



## **Bilancio Consuntivo** ESERCIZIO 2014



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA



BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO  
1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2014

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE  
NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2015

**Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Nota Integrativa**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>10.914.248</b>	<b>10.325.530</b>
a) beni immobili	0	0
di cui:		
- <i>beni immobili strumentali</i>	0	0
b) beni mobili d'arte	10.499.607	9.820.213
c) beni mobili strumentali	82.329	111.428
d) altri beni	332.312	393.889
di cui:		
- <i>beni materiali</i>	113	139
- <i>beni immateriali</i>	332.199	393.750
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>197.819.970</b>	<b>221.695.265</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	34.687.900	34.605.397
di cui:		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	33.257.896	33.175.393
- <i>partecipazioni collegate</i>	0	0
b) altre partecipazioni	82.233.407	83.944.570
di cui:		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
- <i>partecipazioni collegate</i>	9.535.062	9.498.633
c) titoli di debito	52.895.000	72.895.000
d) altri titoli	28.003.663	30.250.298
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>8.074.261</b>	<b>4.787.570</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	231.758	4.787.570
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	0	0
- <i>titoli di capitale</i>	231.758	4.072.773
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0	714.797
c) strumenti finanziari non quotati	7.842.503	0
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	7.842.503	0
- <i>titoli di capitale</i>	0	0
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0	0
<b>4 Crediti</b>	<b>20.972.409</b>	<b>15.511.995</b>
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.926.938	15.466.524
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>1.033.389</b>	<b>1.331.255</b>
<b>6 Altre attività</b>	<b>131.440.681</b>	<b>132.942.814</b>
di cui:		
- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	0	0
<b>7 Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>486.273</b>	<b>366.811</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>370.741.231</b>	<b>386.961.240</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>310.896.406</b>	<b>311.593.557</b>
a) fondo di dotazione	33.570.000	33.570.000
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	243.090.092	244.314.485
d) riserva obbligatoria	25.751.059	25.223.817
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	0	0
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>24.911.975</b>	<b>25.757.400</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.523.064	20.980.149
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	200.000	432.461
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	47.008
d) altri fondi	4.188.911	4.297.782
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.778.740</b>	<b>7.379.564</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>501.726</b>	<b>445.140</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>3.891.082</b>	<b>4.482.382</b>
a) nei settori rilevanti	3.454.359	3.770.592
b) negli altri settori statutari	436.723	711.790
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>339.641</b>	<b>476.672</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>22.363.426</b>	<b>36.803.281</b>
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.997.374	31.754.203
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>58.235</b>	<b>23.244</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>370.741.231</b>	<b>386.961.240</b>

**STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Partecipazioni da sottoscrivere	0	0
Quote di Fondi da richiamare	7.075.000	7.112.913
Impegni verso terzi	19.235.450	16.151.705
Impegni di erogazione	260.000	660.000
Beni presso terzi	34.352.164	34.548.007
Altri conti d'ordine	2.793.456	2.796.370
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>63.716.070</b>	<b>61.268.995</b>

**CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>4.404.810</b>	<b>5.304.860</b>
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.402.242	5.302.255
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.568	2.605
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>1.212.566</b>	<b>2.984.526</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	509.559	2.959.976
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	648.144	0
c) da crediti e disponibilità liquide	54.863	24.550
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.657</b>	<b>209.438</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.</b>	<b>4.437.955</b>	<b>-5.398.732</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-1.236.659</b>	<b>-209.587</b>
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9 Altri proventi</b>	<b>871.625</b>	<b>406</b>
di cui:		
contributi in conto esercizio	871.604	0
<b>10 Oneri</b>	<b>-6.579.462</b>	<b>-6.434.840</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-992.559	-1.152.722
b) per il personale	-1.112.907	-1.129.857
di cui:		
<i>per la gestione del patrimonio</i>	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-406.735	-497.566
d) per servizi di gestione del patrimonio	-78.162	-17.147
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-1.658.015	-1.607.194
f) commissioni di negoziazione	-44.715	-11.358
g) ammortamenti	-98.484	-110.378
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	-2.187.885	-1.908.618

**CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>1.298.760</b>	<b>13.985.590</b>
di cui:		
<i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	2.828	1.752.452
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>-561.010</b>	<b>-6.889.820</b>
di cui:		
<i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	-158.773	-14.086
<b>13 Imposte</b>	<b>-1.214.032</b>	<b>-750.545</b>
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>2.636.210</b>	<b>2.801.296</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-527.242</b>	<b>-560.259</b>
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-2.032.342</b>	<b>-2.159.613</b>
a) nei settori rilevanti	-1.767.087	-1.763.803
b) negli altri settori statutari	-265.255	-395.810
<b>16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato</b>	<b>-70.299</b>	<b>-74.701</b>
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>-6.327</b>	<b>-6.723</b>
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	0
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) agli altri fondi	-6.327	-6.723
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A SCALARE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

	2014	2013
+ Interessi attivi e proventi assimilati (voci 1 e 3)	1.213	2.986
- Interessi passivi e oneri (voce 10/e)	-1.658	-1.607
+ Dividendi e proventi assimilati (voce 2)	4.405	5.305
<b>= MARGINE GESTIONE DENARO</b>	<b>3.960</b>	<b>6.683</b>
+/- Risultato negoziazione Strumenti Finanziari (voce 5)	4.438	-5.399
- Svalutazioni Strumenti Finanziari (voci 4 e 6)	-1.238	-0
- Commissioni passive (voce 10/f)	-45	-11
+ Altri proventi (voce 9)	872	0
<b>= MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.987</b>	<b>1.273</b>
- Costi Operativi (voci 10/a-b-c-d-i)	-4.778	-4.706
- Ammortamenti/Accantonamenti (voci 10/g-h)	-98	-110
<b>= RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>3.111</b>	<b>-3.543</b>
+ Proventi straordinari (voce 11)	1.299	13.986
- Oneri straordinari (voce 12)	-561	-6.890
- Imposte (voce 13)	-1.214	-751
<b>= AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.636</b>	<b>2.801</b>
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-527	-560
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-2.032	-2.160
- Accantonamento ai fondi per il volontariato	-70	-75
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni	0	0
- Accantonamento riserva per integrità patrimonio	0	0
- Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	-6	-7
<b>= AVANZO RESIDUO</b>	<b>-0</b>	<b>0</b>

## Nota Integrativa del Bilancio chiuso il 31/12/2014

Il bilancio dell'esercizio 1-1-2014 - 31-12-2014 (ventitreesimo dalla costituzione della Fondazione) è stato redatto in conformità all'art. 24 dello Statuto, alle disposizioni, principi e criteri di valutazione di cui all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 ed agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, quando applicabili, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Sono stati, altresì, osservati i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe. I singoli criteri di valutazione vengono richiamati alle varie voci di competenza. Gli schemi della Nota Integrativa ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 c.c. sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali minime squadrature nelle singole tabelle che, tuttavia, assumono una mera rilevanza extracontabile in quanto la quadratura dei conti è comunque garantita dai prospetti di bilancio e dal bilancio contabile.

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**
**IMMOBILIZZAZIONI  
MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, al netto delle quote di ammortamento calcolate, determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, nel caso delle immobilizzazioni materiali, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del cespite.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	IMMOBILI	BENI D'ARTE	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI
Esistenze iniziali	-	9.820.213	111.428	393.889
Acquisti	-	674.431	915	-
Riprese di valore	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	4.963	2.196	4.697
Vendite/dismissioni	-	-	-	-
Rettifiche di valore/ammortamenti	-	-	-32.210	-66.274
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>10.499.607</b>	<b>82.329</b>	<b>332.312</b>

La posta è evidenziata per euro 10.914.248.

**B) BENI MOBILI D'ARTE**

Nella posta (euro 10.499.607), sono ricompresi gli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione ed, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione si è provveduto a non indicare il valore dei beni d'arte acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale che presentano al Passivo fondi rettificativi per il loro importo totale. Di tale tipo di beni viene data descrizione nell'ambito dei conti d'ordine.

**C) BENI MOBILI STRUMENTALI**

BENI MOBILI STRUMENTALI	% AMM.	COSTO STORICO		FONDI AMMORTAMENTO		VALORE NETTO	
		2014	2013	2014	2013	2014	2013
Mobili strumentali	12,00%	91.891	91.891	49.621	38.594	42.270	53.297
Mobilio e arredi	15,00%	245.465	242.964	231.432	221.622	14.033	21.342
Macchine elettroniche	20,00%	10.788	10.178	7.952	5.960	2.836	4.218
Impianto di condizionamento	15,00%	9.212	9.212	6.022	4.641	3.190	4.571
Autovetture	25,00%	32.000	32.000	12.000	4.000	20.000	28.000
<b>TOTALE</b>		<b>389.356</b>	<b>386.245</b>	<b>307.027</b>	<b>274.817</b>	<b>82.329</b>	<b>111.428</b>

La voce (euro 82.329) comprende i beni mobili strumentali sopra indicati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. La quota di ammortamento annuale risulta essere di euro 32.210.

**D) ALTRI BENI**

ALTRI BENI	% AMM.	COSTO STORICO		FONDI AMMORTAMENTO		VALORE NETTO	
		2014	2013	2014	2013	2014	2013
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
Ristrutturazione Villa Scalcarozzi	crescente	501.459	497.311	201.045	158.353	300.414	338.958
Sito Internet	20,00%	54.405	53.856	45.493	39.468	8.912	14.388
Software vari	20,00%	107.836	107.836	92.489	75.664	15.347	32.172
Marchio-logotipo	5,55%	12.720	12.720	5.194	4.488	7.526	8.232
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
Attrezzature varie	15,00%	180	180	67	41	113	139
<b>TOTALE</b>		<b>676.600</b>	<b>671.903</b>	<b>344.288</b>	<b>278.014</b>	<b>332.312</b>	<b>393.889</b>

La voce (euro 332.312) comprende gli altri beni mobili e le immobilizzazioni immateriali al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Si precisa che per gli oneri di ristrutturazione il coefficiente di ammortamento applicato ai singoli cespiti costituenti la voce è commisurato alla durata del contratto di locazione. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a euro 66.274.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni in società, quotate e non quotate, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Tale valutazione è conforme a quanto richiesto dagli artt. 2423-bis e 2426 c.c. e dagli artt. 10.4 e 10.6 dell'Atto di indirizzo.

**A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI**

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 153/99, nelle Partecipazioni strumentali sono evidenziate le società controllate Palazzo del Governatore Srl ed Oikos 2006 Srl, che rivestono carattere di strumentalità in quanto operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari nei settori rilevanti, oltre alla partecipazione nella Fondazione per il Sud, in quest'ultimo caso uniformandosi al comportamento contabile tenuto dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Delle partecipazioni in Enti strumentali, che per loro natura non sono in grado di produrre reddito, acquisite con risorse derivanti da attività istituzionale e che, pertanto, presentano fondi svalutazione rettificativi del loro valore complessivo viene data indicazione nell'ambito dei conti d'ordine.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI	2014	DESCRIZIONE VARIAZIONE	-	2013
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	31.790.134	VERS. C/CAP	-	31.790.134
Oikos 2006 Srl unipersonale	1.467.762	VERS. C/	82.503	1.385.259
Fondazione per il Sud	1.430.004	CAP-ADEGUAMENTO	-	1.430.004
<b>TOTALE</b>	<b>34.687.900</b>		<b>82.503</b>	<b>34.605.397</b>

**1. Palazzo del Governatore Srl** unipersonale (euro 31.790.134), con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28, società operante nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dello sviluppo locale e della protezione e qualità ambientale.

Per realizzare mostre, seminari ed attività culturali in genere, la società utilizza i locali del Palazzo del Governatore (Palatium Vetus) che ha acquistato definitivamente secondo la formula "chiavi in mano"; parte di Palatium Vetus è adibito a sede della Fondazione, che ha fornito alla società strumentale i mezzi finanziari necessari all'acquisto.

Nell'ambito della protezione ambientale, dal mese di luglio 2011 la società gestisce un impianto fotovoltaico realizzato sul sedime di una discarica esaurita; un altro impianto fotovoltaico, realizzato sui tetti di un complesso industriale, è entrato in attività ad ottobre 2012. I ricavi derivanti da tale attività contribuiscono al risultato economico della società e potranno anche essere utilizzati per la restituzione dei finanziamenti infruttiferi del socio unico concessi per un massimo di euro 3.673.510 ed interamente erogati.

La società ha altresì avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione e la gestione di un impianto idroelettrico della potenza di 3.200 Kw annui.

Il capitale sociale, pari ad euro 100.000 ed interamente versato, è totalmente detenuto dalla Fondazione; la parte preponderante del valore della partecipazione è rappresentata dai versamenti in conto capitale appostati in apposita riserva del Patrimonio netto della società che, al 31/12/2013, ammontava ad euro 31.405.712.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 37.576.

La partecipazione nella società strumentale non trova bilanciamento in un fondo del passivo in quanto, pur essendo stata priva di redditività in passato (fase di investimento), si ritiene che nei prossimi esercizi sarà in grado di assicurare il mantenimento del valore dell'investimento, garantendo anche una redditività, seppur limitata, così come emerso nell'esercizio 2013 e come emerge dal progetto di bilancio per l'esercizio 2014.

**2. Oikos 2006 Srl unipersonale** (euro 1.467.762), società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28 ed avente capitale sociale pari ad euro 1.523.075. Il capitale è interamente versato e detenuto dalla Fondazione. Il Patrimonio netto al 31/12/2013 ammontava ad euro 1.467.762, includendo sia gli apporti in conto capitale effettuati dalla Fondazione che la perdita dell'esercizio 2013, pari ad euro 149.865.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione ha effettuato un versamento in conto capitale a favore della società per euro 140.000, inserendolo nell'ambito delle proprie erogazioni a fini istituzionali.

Infine, in sede di approvazione del presente bilancio si è provveduto ad adeguare il valore di iscrizione al minor valore del Patrimonio netto al 31/12/13 della controllata, utilizzando parzialmente (euro 57.497) il Fondo per l'attività d'istituto specificatamente istituito con i versamenti effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale.

Dal progetto di bilancio in corso di approvazione si conferma una perdita anche per l'esercizio 2014.

**3. Fondazione con il Sud** (euro 1.430.004) con sede in Roma, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato le Organizzazioni di Volontariato e le Fondazioni Bancarie, prelevando il corrispondente importo dai Fondi precedentemente accantonati per il Volontariato.

Destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, la Fondazione opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi degli Enti fondatori. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 25.881.032, in parte accantonato a riserve patrimoniali, in parte destinato alle erogazioni istituzionali, mentre il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 367.176.639.

La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di euro 1.430.004 rettificato da una corrispondente imputazione all'omonimo fondo svalutazione, come suggerito dall'ACRI.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE DI BILANCIO
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	
Esistenze iniziali	34.605.397
Acquisti	-
Rivalutazioni/Altri incrementi	140.000
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-57.497
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
<b>ESISTENZE FINALI</b>	<b>34.687.900</b>

#### PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI - SETTORI RILEVANTI

DENOMINAZIONE	SEDE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2014	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	CONTROLLO E COLLEGAMENTO
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	Alessandria	37.576	-	100,00%	Controllata
Oikos 2006 Srl unipersonale	Alessandria	-149.865	-	100,00%	Controllata
Fondazione per il Sud	Roma	25.881.032	-	0,45%	No

#### B) ALTRE PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	2014	DESCRIZIONE VARIAZIONE	-	2013
Cassa Depositi e Prestiti Spa	33.465.329		-	33.465.329
Banca Popolare di Milano	24.489.356	Au Cap Minus.dir.opz./TRES	-934.056	25.423.412
Norman 95 Spa (*)	0		-	0
Banca Akros Spa	4.507.531		-	4.507.531
Perseo Spa	3.150.579		-	3.150.579
H2i Spa	1.500.000		-	1.500.000
Ncp I Sicar Sca	359.459	Svalutazione	-40.541	400.000
Sofie Spa (*)	0		-	0
Ream Sgr Spa	1.935.090		-	1.935.090
H7 Spa in liquidazione	0		0	-
Il Sole 24 ore Spa	-	Trasf. portafoglio	-772.996	772.996
Concilium Spa	442.187	Ripresa di valore	36.429	405.758
Borsalino 2000 Srl in liquidazione	7.157.785		-	7.157.785
Expo Piemonte Spa	2.520.367		-	2.520.367
Terme di Acqui Spa	577.590		-	577.590
Civita Cultura Srl	683.604		-	683.604
Banca Sistema Spa	1.444.530		-	1.444.530
<b>Totale</b>	<b>82.233.407</b>		<b>-1.711.164</b>	<b>83.944.571</b>

(\*) sottoposte a procedure concorsuali

**1. Cassa Depositi e Prestiti Spa** (euro 33.465.329) con sede in Roma, via Goito n. 4, società a maggioranza pubblica ed operatore di lungo termine nel finanziamento dell'economia e delle infrastrutture nazionali, originata dalla trasformazione in società per azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente capitale sociale pari ad euro 3.500.000.000 suddiviso in n. 296.450.000 prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 1.271.734 azioni corrispondenti allo 0,43% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 2.348.764.274, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 18.137.957.436.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione della partecipata aveva stabilito il rapporto per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, sulla base delle perizie di stima del valore della società cui la Fondazione aveva aderito nei seguenti termini:

rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate; importo forfettario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in sede di conversione per i dividendi incassati in eccedenza rispetto al minimo garantito nei precedenti esercizi: euro 2,17 per azione privilegiata; valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012: euro 64,20.

La Fondazione era divenuta pertanto titolare di n. 1.225.000 azioni con l'impegno di corrispondere al MEF, a titolo forfettario la somma di euro 5.415.137,25 in forma dilazionata, ovvero tramite una prima rata pari al 20% alla conversione e, per la parte restante, in quattro quote annuali di pari importo, con l'applicazione degli interessi al tasso legale e la costituzione in pegno di un ammontare di azioni ordinarie della società, determinato in relazione agli importi dilazionati comprensivi di interessi. Il diritto di voto e il diritto agli utili restavano in capo al concedente il pegno.

Inoltre, le Fondazioni, di comune intesa, avevano convenuto di procedere ad un ulteriore acquisto di azioni dal MEF: a questo proposito, la Fondazione aveva deliberato di acquistare dal MEF n. 46.734 azioni, per un controvalore di euro 2.999.993,32, nella stessa forma dilazionata di cui sopra.

**2. Banca Popolare di Milano Scarl** (euro 24.489.356), società bancaria quotata con sede in Milano, piazza Meda n. 4, avente Capitale pari ad euro 3.365.439.319,02 al 31/12/2014 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni prive di valore nominale; a seguito dell'aumento del capitale sociale descritto nel capitolo 2.4 della Relazione sulla Gestione cui si rimanda, la Fondazione è proprietaria di n. 22.237.062 azioni corrispondenti allo 0,506% del capitale sociale. Il valore di mercato della partecipazione è di euro 12.063.606 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2014 (euro 0,5425).

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 23.054.573, mentre il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 3.503.735.176.

La Fondazione è parte in un contratto di Total Return Equity Swap (TRES) su numero 26.057.226 azioni Banca popolare di Milano. Le azioni oggetto del contratto sono sia frutto dell'operazione di dismissione del controllo di C.R. Alessandria Spa, infatti i precedenti contratti erano stati originariamente stipulati in data 15/11/2004, sia derivano da un'operazione perfezionata al fine di conservare il diritto della Fondazione a percepire il dividendo annuale netto da imposte pur smobilizzando, al contempo, l'investimento finanziario sottostante, dietro corresponsione alla controparte di una remunerazione. Nel maggio 2014 ha provveduto a trasferire le azioni ad una nuova controparte, come descritto nel capitolo 2.1 della Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Al trasferimento delle azioni alla nuova controparte la Fondazione aveva provveduto a versare il valore nozionale delle azioni su un deposito vincolato a garanzia dell'operazione.

Il contratto attualmente in essere prevede che:

non si procede all'aggiornamento periodico del prezzo delle azioni Bpm in TRES e che la rivalorizzazione è effettuata unicamente alla scadenza contrattuale; i differenziali liquidati alla scadenza contrattuale, in caso di crescita del valore dell'azione rispetto a quello di cessione hanno come contropartita contabile il Fondo rischi oscillazione azioni Bpm e non vengono imputati a conto economico; nel caso di discesa del prezzo sotto il valore di cessione si ha l'estinzione del fondo rischi e la creazione nell'attivo del conto Differenziale per azioni in equity swap.

alla scadenza dei contratti di TRES, qualora si procedesse alla vendita sul mercato delle sottostanti azioni Bpm, il saldo di questi conti (che potrebbe essere positivo o negativo a seconda del saldo algebrico prodotto dalle oscillazioni dei prezzi delle azioni Bpm nel corso del contratto rispetto all'originario prezzo di accensione del contratto stesso) dovrà essere trasferito in un "conto economico" acceso alle perdite da operazioni finanziarie (se negativo) ovvero ai profitti da operazioni finanziarie (se positivo). Qualora, invece, alla scadenza, per effetto di variazioni normative, le azioni in TRES potessero essere

reintrodotte nel patrimonio della Fondazione, il saldo dei conti evidenziati i differenziali dei prezzi delle citate azioni verrebbero azzerati con le scritture di ricarica delle azioni ai prezzi originari di cessione.

ad ogni scadenza mensile, la Fondazione corrisponde gli interessi passivi commisurati al nozionale azionario rilevato alla data della precedente rivalorizzazione, contabilizzando un componente negativo di reddito nella voce Interessi passivi ed altri oneri finanziari.

in concomitanza con il pagamento dei dividendi da parte di Bpm, la controparte, proprietaria delle azioni, retrocede una quota dei dividendi percepiti sulle azioni Bpm in TRES sotto forma di dividendo sintetico che la Fondazione contabilizza come componente positivo di reddito nel conto Interessi e altri proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie.

**3. Banca Akros Spa** (euro 4.507.531), banca d'affari, con sede in Milano, viale Eginardo n. 29, avente capitale sociale pari ad euro 39.433.803 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.226.391 azioni corrispondenti al 3,11% del capitale sociale. L'utile dell'esercizio 2014 è stato pari ad euro 17.802.062, il Patrimonio netto, al 31/12/2014, ammontava ad euro 185.670.298.

**4. Norman 95 Spa in fallimento** (euro ZERO) con sede in Milano, via Fucini, 4, già holding immobiliare avente capitale sociale pari ad euro 6.032.910,10 suddiviso in n. 120.658.202 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,05. La Fondazione è proprietaria di n. 17.983.514 azioni corrispondenti al 14,90% del capitale sociale.

La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale Fallimentare di Milano depositata in data 20/07/2011.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2009.

**5. Perseo Spa** (euro 3.150.579), holding di partecipazioni, con sede in Torino, via XX settembre n. 31, avente capitale sociale pari ad euro 60.240.510 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 3.156.837 azioni corrispondenti al 5,24% del capitale sociale. Gli altri soci sono le Fondazioni bancarie piemontesi, Assicurazioni Generali, Mediobanca ed il gruppo Aviva.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 363.705, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 45.814.931.

A seguito dell'abbattimento del capitale sociale per coprire le perdite cumulate che risultavano superiori al terzo dello stesso, con contestuale ricapitalizzazione, la Fondazione, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, aveva provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 4.975.834.

**6. Holding di iniziativa industriale (H2i) Spa** (euro 1.500.000), holding di partecipazioni, con sede in Roma via Barberini n. 95, avente capitale sociale pari ad euro 14.275.000 interamente versato e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.500.000 azioni corrispondenti al 10,51% del capitale sociale. La società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o sviluppo. Nella compagine sociale sono presenti In-Prendo Advisory Spa, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna ed Assicurazioni Generali. La perdita dell'esercizio 2013 è stata pari ad euro 1.474.702, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 10.815.038.

**7. Ncp I Sicar Sca** (euro 359.459), société d'investissement en capital à risque nella forma di société en commandite par actions di diritto lussemburghese, con sede in Lussemburgo, 412F route d'Esch, avente capitale sociale pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso, al 30/09/2014, in n. 21.300 azioni per gli accomandanti e n. 2.501 azioni riservate all'accomandatario (general partner), tutte prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 4.000 azioni corrispondenti al 16,80% del capitale sociale. Altri soci sono Società Camuna di Partecipazioni Spa, Simon Fiduciaria Spa, Banca popolare di Sondrio Scarl, Fondazione Enpam, Fondazione CR Pescia e Pistoia,

Fondazione CR Gorizia, Fondazione CR Lucca e NCP S.à.r.l. (socio accomandatario). Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) è evidenziata tra gli altri investimenti.

L'esercizio 2013 della società ha chiuso con un risultato economico positivo di euro 4.035.375.

Dall'ultimo report al 30/09/2014 ricevuto dalla società, si prevede che, a fine esercizio, il NAV si confermi maggiore del valore originariamente sottoscritto. In data 26/03/2015 la Fondazione ha sottoscritto un contratto per la cessione del 50% delle azioni di proprietà e del 50% della quota di debito versata. In sede di approvazione del presente bilancio si è pertanto provveduto ad adeguare proporzionalmente il valore del 50% della partecipazione (svalutazione per euro 40.541) e della quota di debito versata (svalutazione per euro 1.232.547) al prezzo pattuito contrattualmente.

**8. Sofie Spa in fallimento** (euro ZERO), con sede in Milano, via Felice Casati n. 39, già società di gestione immobiliare avente un capitale sociale pari ad euro 576.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,032. La Fondazione è proprietaria di n. 7.596.000 azioni corrispondenti al 42,20% del capitale sociale.

La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale Fallimentare di Milano del 01 dicembre 2011.

La partecipazione risulta già totalmente svalutata dall'esercizio 2010.

**9. Ream Sgr Spa** (euro 1.935.090), società di gestione del risparmio, con sede in Torino, via Alfieri n. 11, avente capitale sociale pari ad euro 1.350.000 suddiviso in n. 13.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100. La Fondazione è proprietaria di n. 4.109 azioni corrispondenti al 30,44% del capitale sociale. Gli altri soci sono le Fondazioni CRT, C.R.Asti, C.R. Fossano e Sviluppo e Crescita CRT.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 2.575.002, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 11.847.177.

**10. H7 Spa in liquidazione** (euro ZERO), holding di partecipazioni e società di consulenza societaria e finanziaria in materia di operazioni di concentrazione ed aggregazione nonché di accesso ai mercati regolamentati, con sede in Milano, galleria del Corso n. 2, avente capitale sociale pari ad euro 960.000 suddiviso in n. 17.500 azioni ordinarie prive di valore nominale ed interamente versato. La Fondazione è proprietaria di n. 5.250 azioni corrispondenti al 30% del capitale sociale; gli altri soci sono Credito Valtellinese e H7+ Srl. La perdita dell'esercizio 2013 è stata pari ad euro 390.102, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 613.942.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 28 novembre 2013 aveva deliberato la messa in liquidazione della società, pertanto, la Fondazione, in sede di redazione del bilancio 2013, stante la ragionevole prospettiva di non percepire alcun flusso di rimborso dal processo di liquidazione della partecipata, aveva provveduto ad azzerare il valore della partecipazione. È ragionevole ritenere che la procedura di liquidazione venga completata nel corso dell'esercizio 2015.

**11. Il Sole 24 Ore Spa** (euro 772.996), holding editoriale multimediale quotata che opera nel settore dell'informazione e dell'editoria specializzata per una clientela professionale; nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a riclassificare la partecipazione nella classe degli strumenti finanziari non immobilizzati, procedendone altresì all'alienazione parziale.

**12. Concilium Spa** (euro 442.187), società di consulenza, progettazione e gestione in campo immobiliare nonché nel settore energetico con sede in Alessandria, corso Virginia Marini n. 103, avente capitale sociale pari ad euro 1.514.000 interamente versati e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1. La Fondazione è proprietaria di n. 439.060 azioni corrispondenti al 29% del capitale sociale; l'altro socio è I.L.T.E. Spa.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 10.561, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 1.524.783.

La Fondazione, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, aveva prov-

veduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 104.333; essendo stato successivamente revocata la procedura di liquidazione della società, risultando la quota del Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2013 superiore al valore di iscrizione in bilancio ed emergendo un utile dal progetto di bilancio al 31/12/2014 in corso di approvazione, nel presente esercizio è stata operata una ripresa di valore di euro 36.429, riallineando il valore di iscrizione alla quota del Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2013. Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

**13. Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl in liquidazione** (euro 7.157.785), con sede in Torino, via Frejus n. 4, società che ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificatamente destinati ad attività sanitaria di patologie socialmente debilitanti previo loro acquisto, ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati, avente, al 31/12/2014, capitale sociale pari ad euro 18.956.552, interamente versato. La Fondazione è proprietaria del 37,5% del capitale sociale mentre il 62,5% è posseduto dall'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 138.532, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 19.254.057.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 agosto 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, con conferimento al liquidatore del potere di assegnare pro-indiviso ai due soci il complesso immobiliare di proprietà "Centro riabilitativo polifunzionale Teresio Borsalino".

Per ulteriori informazioni si veda l'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

**14. Expo Piemonte Spa** (euro 2.520.367), con sede in Valenza, Strada del Gioiello, 1, si occupa della gestione della struttura fieristica ed espositiva polifunzionale nel territorio del Comune di Valenza, di cui aveva curato la costruzione; ha un capitale sociale pari ad euro 18.867.338 suddiviso in azioni ordinarie prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 2.822.374 azioni corrispondenti al 14,96% del capitale sociale, interamente versate. L'Assemblea straordinaria dei Soci del 12/03/2015 ha deliberato la trasformazione della società in società a responsabilità limitata.

Al capitale sociale partecipano i seguenti soci: Finpiemonte partecipazioni Spa, Provincia di Alessandria, Comune di Valenza, Camera di Commercio di Alessandria, Fondazione CRAL, Fondazione CRT, Banca popolare di Milano, Finorval Srl.

La perdita dell'esercizio 2013 è stata pari ad euro 922.767, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 14.980.681.

La Fondazione, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, aveva provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 302.007. Considerato che nei primi mesi del 2015 la partecipata ha ceduto un terreno confinante con la struttura ad un importante operatore del settore orafa realizzando una plusvalenza e che sono in corso contatti per addivenire ad una locazione permanente della struttura, nonostante la quota del Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2013 sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio, non si è ritenuto si possa configurare una perdita durevole di valore.

**15. Terme di Acqui Spa** (euro 577.590), società di gestione del complesso termale di Acqui Terme, controllata da Finpiemonte Partecipazioni Spa, con sede in Acqui Terme, Piazza Italia n. 1, avente capitale sociale pari ad euro 30.686.523,35 suddiviso in n. 1.366.833 azioni ordinarie del valore nominale di euro 22,45.

La Fondazione è proprietaria di n. 29.904 azioni corrispondenti al 2,19% del capitale sociale.

La perdita dell'esercizio 2013 è stata pari ad euro 646.753, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 24.461.151.

La Fondazione, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, aveva provveduto ad effettuare una svalutazione per perdita durevole di euro 304.749.

**16. Civita Cultura Srl** (euro 683.604), società attiva nell'ambito dell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, avente capitale sociale pari ad euro 9.477.246, interamente versato. La Fondazione è proprietaria di n. 510.000 quote che corrispondono al 5,38% del capitale sociale.

La perdita dell'esercizio 2013 è stata pari ad euro 597.448, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 9.117.551.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 16/03/2015 ha provveduto a ridurre il capitale sociale sino ad euro 7.938.537, azzerando le perdite pregresse e, contestualmente a deliberare un aumento di capitale con sovrapprezzo sino ad euro 10.320.098.

**17. Banca Sistema** (euro 1.444.530), società bancaria specializzata nell'acquisto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione italiana, con sede in Milano, corso Monforte n. 20, avente capitale sociale pari ad euro 8.450.526,24 suddiviso in 70.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,12. La Fondazione è proprietaria di n. 5.950.104 azioni corrispondenti all'8,45% del capitale sociale; analoghe percentuali sono detenute da Fondazione CR Pisa e Fondazione Banco di Sicilia. Gli altri soci di riferimento sono il management ed il Gruppo Royal Bank of Scotland.

L'utile dell'esercizio 2013 è stato pari ad euro 8.252.568, il Patrimonio netto, al 31/12/2013, ammontava ad euro 22.768.999.

Con riferimento alle partecipazioni in società quotate si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di mercato a fine esercizio:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE (CONFRONTO TRA VALORI DI BILANCIO E MERCATO)	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	PREZZO DI VALUTAZ. IN BILANCIO	PREZZO RIFERIMENTO 30/12/2014	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Banca Popolare di Milano	22.237.062	24.489.356	1,101286	0,5425	-12.425.750

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	26.196.408	9.392.584
Acquisti	2.617.382	
Rivalutazioni/Altri incrementi	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-313.658	
Rimborsi/Altri decrementi	-3.237.780	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-772.996	
<b>Esistenze finali</b>	<b>24.489.356</b>	<b>12.063.606</b>

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE	VALORE DI BILANCIO
Esistenze iniziali	57.748.163
Acquisti	-
Rivalutazioni/Altri incrementi	36.429
Trasferimenti dal port. non imm./Riclassificaz.	-
Vendite	-
Rimborsi/Altri decrementi	-
Svalutazioni	-40.541
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>57.744.051</b>

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI

DENOMINAZIONE	SEDE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2014	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	CONTROLLO E COLLEGAMENTO
Cassa Depositi e Prestiti Spa	Roma	2.348.764.274	2,92	0,43%	No
Banca Popolare di Milano	Milano	23.054.573	-	0,506%	No
Banca Akros Spa	Milano	9.826.550	0,13507	3,11%	No
Norman 95 Spa	Milano	-	-	14,90%	No
Perseo Spa	Torino	363.705	-	5,24%	No
H2i Spa	Roma	-1.474.702	-	10,51%	No
Ncp I Sicar Sca	Lussemburgo	4.035.375	-	16,80%	No
Sofie spa	Milano	-	-	42,20%	Collegata
Ream Sgr Spa	Torino	2.575.002	100	30,43%	Collegata
H7 Spa in liquidazione	Milano	-390.102	-	30,00%	Collegata
Concilium Spa	Alessandria	10.561	-	29,00%	Collegata
Borsalino 2000 Srl in liquidazione	Torino	138.532	-	37,50%	Collegata
Expo Piemonte Spa	Valenza	-922.767	-	14,96%	No
Terme di Acqui Spa	Acqui Terme	-646.753	-	2,19%	No
Civita Cultura Srl	Roma	-597.448	-	5,38%	No
Banca Sistema Spa	Milano	8.252.568	0,01	8,45%	No

**C) TITOLI DI DEBITO** I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono svalutati solo nel caso di perdita durevole di valore; il valore è ripreso in aumento sino a concorrenza del costo originario qualora la perdita dovesse venir meno.

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI	2014	2013
Real Value Pick Up Societé Generale (XS0225503142)	3.000.000	3.000.000
Notes Alpaca Magnolia Finance VI Plc - Credit Suisse Intl	49.895.000	69.895.000
<b>Totale</b>	<b>52.895.000</b>	<b>72.895.000</b>

Il titolo Notes Alpaca emesso Magnolia Finance VI Plc, collocato da Credit Suisse International, si estrinseca in un basket ad oggi formato da obbligazioni Tier 1 perpetual emesse da primari istituti di credito ed assicurativi e da un BTP zero coupon 01/09/2044 (IT0004976848). Il titolo paga cedole fisse secondo un piano concordato con la controparte; l'incremento di valore del BTP zero coupon viene mantenuto in capo alle Notes e sarà successivamente rimborsato alla Fondazione stessa alla scadenza del titolo che coincide con la maturità delle Notes Alpaca. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha concordato con la controparte la consegna fisica di euro 20.000.000 nominali di un'obbligazione TIER 1 Bpm 9% (XS0372300227), contenuta nelle Notes Alpaca, che ha ridotto di pari importo il valore di carico del veicolo ed è stata successivamente alienata.

I titoli obbligazionari detenuti non sono soggetti a quotazione in mercati regolamentati.  
Si provvede a riepilogare i movimenti della categoria di titoli con le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo:

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE	VALORE DI BILANCIO
<b>TITOLI DI DEBITO</b>	
Esistenze iniziali	72.895.000
Acquisti	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-20.000.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>52.895.000</b>

D) ALTRI TITOLI  
ORGANISMI DI INVESTIMENTO  
COLLETTIVO DEL RISPARMIO (OICR)  
ED ALTRE AZIONI IMMOBILIZZATE

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2014	2013
Fondo mobiliare chiuso Principia	150.177	388.089
Fondo immobiliare chiuso Italian Business Hotels	5.000.000	5.000.000
Fondo Social & Human Purpose	1.800.000	1.800.000
Fondo mobiliare Zenit European Fund	0	0
Fondo di fondi Ncp I	10.928.486	12.536.620
Fondo immobiliare chiuso Core Nord Ovest	10.000.000	10.000.000
Fondo imm. chiuso Abitare Sostenibile Piemonte	125.000	125.000
<b>Totale Fondi</b>	<b>28.003.663</b>	<b>29.849.709</b>
<b>Totale Azioni immobilizzate</b>	<b>-</b>	<b>400.589</b>
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>28.003.663</b>	<b>30.250.298</b>

**- Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)**

Nell'ambito degli organismi di investimento collettivo del risparmio sono in essere sette investimenti; nella voce sono iscritte le quote sottoscritte e versate dalla Fondazione, mentre gli impegni di versamento residui sono riportati nei conti d'ordine.

**1. Fondo Principia**, gestito da Principia Sgr Spa, focalizza i propri investimenti in società non quotate ad alto contenuto tecnologico che necessitano di apporto di capitali come sostegno alla loro crescita; la durata del fondo è stata prolungata al 03/03/2016 al fine di gestire la fase di disinvestimento delle attività del fondo in modo più efficiente per i sottoscrittori. La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un impegno totale massimo di euro 500.000 (versati euro 150.177).

**2. Fondo Italian Business Hotels**, gestito da Bnp Paribas Real Estate Investment Management Sgr Spa, è un fondo immobiliare Italiano specializzato nel settore alberghiero, investe in beni immobili e/o diritti reali di godimento su beni immobili, con destinazione d'uso alberghiero ed è riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2015, corrispondente al nono anno successivo a quello in cui è stato concluso il richiamo degli impegni a seguito della prima emissione di quote. La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un totale di euro 5.000.000 interamente versati.

**3. Fondo Ncp I (Sicar Sca)**, gestito da NCP S.à.r.l., ha per scopo quello di dare agli investitori accesso ai migliori fondi di Private Equity sul mercato con un "focus" sull'Europa Occidentale e USA (per circa l'80%), Asia e America Latina (circa il 20%). L'obiettivo del Fondo è quello di investire in circa 10-20 fondi di Private Equity. Si tratta nella sostanza di uno strumento che consente all'investitore una "esposizione diversificata" al private equity attraverso l'accesso ai migliori fondi su scala globale; la scadenza del fondo è fissata al 31/12/2019. Nel corso dell'esercizio il fondo ha restituito una seconda tranche del capitale apportato dai soci a titolo di debito.

La Fondazione è proprietaria di n. 196.000 quote per un impegno totale massimo di euro 19.600.000 (versati, al netto della svalutazione effettuata, euro 10.928.486); in data 26/03/2015, ha sottoscritto un contratto per la cessione del 50% del proprio investimento con le implicazioni descritte nella voce delle Partecipazioni riferita a Ncp I Sicar Sca. Nella voce è iscritta la quota di debito sottoscritta e versata dalla Fondazione, la restante parte (quota capitale) è evidenziata tra le partecipazioni.

**4. Fondo Social & Human Purpose**, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo

immobiliare a comparti con finalità sociali riservato ad investitori qualificati. Il fondo è suddiviso in tre comparti (Immobiliare sociale ad uso collettivo, Edilizia residenziale privata sociale, Campus universitari); la Fondazione risulta sottoscrittrice nel primo comparto (A). Gli investimenti sono indirizzati, per almeno i 2/3 in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta in beni immobili, diritti reali immobiliari, partecipazioni in società immobiliari e/o parti di altri fondi immobiliari, aventi finalità sociali quali, a titolo esemplificativo, gli investimenti in scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, altri edifici (pubblici o privati) aventi analoghe destinazioni, impianti di produzione energetica, progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone, quali, a titolo esemplificativo, cinema o centri di aggregazione, ovvero in beni immobili e/o diritti reali immobiliari riconvertibili a tali utilizzi. Per perseguire i propri obiettivi sociali ed economico-finanziari il fondo adotta una strategia contraddistinta da una politica di gestione degli investimenti orientata all'applicazione di canoni di locazione anche ridotti rispetto a quelli di mercato, da un obiettivo di rendimento contenuto per gli investitori in quote di classe A e residuale per gli investitori in quote di classe B, dalla realizzazione, in via residuale e comunque in coerenza con le finalità sociali, di investimenti "Value Added" a condizioni di mercato a sostegno della redditività complessiva e da una governance tesa a garantire il rispetto dei principi sociali. Il regolamento del fondo prevede per ogni comparto una durata di 25 anni dall'istituzione (01/02/2008), con eventuali proroghe massime di cinque anni nell'interesse dei sottoscrittori e di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote. La Fondazione è proprietaria di n. 40 quote (n. 36 emesse e n. 4 emittende) per un totale di euro 2.000.000 (versati euro 1.800.000) di cui n. 20 del comparto A - classe A e n. 20 del comparto A - classe B.

**5. Fondo Core Nord Ovest**, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati con focus su stabili di pregio, ubicati nei centri delle città del Nord-Ovest ed in posizioni strategiche e di prestigio, che investe in misura non inferiore ai due terzi del valore complessivo in beni immobili e diritti reali immobiliari, in partecipazioni in società immobiliari ed in parti di altri fondi immobiliari.

I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti in misura non inferiore all'80% degli stessi, fatta salva diversa e motivata determinazione del Consiglio di Amministrazione della società di gestione. La durata del Fondo è stata fissata in 15 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (29/09/2009), a meno di liquidazione anticipata, con facoltà di prolungamento fino ad un massimo di ulteriori 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti o qualora le condizioni di mercato lo richiedano nell'interesse dei sottoscrittori e con, infine, possibilità di rimborso parziale anticipato delle quote in caso di cessione degli immobili.

La Fondazione è proprietaria di n. 100 quote per un totale di euro 10.000.000 interamente versati.

**6. Fondo Abitare Sostenibile Piemonte**, gestito da Polaris Investimenti Sgr Spa, ora incorporata in Investire Immobiliare Sgr Spa, è un fondo immobiliare riservato ad investitori qualificati il cui scopo è contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008, coniugando contenuti sociali ed obiettivi di redditività atti a realizzare condizioni di interesse, non solo economico, per investitori istituzionali con finalità etiche. L'investimento tipico del fondo è quindi quello in terreni ed aree dotate di permesso di costruire, od edificabili, con destinazione prevalentemente residenziale, in edifici e beni immobili in genere, locati o meno, con destinazione di utilizzo prevalentemente residenziale o di residenzialità temporanea/universitaria (anche nel caso necessitano di interventi di bonifica, ricostruzione, risanamento, recupero, riconversione, ristrutturazione o comunque da sottoporre a manutenzioni straordinarie), in diritti concessori e diritti reali di godimento, ivi inclusi i diritti di superficie, sulle tipologie di beni immobili di cui sopra nonché in partecipazioni di controllo in società che svolgono attività di costruzione, valorizzazione, acquisto, alienazione e gestione di immobili aventi

caratteristiche analoghe a quelle descritte. Il regolamento del fondo prevede una durata di 25 anni dall'approvazione (08/10/2010), con una eventuale proroga di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote senza incorrere in perdite che possano compromettere il rendimento finale del fondo.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote (n. 2,5 emesse e n. 7,5 emittende) per un totale di euro 500.000 (versati euro 125.000).

**7. Fondo Zenit European Fund (IT0003667422)**, gestito da Zenit Sgr Spa, è un fondo di fondi hedge a rendimento assoluto che appartiene alla categoria Mondo Hedge "fondi di fondi Equity". Nella gestione del fondo Zenit SGR si avvale di un advisor rappresentato da Integrated Alternative Investments. La rilevazione del NAV del fondo è stata sospesa, pertanto l'ultima rilevazione ufficiale è quella del 30/11/2011.

Nel corso del mese di dicembre 2011 la Fondazione aveva inviato richiesta di riscatto delle quote di propria pertinenza; la Sgr ha successivamente proceduto ad un rimborso parziale di euro 1.466.452, comunicando che l'importo residuo sarebbe stato rimborsato solo a seguito dalla risoluzione di una causa, in corso negli Stati Uniti, nella quale i liquidatori di due fondi, in cui il Fondo Zenit European Fund aveva a sua volta investito, chiedono la revoca di quanto percepito dal Fondo Zenit stesso, pur non addebitando alcuna negligenza, ma rifacendosi alla possibilità che i fondi dei quali sono liquidatori possano essere stati valorizzati in modo erroneo in sede di liquidazione, a causa di false evidenze contabili diffuse da un'entità terza.

La Fondazione, in sede di redazione del bilancio 2012, aveva ritenuto di azzerare in via prudenziale il valore del proprio investimento.

La Fondazione, proprietaria di n. 5,35457 quote, rimane in attesa della chiusura della controversia descritta.

#### - Altre azioni immobilizzate

Questi titoli erano detenuti a scopo di investimento, ma non rivestivano la natura di partecipazioni, pertanto si era deciso di classificarli in apposita sottovoce all'interno del previsto schema di bilancio. Nel corso dell'esercizio le azioni sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato per la loro alienazione.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio detenute non sono soggette a quotazione in mercati regolamentati.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE	VALORE DI BILANCIO
ALTRI TITOLI	
Esistenze iniziali	29.849.709
Acquisti/Richiami	2.507
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-616.006
Svalutazioni	-1.232.547
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>28.003.663</b>

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
ALTRI TITOLI		
Esistenze iniziali	400.589	399.930
Acquisti/Richiami	21.122	
Rivalutazioni	0	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-77.663	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	0	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-344.048	
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**STRUMENTI FINANZIARI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

In conformità al principio contabile nazionale OIC 21 ed al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo gli strumenti rientranti in questa classe sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento del mercato/di presumibile realizzo alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda gli strumenti denominati in valuta estera, il principio contabile OIC 26, integrando quanto precede, dispone che occorre stabilire il valore di mercato in valuta estera, convertire questo al cambio di fine esercizio e raffrontare il valore così risultante (valore desumibile dall'andamento del mercato) col costo storico. Se quest'ultimo è superiore l'eccedenza complessiva inclusiva degli effetti, sia valutativi che di conversione, deve essere rilevata a riduzione del valore di carico; se invece il costo storico è inferiore, si mantiene il valore di carico.

Fanno eccezione le eventuali gestioni patrimoniali individuali che sono valutate al valore di mercato, conformemente ai rendiconti trasmessi dai gestori.

**A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Non si ha giacenza in questa categoria e non si è avuta alcuna movimentazione.

**B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**

**- titoli di debito**

Non si ha giacenza in questa categoria, ma nell'esercizio sono stati acquistati e successivamente rivenduti titoli di Stato che rappresentavano il sottostante di un'operazione di pronti contro termine passiva; per ulteriori informazioni si veda il capitolo 2 della Relazione sulla gestione.

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
<b>TITOLI DI DEBITO</b>		
Esistenze iniziali	0	-
Acquisti	5.867.578	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
Vendite	-5.867.578	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**- titoli di capitale**

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2013 era costituito unicamente dalle azioni movimentate in nome e per conto della Fondazione dal gestore Banca Akros Spa sulla base di apposito contratto per un controvalore di euro 4.072.773. Nel corso dell'esercizio, su indicazione della Fondazione, il gestore ha provveduto ad alienare gli strumenti contenuti nel portafoglio.

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2014 era costituito dai tre titoli seguenti:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2014	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>				
Azioni Banca Monte dei Paschi di Siena	4.000	1.880	1.880	-
Azioni Mariella Burani Fashion Group	28.105	-	-	-
Azioni Il Sole 24 Ore	387.000	229.878	229.878	-
<b>Totale</b>		<b>231.758</b>	<b>231.758</b>	<b>-</b>

Il titolo Mariella Burani risulta completamente svalutato già dai precedenti esercizi a causa della situazione della società, della conseguente sospensione del titolo dalle contrattazioni di Borsa e dell'impossibilità di disporre di un significativo prezzo cui fare riferimento.

Pertanto, per effetto delle svalutazioni/riprese di valore effettuate il valore di bilancio risulta allineato al valore di mercato.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si sono attuati acquisti e vendite negli ordini di grandezza così schematizzabili:

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>		
Esistenze iniziali	4.072.773	4.159.302
Acquisti	1.117.858	
Rivalutazioni	4.954	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.117.044	
Vendite	-6.077.574	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-3.297	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
<b>Esistenze finali</b>	<b>231.758</b>	<b>231.758</b>

La Fondazione aveva, inoltre, stipulato con un primario istituto di credito un contratto di prestito titoli inerente parte del portafoglio azionario quotato che, a fine esercizio, risultava in fase avanzata di estinzione, ricomprendendo ormai solo il titolo Mariella Burani.

- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio  
Il portafoglio al 31 dicembre 2013 era costituito unicamente dagli strumenti movimentati in nome e per conto della Fondazione dal gestore Banca Akros Spa sulla base di apposito contratto per un controvalore di euro 714.797. Nel corso dell'esercizio, su indicazione della Fondazione, il gestore ha provveduto ad alienare gli strumenti contenuti nel portafoglio.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si sono attuati acquisti e vendite negli ordini di grandezza così schematizzabili:

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
<b>PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO</b>		
Esistenze iniziali	714.797	732.114
Acquisti	393.218	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
Vendite	-1.108.015	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

**- titoli di debito**

Nella categoria è ricompresa unicamente un'obbligazione Unicredit 6,75% Perpetual (XS1107890847) (euro 7.842.503), acquistata nell'esercizio. Inoltre, in corso d'esercizio un'obbligazione TIER 1 Bpm 9% (XS0372300227) è stata qui trasferita dal portafoglio immobilizzato ed è stata successivamente alienata; per ulteriori informazioni si veda il capitolo 2 della Relazione sulla gestione.

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	VALORE DI BILANCIO
<b>TITOLI DI DEBITO</b>	
Esistenze iniziali	0
Acquisti	7.842.503
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	20.000.000
Vendite	-20.000.000
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>7.842.503</b>

- titoli di capitale
  - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio
- Non si sono avute movimentazioni e non si hanno giacenze in queste categorie.

**CREDITI** I crediti sono valutati al valore nominale; per i crediti di incasso incerto si provvede ad effettuare rettifiche prudenziali tramite appositi fondi rischi. L'importo di euro 20.972.409 è dettagliato nelle due sottocategorie Crediti tributari e per contributi previdenziali ed assicurativi e Crediti verso altri come di seguito esposto.

CREDITI TRIBUTARI E PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	2014	2013
Credito d'imposta art. 1, comma 656, Legge n. 190/214	871.604	-
Credito Ires da Unico 2014	24.213	-
Credito verso Inps	673	437
Credito verso Inail	300	-
Imposta sostitutiva su TFR versata in eccedenza	5	306
Ritenute d'acconto subite	-	19.654
Credito Irap da Unico 2013	-	8.598
<b>Totale</b>	<b>896.795</b>	<b>28.995</b>

L'articolo 1, comma 655 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli Enti non commerciali, quali sono le Fondazioni di origine bancaria, aumentando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità ai fini IRES dei dividendi percepiti e disponendo, inoltre, l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello statuto dei diritti del contribuente, Legge n. 12/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie. La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dalla concessione di un credito d'imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta, per il solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (comma 656).

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, muovendo dalla constatazione che il credito d'imposta è stato riconosciuto, una tantum e non in via sistematica, a titolo risarcitorio della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014 e tenuto conto delle indicazioni provenienti dai principi contabili nazionali secondo cui tale tipologia di credito è assimilabile ad un contributo in conto esercizio (OIC n. 12), ha espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso debba avvenire già nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, imputando a Conto Economico un Altro provento di importo pari alla maggiore imposta dovuta ed iscrivendo quale contropartita un credito tributario che, nel caso della Fondazione ammonta ad euro 871.604. Il credito IRES (euro 24.213) si riferisce al periodo d'imposta 2013 per il quale gli acconti versati sono risultati superiori a quanto dovuto a saldo; tale credito potrà essere utilizzato in detrazione in sede di versamento di quanto dovuto per il periodo d'imposta 2014.

Il credito verso Inps (euro 673) si riferisce a permessi goduti ex L. 104/92 da un dipendente, in attesa di compensazione

Il credito verso Inail (euro 300) si riferisce al saldo emerso in sede di autoliquidazione annuale.

Il credito per imposta sostitutiva su TFR (euro 5) è emerso in sede di liquidazione annuale in quanto gli acconti versati sono risultati superiori a quanto dovuto a saldo.

I crediti per ritenute d'acconto subite ed il credito IRAP sono stati utilizzati in sede di liquidazione delle imposte dovute per il periodo d'imposta 2013.

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI	2014	2013
Interessi attivi e cedole liquidate da incassare	1.812	1.136
Depositi cauzionali ed anticipi	46.160	46.288
Finanziamenti soci concessi a società strumentali	3.673.510	3.673.510
Crediti per contratti di service	54.021	34.687
Depositi vincolati a garanzia contratti di TRES	16.297.779	11.582.330
Differenziale su prestito titoli da incassare	-	141.961
Altri crediti	2.332	3.088
<b>Totale</b>	<b>20.075.614</b>	<b>15.483.000</b>

I crediti verso soggetti diversi dall'Erario si riferiscono in dettaglio, a:

- Interessi attivi liquidati su conti correnti e depositi cauzionali e vincolati non ancora accreditati alla data di riferimento del bilancio (euro 1.812);
- Depositi cauzionali per il contratto stipulato con Ream Sgr Spa in merito alla locazione dell'immobile Villa Scalabarozzi in Valenza (euro 44.676), e per le utenze dello stesso immobile (euro 795), unitamente ad anticipi per il servizio di affrancatura postale (euro 510) e per le spedizioni a mezzo corriere espresso (euro 179);
- Crediti verso enti e società strumentali partecipate: sono stati erogati finanziamenti soci infruttiferi a Palazzo del Governatore Srl (euro 3.673.510), mentre per i contratti di service stipulati con Palazzo del Governatore Srl e Fondazione Gianfranco Pittatore la Fondazione vanta crediti per complessivi euro 54.021;
- Deposito vincolato a garanzia dei contratti di TRES ovvero la liquidità vincolata presso la controparte contrattuale come garanzia per gli adempimenti contrattuali (euro 16.297.779);
- Altri crediti di natura operativa e transitoria per euro 2.332.

Riepilogando, la struttura della voce risulta essere la seguente:

CREDITI	2014	2013
Crediti tributari e per contributi previdenziali ed assicurativi	896.795	28.995
Crediti verso altri soggetti	20.075.614	15.483.000
<b>Totale</b>	<b>20.972.409</b>	<b>15.511.995</b>

Ad eccezione dei depositi cauzionali per le utenze ed il contratto di locazione di Villa Scalabarozzi, le tipologie di credito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE** Le disponibilità liquide sono schematizzabili come di seguito:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2014	2013
Conti correnti presso istituti di credito	1.032.842	1.330.584
Cassa contante	547	671
<b>Totale</b>	<b>1.033.389</b>	<b>1.331.255</b>

**ALTRE ATTIVITÀ**

ALTRE ATTIVITÀ	2014	2013
Acconti d'imposta	106.017	131.807
Differenziale azioni Bpm Equity Swap	131.334.664	132.811.007
<b>Totale</b>	<b>131.440.681</b>	<b>132.942.814</b>

La voce accoglie gli acconti per IRES pari a euro 26.723 e gli acconti per IRAP pari a euro 79.294. Inoltre, nella voce sono compresi i differenziali negativi emersi nell'ambito dei contratti di TRES stipulati su azioni Bpm. Tali differenziali corrispondono alla somma algebrica delle variazioni positive e negative segnate dai prezzi di Borsa delle azioni conferite in TRES; lo sbilancio viene contabilizzato come debito o credito verso le controparti, a seconda che risulti positivo o negativo. Questi debiti o crediti saranno estinti alla chiusura dei contratti e risulteranno pari alla differenza, tra prezzo di mercato ed originari prezzi di carico, del momento in cui le azioni in TRES ritorneranno nel portafoglio della Fondazione agli originari prezzi di carico. Un'ulteriore illustrazione è fornita nella corrispondente voce partecipativa.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura e soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I ratei attivi accolgono sia l'ammontare delle cedole di strumenti finanziari in maturazione a fine esercizio che i proventi nell'ambito del contratto di service attivo stipulato con la Fondazione Gianfranco Pittatore. Nei risconti attivi sono inseriti gli importi riferiti a contratti, prestazioni di servizi e polizze assicurative la cui competenza si è estesa all'esercizio 2015. I ratei passivi accolgono i ratei del contratto di service passivo per i servizi resi dalla Fondazione Gianfranco Pittatore e la ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggiata sui ratei delle cedole concernenti gli strumenti finanziari soggetti a tale ritenuta. Inoltre, sono stati rilevati ratei passivi per assegnare la corretta competenza agli oneri finanziari maturati sui valori nozionali delle azioni sottostanti il contratto di TRES ed a contratti e prestazioni di servizi la cui competenza è parzialmente riferita all'esercizio 2014. Non sono stati rilevati risconti passivi.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	2014	DESCRIZIONE	2013
		VARIAZIONE	
a) fondo di dotazione	33.570.000	-	33.570.000
b) riserva da donazioni	-	-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	243.090.092	Reintegro/Util. -1.224.393	244.314.485
d) riserva obbligatoria	25.751.059	Accantonamento 527.242	25.223.817
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255	-	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-	-
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>310.896.406</b>	<b>-697.151</b>	<b>311.593.557</b>

Per quanto riguarda il patrimonio, che si attesta ad un ammontare di euro 312.169.494, si evidenziano nel seguito le singole componenti:

- a) Fondo di dotazione (euro 33.570.000), rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione.
- c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (euro 243.090.092), composta da:
  - Fondo Plusvalenza conferimento azioni Carinord 1 che esprime un saldo di euro 121.430.007 al netto delle spese di transazione e consulenziali sostenute. Negli esercizi 2008-2012, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, aveva ridotto il Fondo di complessivi euro 64.849.656 al netto dei reintegri effettuati, utilizzando indirettamente per coprire le minusvalenze determinatesi con riferimento a varie partecipazioni e strumenti finanziari.
  - In sede di redazione del presente bilancio, attraverso la contabilizzazione di euro 48.695 negli Oneri straordinari, la Fondazione ha provveduto a reinserire nel Fondo l'utile della vendita delle azioni Mediobanca in portafoglio, per la parte riferibile a passate svalutazioni già coperte indirettamente dalle riserve patrimoniali; il restante utile conseguito ha mantenuto il suo effetto economico.
  - Gli eventuali importi che in futuro potessero derivare dalla riprese di valore effettuate sui titoli in portafoglio precedentemente svalutati e dalle plusvalenze ottenute dalla vendita degli stessi, per la quota parte oggetto di precedenti svalutazioni coperte indirettamente dalle riserve patrimoniali, verranno analogamente portati ad incremento del Fondo.
  - Inoltre, nell'esercizio 2014, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, ha ridotto il Fondo di complessivi euro 1.273.088, utilizzandolo indirettamente per coprire la svalutazione del 50% dell'investimento nel Fondo NCP I, così come descritto nella voce Ncp I Sicar Sca delle Partecipazioni.
  - L'importo originario di euro 66.378.506 che concorrevano al totale del Fondo era stato precedentemente accantonato in occasione della cessione del 46,16% di Carinord 1 Spa a Banca Intesa nell'ambito del progetto di di-

smissione del controllo della banca conferitaria.

- Fondo Plusvalenza permuta azioni Carinord 1 che esprime un saldo di euro 2.285.962. La corrispondente plusvalenza è stata originata dalla differenza tra il valore di libro delle azioni Carinord 1 permutate e quello stimato e concordato tra le parti, al netto delle spese notarili sostenute per l'operazione.
- Fondo Plusvalenza concambio azioni Carinord 1 che, al 31/12/13, esprime un saldo di euro 26.285.258 al netto delle spese consulenziali sostenute in esercizi precedenti per il progetto di dismissione e della prima rata dell'affrancamento imposte sulla partecipazione in Carinord 1 Spa. Inoltre, nell'esercizio 2013, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, ha ridotto il Fondo di complessivi euro 12.130.887, utilizzandolo indirettamente per coprire la perdita registrata a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da Banca di Legnano al momento della fusione per incorporazione in Banca Popolare di Milano (euro 5.521.755) ed a fronte del contenzioso aperto in merito al mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa (euro 6.609.132); per ulteriori informazioni in merito a quest'ultimo punto si veda la relazione sulla gestione.
- La corrispondente plusvalenza era stata originata dal concambio di n. 56.941.791 azioni Carinord 1 Spa del valore di libro di euro 104.474.022 con n. 29.040.313 azioni Bpm che al prezzo di chiusura della borsa al 14.9.2004 (pari ad euro 5,199 per azione) avevano assunto un valore complessivo di euro 150.980.587.
- Fondo plusvalenza Cessione Equity swap pari ad euro 15.673.768 corrispondente alla plusvalenza discendente dalla originaria cessione con contratto di TRES di 26.977.226 azioni Bpm (collocazione della parte eccedente lo 0,50% della partecipazione acquisita in Bpm, percentuale che rappresentava il limite massimo di detenibilità previsto dalla normativa vigente all'epoca) valutate ad euro 5,78 per azione.

Sono, inoltre, comprese nella voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Carinord Holding, il Fondo ex art. 7 Legge 218/90 (riserva costituita in occasione del conferimento dell'azienda bancaria e sottoposta ad un particolare trattamento fiscale) ed alcuni altri fondi patrimoniali che non hanno avuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

d) Riserva obbligatoria, viene alimentata annualmente con una quota del 20% dell'avanzo di esercizio ed ha la finalità di salvaguardare il valore del Patrimonio; ammonta ad euro 25.751.059, comprendendo l'accantonamento 2013.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio, in via facoltativa, può venire alimentata annualmente con una quota sino al 15% dell'avanzo di esercizio ed ha la finalità di salvaguardare il valore del Patrimonio; è attualmente pari ad euro 8.485.255.

## FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

### A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

#### FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Saldo al 31 dicembre 2013	20.980.149
Reintroito contributi progetti non attuati	803.139
Utilizzo in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	-1.260.224
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>20.523.064</b>

Presenta, un saldo pari ad euro 20.523.064 e nell'esercizio ha accolto euro 803.139 derivanti dal reintroito di contributi deliberati in esercizi precedenti con riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione; in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 1.260.224. Parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (euro 2.271.124) è vincolato all'utilizzo nell'ambito di interventi nei settori rilevanti di attività della Fondazione.

**B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI**

La voce Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, fondi destinati allo svolgimento di attività istituzionali in tali settori, è costituita da un fondo specificatamente destinato al futuro supporto necessario per l'avvio del previsto Museo Civico del Gioiello di Valenza (euro 200.000); in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio i saldi degli altri fondi settoriali posti a servizio della missione istituzionale della Fondazione sono stati azzerati, decurtando di pari importi il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio nei settori correlati.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	2014	2013
Fondo per l'avvio del Museo Civico del Gioiello di Valenza	200.000	200.000
Fondo per le erogazioni nel settore Salute Pubblica e Medicina Preventiva	-	20.000
Fondo per le erogazioni nel settore Sviluppo Locale ed Edilizia popolare	-	212.461
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>432.461</b>

**C) FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI**

In sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio la voce Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî, che era composta dai saldi di fondi posti a servizio della missione istituzionale della Fondazione e destinati allo svolgimento di attività istituzionali in tali settori, è stata azzerata, decurtando di pari importi il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio nei settori correlati.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2014	2013
Fondo per le erogazioni nel settore Ricerca scientifica e tecnologica	-	39.508
Fondo per le erogazioni nel settore Assistenza agli anziani	-	5.000
Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, Filantropia e beneficenza	-	2.500
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>47.008</b>

**D) ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO**

ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	2014	2013
Fondo da destinare a soc.strumentali o att. erogativa	1.826.667	2.008.967
Fondo necessità di gestione	583.377	583.377
Fondo svalutazione Fondazione per il Sud	1.430.004	1.430.004
Fondo costituzione Holding	258.228	258.228
Fondo nazionale iniziative comuni	8.131	6.723
Fondo Oikos 2006 Srl	82.503	-
Fondo realizzazione Progetto Sud	-	10.483
<b>Totale</b>	<b>4.188.911</b>	<b>4.297.782</b>

Nell'ambito della categoria altri Fondi rientrano:

Il Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa, costituito dall'importo di euro 1.826.667 che è destinato al restauro del Teatro Marengo di Novi Ligure (si precisa che nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 182.300).

Il Fondo per necessità di gestione resta invariato rispetto agli esercizi precedenti (euro 583.377).

Il Fondo svalutazione Fondazione per il Sud, evidenziato per euro 1.430.004, esprime la rettifica di valore dell'intera partecipazione nell'omonima fondazione. Tale scritturazione, effettuata su indicazione dell'ACRI, consente di compensare, azzerandola, la relativa posta attiva che avrebbe potuto configurarsi come investimento, ma che in realtà è stata originata da un'operazione rientrante nell'attività istituzionale della Fondazione.

L'accantonamento di euro 258.228 al Fondo costituzione holding è stato operato in esercizi precedenti allorché era maturata l'ipotesi di costituzione di una holding totalmente partecipata dalla Fondazione e deputata al coordinamento dei grandi progetti riconducibili, prevalentemente, alla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività.

Il Fondo nazionale per iniziative comuni (euro 8.131) scaturisce dal Protocollo d'intesa stipulato dalle Fondazioni, per il tramite dell'ACRI, al fine di collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello

sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento attraverso il finanziamento di iniziative individuate dagli organi dell'ACRI; le iniziative sono finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Nell'esercizio sono stati richiesti trasferimenti per euro 4.919.

**FONDO NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI**

Saldo al 31 dicembre 2013	6.723
Trasferimenti per progetti ACRI	-4.919
Accantonamento in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	6.327
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>8.131</b>

Il Fondo Oikos 2006 Srl (euro 82.503) è costituito dal residuo dei versamenti a favore della società strumentale effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale nel corso dell'esercizio 2014.

Il Fondo realizzazione Progetto Sud, ora azzerato, conteneva quanto destinato ai Centri servizi per il Volontariato in conformità alle comunicazioni dell'ACRI ed a quanto previsto dal Protocollo di intesa del 5/10/2005 e successive modificazioni. Dall'esercizio 2010 gli accantonamenti per la realizzazione del Progetto Sud, come da indicazioni dell'ACRI, sono considerate a tutti gli effetti Erogazioni deliberate in corso d'esercizio ed, in quanto tali, confluiscono nelle apposite voci di bilancio.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o rischi la cui natura sia determinata, l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento di manifestazione o l'ammontare esatto.

La voce è dettagliata come di seguito esposto:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2014	2013
Fondo per imposte	1.057.251	656.851
Fondo per imposte differite	112.357	112.000
Fondo per imposte in contenzioso	6.609.132	6.609.132
Fondo rischi da contratti DCS	-	1.156
Fondo oneri contributi INAIL	-	425
<b>Totale</b>	<b>7.778.740</b>	<b>7.379.564</b>

I Fondi per imposte e per imposte differite accolgono gli accantonamenti di competenza per IRES ed IRAP (euro 1.057.251), nonché gli accantonamenti effettuati in merito alle imposte differite relative ai ratei delle cedole non ancora incassate e non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (euro 112.357).

Il Fondo per imposte in contenzioso (euro 6.609.132) accoglie l'ammontare accantonato a fronte del contenzioso aperto in merito al mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa; per ulteriori informazioni in merito a quest'ultimo punto si veda la relazione sulla gestione.

Il Fondo rischi da contratti DCS accoglieva i fair value negativi emersi su due contratti domestic currency swaps in essere a fine esercizio 2013; prudenzialmente, la Fondazione aveva deciso di accantonare i differenziali negativi potenziali; il fondo è stato estinto alla scadenza dei contratti.

Il Fondo oneri contributi INAIL derivava dal posticipo dei termini di versamento della contribuzione all'INAIL per l'esercizio 2013 in attesa della riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Non essendo certo l'importo del costo di competenza dell'esercizio, la Fondazione aveva provveduto ad accantonare un importo pari a quello risultante dall'applicazione dei premi sino ad allora vigenti; l'importo è stato poi utilizzato in sede definitiva di liquidazione.

**TRATTAMENTO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO**

Nella voce (euro 501.726) sono ricomprese le indennità maturate al 31 dicembre 2014 a favore del personale dipendente della Fondazione e non trasferite forme di previdenza integrativa.

**EROGAZIONI DELIBERATE** La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2014 ed in quelli precedenti, a favore di specifici beneficiari, ma non ancora liquidati ed ammonta ad euro 3.891.082. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di missione.

#### FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO	
Saldo al 31 dicembre 2013	476.672
Trasferimenti ai Centri Servizi per il Volontariato	-207.330
Accantonamento in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio	70.299
Saldo al 31 dicembre 2014	339.641

Il conto Fondo per il volontariato contiene gli importi accantonati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91 ed esprime un saldo di euro 339.641. Nel corso dell'anno sono stati richiesti trasferimenti per euro 207.330.

**DEBITI** I debiti sono iscritti al valore nominale.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ	2014	2013
Debiti verso Erario	129.607	144.472
Debiti verso Enti previdenziali	77.692	88.695
Debiti verso Organi collegiali	62.013	64.016
Debiti per fatture da ricevere	344.952	560.631
Debiti verso fornitori	794.505	504.855
Debiti verso il personale	33.217	49.508
Debiti per conversione azioni CDDPP	5.082.632	6.732.104
Debiti verso banche	15.837.262	28.656.425
Altri debiti	1.546	2.575
<b>Totale</b>	<b>22.363.426</b>	<b>36.803.281</b>

I debiti verso l'Erario sono pari a euro 129.607 e riguardano le ritenute effettuate su lavoro autonomo, dipendente e sui collaboratori, su contributi ex art. 28 D.P.R. 600/73 e per imposta di bollo su titoli e c/c da addebitare; i debiti verso gli enti previdenziali sono pari a euro 77.692 e sono riferiti alla contribuzione Inps e per eventuale previdenza complementare.

I compensi netti degli organi collegiali non ancora corrisposti entro il termine dell'esercizio sono pari a euro 62.013, i debiti per beni e servizi già ricevuti ed in attesa di fattura ammontano a euro 344.952, i debiti verso fornitori da regolare nell'esercizio successivo sono pari a euro 794.505, i debiti verso il personale (al lordo di ritenute Irpef e contributi Inps a carico dipendenti) risultano pari ad euro 33.217.

I debiti per la conversione delle azioni Cassa Depositi e Prestiti (euro 5.082.632) riguardano le tre quote annuali, comprensive degli interessi maturati, da versare in seguito alla richiesta di dilazione effettuata in merito alla conversione delle azioni privilegiate ed al successivo acquisto di nuove azioni, come descritto nella corrispondente voce delle Altre Partecipazioni.

La voce Debiti verso banche (euro 15.837.262) esprime il controvalore del contratto di prestito titoli, in fase di chiusura, stipulato con un primario istituto di credito, unitamente all'importo utilizzato delle aperture di credito di cui beneficia la Fondazione, comprensive di interessi e commissioni da addebitare, ed ad altre spese di pertinenza delle controparti bancarie con cui la Fondazione intrattiene rapporti.

La voce Altri debiti si caratterizza come voce residuale cui ineriscono debiti per il regolamento di premi di polizze assicurative e per rimborsi a consulenti da effettuare

Ad eccezione delle due rate del debito per la conversione delle azioni Cassa Depositi e Prestiti scadenti negli esercizi 2016 e 2017, le tipologie di debito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

#### CONTI D'ORDINE

La voce Impegni verso organismi collettivi di investimento del risparmio da richiamare si riferisce agli impegni sottoscritti dalla Fondazione con riferimento a organismi di investimento collettivo del risparmio che non sono ancora state oggetto di richiamo da parte delle Sgr, di seguito si riporta la situazione al 31/12/2014, precisando che alcuni fondi hanno già deliberato la distribuzione di una parte della quota capitale conferita:

IMPEGNI VERSO OICR DA RICHIAMARE	VERSATO	RICHIAMABILE
Fondo mobiliare Ncp I	12.161.033	6.500.000
Fondo Abitare Sostenibile	125.000	375.000
Fondo Social & Human Purpose	1.800.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>14.086.033</b>	<b>7.075.000</b>

IMPEGNI VERSO TERZI	2014	2013
Titoli Bpm in TRES	16.297.779	11.581.730
Pegni concessi su azioni	2.937.671	2.937.671
Contratti DCS stipulati	-	1.632.304
<b>Totale</b>	<b>19.235.450</b>	<b>16.151.705</b>

La voce Impegni verso terzi (euro 19.235.450) si riferisce al valore nozionale, aggiornato alla data dell'ultima rivalorizzazione (reset), delle azioni Bpm cedute con contratto di TRES (euro 16.297.779), alle azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia della dilazione di pagamento ottenuta per la conversione delle stesse (n. 71.704 azioni) e per l'acquisto di un pacchetto ulteriore di n. 39.932 azioni (euro 2.937.671).

Quanto ai contratti domestic currency swaps stipulati nell'esercizio 2013 con scadenza 2014 risultano estinti.

La voce Impegni di erogazione (euro 260.000) si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione a favore di beneficiari determinati, nel corso dell'esercizio e nei precedenti, con attribuzione di una competenza futura (esercizi 2015 e 2016); non sono ricompresi gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2015 in quanto il Consiglio Generale in sede di approvazione aveva ritenuto opportuno deliberare una previsione di impegno complessivo per l'attività istituzionale di euro 2.200.000, ma senza indicarne la suddivisione e l'attribuzione a singoli beneficiari.

BENI PRESSO TERZI	2014	2013
Titoli in deposito c/o terzi	34.340.190	34.541.673
Beni d'arte presso terzi	5.640	-
Beni mobili prezzo terzi	6.334	6.334
<b>Totale</b>	<b>34.352.164</b>	<b>34.548.007</b>

La voce Beni presso terzi si riferisce alle azioni in custodia presso le sedi sociali delle partecipate: Perseo Spa, Expopiemonte Spa, Terme di Acqui Spa, H2i Spa, NCP I Sicar Sca, H7 Spa, Concilium Spa. Sono altresì conteggiate le azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questo detenute e le quote dei fondi Principia, Core Nord Ovest, Zenit, NCP I e Abitare Sostenibile in deposito presso le banche depositarie dei fondi.

Inoltre, sono indicati i valori di due opere d'arte acquistate ed in attesa di consegna e di alcuni mobili concessi in comodato alla società strumentale Palazzo del Governatore Srl.

ALTRI CONTI D'ORDINE	2014	2013
Partecipazioni in Enti strumentali	120.874	122.374
Arredi d'arte acquisiti con attività erogativa	73.316	73.316
Premio Franco Marchiaro	16.686	18.100
Imposte versate richieste a rimborso	2.582.580	2.582.580
<b>Totale</b>	<b>2.793.456</b>	<b>2.796.370</b>

La voce Altri conti d'ordine contiene le partecipazioni in Enti strumentali acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale e che, come tali, non possiedono un costo storico; tali voci iscritte per memoria riguardano (si veda il Bilancio di Missione per una descrizione) Consorzio Prometeo (euro 15.500), Alexala - Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria (euro 10.239) e Fondazione Slala - Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia (euro 95.045).

Inoltre, sono evidenziati gli arredi d'arte acquisiti per mezzo dell'attività istituzionale; il valore di tali beni risulta azzerato in quanto gli acquisti sono stati ispirati non dall'intento di incrementare il patrimonio, ma da spirito di liberalità che riconduce le iniziative nell'alveo delle erogazioni benefiche: infatti i beni saranno concessi in comodato ad enti museali. In particolare si tratta di:

- un corale acquisito per la quota di comproprietà, congiuntamente alla Regione Piemonte, alla Provincia ed al Comune di Alessandria, destinato al Museo cittadino (euro 12.911);
- un dipinto raffigurante la battaglia di Marengo che dovrebbe, in prospettiva, essere assegnato al Museo storico di Marengo (euro 25.405);
- un modellino in oro giallo riprodotto in scala ridotta una locomotiva a vapore articolata, costruita da un artigiano orafo nei primi anni sessanta, che potrebbe trovare collocazione nel Museo Civico del Gioiello di Valenza, non appena lo stesso sarà realizzato (euro 35.000).

La terza voce rappresenta il valore del patrimonio risultante dalla donazione effettuata dal Dr. Antonio Maconi che, a seguito di precise disposizioni del donante, è stato gestito dalla Fondazione, separatamente dal proprio patrimonio, per l'attribuzione di un premio dedicato alla memoria di Franco Marchiaro da conferirsi annualmente a giornalisti che abbiano redatto un articolo particolarmente rappresentativo delle bellezze e potenzialità del territorio della Provincia di Alessandria. In data 02 marzo 2015 la Fondazione, con il consenso del Dr. Maconi, ha a sua volta ceduto il patrimonio alla neo-costituita Fondazione SolidAL ONLUS.

Quarta ed ultima componente della voce Altri conti d'ordine è la prima rata di euro 2.582.280 versata nell'esercizio 2002 per effetto della rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa, cui non hanno fatto seguito i versamenti delle rate successive, atteso che la sopravvenuta modifica legislativa, che prorogava il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo al 31/12/2005, e la dismissione del controllo conseguente al perfezionamento dell'accordo con Bpm hanno consentito di fruire del regime di neutralità fiscale. Al fine di ottenere il rimborso richiesto a suo tempo è stato presentato un ricorso che attualmente è in attesa di trattazione in sede di appello presso la Corte di Cassazione.

## CONTO ECONOMICO

### DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incassato dividendi esclusivamente da immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 4.404.810, al netto delle sole imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta (nel caso di proventi di fondi comuni di investimento e di dividendi di emittenti esteri).

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	LORDI	IMP.SOST.	NETTI
Dividendi da partecipazioni	4.349.513	-	4.349.513
Dividendi da altre azioni immobilizzate	4.729	-	4.729
Proventi da OICR	60.000	12.000	48.000
<b>Totale da immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.414.242</b>	<b>12.000</b>	<b>4.402.242</b>
<b>Totale da strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>3.013</b>	<b>445</b>	<b>2.568</b>
<b>Totale Dividendi Lordi</b>	<b>4.417.255</b>	<b>12.445</b>	<b>4.404.810</b>

I dividendi incassati derivano per euro 4.349.513 da partecipazioni, per euro 4.729 dalle altre azioni immobilizzate, per euro 48.000 dalle distribuzioni di proventi da parte di organismi di investimento collettivo del risparmio e per euro 2.568 da azioni non immobilizzate.

### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'investimento in immobilizzazioni finanziarie ha prodotto un risultato di competenza, al netto della sola imposta sostitutiva applicata a titolo d'imposta, per complessivi euro 509.559 così ripartito:

#### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	LORDI	IMPOSTE	NETTI
Cedole obbligazionarie e assimilate	526.508	17.030	509.478
Dividendi sintetici	81	-	81
<b>Totale</b>	<b>526.589</b>	<b>17.030</b>	<b>509.559</b>

L'imposta sostitutiva, maturata sui ratei non ancora incassati delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, è stata accantonata nel Fondo imposte differite, mentre per le rimanenti voci si è provveduto all'assoggettamento ad IRES quando dovuto.

I dividendi sintetici, intendendo per essi tutte quelle somme che contrattualmente vengono retrocesse alla Fondazione a seguito dello stacco di dividendi da azioni sottostanti operazioni finanziarie, sono riconducibili ai titoli azionari oggetto di contratto di prestito titoli.

#### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	LORDI	IMPOSTE	NETTI
Cedole obbligazionarie e assimilate	867.954	219.810	648.144
<b>Totale</b>	<b>867.954</b>	<b>219.810</b>	<b>648.144</b>

Gli interessi maturati su strumenti finanziari non immobilizzati sono stati evidenziati in conto economico al netto delle sole imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta per euro 219.810 e riguardano gli interessi maturati su titoli di Stato ed obbligazioni TIER 1 bancarie detenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

#### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	LORDI	IMPOSTE	NETTI
Interessi attivi su c/c bancari	7.597	1.648	5.949
Interessi attivi su depositi	447	-	447
Proventi da operazioni di pronti contro termine	48.467	-	48.467
<b>Totale</b>	<b>56.511</b>	<b>1.648</b>	<b>54.863</b>

Gli interessi maturati su crediti e disponibilità liquide sono stati evidenziati in conto economico al netto delle sole imposte sostitutive applicate a titolo d'imposta per euro 1.648 e riguardano gli interessi maturati sui conti correnti bancari (euro 5.949), sul deposito cauzionale inerente la locazione della Villa Scalabarozzi (euro 447) ed il provento da operazione di pronti contro termine passiva determinato dalla retrocessione della cedola netta staccata dal titolo di stato sottostante l'operazione (euro 48.467).

### RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

In conformità al principio contabile nazionale n. 20 ed al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo gli strumenti rientranti in questa classe valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato/di presumibile realizzo alla chiusura dell'esercizio.

Il quadro emerso è così riassumibile:

RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI - TITOLI DI CAPITALE	NUMERO AZIONI	CONTROVALORE CONTABILE	CONTROVALORE DI MERCATO AL 30/12/2014	CONTROVALORE PER SVAL./RIPRESA	MINUS/PLUS ARROTONDATE ALL'UNITÀ
Azioni Banca Monte dei Paschi di Siena	4.000	5.177	1.880	1.880	- 3.297
Azioni Il Sole 24 Ore	387.000	224.924	229.878	229.878	4.954
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>230.101</b>	<b>231.758</b>	<b>231.758</b>	<b>1.657</b>

Il minor valore di mercato emerso con riferimento alle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena risulta di euro 3.297, importo che si è provveduto a svalutare con diretta imputazione ai sottoconti dei singoli titoli, senza utilizzo di riserve patrimoniali.

Per contro, la ripresa di valore rilevata sulle azioni Il Sole 24 Ore, riferita ad un costo storico non svalutato superiore all'incremento di prezzo fatto registrare dal titolo nel 2014, è stata di euro 4.954, importo che si è provveduto a riprendere a conto economico con, in contropartita, imputazione ai sottoconti dei singoli titoli.

#### RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2014	2013
Plusvalenze lorde da negoziazione	4.502.363	100.812
Perdite da negoziazione titoli	-72.149	-5.533.419
Imposta sostitutiva su capital gains	-634	-1.852
Risultato della negoziazione ante negoziazione derivati	4.429.580	-5.434.459
Risultato negoziazione opzioni non esercitate	-695	23.487
Risultato negoziazione domestic currency swaps	9.070	12.240
Risultato della negoziazione strum.fin.non.imm	4.437.955	-5.398.732

La negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (operatività effettuata dal gestore Banca Akros Spa, vendita di parte dei diritti d'opzione inerenti l'aumento di capitale di Banca Popolare di Milano, obbligazioni Tier 1 bancarie, titoli di Stato) ha permesso di incassare plusvalenze lorde su titoli pari ad euro 4.502.363 che, per via delle rettifiche dovute alle perdite da negoziazione (euro 72.149) ed all'imposta sostitutiva su plusvalenze realizzate (euro 634), si traduce in un utile della negoziazione su titoli quotati di euro 4.429.580. A questo risultato ha concorso prioritariamente l'utile rinveniente dalla cessione di una parte dei diritti d'opzione di competenza in occasione dell'aumento di capitale di Banca popolare di Milano, dalla vendita di un'obbligazione TIER 1 Bpm 9%, e dall'alienazione dei titoli di Stato che sottostavano all'operazione di pronti contro termine passiva.

Nel caso dell'esercizio di un contratto di opzione, il premio opera quale rettifica in aumento o diminuzione del prezzo dell'attività sottostante e del risultato economico al momento della cessione: per queste ragioni la perdita di euro 695 si riferisce unicamente ad opzioni compravendute non esercitate; a tale proposito va rilevato che alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano in essere contratti di opzione aperti.

Il risultato della negoziazione su domestic currency swaps (euro 9.070) si riferisce ai contratti stipulati dal gestore Banca Akros a copertura del rischio di cambio inerente le azioni in valuta estera acquistate, estinti entro la chiusura dell'esercizio.

Il risultato complessivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è pari ad un utile di euro 4.437.955.

#### RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ricomprende la rivalutazione/svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie rilevata per la parte ritenuta avente carattere di perdita durevole. In particolare, è stato identificato come durevole il maggior valore evidenziato dalla partecipazione in Concilium Spa, svalutata parzialmente in esercizio precedente.

La ripresa di valore rilevata è stata pari ad euro 36.429, importo che si è provveduto a riprendere a conto economico con, in contropartita, imputazione al sottoconto del titolo.

Inoltre, a seguito della stipula del contratto di vendita del 50% dell'investimento detenuto nel Fondo NCP I, la Fondazione ha provveduto a svalutare il valore del 50% delle componenti conferite sia a titolo di capitale che di debito nel fondo sino a concorrenza del valore di cessione.

SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Concilium Spa	36.429
NCP I Sicar Sca	-40.541
Fondo NCP I	-1.232.547
<b>Totale</b>	<b>-1.236.659</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alle voci Immobilizzazioni finanziarie.

**ALTRI PROVENTI** La voce congloba il credito d'imposta ex art. 1, comma 656, della Legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità anno 2015) (euro 871.604) descritto alla voce Crediti, unito ad arrotondamenti di importo ridotto (euro 21).

**ONERI** Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliabili come qui di seguito esposto.

ONERI	2014	2013
Compensi e rimborsi spese organi statutari	-992.559	1.152.722
Per il personale	-1.112.907	1.129.857
Per consulenti e collaboratori esterni	-406.735	497.566
Per servizi di gestione del patrimonio	-78.162	17.147
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-1.658.015	1.607.194
Commissioni di negoziazione	-44.715	11.358
Ammortamenti	-98.484	110.378
Accantonamenti	-	-
Altri oneri	-2.187.885	1.908.618
<b>Totale</b>	<b>-6.579.462</b>	<b>6.434.840</b>

I compensi ed i rimborsi spese degli organi statutari, per complessivi euro 992.559 riguardano le competenze contabilizzate per il Presidente ed i quindici membri del Consiglio Generale, pari a euro 294.593, per il Presidente e per i sette membri del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 572.619, oltre che per i tre membri del Collegio dei Revisori, pari a euro 125.347.

I costi per il personale ammontano ad euro 1.112.907 e comprendono retribuzioni, oneri contributivi, accantonamento per TFR ed altri oneri per il personale. Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 406.735 riguardano le consulenze ed assistenze in campo tecnico, amministrativo, finanziario, legale e tributario, ricorrenti e non ricorrenti, ma di natura ordinaria, (euro 279.925), gli oneri inerenti il Presidente ed il Segretario dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (euro 2.123) nonché la collaborazione a progetto (euro 114.867).

I costi per servizi di gestione del patrimonio (euro 78.162) si riferiscono alle commissioni previste dal mandato di gestione e dal contratto di consulenza stipulato con Banca Akros, nonché al compenso del membro esterno del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari.

Gli oneri finanziari si riferiscono per euro 172.365 ai costi derivanti dall'operazione di TRES (a tale proposito si specifica che in questa voce sono ricompresi gli interessi passivi ed i relativi ratei di competenza), per euro 2.319 alle commissioni di gestione sui fondi partecipati, per euro 7.499 agli interessi passivi da riconoscere nell'ambito del contratto di prestito titoli, per euro 1.417.391 agli interessi passivi liquidati sulle aperture di credito utilizzate, per euro 56.137 agli interessi passivi dovuti in seguito alle dilazioni di pagamento sulla conversione e sull'acquisto di azioni Cassa Depositi e Prestiti, per euro 2.166 agli oneri sulle operazioni di pronti contro termine passivi ed ad euro 38 per altri interessi passivi.

ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi su contratti TRES	172.365
Commissione di gestione fondi comuni	2.319
Interessi passivi prestito titoli	7.499
Interessi passivi su conto corrente	1.417.491
Interessi passivi per dilazione di pagamento CDDPP	56.137
Oneri finanziari su operazioni pronti contro termine	2.166
Altri interessi passivi	38
<b>Totale</b>	<b>1.658.015</b>

Le commissioni di negoziazione (euro 44.715) si riferiscono all'attività finanziaria posta in essere per il tramite del gestore Banca Akros e degli istituti di credito presso cui la Fondazione detiene dossier titoli.

Gli ammortamenti, per complessivi euro 98.484 riguardano i beni mobili strumentali per euro 32.210 e gli altri beni/oneri pluriennali per euro 66.274.

Gli altri oneri per complessivi euro 2.187.885 riguardano i canoni di locazione per la sede della Fondazione, presenti nell'esercizio 2014 per l'annualità completa per la prima volta, nonché le quote corrisposte alle associazioni di categoria, i servizi ricevuti, le spese per utenze, di rappresentanza, di aggiornamento professionale, di comunicazione, di pubblicazione dei bilanci, di assicurazione, di altre locazioni, di cancelleria, di vigilanza, postali, per pulizie, le manutenzioni, i servizi di assistenza tecnica, quelli bancari ed i residui oneri di minore rilevanza.

#### PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	
Utilizzo riserve patrimoniali	1.273.088
Plusvalenza da alienazione imm. finanziarie	2.828
Contratti di service	20.000
Altri proventi straordinari	2.844
<b>Totale</b>	<b>1.298.760</b>

In questa voce è contenuto l'utilizzo delle riserve patrimoniali (euro 1.273.088) effettuato, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, riformulando l'iniziale accantonamento, per coprire la svalutazione dell'investimento nel Fondo NCP I; per ulteriori informazioni si veda la voce delle Partecipazioni riferita a NCP I Sicar Sca.

Inoltre, la voce comprende la plusvalenza derivante dall'alienazione dei diritti d'opzione sull'aumento di capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena, con riferimento alle azioni allora immobilizzate (euro 2.828),

Infine, vengono esposti i ratei dei compensi previsti per i contratti di service stipulati con Palazzo del Governatore Srl e Fondazione Gianfranco Pittatore (euro 20.000) ed altri proventi straordinari (euro 2.844) derivanti da sopravvenienze attive.

#### ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	
Reintegro riserve patrimoniali	48.695
Consulenze straordinarie	224.578
Minusvalenze da alienazioni di imm.finanziarie	158.773
Interessi passivi per dilazione di pagamento CDDPP	125.160
Imposte di esercizi precedenti	1.378
Altri oneri straordinari	2.426
<b>Totale</b>	<b>561.010</b>

A seguito della contabilizzazione dell'utile derivante dalla vendita delle azioni Mediobanca ed avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, la Fondazione ha provveduto a reintegrare le riserve patrimoniali per euro 48.695; tale importo è riferibile alla quota di utile correlato a passate svalutazioni già coperte indirettamente dalle riserve patrimoniali; il restante utile conseguito ha mantenuto il suo effetto economico.

Inoltre, sono state iscritte in questa voce le consulenze legali e tributarie inerenti operazioni di carattere straordinario, ad esempio perché inerenti la dismissione della

partecipazione nella conferitaria ed il relativo trattamento fiscale (euro 224.578). Le minusvalenze da alienazioni finanziarie (euro 158.773) si riferiscono alla parte del valore delle azioni Banca Popolare di Milano che è stato ritenuto durevolmente ridotto a seguito di una vendita di diritti di opzione nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale della partecipata: l'importo rappresenta la differenza negativa tra l'ammontare ricavato ed il valore del diritto di opzione, scorporato extracontabilmente dal valore dell'azione ante aumento di capitale, in proporzione ai valori di mercato delle azioni e dei diritti di opzione alla data in cui i diritti sono ricevuti.

Gli interessi passivi riguardano il rateo di competenza 2013 delle dilazioni di pagamento richieste dopo la conversione e per l'acquisto di azioni Cassa Depositi e Prestiti (euro 125.160).

Inoltre, sono state iscritte in questa voce imposte di esercizi precedenti (euro 1.378) inerenti l'addizionale erariale 2011 sulla tassa di possesso degli autoveicoli aventi una potenza superiore ad 225 Kw e relativa sanzione, unitamente ad altri oneri straordinari per il residuo (euro 2.426).

#### IMPOSTE

IMPOSTE E TASSE	2014	2013
Accantonamento Ires	992.207	578.729
Accantonamento Irap	65.044	78.122
Accantonamento imposte differite	56.357	56.000
Imposta di bollo	71.266	
Imposta sulle transazioni finanziarie	14.394	
Imposta di registro	3.889	37.694
Tasse concessioni governative	2.059	
Imposte e tasse diverse	8.816	
<b>Totale</b>	<b>1.214.032</b>	<b>750.545</b>

La voce imposte è valorizzata per euro 1.214.032 e si riferisce ad IRES per euro 992.207, ad IRAP per euro 65.044, all'accantonamento per imposte differite sui ratei delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte che verranno incassate nell'esercizio 2015 e saranno pertanto fiscalmente imponibili in tale esercizio (euro 56.357), ad imposta di bollo addebitata su note fuori campo Iva, conti correnti e attività finanziarie (euro 71.266), ad imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax) (euro 14.394), ad imposta di registro su contratti di locazione (euro 3.889), a tasse per concessioni governative (euro 2.059) ed ad altre imposte e tasse per euro 8.816.

Il totale della voce non rappresenta l'effettivo carico fiscale in capo alla Fondazione in quanto l'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 prevede che i proventi per i quali sia stata subita una ritenuta a titolo d'imposta siano da iscriverne in bilancio al netto di tale imposizione. Inoltre, la Fondazione, non essendo soggetto passivo Iva ed in conformità ai principi contabili, tratta tale imposta alla stregua di un costo accessorio, imputandola quale variazione in aumento del costo di acquisto di beni o servizi. Pertanto, una stima approssimativa degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione, al netto dell'Iva corrisposta e delle imposte capitalizzate, ad esempio in sede di acquisizione di partecipazioni, ammonta ad euro 1.465.599.

IMPOSTE DI PERTINENZA	2014
Imposte e tasse in Conto Economico	1.214.032
Imposta sostitutiva su plusvalenze	634
Imposta sostitutiva su interessi bancari	1.648
Imposta sostitutiva su dividendi	445
Imposta sostitutiva su flussi cedolari	236.840
Imposta sostitutiva su proventi da fondi comuni d'investimento	12.000
<b>Totale</b>	<b>1.465.599</b>

#### EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

Sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione si è provveduto ad utilizzare:

- il Fondo per le erogazioni nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare per euro 212.461,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Ricerca scientifica e tecnologica per euro 39.508,

- il Fondo per le erogazioni nel settore Salute Pubblica e medicina preventiva per euro 20.000,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Assistenza agli anziani per euro 5.000,
- il Fondo per le erogazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza per euro 2.500,
- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per euro 1.260.224,
- decurtando di pari importi il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio che ammontavano ad euro 3.572.035; pertanto, il complesso delle delibere di erogazione, nei settori rilevanti ed in quelli ammessi, assunte nel corso dell'esercizio sulla base dell'avanzo in corso di formazione nel medesimo periodo, si attesta ad euro 2.032.342. In particolare, si rileva che euro 1.767.087 deliberati riguardano i settori rilevanti ed euro 265.255 i settori ammessi. Per la descrizione puntuale dei contributi deliberati e della loro composizione si rimanda al Bilancio di Missione.

#### AVANZO DI ESERCIZIO E SUA RIPARTIZIONE

L'avanzo di esercizio esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del Patrimonio.

L'accantonamento a riserva obbligatoria di euro 527.242 è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%.

A questo proposito si riporta lo schema di calcolo adottato:

RIPARTIZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	2014	2013	VARIAZIONI %
Avanzo di esercizio	2.636.210	2.801.296	-5,89%
Riserva obbligatoria 20%	527.242	560.259	-5,89%
Riserva facoltativa (massimo 15%)	-	-	
1/15 per Volontariato	70.299	74.701	-5,89%
Fondo per iniziative comuni	6.327	6.723	-5,89%
Somma disp. per attività erogativa	2.032.342	2.159.613	-5,89%
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	2.032.342	2.159.613	-5,89%
Acc.to Fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	

L'importo minimo per interventi nei settori rilevanti è stato individuato in conformità al limite previsto dall'art. 8 comma 1 lett d) del D.Lgs. 153/99, ovvero prendendo a riferimento il 50% dell'avanzo di esercizio che, detratta la sola riserva obbligatoria, deve essere destinato ad erogazione nell'ambito dei settori rilevanti; si riporta lo schema di calcolo adottato:

IMPORTO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	2014	2013
Avanzo dell'esercizio	2.636.210	2.801.296
Riserva obbligatoria	-527.242	-560.259
Reddito residuo	2.108.968	2.241.037
50% da destinare ai settori rilevanti di cui:	1.054.484	1.120.518
da erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.054.484	1.120.518
accantonamento vincolato	-	-

#### ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL VOLONTARIATO

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL VOLONTARIATO	2014	2013
Avanzo dell'esercizio	2.636.210	2.801.296
Riserva obbligatoria	-527.242	-560.259
Base di calcolo (risultato diviso per 2)	1.054.484	1.120.518
Accantonamento 1/15	70.299	74.701

La quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, deve essere destinata al volontariato è stata calcolata assumendo a base del calcolo di 1/15 l'avanzo di gestione al netto della sola riserva obbligatoria, oltre che del 50% da destinare all'attività istituzionale ed è stata imputata all'apposito fondo del Passivo.

#### ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI DELLE FONDAZIONI

ACCANTONAMENTO AL FONDO INIZIATIVE COMUNI	2014	2013
Avanzo dell'esercizio	2.636.210	2.801.296
Accantonamenti a riserve patrimoniali	-527.242	-560.259
Base di calcolo	2.108.968	2.241.037
Accantonamento 0,3%	6.327	6.723

Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) ed a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per le esigenze operative la Fondazione opera in piena autonomia, altresì avvalendosi dei servizi prestati dalla società strumentale Palazzo del Governatore Srl per il tramite dei propri dipendenti (in numero di 4 al 31/12/14) in forza di specifico contratto di service.

Al 31/12/14 il personale dipendente della Fondazione non aveva subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, rimanendo invariato a 9 elementi così ripartiti:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INQUADRAMENTO ED ATTIVITÀ	DIREZIONE E SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI	AFFARI GENERALI, FUND RAISING E UFFICIO STAMPA	SERVIZIO AMMINISTR. PATRIMONIO MOBILIARE	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	PROGRAM OFFICER / EROGAZIONI	TOTALE
Impiegati	1				2	3
Quadri			2			2
Dirigenti	2	1			1	4
Collaboratori a progetto				1		1
Totale	3	1	2	1	3	10

L'attività di gestione del patrimonio risulta concretamente separata dalle altre attività della Fondazione per mezzo del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari che ha funzioni di controllo e di analisi della gestione delle partecipazioni e della gestione patrimoniale al fine di avanzare le conseguenti proposte, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione, esprimendo il proprio motivato parere. Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si avvale della collaborazione della struttura operativa della Fondazione.

#### ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2427 COMMA 1 N. 22-BIS E 22-TER C.C.

- Operazioni realizzate con parti correlate:

Con la società strumentale Palazzo del Governatore Srl sono in essere rapporti rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione, come esposto nell'elenco dei contributi deliberati inserito nel Bilancio di Missione, e sono stati stipulati due distinti contratti di service per i servizi che la Fondazione fornisce alla società strumentale e viceversa. Inoltre, la società, proprietaria del Palatium Vetus, ha concesso in locazione alla Fondazione, parte dell'immobile ed, infine, occasionalmente, presta alla stessa i servizi connessi all'utilizzo della sala conferenze sita nel palazzo. Con Banca Akros Spa è stato stipulato un contratto di consulenza/advisory in merito ad alcune attività finanziarie detenute dalla Fondazione ed un contratto di mandato gestionale ad operare sugli strumenti finanziari non immobilizzati che la partecipata provvede a gestire in conformità alle linee guida fornite dalla Fondazione.

La Fondazione ha stipulato un contratto di locazione dell'immobile denominato Villa Scalabarozzi in Valenza facente parte del Fondo "Social & Human Purpose" gestito da Ream Sgr Spa; tale villa è destinata a divenire sede del futuro Museo Civico del Gioiello.

Infine, con la Fondazione Gianfranco Pittatore, di cui la Fondazione è socio fondatore, ed a cui contribuisce nell'ambito dell'attività erogativa, sono stati concordati due distinti contratti di service: uno per i servizi resi dalla Fondazione C.R. Alessandria ed uno per quelli ricevuti dalla stessa.

Con le altre società partecipate dalla Fondazione non sono in essere operazioni rilevanti e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

- *Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale:*  
Non sussistono accordi fuori bilancio particolari che possano influenzare significativamente lo Stato Patrimoniale della società.

## APPENDICE: LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle Allegato alla lettera prot. 107 del 17 gennaio 2013 finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Alessandria e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
---	--

Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
---	---

Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
---	---

Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
--	---

Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a progetti direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
--	---

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).
---------------------------	--

### CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

### CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
---	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
--	--

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---



BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO  
1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2014

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE  
NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2015

Relazione sulla gestione  
comprendente:

- **Relazione  
Economico-Finanziaria**
- **Bilancio di Missione**

# Relazione sulla Gestione

## PREMESSA

A conti fatti possiamo dire, che il 2014 si è caratterizzato come un anno di svolta, per il nostro Paese, rispetto a quelli precedenti, anche se lo scenario macroeconomico non è cambiato, e risente degli influssi negativi della crisi innescatasi nel 2009; si respira però un'aria di moderato ottimismo e di prospettiva positiva legata: alle riforme in atto; agli interventi che la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia operano sulla nostra economia; agli interventi con Q,E; allo spread sceso sotto i 100 punti rispetto al Bund tedesco.

Segnali attendibili preannunciano che dopo 3 anni la Banca Popolare di Milano, finalmente, tornerà a pagare dividendi e le cedole sui Perpetual Bonds. Questo ci permetterà di mitigare, in parte, gli effetti del nuovo regime di tassazione previsto per le Fondazioni Bancarie che, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, inciderà con un maggior costo in termini di tasse di circa euro 1.000.000,00 rispetto agli anni precedenti. Il maggior onere fiscale dovrà essere sottratto alle erogazioni per il territorio, vanificando così gli sforzi fatti per ottenere risultati di bilancio positivi al fine di erogare su, una provincia sempre in grande affanno, il maggior numero di risorse possibile, senza dover ricorrere al Fondo di Stabilizzazione per le Erogazioni.

L'attività 2014 si è contraddistinta per una serie di decisioni che hanno portato alla ristrutturazione di alcuni investimenti procurando liquidità alla Fondazione, permettendoci così di ridurre la situazione debitoria.

L'andamento di Borsa del titolo azionario BPM ha evidenziato, da inizio 2015, un incremento di oltre il 70%.

Apprezzamento dovuto sia al decreto che prevede la trasformazione in SpA delle Banche Popolari, con almeno 8 miliardi di attivo, sia ai buoni risultati di bilancio 2014, sia infine a previsioni di future aggregazioni che potrebbero coinvolgere anche BPM.

Sono stati definiti i rapporti, oggetto di nostre contestazioni, con la Banca Popolare di Milano. Questo ha reso possibile prevedere per l'anno prossimo entrate straordinarie, permettendoci per il 2014 di intervenire in modo più incisivo sul territorio, sollevati dalle preoccupazioni per il 2015.

Di fatto sono stati erogati euro 3.572.035,43, tenendo conto che ne erano stati previsti 3.000.000,00, siamo riusciti ad incrementare il nostro impegno su vari fronti: -quello dell'Università, per la creazione di nuove aule e la conseguente rilocalizzazione del Museo Borsalino;

-Interventi per i Confidi a favore delle imprese;

-Interventi sul sociale con Caritas, San Benedetto al Porto, Giustizia e Carità per Emergenza Freddo, Emergenza Abitativa, e altre tematiche inerenti il settore del socio assistenziale;

-interventi nel Socio Sanitario con azioni a favore dell'acquisto di macchinari di ultima generazione per la diagnostica e finanziamento di campagne di screening anti tumorali.

-Interventi per l'ambiente con un progetto relativo alla realizzazione di una centralina idroelettrica sul fiume Tanaro, da realizzarsi tramite Palazzo del Governatore, società partecipata della Fondazione. Il Progetto, che è ora in attesa di autorizzazioni da parte degli organi competenti, andrebbe ad aggiungersi agli impianti fotovoltaici della discarica di Castelceriolo e quello sui tetti bonificati della Solvay Solexis.

-interventi per il lavoro: per Stages e Concorso di "potenzialità e talento", concretizzati attraverso la Fondazione Pittatore, ed azioni a sostegno dei soggetti interessati all'accesso ai Fondi Europei mettendo in atto iniziative formative ed informative come seminari e gruppi di lavoro.

Si sono privilegiati interventi sul socio assistenziale, sulla ricerca, sull'istruzione e sullo sviluppo incrementandoli rispetto agli esercizi precedenti.

Un bilanciamento territoriale è stato attivato, per distribuire in modo omogeneo, la promozione del territorio con le iniziative prese con Rai e Mediaset, progetti nati al fine di favorire il comparto turistico ricettivo enogastronomico e agricolo del Monferrato anche in vista di Expo 2015 e dell'avvenuto riconoscimento UNESCO per alcuni comuni del Monferrato.

Si è comunque provveduto al sostegno delle attività culturali più significative e

di qualità, permettendo a queste iniziative, seppure con una riduzione dei contributi, di mantenere vive le loro proposte, molte delle quali ormai storicizzate e di livello internazionale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha applicato, in ossequio alle disposizioni della Carta delle Fondazioni, nuovi Regolamenti e procedure informatizzate per ottenere la massima trasparenza nelle erogazioni e ciò è stato molto apprezzato.

Nel complesso, quindi, soddisfazione per la qualità dei progetti pervenuti, ai quali la Fondazione ha partecipato con stanziamenti nella misura dettata dalla disponibilità da erogare.

Si è evidenziato un ricorrere ai contributi in modo responsabile e onesto da parte dei richiedenti, con grande protagonista il settore del volontariato, in crescita qualitativa e quantitativa, capace di ammortizzare i ridotti contributi erogati, proprio con l'incremento dell'attività.

Come si noterà nelle prossime pagine, centinaia sono stati gli interventi in tanti settori, cercando di non far mancare il sostegno della Fondazione alle varie iniziative; infatti la percentuale di accoglimento delle domande pervenute è del 85,15% del totale.

A volte i contributi sono stati di poca entità, poco più di una boccata di ossigeno per la sopravvivenza della iniziativa, ma abbiamo cercato di non mortificare iniziative che meriterebbero altro respiro.

Questo è il quadro nel quale, con impegno, serietà, trasparenza e competenza, la struttura, le Commissioni, i Consiglieri e il Direttore hanno operato per ottimizzare le risorse a disposizione.

## SEZIONE I

### RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

#### CAPITOLO 1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Secondo i dati forniti dall'Istat nel Rapporto del 2 marzo 2015, il PIL Italiano, dopo il crollo dell'1,7% registrato nel 2013, ha subito un'ulteriore flessione dello 0,4% nell'anno 2014. La diminuzione del Pil è stata accompagnata nel 2014 da una crescita delle importazioni di beni e servizi (+1,8%); l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Anche il rapporto debito/Pil riferito al 2014 è risultato essere più elevato delle attese attestandosi al 132,1%. La situazione non è destinata a migliorare poiché le previsioni per il 2015 stimano una crescita del Pil dello 0,6%, inferiore alla media dell'Unione Europea, e questo si ripercuoterà negativamente sull'indebitamento pubblico che potrebbe toccare, nel 2015, un picco del 133%. Secondo il periodico "Economia Italiana" del 2 marzo 2015, il debito pubblico rappresenta oggi la maggiore fonte di vulnerabilità del nostro Paese e la priorità resta quella di ridurlo al più presto per evitare che eventuali shock esterni, o interni, possano impattare negativamente sul nostro sistema bancario che detiene circa 415 miliardi di euro di titoli di Stato Italiani. Per la Commissione Europea le cause della crescita del rapporto debito/Pil sono riconducibili alla scarsa produttività italiana e ad una competitività minore rispetto ai partners internazionali; un grosso beneficio può giungere dall'adozione di riforme strutturali, dal consolidamento fiscale e da una crescita nominale più significativa.

Con riferimento alla spesa per consumi finali delle famiglie residenti l'Istat riferisce che nel 2014 è cresciuta in volume dello 0,3% segnando un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,9%); permane, invece, in diminuzione la spesa delle Amministrazioni pubbliche (-0,9%) e quella delle istituzioni sociali private (-0,3%). Sempre da fonte Istat si rileva che, parimenti in contrazione (-3,3%) sono state le spese per gli investimenti fissi lordi; il calo ha riguardato maggiormente gli investimenti in costruzioni (-4,9%) seguiti da quelli in macchinari ed attrezzature (-2,7%) che rispecchiano la fase di debolezza del mercato delle abitazioni e la profonda situazione di crisi della domanda interna.

Soffermandosi sul tasso di disoccupazione l'Istat evidenzia che lo stesso ha raggiunto nel 2014 il 12,7% in aumento rispetto al 12,1% del 2013, che era stato definito il peggior dato dal dopoguerra; la crescita è principalmente dovuta a quanti sono alla ricerca della prima occupazione con un tasso di disoc-

cupazione giovanile (15-24 anni) che è salito al 42,7%, con un picco del 58,5% per le giovani donne del mezzogiorno.

Dal "rapporto sulla stabilità finanziaria" della Banca d'Italia del novembre 2014 si evidenzia, infine, che nell'area euro aumentano i rischi per la stabilità finanziaria derivanti dalla perdita di vigore della crescita e dai persistenti bassi livelli di inflazione; valori eccessivamente ridotti dell'inflazione rendono più difficoltoso il processo di riassorbimento del debito pubblico e privato e implicano un inasprimento delle condizioni monetarie, con effetti negativi sui consumi e sugli investimenti. Il peggioramento del quadro congiunturale e la necessità di non gravare sulla modesta ripresa della domanda interna hanno indotto il Governo Italiano a rendere più graduale il riequilibrio delle finanze pubbliche. Fin qui, i principali dati negativi di un'economia fragile, disomogenea e vulnerabile agli shock; ma c'è anche qualcosa di buono come il debito pubblico che resta sotto il 3% del PIL permettendo all'Italia di non chiedere una deroga pluriennale per il rientro sotto questa soglia.

A sostenere l'economia italiana è arrivata anche la decisione della BCE di Mario Draghi di iniziare dal mese di marzo 2015 a comprare bond governativi sul mercato secondario, quindi non direttamente dagli Stati, ma dalle istituzioni finanziarie. Gli acquisti, al ritmo di 60 miliardi di euro al mese (50 miliardi di titoli di stato e 10 miliardi di titoli corporate) dureranno fino al settembre 2016, per un ammontare complessivo di 1.080 miliardi. Il beneficio per l'Italia potrebbe essere duplice: da un lato le Banche libereranno i propri bilanci dal fardello dei BTP, creando risorse per il finanziamento delle imprese e delle famiglie, dall'altro gli analisti attendono un abbassamento ulteriore dei rendimenti dei titoli di stato che permetterebbe all'Italia di rifinanziare il proprio debito pubblico ad un costo minore sul mercato e quindi di pagare meno interessi passivi sul debito.

L'immissione sul mercato di nuova liquidità da parte della BCE, unitamente alla politica monetaria più restrittiva adottata dalla Federal Reserve Statunitense, ha condotto ad un recupero del tasso di cambio del dollaro contro l'euro (svalutazione dell'euro contro il dollaro) che è passato dal circa 1,40 del 14/3/2014 a circa 1,05 del 12/03/2015 favorendo la competitività sul mercato internazionale dei prodotti pagati in euro e di conseguenza le esportazioni.

## CAPITOLO 2 LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE

Occorre anzitutto evidenziare le criticità che in questi ultimi tre anni (2012, 2013 e 2014) hanno influenzato negativamente la situazione economica e di liquidità della Fondazione:

(i) la mancata distribuzione di dividendi da parte delle partecipate strategiche, Cassa di Risparmio di Alessandria SpA (CRAL Spa), Banca di Legnano SpA (BDL Spa), che ha incorporato nel febbraio 2012 la CRAL Spa e Banca Popolare di Milano Scrl (BPM Scrl), che nel settembre 2013 ha incorporato BDL Spa, a causa delle perdite di bilancio evidenziate dalle citate banche in ciascuno dei bilanci degli anni 2011, 2012 e 2013.

(ii) la sospensione del pagamento delle cedole, in scadenza nel giugno del 2012, 2013 e 2014 al tasso del 9% annuo, da parte della BPM Scrl riferite all'obbligazione Perpetual Tier 1, di propria emissione, che la Fondazione deteneva in portafoglio, tramite la nota Alpaca, per un valor nominale euro 20 milioni.

(iii) le uscite finanziarie prodotte dall'adeguamento ai valori di mercato, sensibilmente più bassi, dei prezzi delle azioni BPM Spa conferite dalla Fondazione in equity swap a primarie Banche internazionali.

(iv) la conversione, nel primo semestre 2013, delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in ordinarie a cui la Fondazione ha aderito concordando con il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF, socio di maggioranza di CDP) un esborso di euro 5.415.137 diluito in cinque anni con l'applicazione di interessi al tasso legale, tempo per tempo in vigore, sui pagamenti dal 2014 al 2017, nonché una ulteriore sottoscrizione di n. 46.734 nuove azioni ordinarie per un controvalore di circa euro 3 milioni con pagamento anch'esso dilazionato in cinque anni. Quanto precede in considerazione dell'elevata redditività generata e prospettica nonché del basso profilo di rischio associato all'investimento

(v) il versamento, non previsto, all'Erario dell'imposta al 27,50% (pari ad euro 5.225.000) sul provento di 19 milioni incassato da BPM nel febbraio 2012

in occasione della fusione di CRAL Spa in BDL Spa; quanto precede per uniformarsi alle indicazioni fornite dall'Agenzia Regionale delle Entrate che, in risposta ad apposito interpello promosso dalla Fondazione, in cui si evidenziava detto provento come reddito da "capital gain" e quindi compensabile con i crediti d'imposta sulle minusvalenze vantati dalla Fondazione, ha invece attribuito al provento in discorso la natura di "altri redditi di capitale". Avverso questa interpretazione, non condivisa dalla Fondazione, la Fondazione stessa ha conferito, ad un importante studio professionale di Milano, l'incarico di promuovere il conseguente ricorso.

Sotto il profilo economico, occorre tuttavia rilevare che, nonostante i mancati ricavi di cui sopra, la Fondazione è ugualmente riuscita a mantenere un trend di erogazioni istituzionali in linea con i propri obiettivi di intervento sul territorio nonché a partecipare, nel 2013 alla conversione delle azioni ordinarie in azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti e nel 2014 all'aumento di capitale da euro 500 milioni deliberato da BPM. Al riguardo la Fondazione ha affrontato le complesse situazioni sopra descritte utilizzando la liquidità riveniente (i) dalla vendita a BDL dell'immobile di proprietà in via Dante n. 2, sede della CRAL Spa e della Fondazione, (ii) dall'incasso da BPM degli speciali diritti incorporati nelle azioni CRAL Spa conferite per la fusione della stessa CRAL Spa in BDL Spa, (iii) dallo smobilizzo della partecipazione in BDL attraverso l'esercizio del diritto di recesso, avvenuto nel settembre 2014, dalla fusione di BDL Spa in BPM Scrl.

Nell'ottica di recuperare liquidità per contenere l'utilizzo delle linee di credito bancarie, la Fondazione ha, altresì, smobilizzato il portafoglio azionario gestito in nome e per conto della Fondazione dal gestore esterno Banca Akros sulla base di un apposito contratto di gestione patrimoniale sottoscritto in data 8/10/2013; la gestione era improntata ad un profilo di rischio alto, con una esposizione pressoché totale su titoli azionari e una leva finanziaria pari ad 1,1. Al 31/12/2013 il controvalore di mercato dei titoli in gestione era pari ad euro 4.159.302 rispetto ad un valore di carico in bilancio di euro 4.072.773. Sentito il parere del Comitato Investimenti e Partecipazioni, parte della liquidità (circa euro 2,5 milioni) riveniente dalla vendita dei titoli azionari in gestione, è stata utilizzata per l'acquisto sul mercato del BTP 4,75% scadenza 2044 trasformando la linea di gestione da Azionario Italia ed estero in linea Obbligazionaria Globale 100% con leva finanziaria 2 e benchmark pari all'85% dell'indice Fideuram Obbl. Area Euro Gov. M.T. e al 15% dell'Indice J.P. Morgan EMU 3 m. cash. Quanto precede ha consentito di utilizzare il BTP 4,75% scad 2044 per operazioni settimanali di Pronti contro Termine (P/T) inserendo nella gestione nominali euro 4.670.000 del BTP in discorso (ossia pari a 2 volte il BTP originariamente acquistato) ad un prezzo medio di carico di 108,4799% per un controvalore complessivo di euro 5.066.011. Successivamente, ossia nell'ultimo trimestre del 2014, considerata l'aumentata instabilità e volatilità dei mercati finanziari, la Fondazione ha deciso di chiudere le operazioni settimanali di P/T vendendo sul mercato il BTP 2044 utilizzato realizzando una significativa plusvalenza (circa euro 550 mila)

Infine, nella prima metà del 2014, la Fondazione ha negoziato con Credit Suisse International di Londra, una modifica al regolamento di emissione della Nota Alpaca che, attraverso la riduzione del suo valor nominale da euro 70 milioni ad euro 50 milioni, ha permesso la consegna fisica alla Fondazione dell'obbligazione Perpetual Tier 1 BPM 9% di nominali euro 20 milioni (facente parte del sottostante della "Nota") che nei successivi mesi di novembre e dicembre 2014, è stata venduta sul mercato a prezzi superiori al valor nominale con cui era stata caricata in Bilancio. Quanto precede ha consentito di ridurre ulteriormente i saldi debitori dei conti correnti intestati alla Fondazione e di contabilizzare, sul Conto Economico del Bilancio 2014, una plusvalenza da realizzo di circa euro 1.508.140,69.

Quanto precede non ha, tuttavia, prodotto l'azzeramento dei saldi debitori dei rapporti di c/c intestati alla Fondazione, per cui permane l'orientamento di proseguire nella ricerca di acquirenti per lo smobilizzo di alcuni asset che prevedono rendimenti dilazionati nel tempo, quali le quote del Fondo di Fondi NCP 1 e la partecipazione nella Società di gestione dello stesso Fondo (complessivamente iscritte in bilancio per circa euro 13,5 milioni), le quote del Fondo Immobiliare chiuso Core Nord Ovest (iscritte in bilancio per euro

10 milioni) e la partecipazione nella Srl Borsalino 2000, iscritta in bilancio per circa euro 7,15 milioni.

Occorre a questo proposito precisare che la liquidità derivante dai disinvestimenti in discorso non sarà destinata esclusivamente alle erogazioni istituzionali o alla restituzione delle somme prese a prestito dalle banche, ma, in condizioni di mercato favorevoli, potrà essere destinata anche ad investimenti finanziari, con profili di rischio adeguati e di facile liquidabilità, in grado di generare flussi di ricavi superiori ai correlati costi di provvista.

## CAPITOLO 2.1 LE OPERAZIONI DI TOTAL RETURN EQUITY SWAP

Per quanto riguarda la tematica dell'operazione di Total Return Equity swap (TRES) sulle azioni Banca Popolare di Milano Scrl (BPM) nel mese di maggio 2014 scadevano i due contratti di swap (rispettivamente su n. 7.000.000 e su n. 16.117.226 azioni BPM) che la Fondazione aveva stipulato con Mediobanca versando, a titolo di collaterale a garanzia, il 100% del controvalore di mercato delle azioni conferite pari, in allora, ad un ammontare di euro 11.581.730,23. Al fine di poter disporre di una controparte disponibile a subentrare a Mediobanca alla scadenza, la Fondazione aveva, nel frattempo, preso accordi con Unicredit Spa in attesa di conoscere se e quando BPM avesse recepito nel proprio statuto l'innalzamento del limite di detenibilità delle proprie azioni permettendo così alla Fondazione di poter detenere direttamente le azioni conferite in swap (vedasi altro capitolo della relazione sulla gestione).

All'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria di BPM convocata per il 12/04/2015 era prevista, tra le altre variazioni statutarie, anche quella concernente l'innalzamento dello 0,50% al 3% del limite massimo di detenibilità delle azioni BPM da parte delle Fondazioni Bancarie.

Purtroppo la votazione avvenuta nel corso dell'assemblea in argomento non è stata favorevole all'approvazione delle variazioni statutarie per cui la Fondazione ha concordato con UniCredit Spa di conferire le azioni in swap presso Mediobanca ad UniCredit Bank AG di Monaco di Baviera dal 16/05/2014 (data di scadenza dello swap con Mediobanca) alle condizioni di cui in appresso:

1. Collaterale a garanzia pari al 100% del valore nozionale delle azioni conferite;
2. Nessuna marginazione periodica delle variazioni in più o in meno del prezzo di riferimento delle azioni conferite;
3. Durata dell'operazione pari a 2,5 anni con facoltà, per la Fondazione, di chiudere anticipatamente l'operazione con consegna fisica delle azioni sottostanti dalla data in cui la Fondazione stessa può detenere fisicamente le azioni conferite ossia dal giorno in cui BPM avrà recepito nel proprio Statuto l'innalzamento dallo 0,50% al 3% del limite di detenibilità; la stessa facoltà spetta ad UniCredit AG in ogni momento a partire da 12 mesi prima della scadenza per cui l'operazione potrebbe avere durata massima 18 mesi;
4. Una commissione di strutturazione dell'operazione (Up-front fee) pari allo 0,25% del controvalore iniziale delle azioni conferite (circa euro 37.500);
5. Un tasso annuo fisso dell'1% da rapportare al controvalore iniziale delle azioni conferite (circa euro 150.000 annui);

al fine di poterne acquisire la piena ed effettiva proprietà dal momento in cui BPM avesse adeguato il proprio Statuto in tema di limiti alla detenibilità delle proprie azioni.

Si evidenzia, in proposito, che, in quello stesso periodo, la Fondazione aveva in essere un contratto di prestito titoli con BNP Paribas di Parigi e che, tra i titoli oggetto del prestito, figuravano anche n. 2.940.000 azioni BPM. Poiché le condizioni economiche complessive del contratto di Swap stipulato con UniCredit AG di Monaco di Baviera sono parse più favorevoli rispetto a quelle collegate al contratto di prestito titoli, la Fondazione, nei primi mesi del secondo semestre 2014, ha deciso di togliere le n. 2.940.000 azioni BPM dal prestito titoli con BNP Paribas e trasferirle ad incremento dello Swap già in essere con Unicredit AG; conseguentemente la Fondazione ha dovuto incrementare anche l'importo del collaterale versato a garanzia dello swap che attualmente ammonta ad euro 16.297.779, contro un valore di mercato delle n. 26.057.226 azioni BPM in swap di euro 23.686.018 alla chiusura del giorno 11/03/2015.

Inoltre, come è noto, il Consiglio dei Ministri del 20/01/2015 ha approvato un decreto legge di riforma delle banche popolari con l'obiettivo di rafforza-

re il settore bancario e adeguarlo allo scenario europeo, innovato dall'unione bancaria. Il Decreto prevede che le maggiori Banche Popolari (quotate e non) con patrimonio superiore agli euro 8 miliardi (tra queste anche BPM) abbiano 18 mesi di tempo dalle norme di attuazione che saranno emesse dalla Banca d'Italia per l'abolizione del voto capitaro, trasformandosi in Spa. Quanto precede consentirà, quindi, alla Fondazione (qualora la trasformazione in SPA avvenisse prima della scadenza dei 18 mesi di cui al punto sub 1) di chiudere anticipatamente il contratto di Swap con UniCredit AG mediante consegna fisica delle azioni BPM.

## CAPITOLO 2.2 DISMISSIONE DI ASSET PATRIMONIALI

Poiché tra gli obiettivi primari della Fondazione è presente quello della riduzione del debito nei confronti delle banche finanziatrici, come già riferito nel capitolo dedicato alla "Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Fondazione", nel mese di agosto 2014 si è concluso l'iter di modifica del regolamento della "Nota Alpaca" con la riduzione del suo valor nominale da 70 a 50 milioni di euro e la consegna fisica alla Fondazione dell'Obbligazione Perpetual Tier 1 BPM 9% facente parte dei sottostanti la Nota stessa. L'Obbligazione in discorso è stata, quindi, successivamente oggetto di vendita sul mercato secondario tra fine novembre e inizio dicembre 2014, con un introito di nuova liquidità pari ad euro 21.509.700. Parte di tale liquidità (circa euro 8 milioni) è stata utilizzata per l'acquisto sul secondario di nominali euro 8 milioni di un'obbligazione Tier 1 di nuova generazione emessa da Unicredit che prevede cedole annuali del 6,75%; quanto precede al fine di coniugare l'esigenza di riduzione dell'esposizione bancaria con quella di mantenere un adeguato flusso di reddito da destinare alla copertura dei costi fissi di gestione e alle erogazioni istituzionali.

Nella seconda metà del 2014 è stato, inoltre, avviato il processo di vendita del 50% delle quote di debito che la Fondazione detiene nel Fondo di Fondi NCP 1 per un totale, ai valori di carico in bilancio, di euro 13,1 milioni, oltre al 50% della partecipazione nella SICAR di gestione dello stesso Fondo di complessivi euro 400.000.

Nel terzo trimestre 2014 la Fondazione ha, altresì, smobilizzato il BTP 4,75% scadenza 2044 di nominali euro 2.335.000 oggetto di operazioni settimanali di Pronti contro Termine all'interno della gestione patrimoniale in essere con il gestore esterno Banca Akros. La liquidità riveniente dalla vendita dell'asset in discorso è stata versata a decurtazione del debito bancario in essere. È stato, inoltre, sottoscritto un accordo di intermediazione con una primaria società inglese per la vendita di tutte o parte delle quote detenute dalla Fondazione nel Fondo Core Nord Ovest (valore di carico in bilancio pari ad euro 10 milioni).

Sono, infine, in corso le attività di liquidazione della partecipata Borsalino 2000 srl (valore di carico in bilancio euro 7.157.785) che dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2016 mediante l'acquisto da parte della ASO di Alessandria dell'immobile di proprietà della società e utilizzato a centro riabilitativo.

## CAPITOLO 2.3 RAPPORTI CON BPM

### A) Definizione rapporti in corso tra Fondazione CRAL e BPM

Si richiama il contenuto di analogo capitolo facente parte della "relazione sulla gestione: parte economico-finanziaria" dell'esercizio 2013; in particolare si ricorda che nel corso dell'ultimo biennio la Fondazione ha, con l'aiuto dei propri consulenti (Studio Carbonetti e Associati e, per gli aspetti finanziari, prof. Gabriele Villa), sollevato contestazioni, asserendo di aver subito diversi elementi di danno, con riferimento a:

la quota che la C.R. Alessandria S.p.A. deteneva nel capitale di Banca d'Italia, ora acquisita dalla BPM per effetto delle fusioni succedutesi nel tempo; l'incongruità del concambio della fusione tra la C.R. Alessandria S.p.A. e la Banca di Legnano S.p.A.; il danno conseguente alla sottoscrizione del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%"; il danno derivante dal mancato adeguamento dello statuto della Banca alle nuove soglie di possesso azionario, oggi consentite dall'art. 30 TUB (v. altro capitolo ad hoc).

La Fondazione ha ripetutamente affrontato con il management della Banca Popolare di Milano questi temi, evidenziando più volte la determinazione della Fondazione a cercare tutela dei propri interessi laddove non si fosse giunti ad una composizione amichevole delle possibili controversie.

La Banca Popolare, pur avendo a più riprese mostrato la propria disponibilità a discutere i termini di una possibile definizione transattiva, nei fatti non ha dato seguito a tale disponibilità per lungo tempo, anche a causa del clima di instabilità che ha caratterizzato la governance della BPM nel corso degli ultimi anni.

Finalmente, nella seconda metà del 2014 la Banca Popolare ha concretizzato l'intenzione di trovare una definizione amichevole della controversia dando mandato alla propria Dirigenza e allo Studio Chiomenti per discutere con i nostri advisors i termini di un possibile accordo.

A seguito dei ripetuti contatti e confronti tecnici tra gli advisors legali della parti, si è quindi avviato un negoziato sul possibile testo dell'accordo transattivo, che si è protratto sino alla seconda metà del mese di dicembre 2014.

In sintesi l'oggetto della transazione è di prevenire l'instaurarsi di controversie giudiziali aventi ad oggetto i suddetti rapporti e questioni, rinunciando la Fondazione alle proprie pretese risarcitorie, in maniera "tombale" (v. art. 3.2.5 "a tacitazione di ogni e qualsivoglia pretesa ... in relazione a possibili profili litigiosi, fatti presente o meno, connessi ai Rapporti Societari ed alle Questioni Controverse, nonché a tutte le vicende, nessuna esclusa od eccettuata, ad essi comunque correlate o connesse, attuali e/o potenziali ...") a fronte della corresponsione di una certa somma di denaro da parte di BPM. In particolare, l'accordo prevede che la rinuncia da parte della Fondazione avvenga a fronte del pagamento di un importo di Euro 5,8 milioni. Il pagamento dovrà avvenire in tre tranches di pari importo dovute rispettivamente al 10.1.2015, 10.1.2016 e 10.1.2017.

In relazione a tale operazione è stato richiesto al prof. Carbonetti un parere sui termini dell'accordo sopra richiamati.

Il prof. Carbonetti ha concluso il proprio parere sottolineando che la transazione rappresenta "una ragionevole definizione delle questioni controverse e, in particolare, appare congruo, in relazione alle difficoltà ed incertezze insite nei possibili giudizi da instaurare contro la BPM e alla loro presumibile durata, il corrispettivo concordato per la loro chiusura transattiva".

L'accordo transattivo, approvato dai competenti Organi sia di BPM che della Fondazione, è stato sottoscritto dalle Parti, mediante scambio di corrispondenza, in data 16 e 26 gennaio 2015; la prima tranche di pagamento è avvenuta il 30/1/2015.

#### **B) Patto parasociale Fondazione/BPM**

Con scambio di lettere in data 26-27/2/2014 le parti hanno prorogato il termine dell'esercizio del diritto di recesso (che sarebbe scaduto il 9/3/2014) al 30/6/2014 del patto parasociale stipulato il 9/9/2011, successivamente integrato e modificato in data 11/1/2012.

Successivamente, con scambio di lettere in data 24-25/6/2014, le Parti - tenuto conto, fra l'altro, (i) del mutato assetto di governo societario della BPM rispetto alla sottoscrizione dei Patti Parasociali 2011, (ii) del percorso di evoluzione della governance della BPM, anche alla luce delle sopravvenute disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (i.e. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti), che è previsto comportino una rivisitazione del testo dello Statuto BPM da sottoporsi all'attenzione dei Soci della Banca entro la primavera del 2015, (iii) dell' incorporazione in BPM della Banca di Legnano S.p.A. (che già aveva a sua volta incorporato la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.) avvenuta nel settembre 2013 - hanno ravvisato l'opportunità di rivedere il complesso delle pattuizioni fra loro intercorrenti.

In particolare - al fine di consentire l'amichevole riallineamento degli obiettivi della BPM e della Fondazione - hanno sottoscritto un accordo con il quale hanno inteso (i) rinunciare reciprocamente all'esercizio del diritto di recesso dai Patti Parasociali 2011 a ciascuna di esse spettante e previsto dall'attuale formulazione dell'articolo 6, paragrafo 6.4. dei Patti Parasociali 2011, (ii) fissare una nuova scadenza dei predetti patti - anche ai fini del rinnovo delle vigenti pattuizioni in scadenza - sino al 31 dicembre 2015.

Pertanto l'articolo 6, paragrafo 6.3 dei Patti Parasociali 2011 è stato modificato come segue:

"6.3. - I Patti Parasociali 2011 resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2015. Le Parti si impegnano sin d'ora ad incontrarsi con ragionevole anticipo (non inferiore a sei mesi) rispetto alla data del 31 dicembre 2015 al fine di negoziare termini e condizioni di un eventuale rinnovo ovvero la stipula di nuove pattuizioni."

Con comunicazione in data 27/1/2015 la Fondazione CRAL, facendo seguito agli accordi di cui sopra, ha chiesto alla BPM, stante l'interesse di entrambe le parti di avviare fin d'ora i colloqui al fine di negoziare termini e condizioni di un eventuale rinnovo ovvero la stipula di nuove pattuizioni, la disponibilità ad organizzare un incontro per avviare le discussioni sul punto.

Quanto precede non potrà ovviamente non tener conto del recente decreto che prevede la trasformazione in SpA delle Banche Popolari con attivi superiori a 8 miliardi.

#### **CAPITOLO 2.4 SECONDO AUMENTO DI CAPITALE BPM**

Conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea di BPM del 21/12/2013, la società ha deciso di dar corso nel maggio 2014 all'aumento di Capitale mediante l'emissione di un massimo di 1.162.161.765 nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 9 azioni nuove ogni 25 vecchie azioni possedute. Il prezzo delle nuove azioni è stato fissato in euro 0,43 per un ammontare complessivo dell'offerta di circa 500 milioni di euro.

Prima dell'aumento di Capitale in discorso, la Fondazione deteneva direttamente n. 16.150.209 azioni BPM pari allo 0,50% del Capitale Sociale nonché n. 2.940.000 azioni in prestito titoli presso BNP Paribas pari allo 0,091% del Capitale Sociale. Poteva, inoltre, disporre dei diritti associati alle n. 23.117.226 azioni BPM in Swap presso Unicredit AG di Monaco di Baviera corrispondenti allo 0,7169% del Capitale Sociale.

L'adesione all'aumento di capitale deliberato dalla Fondazione ha riguardato sia le azioni detenute direttamente, per un totale di 5.814.081 nuove azioni e un esborso di euro 2.500.090,3, sia una parte (n. 757.700 su un totale di 2.940.000) di quelle in prestito titoli con un esborso di euro 325.3811; i restanti diritti, ossia n. 2.182.300 associati alle azioni in prestito titoli e n. 23.117.226 associati alle azioni in Equity swap sono stati, invece, venduti sul mercato con un incasso complessivo di euro 1.617.224,54. Per arrotondare all'1,1% la percentuale complessiva di partecipazione (diretta più indiretta tramite Equity Swap) al Capitale Sociale di BPM, la Fondazione ha, infine, acquistato sul mercato i diritti necessari alla sottoscrizione di ulteriori n. 272.772 nuove azioni con un esborso di euro 117.291,96.

Dopo l'aumento di Capitale la Fondazione detiene, quindi, direttamente n. 22.237.062 azioni BPM corrispondenti allo 0,50% del Capitale Sociale ed ha in essere con Unicredit AG di Monaco di Baviera un contratto di Equity Swap per ulteriori n. 26.057.226 azioni BPM che rappresentano lo 0,60% del Capitale Sociale dell'emittente.

#### **CAPITOLO 2.5 LIMITI PARTECIPATIVI AL CAPITALE DI BPM**

L'articolo 23-quater della legge 221 del 17.12.2012 di conversione del D.L. n. 179 del 18.10.2012 ha apportato, come è noto, modifiche al Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e, in particolare, alle disposizioni contenute nell'articolo 30 del TUB che fa riferimento ai soci delle banche popolari costituite in forma di società cooperativa a responsabilità limitata. Per quanto attiene il limite di detenibilità, la normativa ha previsto, oltre che l'aumento dallo 0,50% all'1% della percentuale detenibile nel capitale sociale di tali soggetti giuridici, anche la facoltà che gli statuti dei medesimi fissino al 3% la partecipazione delle Fondazioni di origine bancaria che, alla data di entrata in vigore della norma di cui sopra, detengano una partecipazione al capitale sociale superiore all'1%, qualora il superamento del limite derivi da operazioni di aggregazione e fermo restando che tale partecipazione non può essere incrementata.

La nostra Fondazione detiene direttamente lo 0,50% del capitale sociale di Banca Popolare di Milano e la parte eccedente è stata a suo tempo conferita

**CAPITOLO 3  
CARTA DELLE FONDAZIONI  
E DOCUMENTI CONNESSI**

in apposite operazioni di Equity Swap (in ossequio a quanto richiesto dalla Banca d'Italia in occasione della dismissione della partecipazione nella C.R. Alessandria SpA), pari ad una percentuale complessiva dell'1,10%, post ultimo aumento di capitale di BPM.

Si è provveduto a sottolineare a BPM, con apposite comunicazioni, l'opportunità che la medesima si avvalga della facoltà di elevare al 3% il limite di possesso azionario delle fondazioni di origine bancaria, attraverso apposita modifica statutaria.

In relazione a quanto precede, nelle modifiche statutarie che erano previste all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria della BPM, convocata per il giorno 12/4/2014, è stata predisposta la modifica statutaria richiesta innalzando la soglia di partecipazione dello 0,50 all'1% e fino al 3% per le Fondazioni bancarie.

In tale assemblea le modifiche di Statuto proposte afferenti la riforma della governance della Banca e portate all'attenzione dei soci in un unico contesto, senza separare la modifica dell'articolo riferito alla detenibilità di quote di capitale da parte dei soci (art. 21) dalle altre modifiche, hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ma non sono state approvate non avendo raggiunto il voto favorevole dei due terzi dei soci votanti secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, dello Statuto.

È verosimile ritenere che, alla luce della recente normativa afferente la trasformazione di alcune Banche Popolari (tra cui BPM) in SpA, tale modifica statutaria non troverà attuazione almeno nei primi mesi del 2015.

La Fondazione si è attivata, sin dal 2012, per fare propri i principi della Carta delle Fondazioni approvati dal Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria dell'8 e 9 giugno 2012.

Tale attivazione, oltre che all'approvazione di una serie di modifiche statutarie avvenuta nel 2012 e nel 2013, si è concretizzata nell'adozione di specifici Regolamenti finalizzati a recepire le linee contenute nel documento.

Nello specifico, il Consiglio Generale, nella seduta del 28 giugno 2013, ha approvato:

- il Regolamento per l'attività istituzionale
- il Regolamento per la gestione del patrimonio.

Il Regolamento dell'attività istituzionale, modificato ed integrato dal Consiglio Generale nella seduta del 28/10/2013, disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

Con delibera del Consiglio Generale del 14 aprile 2014 sono state apportate al Regolamento in discorso alcune modifiche di tipo operativo, al fine di renderlo ancora più aderente all'effettiva operatività della Fondazione ed in grado di soddisfare l'esigenza di dare risposte in tempi rapidi alle istanze del territorio. Il Regolamento per la gestione del patrimonio definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della citata Carta delle Fondazioni.

Oltre ai due Regolamenti di cui sopra, il Consiglio Generale ha approvato, in data 28 ottobre 2013, il Regolamento "parametri e fasi di valutazione dei progetti di terzi", contenente, nel dettaglio, la procedura utilizzata per la valutazione oggettiva dei progetti di terzi secondo quanto indicato dagli articoli 18 e 19 del "Regolamento per l'attività istituzionale". Anche a tale documento sono state apportate alcune modifiche di tipo operativo con delibera del Consiglio Generale del 14 aprile 2014.

Il recepimento dei principi della Carta delle Fondazioni è stato completato attraverso l'approvazione, da parte del Consiglio Generale del 30 luglio 2014, del "Regolamento Amministrativo-contabile" predisposto con la consulenza della società incaricata dell'attività di Internal Audit.

**CAPITOLO 4  
LINEE PER L'ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALE 2015**

La legge di stabilità 2015 con le sue novità circa la tassazione dei dividendi si manifesta proprio nell'esercizio in cui, dopo tre anni di mancate rendite, Banca Popolare di Milano annuncia buoni risultati di bilancio e piccoli dividendi, ma già super tassati.

Il decreto legge, che prossimamente passerà all'esame delle Camere, sulle Banche Popolari apre scenari importanti e complessi per la nostra partecipazione. Proprio la prospettiva di futura trasformazione in SPA anche per quest'anno non vedrà modifiche statutarie di BPM che, recependo la legge permetterebbe alla nostra Fondazione di detenere per intero la partecipazione azionaria dell'1,10 in BPM e non già solo lo 0,5 massimo previsto attualmente dallo Statuto.

Pertanto, dopo la bocciatura delle modifiche statutarie dell'assemblea straordinaria del 2014 quest'anno non vi sarà l'assemblea straordinaria e pertanto perdurerà la nostra condizione scomoda indipendentemente dalla nostra volontà. Anche il recente accordo tra ACRI e MEF apre una fase di modifiche statutarie e comportamentali epocali.

La nostra Fondazione si impegnerà a dare attuazione nei tempi stabiliti alle modifiche statutarie, così come continuerà nell'operazione di riduzione delle esposizioni bancarie dovute a carenza di liquidità con l'alienazione di asset ben definiti sufficientemente capienti al raggiungimento dell'obiettivo, ovviamente collocandoli alle migliori condizioni. Operazione non immediata, ma sicuramente nei tempi previsti dal protocollo.

Prosegue l'operazione di monitoraggio dei centri di costo, per la riduzione delle spese, così come si è già operata una riduzione degli emolumenti negli ultimi tre anni, portandoci alla soglia di quanto previsto dal protocollo per attuare il quale dovremo operare ancora qualche aggiustamento.

Gli organi ed il personale della Fondazione stanno profondendo grandi sforzi per far fronte alle nuove disposizioni molte delle quali sono già state adottate da questa Fondazione anche prima del citato protocollo.

In data 24 ottobre 2014 il Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha approvato il DPP 2015.

In tale circostanza, alla luce delle notizie allora emerse secondo le quali la Legge di Stabilità 2015 avrebbe comportato un innalzamento della tassazione sui dividendi dall'1,375% al 21,3785%, il Consiglio Generale ha approvato in via prudenziale, la somma a disposizione per l'attività erogativa in euro 2.200.000 (rispetto alle previsioni iniziali ante tassazione di euro 3.000.000) secondo le percentuali di suddivisione sotto indicate:

<b>TOTALE ATTIVITÀ EROGATIVA EURO 2.200.000</b>	
Progetti propri	EURO 1.760.000 PARI ALL'80%
Progetti di terzi	EURO 440.000 PARI AL 20%

Quanto precede con l'intesa di rivedere l'ammontare di tale somma, a disposizione dell'attività erogativa, in base alla situazione economico finanziaria che si sarebbe delineata nel corso del 2015.

Ciò premesso, poichè il conto economico 2015 ha presentato già nel mese di gennaio una condizione economico finanziaria più favorevole rispetto alla previsione esaminata nella seduta del Consiglio Generale del 24 ottobre 2014, visto il perdurare della crisi economica e la necessità di supportare il territorio, lo stesso Consiglio Generale, nella seduta del 4 febbraio 2015, ha deliberato di aumentare la somma a disposizione dell'attività erogativa nei seguenti termini:

- euro 450.000,00 a favore dei Progetti Propri 2015 (da euro 1.760.000,00 ad euro 2.210.000,00)
- euro 100.000,00 a favore dei Progetti di Terzi 2015 (da euro 440.000,00 ad euro 540.000,00)

per un importo totale a favore delle Attività Erogative di euro 2.750.000,00. In aggiunta a tale decisione il Consiglio Generale ha deliberato di istituire un nuovo Progetto Proprio Bilancio 2015, settore interessato: arte, attività e beni culturali, denominato "Recupero Teatro Marengo".

La somma destinata a tale progetto riferito all'esercizio 2015, ammonta ad euro 631.400,00 e verrà prelevata dal "Fondo Ristrutturazione Teatro Marengo", già esistente nel bilancio di questa Fondazione e che presenta la necessaria disponibilità.

Con tale operazione i fondi destinati ai Progetti Propri per l'anno 2015 sono passati da euro 2.210.000,00 ad euro 2.841.400,00 per un totale globale destinato all'attività erogativa pari ad euro 3.381.400,00:

PROGETTI PROPRI	euro 2.841.400,00	84%
PROGETTI DI TERZI	euro 540.000,00	16%
<b>TOTALE STANZIAMENTO DPP2015</b>	<b>euro 3.381.400,00</b>	<b>100%</b>

## **CAPITOLO 5 GLI INVESTIMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Nel corso degli anni la Fondazione ha assunto partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio, segue una breve descrizione.

### **Terme di Acqui Spa**

La partecipazione valorizzata per euri 577.590, relativa ad una quota di capitale sociale pari al 2,19%, conferma la volontà della Fondazione di concorrere allo sviluppo di ulteriori potenzialità di un territorio termale noto sin dai tempi dell'antica Roma.

La Regione Piemonte, che detiene il controllo della società, ha conferito la propria quota a Finpiemonte Partecipazioni Spa che si propone di pervenire ad un risultato di deciso rilancio in termini di sviluppo e redditività.

### **Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Polifunzionale Srl**

Con una partecipazione di 7.157.785 euro, pari al 37,5%, la Fondazione è presente in un soggetto giuridico proprietario di una struttura sanitaria che fornisce un'apprizzata assistenza anche a pazienti che provengono da zone al di fuori dell'ambito provinciale.

Il restante 62,50% del capitale è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera che, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 2008, è tenuta a dismetterlo.

Le aste bandite per la cessione della suddetta quota e successivamente per la vendita dell'immobile sono entrambe andate deserte.

Con assemblea straordinaria in data 4/8/2014, trascritta nel Registro delle Imprese l'11/8/2014, la società è stata sciolta anticipatamente e messa in liquidazione in considerazione del disposto di cui all'art. 1 comma 569 della legge n. 147/2013 come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera b) del decreto legge n. 16/2014 convertito in legge n. 68 del 2/5/2014.

Al liquidatore è stato conferito il potere di assegnare pro indiviso ai soci il complesso immobiliare di proprietà della Società.

In tale contesto è in fase di definizione, d'intesa con la Regione Piemonte, l'ipotesi di acquisto, da parte dell'Azienda Ospedaliera, della quota di pertinenza della Fondazione per un importo almeno pari al valore della partecipazione.

### **Expo Piemonte Spa**

La partecipazione di originari euri 2.520.367 euro, pari al 14,96% del capitale sociale, riguarda la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attiva a partire dall'ottobre 2008, sussiste l'impegno a conseguire un risultato di polifunzionalità per favorire le diverse eccellenze che il nostro territorio può vantare nonché ad ampliare la propria operatività al fine di conseguire risultati economici positivi.

Nel mese di gennaio 2015 la società ha venduto un terreno di proprietà, confinante con l'attuale struttura, al Gruppo Bulgari (primo produttore a livello mondiale nel settore del lusso) che ivi realizzerà (entro il 2016) il proprio nuovo polo produttivo orafa con ricadute in termini di economia del territorio assolutamente positivi e di grande impatto e con positivi effetti sia sotto il profilo economico che patrimoniale per il polo fieristico di cui trattasi.

La Società, con Assemblea straordinaria del 12/03/2015, si è trasformata da Spa e Srl, adottando un nuovo statuto sociale.

In pari tempo, con Assemblea ordinaria, sempre del 12/03/2015, sono stati nominati un Amministratore unico ed un Sindaco e Revisore legale dei conti unico.

### **Cassa Depositi e Prestiti Spa**

La partecipazione di 33.465.329, pari allo 0,43% del capitale sociale, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione attraverso gli interventi dei fondi e/o delle strutture appositamente istituiti dalla società come l'housing sociale, o il fondo F2i .

### **Fondazione SLALA**

Il conferimento al patrimonio nella misura di 95.045 euro è costituito dalla partecipazione di pari importo precedentemente detenuta nella cessata SLALA srl. Incaricata di curare il progetto di realizzazione di una vasta area logistica destinata a supportare le crescenti esigenze di movimentazione e stoccaggio delle merci che transitano nei porti liguri, Slala è stata concepita quale soggetto di riferimento per l'inserimento della provincia di Alessandria in tale rete economica.

Benché la partecipazione sia stata acquistata utilizzando risorse derivanti dall'attività erogativa, è qui descritta in quanto si ritiene il progetto idoneo a produrre effetti positivi sul territorio per un tempo prolungato.

### **Oikos 2006 Srl**

Società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28 ed avente capitale sociale pari ad euri 1.523.075 Il capitale è interamente detenuto dalla Fondazione, che nel corso del tempo ha rilevato le quote degli altri soci.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha beneficiato di finanziamenti, successivamente convertiti in capitale, per euri 140.000 da parte della Fondazione che ha inquadrato i versamenti nell'ambito dell'attività istituzionale con appostazione in specifico fondo del passivo.

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio si è altresì provveduto ad adeguare il valore della partecipazione (euri 1.467.762) al valore del Patrimonio netto della controllata, rettificandolo in diminuzione per euri 57.497. Tale adeguamento non ha avuto effetto economico in quanto a tale scopo è stato utilizzato il sopra descritto fondo del passivo.

### **Concilium Spa**

Nell'ambito dell'attività effettuata dalla Società, si segnala quanto segue:

#### **1) Progetto EPOTEX:**

come già evidenziato a commento dell'esercizio 2013, è un Progetto che nasce dall'accordo, siglato a Novembre del 2012, tra tre soggetti diversi ma estremamente sinergici: il mondo dell'intelligenza politecnica e della ricerca applicata di SiTI, l'esperienza e la creatività nel saper fare industria del Gruppo ILTE (tramite le controllate Enerprint e Concilium), la capacità di saper legare in diversi contesti territoriali siti produttivi ed Enti locali dimostrata dall'Agenzia di Sviluppo LaMoRo.

Nell'ambito di questo progetto, Concilium ha realizzato, insieme ai tecnici di SiTI, il previsto studio di fattibilità di una rete di teleriscaldamento capace di fornire sul territorio di Moncalieri, nell'area industriale Vadò (dove sono tuttora localizzati soggetti industriali, commerciali e residenziali), l'energia termica e/o elettrica prodotta in eccesso dagli impianti già installati, ma sovradimensionati per le attuali necessità produttive, con positive ricadute dal punto di vista economico e di sviluppo dell'area.

Il progetto è stato prima presentato al convegno Smart City e/o Smart Citizen organizzato da Comune di Moncalieri e poi a Marzo 2014 ad un Meeting svoltosi a Baden Baden (Germania).

L'analisi economica preliminare, conclusasi nel Maggio 2014, mostra un ritorno in linea con quelli di altre installazioni similari (payback period di 15 anni), ma il rischio d'investimento rimane elevato perché i flussi sono troppo legati

alle sostenibilità delle industrie locali. È chiaro che progetti di siffatta natura non possono limitarsi al contesto industriale, a causa degli elevati tempi di ritorno dell'investimento, ma devono necessariamente coniugare la comunità urbana locale con quella industriale.

La seconda fase del progetto Epotex prevede, quindi, l'integrazione delle zone residenziali limitrofe all'area industriale di Vadò ed il coinvolgimento di partner specializzati nella realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento.

### 2) Certificati Bianchi:

Per il periodo relativo al 2014 il GSE sta per riconoscere a Concilium 1381 certificati bianchi per un Progetto di certificazione dei risparmi energetici ottenuti sulle rotative da stampa degli elenchi telefonici. Tale progetto è stato presentato all'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas nel 2011 ed ha una validità di 5 anni. Quindi questo è stato il quarto anno di verifica del risparmio energetico ottenuto e, appena saranno accreditati e venduti i certificati, a Concilium saranno riconosciuti circa 3,50 euro a certificato per la consulenza effettuata nell'ottenimento degli stessi.

### 3) Progetto impianto idroelettrico sul Tanaro:

Concilium ha avuto un incarico da parte del Palazzo del Governatore srl (società strumentale della Fondazione CRAL) per la progettazione, e la presentazione agli Enti competenti delle relativa documentazione autorizzativa, di un impianto idroelettrico da realizzarsi sul fiume Tanaro, nei pressi di una briglia esistente in corrispondenza del nuovo ponte Meier.

Per il dimensionamento dell'impianto, dopo un calcolo approfondito sulle portate medie e la prevalenza del salto d'acqua nei vari periodi dell'anno, si è deciso di installare tre turbine idroelettriche da 30 m<sup>3</sup>/ora (1 Kaplan e 2 ad elica) con potenza di 1.071 kW ciascuna, per una potenza totale installata di 3.213 kW. L'impianto sfrutta un salto di circa 4.4 metri, grazie alla realizzazione di una nuova traversa fluviale regolabile, realizzata immediatamente a monte della traversa esistente di cui si prevede la demolizione per circa un metro di altezza.

L'impianto produrrà circa 14.715.000 kWh all'anno che, con gli attuali incentivi, corrispondono ad un ricavo totale annuo di circa 1.750.000 euro, mentre è previsto un costo totale dell'investimento pari a 6.800.000 euro.

In merito a tale progetto si evidenzia:

- in data 22/05/2014 è stata presentata on-line la Domanda di Connessione ad ENEL ai sensi dell'ARG/elt 99/08 (TICA) dell'impianto idroelettrico in oggetto alla rete elettrica nazionale; ed in data 29/08/2014 è stato approvato dal palazzo del Governatore il preventivo per l'allacciamento sviluppato da ENEL;
- in data 11/08/2014 è stata presentata alla Provincia di Alessandria il progetto definitivo per la richiesta di concessione di derivazione delle acque;
- in data 24/09/2014 è stata presentata alla Provincia di Alessandria la Valutazione d'Impatto Ambientale dell'impianto idroelettrico, e tutta la documentazione relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- attualmente il progetto è in fase di valutazione per l'approvazione da parte dell'AIPO.

Ciò premesso, nel fare seguito alla manifestazione di interesse per l'acquisto di alcuni asset energetici (trading di gas, gestione reti e cessione del gas, energia da centrali idroelettriche ecc.) facenti capo al Gruppo Marengo presentata nel dicembre 2013, la Società ha proposto di sottoscrivere, nell'aprile del 2014, un "accordo di cessione di azienda con assunzione di concordato" con la Società Exergia SpA, facente parte del citato Gruppo Marengo e che, diversamente dalle altre che sono state dichiarate fallite, quest'ultima è stata ammessa al concordato preventivo in continuità, approvato dai creditori. Il concordato omologato prevede il pagamento integrale delle spese e dei crediti in prededuzione, dei privilegiati e del 7,84/100 dei crediti chirografari in otto anni. Peraltro è pendente giudizio di opposizione proposto da alcuni creditori contro la omologa avanti la Corte di Appello di Torino.

Con tale accordo Concilium SpA ha proposto di rendersi assuntore, direttamente o tramite apposita società veicolo, del concordato proposto da Exergia SpA avanti il Tribunale di Asti, migliorando la proposta con il pagamento dei

chirografari al 8,8/100 in un anno dalla omologa.

Concilium ha inteso obbligarsi irrevocabilmente alla esecuzione del concordato, con la proposta migliorativa illustrata a fronte della cessione dell'azienda, con tutti i suoi asset.

Tale proposta prevede in estrema sintesi:

- la cessione della azienda in tutte le sue componenti, ivi comprese autorizzazioni,cauzioni prestate a terzi etc.a Concilium successivamente alla omologa del concordato.
- il mantenimento della continuità aziendale di exergia sino all' omologa, con inserimento nel cda della stessa di un consigliere di indicazione di Concilium
- la approvazione della proposta e dell' accordo da parte degli organi della procedura ed i dovuti passaggi con i creditori ex art. 179 LF.
- il pagamento dei debiti in prededuzione entro dieci giorni dalla consegna dell' azienda e dei privilegiati entro tre mesi, il pagamento dei chirografari entro un anno
- a garanzia dell' adempimento Concilium lascerà nelle mani della procedura le risorse liquide esistenti (13/m a fine febbraio), nonché i crediti verso la PA, pari a ca. 16 mln/euro e rilascerà fideiussione bancaria dell' importo di 10 mln/euro. Il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati potrà avvenire anche per compensazione con la liquidità lasciata in custodia alla procedura ed alla cedente Exergia. L' attuale cassa si ritiene possa consentire il pagamento di prededuzione e privilegiati noti (esclusi i fondi).

In tale occasione è stata sottoscritta tra ILTE (71% di Concilium) e la Fondazione CRAL un'integrazione dei patti parasociali in essere secondo la quale:

- l'opzione di vendita concessa alla Fondazione potrà essere esercitata nel periodo dal 1\5\2014 al 31\1\2016 in qualunque momento e per qualunque ragione. Il corrispettivo della stessa, qualora esercitata durante tale periodo, in deroga a quanto previsto dall' art.7.3 che precede e dal relativo allegato, sarà pari alla frazione di patrimonio netto al 31\12\2013, come risultante dal bilancio approvato, corrispondente alla percentuale di partecipazione della Fondazione nel capitale sociale della Società;
- Il programma industriale della società prevedeva, dopo la acquisizione di Exergia, la acquisizione delle società (fallite) che gestiscono la vendita del gas e sono proprietarie della rete, nonché , in un successivo momento, delle centrali idroelettriche, al fine di creare un soggetto concentrato su clientela retail e su base regionale per vendita di elettricità e gas, nonché per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Nel luglio 2014 la Società, integrando la proposta di aprile, ha presentato una manifestazione di interesse avente ad oggetto l'acquisizione del 100% della quote della capogruppo tedesca F.I.S.I. G.m.b.h., controllante diretta di Exergia SpA, indirizzata alla società controllante HELM Ltd, ed agli Organi della procedura fallimentare attivata nei confronti della società CAMAR Sas, facente capo direttamente al sig. Marco Marengo.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, il prezzo per la suddetta acquisizione è stato determinato in un intervallo compreso tra euro 8,0 - 9,0 milioni (euro otto/nove milioni).

Il sequestro di tutte le poste attive delle società già facenti parte del "gruppo Marengo" da parte del Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica di Alessandria nell' ambito di indagini penali per bancarotta fraudolenta ed altri reati ha per ora impedito la conclusione della operazione, che, in questo contesto, appare incerta.

Con assemblea straordinaria del 17/6/2014 la Società ha trasferito la propria sede da Milano, Via Luigi Mangiagalli 18 ad Alessandria, corso Virginia Marini 102, presso lo studio del dr. Roberto Malvezzi.

### H2i SpA

La partecipazione, attestata su 1.500.000 euro, rappresenta il 10,51% del capitale sociale.

L'attività di consulenza svolta dalla società nei confronti di piccole aziende, particolarmente numerose sul nostro territorio, aveva a suo tempo resa opportuna l'adesione, tuttavia gli scarsi risultati sino a questo momento ottenuti

per l'area di competenza della Fondazione suggeriscono di avviare contatti in ordine all'eventualità di disinvestimento.

#### **Civita Cultura Srl**

La partecipazione di euri 683.604 rappresenta il 5,38% del capitale sociale. Particolarmente attiva e qualificata nel campo artistico-culturale la società fornisce un importante supporto alla Fondazione nella realizzazione di mostre ed eventi culturali in genere ed è oggetto di un'importante operazione di ristrutturazione con afflusso di nuove risorse patrimoniali; nondimeno la Fondazione ha avviato contatti per addivenire alla cessione della partecipazione, preferibilmente ad altri soggetti partecipanti al capitale, ad un valore non inferiore al proprio valore di carico in bilancio.

#### **Ream SGR SpA**

La partecipazione, pari ad euro 1.935.090, costituisce il 30,43% del capitale sociale.

Alla società hanno aderito anche le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, Asti e Fossano e la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

La società gestisce alcuni fondi comuni di investimento, in particolare la Fondazione partecipa come sottoscrittrice nei fondi "Social ed Human Purpose" e "Core Nord Ovest" nel quale sono confluiti importanti immobili di proprietà di Unicredit SpA.

#### **Banca Sistema**

La partecipazione pari ad euri 1.444.530 rappresenta l'8,44% del Capitale Sociale di questa società bancaria che ha come progetto industriale l'acquisto pro soluto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire loro adeguata liquidità; all'investimento hanno partecipato per identiche quote partecipative anche le Fondazioni di Pisa e Banco di Sicilia; gli altri soci di riferimento sono il management e il Gruppo Royal Bank of Scotland.

Sussiste in particolare l'impegno della partecipata a focalizzare una parte dei propri interventi nella provincia di Alessandria

## **CAPITOLO 6 IL CONTENZIOSO FISCALE**

Gli eventi occorsi nell'esercizio si riferiscono alle seguenti situazioni pendenti:

- IRPEG annualità 91/92: la Fondazione vanta un credito di euri 105.357, non appostato in bilancio per prudenza, la cui procedura di rimborso risulta però bloccata dal ricorso promosso avverso le sanzioni per euri 296.317 comminate al nostro Ente con riferimento al modello Unico della stessa annualità. La Fondazione si è vista costretta a dover proporre ricorso in Commissione Tributaria Provinciale per addivenire al riconoscimento delle proprie ragioni; successivamente, la Direzione provinciale delle Entrate ha disposto la revoca del provvedimento di sospensione della riscossione che era stato originariamente emesso, nell'attesa della definizione della lite pendente. La Commissione tributaria provinciale di Alessandria con sentenza depositata il 17 giugno 2013, n. 53/5/13, ha accolto il ricorso della Fondazione dichiarando non dovuta la sanzione sopra indicata in applicazione dell'art. 23 D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito nella L. 15.07.2011, n. 111. L'Agenzia entrate non ritenendo applicabile tale norma ha appellato la sentenza di primo grado dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Torino. La Fondazione ha predisposto le controdeduzioni all'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 24.10.2014 è stata discussa pubblicamente la causa e si è in attesa di conoscere l'esito della decisione.
- Contenzioso cartella di pagamento n. 001 2013 00102843 85, notificata il 20.09.2013, relativa al recupero della seconda e terza rata dell'imposta sostitutiva su rideterminazione del valore di acquisto di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati, oltre interessi ed altri accessori, per totali Euro 6.609.125,92. La Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Alessandria che è stato discusso nel merito in data 19.02.2014, dopo aver ottenuto la concessione della sospensione giudiziale. In data 07.05.2014 la Commissione

tributaria provinciale di Alessandria ha depositato sentenza n. 154/02/14 di accoglimento del ricorso e compensazione delle spese di lite. In data 16.12.2014 l'Agenzia delle entrate direzione provinciale di Alessandria ha notificato appello avverso la predetta sentenza e il successivo 10.02.2015 la Fondazione depositava atto di controdeduzioni a propria difesa. Si è in attesa della fissazione della data di udienza. In osservanza del principio della "prudenza" la Fondazione ha tuttavia accantonato in apposito Fondo: "imposte in contenzioso", l'ammontare riportato dalla cartella in questione di 6.609.125,92.

- Contenzioso relativo al rimborso della prima rata dell'imposta sostitutiva su rideterminazione del valore di acquisto di partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati, per un totale di euro 2.496.600,00. La Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Alessandria avverso il silenzio rifiuto opposta dall'Agenzia entrate alla istanza di rimborso della rata sopra indicata. La Commissione adita ha rigettato il ricorso e la Fondazione ha presentato appello avverso tale sentenza che è stato rigettato con sentenza depositata in data 18.11.2014 n. 1351/24/14. La Fondazione ha tempestivamente proposto ricorso per cassazione in data 03.02.2015. Si è in attesa della fissazione della data d'udienza dinanzi alla Corte di Cassazione. In ossequio al principio della "prudenza" la Fondazione non ha iscritto nessun credito a questo titolo nel proprio bilancio.
- Contenzioso relativo al versamento all'erario dell'imposta al 27,50% (pari ad oltre euri 5,2 milioni) sul provento di 19 milioni incassato da BPM nel febbraio 2012 in occasione della fusione della Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano spa; nel corso del 2013 la Fondazione ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di chiedere conferma circa la qualificazione dello stesso ai fini IRES come una plusvalenza ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c-bis), T.U.I.R., come tale compensabile con le minusvalenze vantate dalla Fondazione. L'Agenzia, invece, nella risposta all'istanza ha affermato che il provento in questione, pur essendo riconducibile alla categoria dei redditi diversi, deve essere inquadrato tra i redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lett. l), T.U.I.R. (e, quindi, non compensabile con i predetti crediti d'imposta). La Fondazione, pur non condividendo la risposta dell'Amministrazione finanziaria ha versato in via cautelativa nel 2013 l'ammontare dell'imposta calcolata secondo i criteri ivi indicati ma, in data 20 maggio 2014, ha presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate della maggiore imposta versata (pari a circa euri 4,8 milioni). Non avendo ricevuto alcuna risposta alla propria istanza di rimborso, la Fondazione presenterà a breve ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria avverso il silenzio - rifiuto dell'Amministrazione finanziaria, al fine di richiedere la condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della predetta.

## **CAPITOLO 7 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nulla da rilevare oltre agli avvenimenti ed alle informazioni effettuate nei capitoli precedenti che riguardano, appunto, fatti o decisioni assunte dopo la chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE II BILANCIO DI MISSIONE

### CAPITOLO 1 ORIGINI E FINALITÀ DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini, a partire dalla donazione stabilita dall'avvocato Pietro Parvopassu, e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838. È una Fondazione di origine bancaria costituita nel 1991 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria che, nel caso specifico, è stata conferita alla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (ora Banca Popolare di Milano), dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa, mantenuta dalla Fondazione stessa. L'Ente è persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di competenza; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo e riportati nel Documento Programmatico Previsionale. La Fondazione fa parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio s.p.a. - attraverso la quale opera anche al di fuori dei propri confini territoriali. La sede della Fondazione si è trasferita dal settembre 2012 nello storico Palazzo denominato Palatium Vetus, edificio coevo alla nascita di Alessandria, i cui lavori di ristrutturazione hanno permesso di riportare alla luce l'antico Broletto e numerosi affreschi di epoca medievale.

### CAPITOLO 2 BILANCIO DI MISSIONE QUALE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

La predisposizione del Bilancio di Missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria giunge alla XXIII edizione. Il Bilancio di Missione è uno strumento obbligatorio per legge che permette all'Ente di informare gli "stakeholder" sulle modalità adottate per il conseguimento dei propri fini istituzionali, di rendicontare con trasparenza gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Con questo documento tutti coloro che nutrono interesse per l'attività svolta dalla Fondazione hanno la possibilità di una trasparente illustrazione ed informazione dell'azione intrapresa dall'Ente a favore della promozione del territorio di competenza.

### CAPITOLO 3 LA GOVERNANCE

Gli Organi statutariamente previsti sono costituiti:

- dal CONSIGLIO GENERALE cui competono funzioni di indirizzo. È composto da 15 membri la cui nomina avviene con le seguenti modalità:  
n. 8 su designazioni operate da:  
Prefetto di Alessandria (n.2)  
Amministrazione Provincia di Alessandria (n. 2)  
Amministrazione Comunale di Alessandria (n. 3)  
Vescovo di Alessandria (n. 1)  
n. 7 componenti cooptati
- dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è composto dal Presidente della Fondazione e da 8 Consiglieri;
- dal PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- dal COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da tre membri, cui competono le funzioni di controllo;

- dal DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Organi attualmente in carica sono stati rinnovati (ad eccezione di un componente del Consiglio Generale designato dal Comune di Alessandria e nominato nel luglio 2012 già in vigore delle norme statutarie approvate nel febbraio 2012) nel mese di marzo 2013. Nel corso del 2013 sono altresì intervenute alcune sostituzioni.

I membri del Consiglio Generale, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti avranno scadenze differenziate sia a seconda dell'Ente da cui promana la designazione sia se si tratta di componenti cooptati dallo stesso Consiglio Generale.

Al fine di completare la composizione del Consiglio Generale, con delibera del 30 gennaio 2014 l'Organo di Indirizzo ha provveduto a nominare per cooptazione, così come previsto, un Consigliere.

Nel corso del 2014 è improvvisamente scomparso un componente del Consiglio Generale.

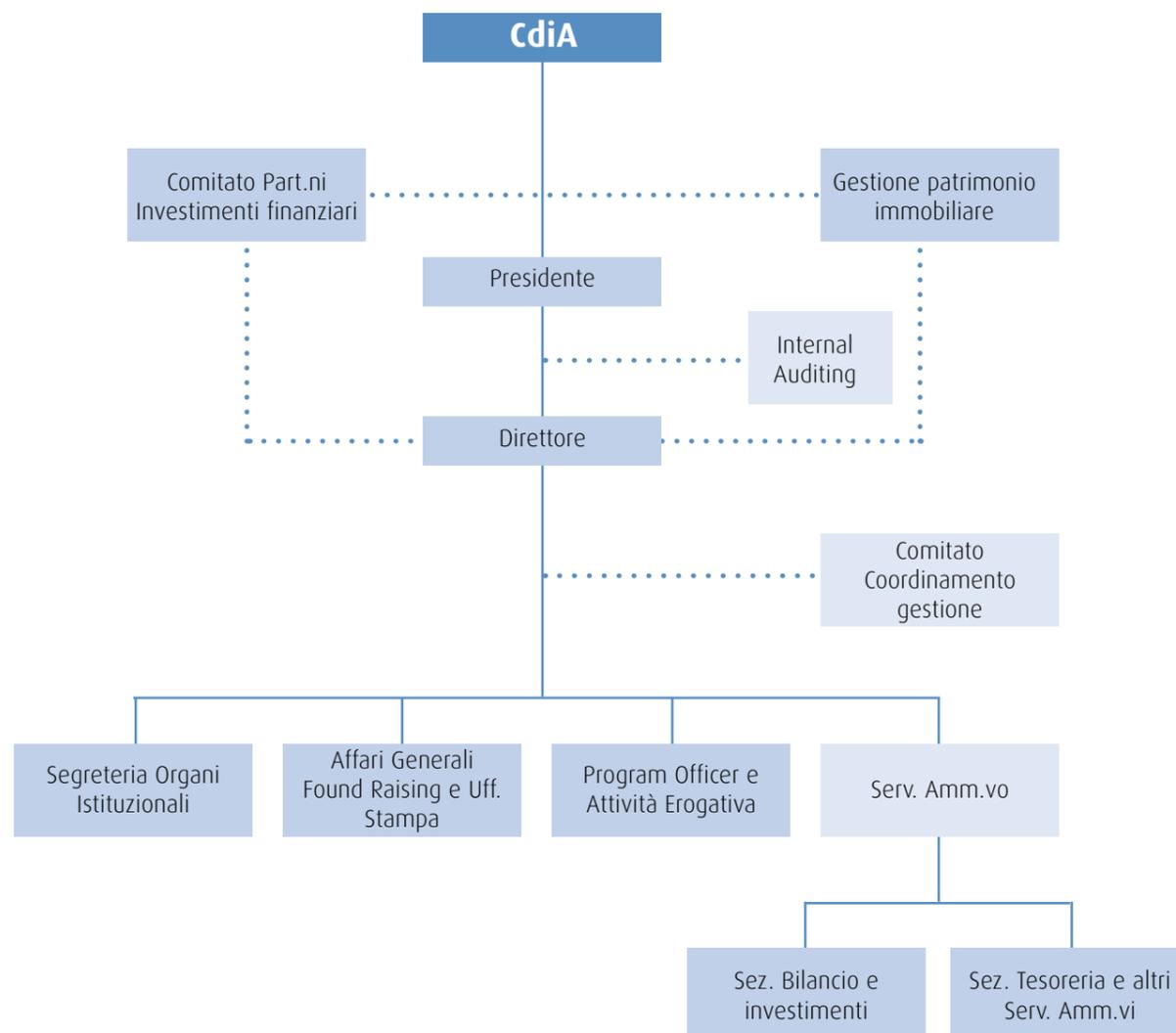
L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per cinque esercizi, e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, il Presidente per sei esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

### CAPITOLO 4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il vigente modello organizzativo della Fondazione, che non ha subito variazioni nel corso del 2014, si sostanzia in:

- A. Due unità organizzative a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione costituite dal "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" e dalla "Gestione Patrimonio Mobiliare";
- B. una unità organizzativa di "Internal Auditing" individuata nella società BakerTillyRevisa (già Consulaudit), già nota per precedenti incarichi portati positivamente a termine;
- C. la Direzione con compiti di coordinamento organizzativo e funzionale delle variegate attività della Fondazione;
- D. il Comitato di Coordinamento della Gestione presieduto dal Direttore e composto dai suoi riporti diretti, assolve il compito di assicurare coerenza e motivazione all'interno della struttura;
- E. la Segreteria degli Organi Istituzionali con il compito di supporto agli Organi della Fondazione;
- F. il Servizio Amministrativo, per il quale è stato previsto:
  - a) una specifica attività di tutoring
  - b) un'articolazione delle attività in due sezioni:
    - una che presidia contabilità, bilancio e investimenti, denominata "Sezione Bilancio e Investimenti" e affidata a risorsa già da tempo in carico alla Fondazione;
    - l'altra, denominata "Sezione Tesoreria e altri Servizi amministrativi", affidata a risorsa di più recente inserimento e dedicata alla tesoreria e agli altri servizi amministrativi di supporto.
 Quanto precede ferma restando la necessaria interconnessione tra le due risorse per assicurare, comunque, la continuità della funzione in caso di assenza e/o impedimento di una delle due. L'attività di tutoring è rivolta al coordinamento, alla formazione ed all'assistenza al personale incaricato delle due sezioni in cui è stato suddiviso il Servizio Amministrativo. Tale attività viene effettuata sulla base delle disposizioni impartite dalla Direzione.
- G. la struttura "Affari Generali, Fund Raising e Ufficio Stampa" che raggruppa le funzioni di comunicazione e di relazione con i media e le nuove attività di fund raising;
- H. la struttura "Program Officer e Attività Erogativa" cui competono l'analisi dei fabbisogni della comunità di riferimento, la definizione degli strumenti di azione della Fondazione, di valutazione degli esiti degli interventi filantropici attuati, nonché le relazioni con gli Enti territoriali, oltre all'attività erogativa.

L'organigramma viene riportato nella pagina seguente:



Il "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" ha proseguito nella sua attività di valido e prezioso supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. Altrettanto dicasi dell'attività svolta dalla Commissione Consultiva in materia erogativa e dalle Commissioni consultive istituite dal Consiglio Generale per l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse del territorio.

## CAPITOLO 5 LE PARTECIPAZIONI

L'elencazione non comprende le partecipazioni azionarie in quanto oggetto di dettagliata descrizione nella nota integrativa al bilancio.

A) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore educazione, istruzione e formazione:

- *Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica (già Consorzio Alessandrino per lo sviluppo del Politecnico)*  
L'Ente, con Assemblea straordinaria del 30/09/2014, è stato sciolto anticipatamente e messo in liquidazione. In pari tempo, l'Assemblea ha deliberato di destinare le disponibilità finanziarie residue dopo la chiusura della fase di liquidazione, e le somme residue trattenute dal liquidatore per eventuali pendenze pregresse che dovessero emergere dopo la chiusura della fase di liquidazione, all'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, sede di Alessandria.
- *Consorzio Prometeo*  
Costituito tra la Fondazione, la Provincia di Alessandria, il Comune di Valenza ed il Politecnico di Torino, prosegue nell'attività di supporto alle aziende

orafe valenzane con attenzione all'innovazione nel processo produttivo ed alla formazione del personale.

- *Consorzio per gli Studi Universitari in Casale Monferrato*  
Oltre alla Fondazione fanno parte della compagine consortile la Provincia, la Camera di Commercio e Confindustria Alessandria, l'Associazione per la promozione della cultura universitaria in Casale ed il Comune di Casale. Nel marzo 2013, l'Università Amedeo Avogadro ha deciso una modifica dell'offerta formativa Universitaria a Casale prevedendo la disattivazione graduale del corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese. Al termine del periodo di graduale disattivazione del corso, periodo che viene garantito per consentire agli studenti già iscritti la possibilità di concludere il Corso a Casale, il corso stesso sarà soppresso.

B) la presenza in soggetti giuridici (Associazioni e Fondazioni) con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore arte, attività e beni culturali:

L'adesione ai soggetti giuridici, che di seguito vengono elencati, risponde ad una logica di presenza in consessi che offrono opportunità di comparazione di esperienze maturate in un campo, quello dell'arte e cultura, dove la Fondazione è da tempo particolarmente attiva:

- Associazione Civita (per la quale si è inviata richiesta di recesso dall'anno 2016)
- Associazione Italia Spagna
- Fondazione "Carlo Palmisano - Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Gianfranco Pittatore per studi e ricerche in campo economico e finanziario"
- Fondazione "Teatro Romualdo Marengo" (costituita con il Comune di Novi Ligure per il recupero di storico teatro ottocentesco)
- Fondazione Giovanni Gorla
- EFC European Foundation Centre

C) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore sviluppo locale ed edilizia popolare locale:

- Alexala Agenzia Turistica  
È attiva nel campo della promozione turistica rivolta allo sviluppo del territorio. Sulla base di provvedimenti legislativi emanati dalla Regione Piemonte aveva preso avvio un processo di deprivatizzazione dell'Ente dal quale erano escluse le Fondazioni bancarie. Poiché tale percorso è venuto meno si è ricreata la situazione originaria di ente al quale possono aderire sia soggetti pubblici che privati.

D) partecipazioni in soggetti giuridici con finalità coerenti con quelle della Fondazione relativamente al Settore ricerca scientifica e tecnologica:

- *Consorzio per la Promozione della Cultura della Plastica (PROPLAST)*  
Si occupa della diffusione della cultura scientifica e tecnologica nel campo delle materie plastiche. Oltre all'attività di ricerca il Consorzio dedica molta attenzione alla formazione con particolare riferimento alle fasce giovanili, nell'ottica di creare nuove professionalità.
- Associazione per il Centro nazionale studi sul tartufo  
Si tratta di associazione che si prodiga per la valorizzazione di uno dei prodotti più rinomati del nostro territorio conducendo, al riguardo, studi e ricerche.

## CAPITOLO 6 I RAPPORTI ASSOCIATIVI

La complessità delle tematiche da affrontare per conferire all'attività istituzionale la massima efficacia, suggerisce l'opportunità di costanti confronti con le altre Fondazioni bancarie.

Le sedi ideali per assicurare tale raccordo sono state individuate:

- nel contesto regionale, nell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi che raggruppa le 12 Fondazioni presenti nella regione;

- in ambito nazionale, nell'ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa nella quale sono presenti quasi tutte le fondazioni bancarie, oltre alle società bancarie;
- sempre in ambito nazionale, nella Fondazione con il Sud che mira al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, attraverso la promozione e l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali;
- in ambito europeo, nell'EFC European Foundation Centre, associazione con sede a Bruxelles, formata da fondazioni europee, che interviene, essenzialmente, a definire indicatori comuni, sviluppare le capacità professionali dei suoi membri nel settore della filantropia e fornire la più ampia informazione sul ruolo e sull'attività delle fondazioni.

## CAPITOLO 7 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Bilancio di Missione è quello "strumento di rendicontazione" di quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha fatto nell'anno di riferimento e di come è stato fatto.

Un documento pubblico di trasparenza.

Nel rispetto di quanto sopra dichiarato, illustreremo, nel Bilancio di Missione 2014, in maniera chiara ed esaustiva le iniziative più significative e i risultati raggiunti, per un necessario dovere etico e di responsabilità nei confronti dei portatori di interessi o "stakeholder" che operano a stretto contatto con la Fondazione, permettendole così il raggiungimento dei propri obiettivi.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori di intervento, periodicamente individuati dal Consiglio Generale, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative, secondo criteri di economicità e di programmazione - annuale e pluriennale - nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà. Persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e di realizzare un'equilibrata ripartizione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso:

- 1) l'attuazione di iniziative e progetti propri, anche mediante l'esercizio diretto e/o indiretto di imprese strumentali;
  - 2) l'erogazione di contributi o la fornitura di beni e servizi per progetti o iniziative di terzi nei settori prescelti, destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
  - 3) l'erogazione di contributi per il sostegno dell'attività ordinaria di soggetti la cui azione rientri nei settori di intervento prescelti dalla Fondazione, senza svolgere alcuna attività di sostituzione o di supplenza delle istituzioni deputate;
  - 4) altre modalità ritenute idonee in funzione degli specifici obiettivi perseguiti.
- Svolge la propria attività prevalentemente nel territorio della provincia di Alessandria e, nel caso di interventi ad alto contenuto sociale riconducibili ai settori sopraindicati, può operare anche a livello regionale o nazionale e al di fuori del territorio nazionale, anche di intesa con altri organismi nazionali e/o internazionali.

La Fondazione ha approvato apposito Regolamento che disciplina l'attività istituzionale dell'Ente con decorrenza 01-01-2014.

Tale Regolamento, dopo aver indicato gli strumenti di programmazione necessari, anche ai sensi dello Statuto, alla attuazione dell'attività istituzionale quale il Documento Programmatico Pluriennale ed il Documento Programmatico Previsionale Annuale, prende in esame le modalità operative connesse alla realizzazione delle attività in discorso con riferimento sia ai Progetti Propri che ai Progetti di Terzi.

Di seguito si individuano, in sintesi, alcuni aspetti normativi espressi nel citato Regolamento.

### • Progetti Propri:

La Fondazione predispone documenti di progettazione ed eventuali studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Nel caso di Progetti Propri d'importo uguale o superiore a Euro 100.000,00,

quando l'intervento lo consenta, la Fondazione predispone valutazioni in itinere anche tramite l'assistenza di consulenti, per valutare lo stato di attuazione del progetto.

### • Progetti di Terzi

Le richieste di intervento da parte di terzi devono essere presentate su apposito modulo, sul sito Internet della Fondazione, quindi stampate e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente ed inviate alla Fondazione.

### • Regolamento per la Valutazione dei Progetti di Terzi

La Fondazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento delle Attività Istituzionale ha approvato un proprio Regolamento per la Valutazione dei Progetti di Terzi mentre è in fase di approntamento l'ultima informatizzazione del nuovo regolamento che è la rendicontazione on-line, procedura che andrà a regime dall'anno 2015.

Di seguito si riepilogano le fasi principali del Regolamento per la Valutazione dei Progetti di Terzi:

## SCHEMA DELLA VALUTAZIONE DI UN PROGETTO

### A) valutazione ex ante

Prima dell'inizio dell'attività progettuale, la valutazione ex ante permette alla Fondazione di giudicare la qualità del progetto stesso.

Tutti i Progetti di Terzi - presentati alla Fondazione per il finanziamento - saranno sottoposti all'esame ex ante.

Tale valutazione si configura in due fasi: fase della valutazione oggettiva e fase della valutazione di merito.

#### FASE 1^ - VALUTAZIONE EX ANTE OGGETTIVA DEL PROGETTO

Nella prima fase il SIME (Sistema Informativo Modulare Enti Conferenti) attribuisce automaticamente alle informazioni, fornite mediante la compilazione del modulo di richiesta, dei punteggi predeterminati dalla Fondazione.

La stima dei dati avrà un originato da punteggi positivi o negativi sulla base dei pesi deliberati dal Consiglio Generale

#### FASE 2^ - VALUTAZIONE EX ANTE DI MERITO DEL PROGETTO

I progetti, originati con il punteggio ex ante oggettivo, verranno sottoposti all'esame della Commissione Erogazioni e/o Consiglio di Amministrazione per un esame di merito del progetto che verrà valutato su i seguenti temi:

- Capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta
- Sostenibilità economica e fattibilità, anche finanziaria della iniziativa
- Profili innovativi dell'iniziativa o del progetto e sua capacità di perseguire i fini dell'erogazione
- Esperienza maturata dal richiedente nella realizzazione di iniziative analoghe, capacità di gestire l'attività proposta, reputazione del richiedente
- Grado di non sostituibilità rispetto all'intervento pubblico
- Valutazione dei costi del progetto e dei benefici che ne deriveranno

I punti della valutazione di merito, sommati ai punteggi della valutazione ex ante oggettiva, otterrà il valore della valutazione ex-ante.

Giunti a questo punto si procederà alla classificazione dei progetti

punti 0>30 classe B - non ammessi a finanziamenti

punti 31>50 classe A - ammesso al finanziamento

Una volta conclusa la fase di valutazione, la proposta di classificazione delle richieste, elaborata come sopra indicato, dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

### B) valutazione in itinere (attuazione del progetto)

Nel caso di erogazioni di contributo con anticipo parziale o totale verrà espletata una verifica in itinere sullo stato di attuazione del progetto in oggetto, indipendentemente dall'ammontare della erogazione.

Nel caso di erogazioni di importo, uguale o superiore, ad euro 50.000,00, la Fondazione procederà alla verifica della pertinenza delle relazioni tecniche ed in particolare degli stati di avanzamento lavori, delle fatture, delle rela-

zioni dei responsabili del progetto, degli attestati di organismi terzi preposti al controllo, e, ove disponibili, dei risultati dei rapporti di collaudo da parte degli organi tecnici responsabili.

Quando l'intervento lo consenta si procederà all'esame, anche tramite l'assistenza di consulenti, dell'effetto del progetto in termini di benefici prodotti per la collettività.

La Fondazione comunque, si riserva di effettuare su qualsiasi progetto, qualora lo ritenesse necessario, questo tipo di valutazione, qualunque sia il valore del contributo concesso.

### C ) valutazione ex post (di controllo)

Questa valutazione ha naturalmente una 1^ fase di istruttoria riservata agli uffici mentre la 2^ fase parte sarà formulata dal Consiglio di Amministrazione .

#### 1^ FASE

Verifica della presentazione dei quattro elementi oggettivi imprescindibili per la liquidazione del contributo:

- 1 - relazione sull'attività svolta
- 2 - rendicontazione contabile (con presentazione di documenti giustificativi) di almeno l'80% dell'intero progetto e non solo del finanziato; giudizio sulla qualità della spesa rispetto all'obiettivo.
- 3 - tutta la promozione dell'evento deve riportare il logo della Fondazione
- 4 - tutta la comunicazione con presentazione di articoli o supporti multimediali, dai quali si evinca l'impegno della Fondazione alla realizzazione del progetto.

#### 2^ FASE

Valutazione degli esiti del progetto, attraverso la formulazione di tre elementi di giudizio sull'operazione finanziata.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della struttura operativa, verifica:

- 1 - il rendiconto finale in relazione alla coerenza fra il preventivo e la relazione finale di attuazione del progetto;
- 2 - la coerente utilizzazione delle strutture, opere o apparecchiature sovvenzionate;
- 3 - i risultati conseguiti, in relazione alle finalità programmatiche definite.

Il giudizio espresso dalla valutazione complessiva del progetto sarà determinante per le richieste di futuri finanziamenti .

Lo Statuto, il Regolamento dell'attività Istituzionale, il Documento Programmatico Pluriennale, il Documento Programmatico Previsionale Annuale, il Bilancio di Missione ed eventuali altri documenti di valenza istituzionale sono resi pubblici sul sito Internet della Fondazione.

## CAPITOLO 8 LE RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA

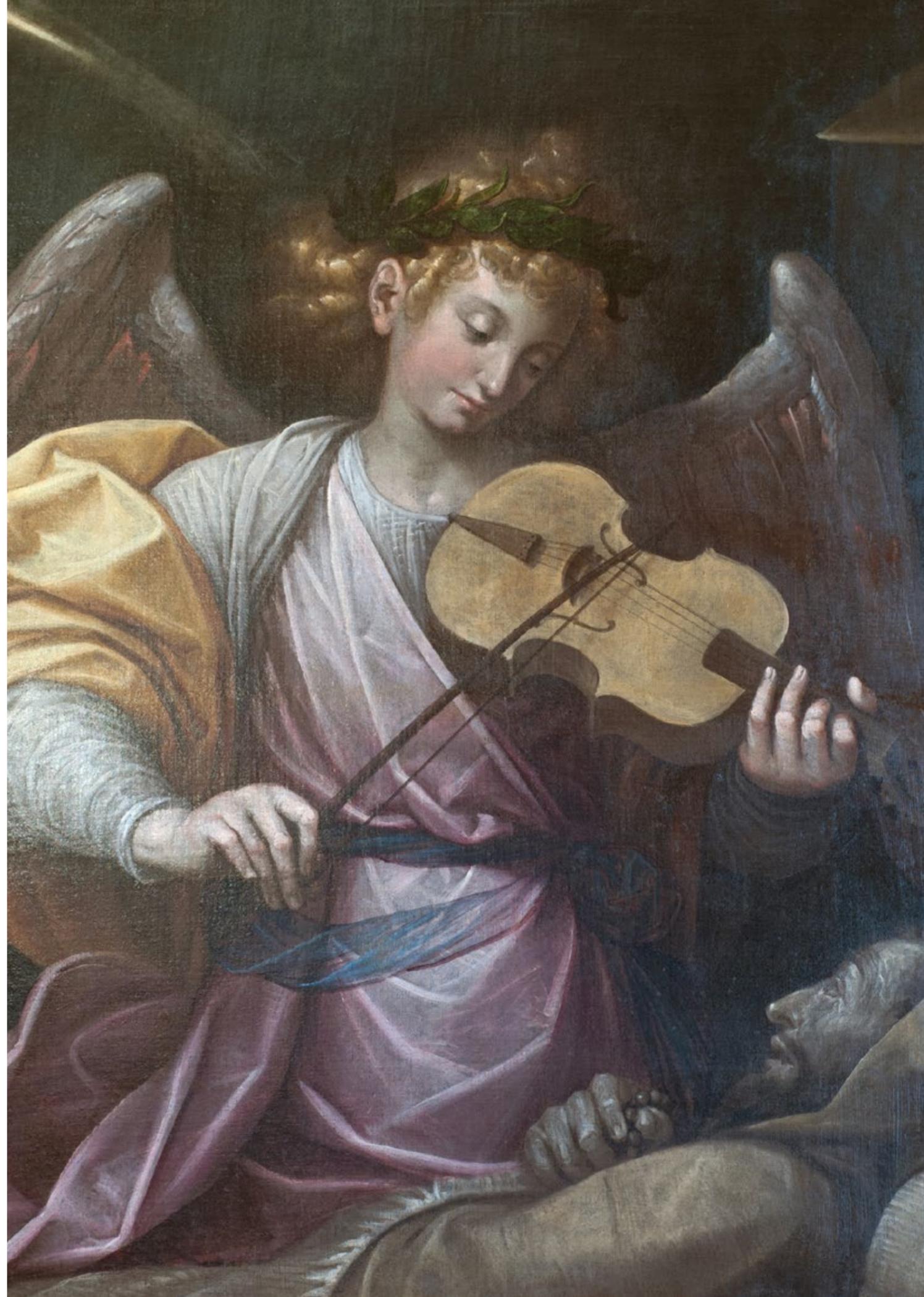
Il 2014 ha visto stanziati per le Attività Erogative, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, euro 3.572.035,43 dei quali euro 2.872.035,43 pari all' 80,40% a favore dei Progetti Propri e euro 700.000,00 pari al 19,60% a favore dei Progetti di Terzi.

Lo stanziamento iniziale previsto dal DPP2014 era pari ad euro 3.000.000,00 complessivi dei quali 2.400.000,00 euro a favore dei Progetti Propri e 600.000,00 euro per i Progetti di Terzi.

A seguito di un recupero di fondi di anni precedenti, relativi a Progetti che presentavano somme residue o fondi di Progetti non realizzati dai beneficiari, in quanto le diverse priorità dovute alla crisi economica hanno indotto gli stessi e non ritenerli più strategici per lo sviluppo del territorio, la Fondazione ha reintroitato al Fondo per le Stabilizzazioni l'importo di 607.138,88 euro.

Il Consiglio Generale in data 26 sett. 2014, in un'ottica di utilizzo immediato di fondi per progetti a favore del territorio, ha deciso di destinare una parte del recuperato al finanziamento di nuovi progetti per euro 300.000,00 incrementando la disponibilità per l'attività erogativa, prevista dal DPP2014 da euro 3.000.000,00, a euro 3.300.000,00.

Il Consiglio Generale in data 24 ottobre 2014, deliberava un incremento degli stanziamenti per le Attività Erogative di ulteriori euro 272.035,43 con l'intesa di prelevarli dal Fondo per le Stabilizzazioni delle erogazioni e dai Fondi per Attività di Istituto, qualora necessario. Questo ha permesso di stanziare complessivamente per le Attività Erogative Bilancio 2014, euro 3.572.035,43 a favore del territorio.



## Tabella DPP 2014

approvata dal Consiglio Generale il 28 ottobre 2013

SETTORI RILEVANTI	PROGETTI PROPRI DA DPP	NUOVI PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI DI TERZI	TOTALE GENERALE DPP 2014	% ASSEGNAZIONE
Educazione, istruzione e Formazione	353.000,00	20.000,00	373.000,00	50.000,00	423.000,00	14,10
Arte, Attività e beni culturali	369.669,96	100.000,00	469.669,96	100.000,00	569.669,96	18,99
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	893.450,00	80.000,00	973.450,00	200.000,00	1.173.450,00	39,12
Volontariato Filantropia e beneficenza	246.794,00	100.000,00	346.794,00	100.000,00	446.794,00	14,89
Protezione e Qualità ambientale	20.000,00	0	20.000,00	0	20.000,00	0,67
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>1.882.913,96</b>	<b>300.000,00</b>	<b>2.182.913,96</b>	<b>450.000,00</b>	<b>2.632.913,96</b>	<b>87,76</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>						
Ricerca scientifica e tecnologica	57.700,00	38.386,04	96.086,04	50.000,00	146.086,04	4,87
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	26.000,00	30.000,00	56.000,00	50.000,00	106.000,00	3,53
Assistenza agli anziani	15.000,00	50.000,00	65.000,00	30.000,00	95.000,00	3,17
Protezione civile	0	0	0	20.000,00	20.000,00	0,67
<b>Totale Settori Ammessi</b>	<b>98.700,00</b>	<b>118.386,04</b>	<b>217.086,04</b>	<b>150.000,00</b>	<b>367.086,04</b>	<b>12,24</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.981.613,96</b>	<b>418.386,04</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

## Tabella n. 2 DPP 2014

dopo approvazione delle due modifiche del Consiglio Generale del 26 settembre 2014 e del Consiglio Generale del 24 ottobre 2014

SETTORI RILEVANTI	PROGETTI PROPRI DA DPP	NUOVI PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI PROPRI	TOTALE PROGETTI DI TERZI	TOTALE GENERALE DPP 2014	% ASSEGNAZIONE
Educazione, istruzione e Formazione	353.000,00	29.560,55	382.560,55	58.333,33	440.893,88	12,34
Arte, Attività e beni culturali	369.669,96	147.802,74	517.472,70	116.666,67	634.139,37	17,75
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	893.450,00	390.277,62	1.283.727,62	233.333,33	1.517.060,95	42,47
Volontariato Filantropia e beneficenza	246.794,00	147.802,74	394.596,74	116.666,67	511.263,41	14,31
Protezione e Qualità ambientale	20.000,00	0	20.000,00	0	20.000,00	0,56
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>1.882.913,96</b>	<b>715.443,65</b>	<b>2.598.357,61</b>	<b>525.000,00</b>	<b>3.123.357,61</b>	<b>87,44</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>						
Ricerca scientifica e tecnologica	57.700,00	56.735,62	114.435,62	58.333,34	172.768,96	4,84
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	26.000,00	44.340,82	70.340,82	58.333,33	128.674,15	3,60
Assistenza agli anziani	15.000,00	73.901,38	88.901,38	35.000,00	123.901,38	3,47
Protezione civile	0	0	0	23.333,33	23.333,33	0,65
<b>Totale Settori Ammessi</b>	<b>98.700,00</b>	<b>174.977,82</b>	<b>273.677,82</b>	<b>175.000,00</b>	<b>448.677,82</b>	<b>12,56</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.981.613,96</b>	<b>890.421,47</b>	<b>2.872.035,43</b>	<b>700.000,00</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100,00</b>

### Tabella n. 3

esplicativa delle variazioni verificatesi sui Progetti Propri e Progetti di Terzi relativamente agli stanziamenti sui Settori di spesa Rilevanti ed Ammessi

PROGETTI PROPRI SETTORI RILEVANTI	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE	
	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO % INIZIALE	IMPORTO VARIATO	IMPORTO % VARIATO	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO % STANZIATO
Educazione, istruzione e Formazione	373.000,00	15,54	9.560,55	2,03	382.560,55	13,32
Arte, Attività e beni culturali	469.669,96	19,57	47.802,74	10,13	517.472,70	18,02
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	973.450,00	40,56	310.277,62	65,73	1.283.727,62	44,70
Volontariato Filantropia e beneficenza	346.794,00	14,45	47.802,74	10,13	394.596,74	13,74
Protezione e Qualità ambientale	20.000,00	0,83	0,00	0,00	20.000,00	0,70
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>2.182.913,96</b>		<b>415.443,65</b>	<b>88,01</b>	<b>2.598.357,61</b>	<b>90,47</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>						
Ricerca scientifica e tecnologica	96.086,04	4,00	18.349,58	3,89	114.435,62	3,98
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	56.000,00	2,33	14.340,82	3,04	70.340,82	2,45
Assistenza agli anziani	65.000,00	2,71	23.901,38	5,06	88.901,38	3,10
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Settori Ammessi</b>	<b>217.086,04</b>		<b>56.591,78</b>	<b>11,99</b>	<b>273.677,82</b>	<b>9,53</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>472.035,43</b>	<b>100,00</b>	<b>2.872.035,43</b>	<b>100,00</b>

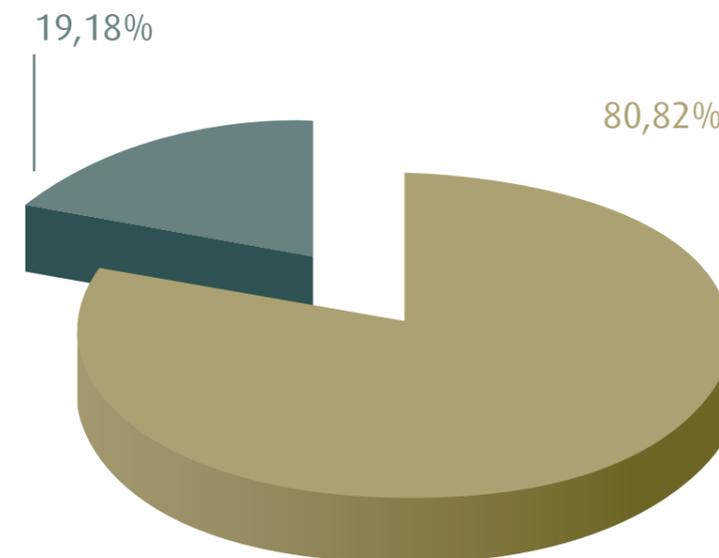
PROGETTI DI TERZI SETTORI RILEVANTI	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE	
	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO % INIZIALE	IMPORTO VARIATO	IMPORTO % VARIATO	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO % STANZIATO
Educazione, istruzione e Formazione	50.000,00	8,33	8.333,33	8,33	58.333,33	8,33
Arte, Attività e beni culturali	100.000,00	16,67	16.666,67	16,67	116.666,67	16,67
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	200.000,00	33,33	33.333,33	33,33	233.333,33	33,33
Volontariato Filantropia e beneficenza	100.000,00	16,67	16.666,67	16,67	116.666,67	16,67
Protezione e Qualità ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>450.000,00</b>	<b>75,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>75,00</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>						
Ricerca scientifica e tecnologica	50.000,00	8,33	8.333,34	8,33	58.333,34	8,33
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	50.000,00	8,33	8.333,33	8,33	58.333,33	8,33
Assistenza agli anziani	30.000,00	5,00	5.000,00	5,00	35.000,00	5,00
Protezione civile	20.000,00	3,33	3.333,33	3,33	23.333,33	3,33
<b>Totale Settori Ammessi</b>	<b>150.000,00</b>	<b>25,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25,00</b>	<b>175.000,00</b>	<b>25,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>600.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>100,00</b>

**Tabella n. 4**  
DPP 2014 al 31 dicembre 2014

	<b>PROGETTI PROPRI DA DPP</b>	<b>NUOVI PROGETTI PROPRI</b>	<b>TOTALE PROGETTI PROPRI</b>	<b>% assegnazione su Progetti Propri</b>	<b>TOTALE PROGETTI DI TERZI</b>	<b>% assegnazione su Progetti di Terzi</b>	<b>TOTALE GENERALE DPP 2014</b>	<b>% assegnazione su Totale Generale</b>
<b>SETTORI RILEVANTI</b>								
Educazione, istruzione e Formazione	353.000,00	28.785,74	381.785,74	13,22	75.473,00	11,02	457.258,74	12,80
Arte, Attività e beni culturali	344.669,96	149.054,28	493.724,24	17,10	257.000,00	37,53	750.724,24	21,02
Sviluppo locale ed Edilizia popolare	793.450,00	518.043,81	1.311.493,81	45,42	99.000,00	14,46	1.410.493,81	39,49
Volontariato Filantropia e beneficenza	293.451,65	174.018,59	467.470,24	16,19	128.325,00	18,74	595.795,24	16,68
Protezione e Qualità ambientale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,69	8.000,00	1,17	28.000,00	0,78
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>1.804.571,61</b>	<b>869.902,42</b>	<b>2.674.474,03</b>	<b>92,63</b>	<b>567.798,00</b>	<b>82,91</b>	<b>3.242.272,03</b>	<b>90,77</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>								
Ricerca scientifica e tecnologica	57.700,00	3.000,00	60.700,00	2,10	3.000,00	0,44	63.700,00	1,78
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	26.000,00	111.063,40	137.063,40	4,75	68.000,00	9,93	205.063,40	5,74
Assistenza agli anziani	15.000,00	0,00	15.000,00	0,52	11.000,00	1,61	26.000,00	0,73
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	5,11	35.000,00	0,98
<b>Totale Settori Ammessi</b>	<b>98.700,00</b>	<b>114.063,40</b>	<b>212.763,40</b>	<b>7,37</b>	<b>117.000,00</b>	<b>17,09</b>	<b>329.763,40</b>	<b>9,23</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.903.271,61</b>	<b>983.965,82</b>	<b>2.887.237,43</b>	<b>100,00</b>	<b>684.798,00</b>	<b>100,00</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100,00</b>

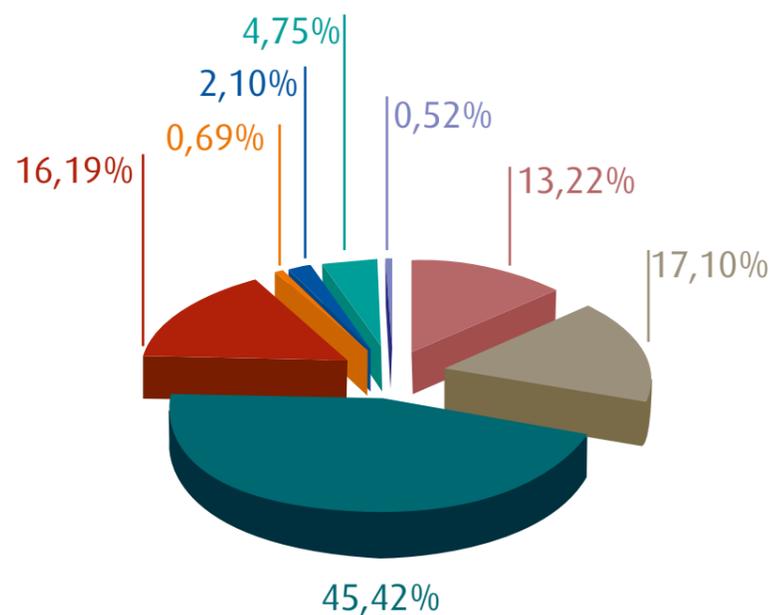
<b>PROGETTI PROPRI</b>	<b>euro</b>	<b>2.887.237,43</b>	<b>80.82%</b>
<b>PROGETTI DI TERZI</b>	<b>euro</b>	<b>684.798,00</b>	<b>19.18%</b>
<b>TOTALE DPP 2014</b>	<b>euro</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100.00%</b>

## Totale Progetti Propri e Progetti di Terzi



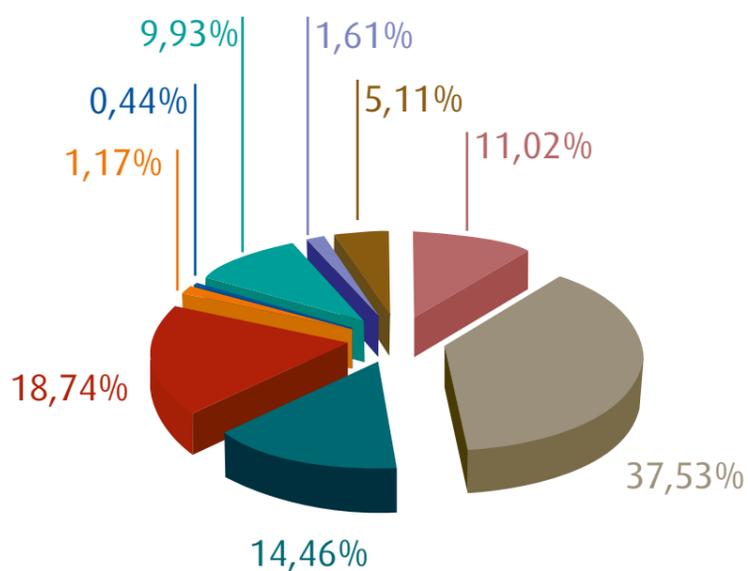
■ Progetti Propri 2.887.237,43  
■ Progetti di Terzi 684.798,00

## Progetti Propri divisi per Settore



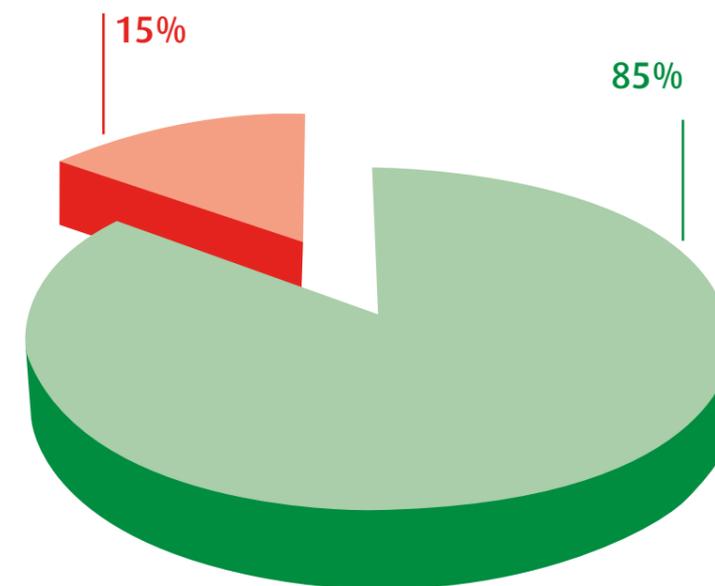
- Educazione, istruzione e formazione
- Arte attività e beni culturali
- Sviluppo locale ed Edilizia popolare
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Protezione e qualità ambientale
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Assistenza agli anziani
- Protezione civile

## Progetti di Terzi divisi per Settore



SETTORE DI SPESA	RICHIESTE PERVENUTE	RICHIESTE ACCOLTE	%
Educazione, Istruzione e Formazione	42	35	83,33
Arte, Attività e Beni Culturali	134	109	81,34
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	18	17	94,44
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare	51	47	92,16
Assistenza agli Anziani	3	3	100,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4	4	100,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	46	38	82,61
Protezione Civile	2	2	100,00
Protezione e Qualità Ambientale	3	3	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>258</b>	<b>85,15</b>

## Richieste pervenute e richieste accolte



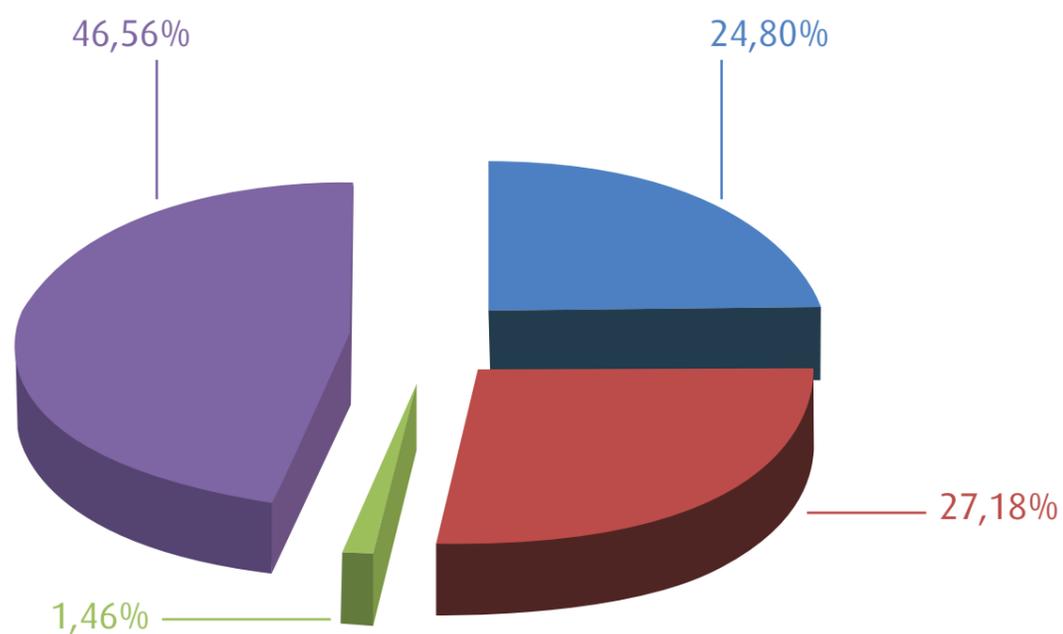
- Richieste non accolte: 45
- Richieste accolte: 258



## Beneficiari per gruppi di categoria

CATEGORIE	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
■ ENTI PUBBLICI	69	26,74	885.950,00	24,80
■ ENTI PRIVATI	139	53,88	970.774,66	27,18
■ ENTI ECCLESIASTICI	15	5,81	52.000,00	1,46
■ FONDAZIONI*	35	13,57	1.663.310,77	46,56
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>100,00</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100,00</b>

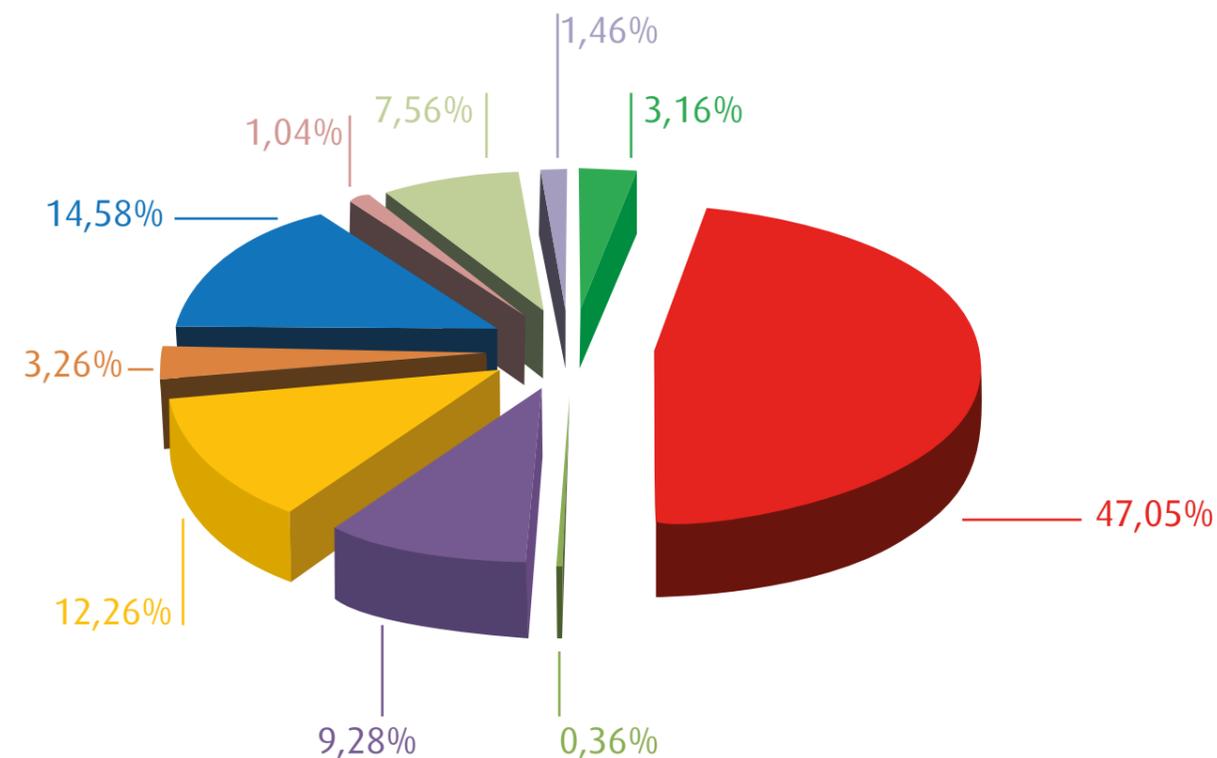
Categorie / erogazioni deliberate



## Beneficiari per forma giuridica

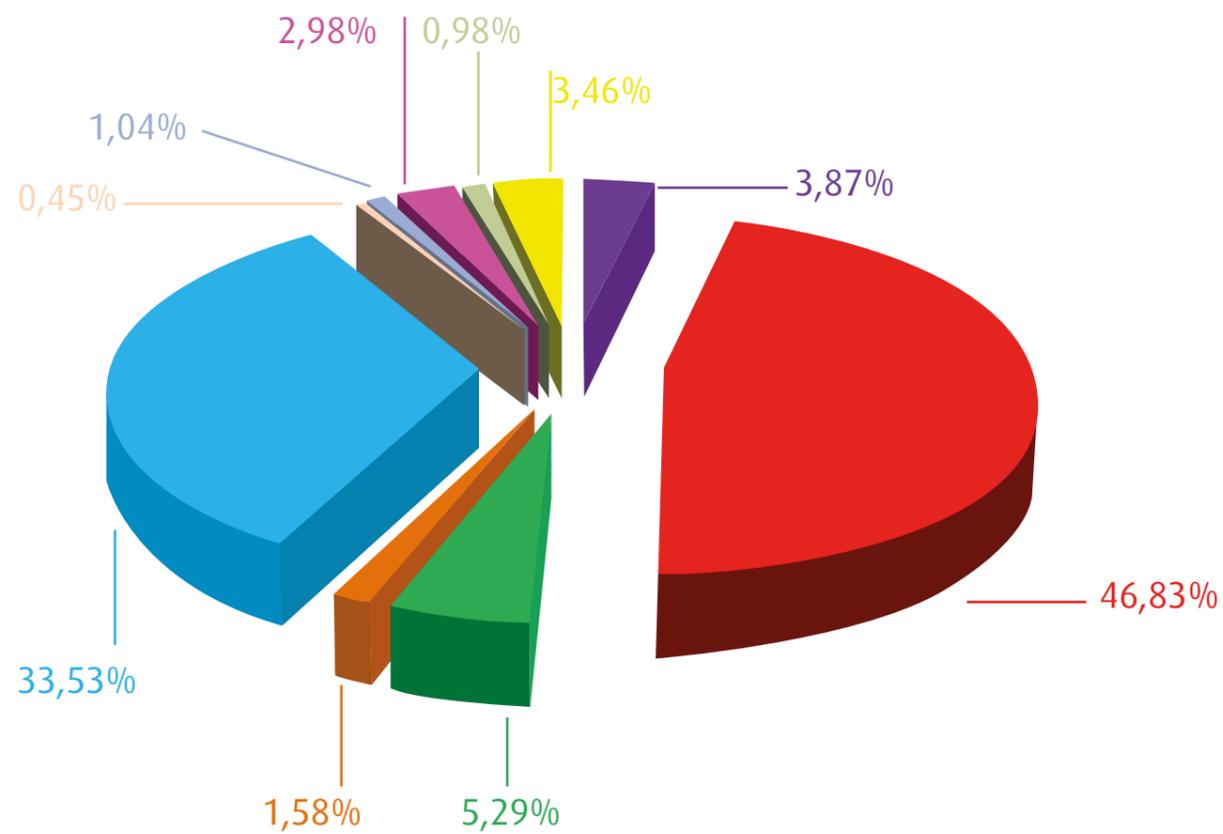
FORMA GIURIDICA BENEFICIARIO	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
■ ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	13	5,04	112.700,00	3,16
■ FONDAZIONE	37	14,34	1.680.630,45	47,05
■ COOPERATIVE SOCIALI	4	1,55	13.000,00	0,36
■ ENTI LOCALI	39	15,12	331.500,00	9,28
■ AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10	3,88	438.000,00	12,26
■ ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI	20	7,75	116.450,00	3,26
■ ALTRE ASSOCIAZIONI	81	31,40	520.725,00	14,58
■ ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	9	3,49	36.973,00	1,04
■ ALTRO	30	11,63	270.056,98	7,56
■ ENTE RELIGIOSO	15	5,81	52.000,00	1,46
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>100,00</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100,00</b>

Forma giuridica beneficiari / erogazioni deliberate



AREA TERRITORIALE	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE	4	1,55	138.132,27	3,87
TUTTA LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	81	31,40	1.672.672,55	46,83
CASALE MONFERRATO	28	10,85	189.000,00	5,29
VALENZA	11	4,26	56.500,00	1,58
ALESSANDRIA	92	35,66	1.197.572,96	33,53
TORTONA	5	1,94	16.000,00	0,45
NOVI LIGURE	11	4,26	37.000,00	1,04
ACQUI TERME	10	3,88	106.500,00	2,98
OVADA	10	3,88	35.000,00	0,98
ALTRE ZONE	6	2,33	123.657,65	3,46
<b>TOTALE</b>	<b>258</b>	<b>100,00</b>	<b>3.572.035,43</b>	<b>100,00</b>

Localizzazione delle risorse / contributi concessi



## Relazione sui più significativi PROGETTI PROPRI della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

euro 2.887.273,43

pari all'80,82% del totale stanziato

### PROGETTI PROPRI - SETTORI RILEVANTI

totale euro 2.674.474,03

92.63%

### Educazione, istruzione e formazione

euro 381.785,74

13.22%

Dirigenti scolastici, insegnanti, genitori ed alunni hanno nel corso del 2014 partecipato alla stesura, con propri contributi, il progetto del Governo sulla "Buona Scuola". Un nuovo approccio per avviare progetti di riforma ove tutti gli stakeholders o portatori di interessi sono stati coinvolti. È stata un'occasione per portare alla luce anche progetti locali che potrebbero diventare modelli di buone pratiche a livello nazionale.

Uno degli elementi sostanziali, per favorire lo sviluppo di una comunità e la sua capacità di produrre conoscenza ed innovazione, è rappresentata dalle risorse umane e dalla loro qualità.

Il sistema scolastico ed universitario rivestono in ciò un ruolo centrale.

L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in questo settore ha avuto lo scopo di man-

tenere e, se possibile, migliorare l'offerta formativa, a fronte della riduzione della spesa operata sui bilanci scolastici dal Governo centrale e dagli Enti Locali:

- azioni per sostenere la crescita qualitativa delle opportunità formative del territorio;
- acquisto di dotazioni strumentali, anche multimediali, per l'innovazione didattica e per altri servizi interni.
- sostegno ai progetti di miglioramento strutturale degli edifici, tutto ciò al fine di raggiungere adeguate condizioni di studio, con docenti, strutture e servizi all'avanguardia. Favorendo così anche la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle eccellenze.

Per quanto riguarda l'istruzione Universitaria, la Fondazione ha sostenuto e finanziato progetti di ricerca e di sviluppo formativo in accordo con il Rettorato.

#### COMUNE DI ALESSANDRIA. PROGETTO DIDATTICA E FORMAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Comune di Alessandria ha avanzato nel 2012, a seguito della gravissima situazione finanziaria che ha portato alla dichiarazione di dissesto per la Città, richiesta di sostegno finanziario per far fronte alle gravi ripercussioni su alcuni importanti servizi sociali, che interessano le fasce più deboli della popolazione. In tale situazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è intervenuta concretizzando soluzioni che hanno consentito, di destinare in via prioritaria, risorse verso tali servizi, nella fattispecie le scuole per l'infanzia, infatti il progetto è stato finanziato per complessivi euro 1.200.000,00 in tre tanche: bilancio 2012 euro 500.000,00 - bilancio 2013 euro 400.000,00 e bilancio 2014 euro 300.000,00.

Pur non rientrando nella missione della Fondazione la gestione o il finanziamento di servizi sociali, che competono agli enti locali, l'attuale situazione di grave crisi economica che, per quanto riguarda il Comune di Alessandria, ha assunto una particolare gravità da portare alla dichiarazione dello stato di dissesto, giustifica una deroga all'operatività della Fondazione, soprattutto nel rispetto di alcune condizioni e precisamente: l'intervento è di natura straordinaria e transitoria, individuato in un periodo temporale definito e regolato da modalità e condizioni di intervento, disciplinate nell'ambito di un Protocollo d'Intesa, in modo che i rapporti tra la Fondazione e il Comune siano improntati alla massima chiarezza.

#### CONSORZIO PROMETEO. MASTER DI 1° LIVELLO IN INGEGNERIA DEL GIOIELLO. EDIZIONE 2014

Dopo sei edizioni il Master post laurea in Ingegneria del Gioiello, organizzato dalla Sede di Alessandria del Politecnico di Torino con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, si conferma come uno strumento prezioso e non soltanto per il territorio alessandrino.

Grazie alla sua formula che coniuga tradizione tecnica e competenze interdisciplinari, il Master crea professionalità molto ricercate. Sono le percentuali del monitoraggio effettuato sugli studenti delle passate sei edizioni a confermarlo: il 75% è direttamente impegnato nel mondo orafa e il restante 25% è stato in grado di applicare le competenze acquisite per migliorare la propria posizione e acquisire ruoli aziendali di prestigio e responsabilità anche in settori diversi dall'oreficeria (ovunque si richiedano competenze di progettazione computerizzata o di ingegnerizzazione di prodotto, dall'automobile ai gadget premio nell'industria dolciaria).

Il Master in Ingegneria del Gioiello è uno strumento efficace, in grado di apportare un decisivo contributo alla sensibilità creativa degli allievi e alla capacità di trovare un'occupazione all'altezza delle aspettative, concentrando l'attenzione sui punti di forza dello studio dei materiali, sui processi produttivi legati al settore orafa e sulla qualità del prodotto finale, in una visione generale all'insegna della sinergia fra mondo del lavoro, della formazione universitaria e della ricerca tecnologica. Ed è proprio la stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale la carta vincente del Master, che può vantare una competitività internazionale degna della fama di una delle più prestigiose scuole di ingegneria, una realtà formativa di grande attrattiva. Nella sesta edizione si registra la presenza di studenti da tutta Italia e di uno dalla lontana Colombia, terra rinomata per la sua produzione di gemme ed oreficeria di qualità (nell'edizione 2005, invece, c'era stata una presenza dalla Corea del Sud e dal Giappone).

Per la settima edizione del Master post laurea in Ingegneria del Gioiello è stata confermata la formula didattica del Master, con 400 ore di lezione frontale in aula (in lingua sia italiana sia inglese) che dal mese di giugno sono proseguiti sotto forma di stages (per un totale di 240 ore per la redazione della tesi finale) presso le più prestigiose aziende orafe del territorio alessandrino e non solo.



#### ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BENVENUTO CELLINI" DI VALENZA. REALIZZAZIONE XII EDIZIONE DEL CORSO SERALE DI GEMMOLOGIA E STIMA. ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Presso l'Istituto d'Arte "Benvenuto Cellini" di Valenza, si è tenuto anche nel 2014 il Corso serale di Gemmologia e Stima, patrocinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e che fa registrare annualmente una numerosa partecipazione tra gli appartenenti alla Guardia di Finanza e all'Arma dei Carabinieri, oltre che tra gli iscritti al "Cellini" e fra gli imprenditori orafi.

Le lezioni sono seguite con interesse, assiduità e con lodevole impegno in quanto, particolarmente importanti per i partecipanti i quali, per motivi di lavoro, hanno necessità di una particolare preparazione tecnica sui temi trattati, al fine di poter essere in grado di identificare e qualificare le gemme.

Le qualifiche dei partecipanti, testimoniano l'importanza che il corso di specializzazione per stimatori di pietre preziose e perle riveste nel campo della formazione professionale.

L'intervento si inserisce, a pieno titolo, tra gli impegni che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria assolve nei settori dell'Istruzione, Formazione e della Cultura, sottolineando l'interesse dell'Ente alla promozione di tutte quelle iniziative che offrono approfondimenti specialistici, intesi a migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività.

#### DIOCESI DI ALESSANDRIA. CONOSCENZA, TUTELA E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI IN AMBITO ECCLESIASTICO

Anche nel 2014 si è tenuto il corso di formazione che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, indirizza alle Forze dell'Ordine ed a tutti i cittadini interessati, ivi compresi professionisti del settore ed operatori del settore dei Beni Culturali, per migliorare il bagaglio delle loro conoscenze. Trattasi di prodotto di formazione e sensibilizzazione a beneficio di coloro che hanno l'obbligo di mettere in pratica un controllo sul rinvenimento dei Beni d'Arte Sacra, sottratti furtivamente, al fine di dare informazioni sulla tipologia specifica e specialistica del materiale che eventualmente viene recuperato. In alcuni casi, dovrà anche essere accertata la provenienza.

Tuttavia ancor oggi e, nonostante l'aumentata tutela esercitata da coloro ai quali è preposta la conservazione, sono frequenti i furti di beni con tali carat-

teristiche, imputabili alla casualità della scelta oppure al mandato indicato da committenti, che desiderano un bene particolare e ben definito

### CENTRO APOSTOLATO DELLA BONTÀ LIVIO TEMPESTA

Anche il 2014 ha visto la Fondazione partecipare alla 63<sup>a</sup> edizione del Premio della Bontà nella scuola "Livio Tempesta", premio che ogni anno assegna borse di studio agli alunni che si sono dimostrati, nel corso del precedente anno scolastico, meritevoli per atti di bontà di particolare rilievo verso i propri compagni, manifestando sentimenti di solidarietà ed amicizia.

### CREATIVAMENTE SENZ'ALCOL. VIII EDIZIONE PROGETTO DI PREVENZIONE ALL'ABUSO DI ALCOL TRA I GIOVANI



La VIII edizione del "Progetto Creativamente senz'alcol - Prevenzione all'abuso di alcol tra i giovani" si è proposta, anche nel 2014, di sensibilizzare il pubblico giovanile sui rischi connessi all'abuso di alcol. Organizzato, in collaborazione con l'Azienda Socio Sanitaria di Alessandria - Dipartimento Patologie delle Dipendenze, Ufficio Scolastico Territoriale e Lions Club di Alessandria, mira ad informare gli alunni delle seconde classi delle scuole medie inferiori della provincia di Alessandria su tali tematiche. Il concorso, che è rivolto agli studenti della seconda classe delle scuole medie inferiori della provincia di Alessandria, ha visto la partecipazione di circa 2.250 alunni, 80 classi e 35 scuole della provincia. Anche per questa 8<sup>a</sup> edizione è stato previsto un ciclo interattivo di due - tre ore di lezione per ogni singola classe, condotto da esperti, con l'intervento di un professionista del settore - di norma uno psicologo - facenti capo al Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL di Alessandria.

Gli studenti hanno realizzato degli elaborati - slogan, disegni, audiovisivi incentrati sul tema dei pericoli connessi all'abuso di alcol.. Un contributo in denaro per l'acquisto di materiale didattico è stato assegnato alle scuole frequentate dagli studenti premiati.

### CELEBRAZIONI BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELL'ISTITUZIONE DEL COMANDO DI ALESSANDRIA

In concomitanza con il Bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri si sono organizzate una serie di iniziative volte a valorizzare la ricorrenza in ambito locale e divulgare l'informazione ed il sapere della storia del Corpo.

La conoscenza:

- sia per quanto riguarda la presenza dei Carabinieri nella nostra Provincia, testimoniata sin dalla sua istituzione, avvenuta il 13 luglio 1814 in Torino, dalla numerosa documentazione d'archivio custodita presso l'Archivio di Stato di Alessandria, dalla Provincia di Alessandria e di numerosi Comuni della provincia,
- sia attraverso la divulgazione delle biografie di concittadini nati o comunque legati al territorio alessandrino, che hanno prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri ed hanno contribuito in modo significativo a dare lustro all'Istituzione episodi di commemorazione che hanno avuto luogo nella provincia di Alessandria con il coinvolgimento dei militari dell'Arma, si è realizzato un importante concerto sinfonico capace di creare un momento di socializzazione tra i militi dell'Arma in servizio, i militari in congedo aderenti all'Associazione Nazionale Carabinieri, la scuola, la cittadinanza e le istituzioni della Provincia.

## Sviluppo locale

euro 1.311.493,81

45.42%

L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria riservato a questo settore è finalizzato al sostegno e al rilancio delle varie attività economiche e sociali del territorio, colpito dal perdurare della crisi economica. Certa che la ripresa fluisca tramite lo sviluppo di iniziative strategiche, la Fondazione ha sostenuto progetti per:

- la promozione del territorio e delle eccellenze agroalimentari, artigianali, industriali che lo contraddistinguono,
- le iniziative innovative soprattutto a sostegno alla occupazione giovanile;

- l'informazione e la formazione sull'accesso attraverso una progettualità idonea ad ottenere Fondi Europei;
- la valorizzazione strategica del patrimonio ambientale e culturale;
- il coordinamento degli enti preposti per i progetti inerenti l'intero territorio.

Le azioni intraprese e finanziate aspirano ad una ripresa dell'economia vera e duratura per il benessere di tutti i cittadini.

### COMUNE DI CASALE MONFERRATO. RECUPERO DEL CASTELLO

Anche per l'esercizio 2014 ha visto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria assumere lo stanziamento relativo all'impegno quinquennale di 100.000,00 euro annui previsti per il recupero strutturale del Castello di Casale Monferrato. Tale progetto, che comporta un notevole impegno economico per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pari a complessivi euro 500.000,00 riveste una posizione strategica per il Comune di Casale Monferrato, sia per il recupero di un importante monumento storico artistico, che si trova nel cuore della Città, sia per il fine di poterlo utilizzare come contenitore di iniziative ed attività connesse al rilancio di Casale Monferrato, tramite la promozione delle attività economiche locali, che per allestimenti di mostre o rassegne culturali.

### CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA INTESA PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE NELLE SITUAZIONI DI CRISI

Anche per il 2014, è stato sottoscritto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia di Alessandria, le Organizzazioni Sindacali, gli Enti Datoriali, il Protocollo d'Intesa, atto ad abbattere parte degli oneri derivanti dai conti correnti accesi per anticipazioni del pagamento della cassa integrazione in deroga CIGS. La Provincia ha svolto il ruolo di coordinatore della iniziativa.

### AZIONI A SOSTEGNO DEL COMPARTO VITIVINICOLO

Nel 2014 la Camera di Commercio di Alessandria attraverso ASPERIA ha continuato ad operare per la promozione del vino nato dal "progetto Rinnovazione del Cortese", occupandosi anche della registrazione del marchio "Marengo" e "Marengo Italia 1800" all'estero, in veste internazionale.

È stato inoltre concesso a Vignaioli Piemontesi Sca l'uso non esclusivo del marchio "Marengo" e "Marengo Italia 1800" per i vini di cui al Protocollo Marengo, nei Paesi in cui essi sono stati depositati ed autorizzati ed ha autorizzato altresì Vignaioli Piemontesi Sca a utilizzare il protocollo Marengo per vinificare la vendemmia 2014 e spumantizzare la vendemmia 2013 del vino Piemonte Cortese. Il progetto "Rinnovazione del Cortese" potrà quindi produrre gli effetti che i tre enti finanziatori: CCIA, Provincia di Alessandria e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria avevano auspicato in fase di avvio nel 2010.

### FONDAZIONE GIANFRANCO PITTATORE



È in fase di concreta attuazione il progetto "Potenzialità e Talento" promosso dalla "Fondazione Gianfranco Pittatore per studi e ricerche in campo economico e finanziario di Alessandria", quale evento caratterizzante l'esercizio 2014, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Banca Popolare di Milano e la società Deloitte & Touche spa.

L'iniziativa è stata voluta con lo scopo precipuo di creare e offrire opportunità di impiego per 10 giovani talenti e supportare 10 aziende del territorio nell'intraprendere percorsi virtuosi sui fronti oggi indispensabili per assicurare la necessaria competitività quali ad esempio l'internazionalizzazione e la nuova finanza. Al termine della selezione curata da Deloitte & Touche Spa (società di servizi di consulenza e revisione, prima nel mondo in termini di ricavi e numero di professionisti) delle 74 autocandidature pervenute e delle prove, sia scritte (anche in inglese) che orali, sono stati individuati venti giovani i cui curricula vitae sono stati sottoposti all'attenzione delle dieci aziende che hanno aderito all'iniziativa. Al termine di questa fase sono state individuate le dieci risorse che hanno avviato uno stage nelle suddette imprese. Dieci società dell'alessandrino ospitano i talenti selezionati impegnati in tre macro settori di sviluppo: economia e commercio con particolare riferimento al controllo del business; ingegneria / informatica con particolare riferimento allo sviluppo di processi aziendali, piattaforme web e tecnologie alimentari. I curricula vitae esaminati hanno evidenziato l'alto profilo e la preparazione professionale dei giovani. A ogni singola impresa viene erogata una borsa di studio (600 euro mensili per sei mesi). Alla fine del percorso all'interno dell'Azienda, il progetto maggiormente qualificante ed innovativo verrà premiato con un contributo straordinario di cinquemila euro. Il progetto non prevede alcun obbligo per le imprese, ma al termine dell'esperienza all'interno delle aziende, è probabile che ai neolaureati si possa aprire un'opportunità di lavoro in quanto l'inserimento, grazie alla borsa di studio, avviene proprio sulla base delle precise e specifiche esigenze manifestate dai singoli imprenditori. E già in questo caso un obiettivo è stato raggiunto, e che l'alto profilo dei curricula vitae presentati confermano,

che il tessuto alessandrino è in grado di esprimere giovani di talento che non aspettano altro che di avere un'opportunità e che rappresentano una grande risorsa per il nostro territorio. La Fondazione sostiene l'iniziativa perché traduce concretamente lo spirito della "Pittatore" che ha per oggetto attività di studio e di ricerca in campo economico e finanziario con l'obiettivo di conferire impulsi per la crescita del territorio.

#### ALEXALA 2014



La maggior parte delle azioni e dei progetti realizzati nel corso del 2014 sono stati orientati a sfruttare tutte le possibili ricadute dell'EXPO 2015:

- il sistema dell'accoglienza turistica
- il servizio SID ormai entrato a pieno regime nell'attività degli uffici IAT è stato quest'anno ampliato agli operatori turistici e alle strutture museali interessate e fornire un servizio qualificato di informazione turistica ai loro clienti.

Alessandria porta del Piemonte - DB Autozug e Autoslaap.  
Nel 2014 sono proseguite anche le azioni di promozione in occasione delle principali fiere del settore turistico nei Paesi target, Germania, Olanda, Belgio, Francia, in accordo con la Regione Piemonte e con l'organizzazione di eventi collaterali a beneficio dei giornalisti e degli operatori del trade.

Il Servizio di accoglienza e informazione turistica presso il terminal Alessandria. Area Promozione, commercializzazione, incoming, marketing  
Attività di promo-commercializzazione dei prodotti turistici della provincia di Alessandria presso le principali fiere nazionali ed internazionali del settore. In particolare l'attività di Alexala in questo settore si rivolge al pubblico dei tour operator e agenzie di viaggio, con lo scopo di fornire informazioni sul territorio e promuovere le strutture ricettive.

Portale Turistico

Il portale dedicato all'EXPO aderirà all'ecosistema E015 e si conetterà con il portale EXPLORA.

#### EXPO 2015



La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa attivamente alla preparazione delle azioni, coordinate dalla Camera di Commercio di Alessandria, fra tutti i soggetti Pubblici e Privati interessati alla partecipazione del nostro territorio ad EXPO 2015. Le azioni mirano a promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta turistica del territorio prima, durante e dopo EXPO 2015. Con la Camera di Commercio di Alessandria, la Provincia di Alessandria e il Comune di Alessandria, la Fondazione ha costituito il tavolo tecnico di coordinamento delle azioni per la promozione del Monferrato inteso come brand rappresentante l'intero territorio della provincia di Alessandria.

Creando offerte ad hoc nei settori di accoglienza e ricettività, tempo libero, cultura e commercio, accessibilità e servizi, il Tavolo tecnico intende valorizzare le eccellenze locali, con azioni in grado di attivare politiche di attrazione e di flussi di incoming anche attraverso l'aggregazione delle diverse componenti la filiera turistica ed enogastronomica.

#### GOLOSARIA TRA I CASTELLI DEL MONFERRATO. EDIZIONE 2014



Golosaria tra i castelli del Monferrato giunta alla 8a edizione si è svolta l'8 e il 9 marzo 2014 e ha messo a sistema le eccellenze e i protagonisti dell'offerta turistica ed enogastronomica del territorio del Monferrato Alessandrino e Astigiano promuovendo inoltre, a livello nazionale, il brand "Monferrato".

L'edizione 2014 ha avuto il suo fulcro in due location principali, ovvero il Castello di Casale Monferrato e Vignale Monferrato, ed anche alcune decine gli altri comuni del territorio, oltre a castelli, palazzi storici, relais, cantine vitivinicole, B&B e agriturismi.

Golosaria tra i castelli del Monferrato è una grande rassegna itinerante, costruita su misura per interessi e desideri. Il territorio monferrino, infatti, è stato vetrina di appuntamenti, feste, assaggi e eventi culturali.

Il Castello di Casale è stato vivo per tutto il weekend, animato anche da un consistente numero di espositori selezionati tra i magnifici produttori del Golosario. Altre location, invece, si sono animate per eventi specifici il sabato e la domenica. Il programma organizzato secondo un criterio geografico, ha favorito itinerari nel raggio di 50 chilometri.



#### AZIONI A SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO RICETTIVO ED ENOGASTRONOMICO, PER LA VALORIZZAZIONE DEL BRAND MONFERRATO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE RETI TELEVISIVE NAZIONALI



#### PROGETTO CREDITO ALL'IMPRESE. RIASSICURAZIONE CONFIDI

Sul sito c'è un elenco di strutture ricettive e alberghi che hanno aderito alla manifestazione con offerte e menu speciali. Nei giorni di venerdì 6, sabato 8 e domenica 9 marzo 2014:

Venerdì: Alessandria

Sabato: Casale M.to, Murisengo, Montemagno, Serralunga di Crea, Rosignano M.to Fubine, Gabiano, Moncalvo, Altavilla M.to, Asti DOMENICA | Casale M.to, Vignale M.to, Murisengo, Mirabello M.to, Fubine, Moncalvo, Montemagno, Casorzo, Gabiano, Dusino San Michele, Grana, Giarole, Grazzano Badoglio, Lu, Montiglio, Piea, Castagnole M.to, Rosignano M.to, Scurzolengo, Serralunga di Crea, Altavilla M.to, Asti.

L'ingresso era libero sia nella location principale (Castello di Casale) sia nei paesi e castelli aderenti alla manifestazione.

Golosaria 2014 si è posta come evento strategico per l'appuntamento dell'Expo 2015 con valorizzazione delle realtà di eccellenza del territorio e la comunicazione del brand "Monferrato".

Con la collaborazione dei Comuni, della Camera di Commercio di Alessandria e delle Associazioni di Categoria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha voluto mettere a punto una strategia per far conoscere e promuovere il nostro territorio, individuato nel brand "Monferrato".

Nella società della globalizzazione e della comunicazione diventa doveroso lavorare su progetti a lungo termine, articolati e coordinati con realtà altamente specializzate e preparate, per questo l'utilizzo delle reti nazionali televisive RAI e MEDIASET è stato fortemente voluto per sostenere il comparto turistico ricettivo, enogastronomico ed agricolo, in un momento di crisi che vede un notevole decremento degli investimenti da parte dei soggetti pubblici e privati sulla promozione e che, appunto per questo, l'azione messa in essere dalla Fondazione favorisce il territorio e di conseguenza i nostri operatori economici. Le statistiche turistiche, danno il turismo in crescita nel Monferrato, in controtendenza con il dato nazionale, questo è un segnale di validità dell'impegno profuso.

La qualità che il Monferrato offre è di ottimo livello con punte di vera eccellenza e pertanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con questa "campagna promozionale" ha inteso reggere economicamente questo messaggio con l'aiuto e la collaborazione organizzativa e disponibilità, degli Enti locali, delle Associazioni di Categoria e degli Operatori di Settore.

A fronte della crisi finanziaria in corso ed alla necessità, da parte degli istituti di credito, di maggiori garanzie rispetto al passato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di mettere in campo un ulteriore strumento di supporto ai Confidi, nella forma di un fondo di riassicurazione (o "controgaranzia") dei Confidi in collaborazione con la Camera di Commercio di Alessandria gestore diretto del progetto.

Il progetto ha inteso contribuire ad agevolare l'accesso al credito delle imprese della provincia, tramite la formazione ed il consolidamento dei fondi rischi posti dai Consorzi e dalle Cooperative di garanzia collettiva fidi a copertura dei rischi d'insolvenza delle imprese associate, poiché un'attenta analisi della situazione dell'accesso al credito da parte delle imprese ha evidenziato quanto sia determinante, per facilitare le concessioni da parte degli intermediari creditizi, l'intervento dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia fidi che operano nei confronti delle piccole e medie imprese (PMI).

Ha cercato di rafforzare la competitività, l'ammodernamento e la riorganizzazione delle strutture produttive artigiane, agricole, industriali e commerciali, anche attraverso un intervento di sostegno dell'attività dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia collettiva fidi che operano con le imprese della provincia di Alessandria.

L'intervento, regolato da un accordo sottoscritto fra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Camera di Commercio di Alessandria, consiste nell'assegnazione di contributi destinati ai fondi rischi dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia collettiva fidi, in regola con il versamento del diritto annuale camerale, operanti con le imprese della provincia di Alessandria, così suddiviso:

1. 20% attribuito in base al numero di PMI con sede legale o unità locale in

- provincia di Alessandria socie di ogni Confidi e che hanno ancora in essere garanzie alla data del 31 dicembre 2013;
2. 80% attribuito in base allo stock valore residuo garanzie in essere al 31/12/2013, sulla base dei dati di bilancio 2013 approvato da ciascun Confidi, con riferimento alle sole garanzie concesse a favore delle PMI socie con sede legale o unità locale in provincia di Alessandria, per le quali il Confidi risponde direttamente con tutto il suo patrimonio (sono quindi escluse le garanzie per le quali il Confidi risponde esclusivamente e limitatamente con un fondo rischio monetario o fideiussorio).

Ciascun Confidi potrà ricevere fino ad un massimo di 125.000,00 euro; le somme eccedenti di tale soglia verranno nuovamente suddivise tra i rimanenti destinatari sulla base del parametro di cui al precedente punto 2.

## RISO E ROSE IN MONFERRATO



La manifestazione si è svolta dal 10 al 25 maggio 2014, in ventitré Comuni del Monferrato Casalese e della vicina piana del Po, con il coinvolgimento anche di due Enti Pubblici (Enoteca Regionale del Monferrato e Parco Fluviale del Po e dell'Orba) e Operatori Privati. Evento speciale ideato dal consorzio turistico Mondo consorzio pubblico privato, quale strumento di incoming, per indurre alla scoperta e alla fidelizzazione al territorio da parte di turisti provenienti dall'esterno, negli anni ha accresciuto sempre più il numero di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e anche d'Europa grazie al carattere internazionale che la manifestazione ha via via negli anni acquisito.

Evento-contenitore, con un unico cappello concettuale (riso e rose) che all'interno raccoglie e coordina manifestazioni diverse (arte contemporanea, florovivismo, enogastronomia, cultura, folklore, sport eco-compatibili, speciale bambini, etc.) per target diversificati di visitatori. La kermesse è organizzata a "rete" (ogni evento promuove e rimanda agli altri), con appuntamenti interconnessi, immagine coordinata, campagna di promozione e comunicazione nazionale.

## PROGETTO CANDIDATURA UNESCO. RICONOSCIMENTO



Il progetto partito nel 2003, è giunto finalmente nel 2014 al tanto atteso riconoscimento Unesco a patrimonio dell'Umanità dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, il più prestigioso riconoscimento universale che ha così riconosciuto l'eccezionalità dei paesaggi legati alla cultura e alle tradizioni, della storia legata al vino e all'uomo che ha plasmato nel corso dei secoli questi territori. Le attività sono consistite nel realizzare le azioni previste dal Piano di Gestione già predisposto da parte dell'Associazione e accettato dall'Unesco in sede di verifica del progetto e per il quale le Fondazioni Bancarie del Piemonte hanno elargito un contributo economico. Ciò ha permesso all'Associazione di sostenere quelle azioni di sostegno che si sono dimostrate un vero successo originando una speranza importante per la crescita del nostro territorio e dei nostri operatori economici.

## FINANZIAMENTI EUROPEI. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha realizzato un progetto proprio finalizzato alla comunicazione e sensibilizzazione degli operatori economici e per gli amministratori locali per agevolarli all'uso dei Fondi Europei, tema particolarmente sentito in questo momento di crisi. In collaborazione con l'Associazione Cultura e Sviluppo e Agenzia per lo sviluppo del territorio LAMORO. La Fondazione con questo progetto ha inteso comunicare attraverso 2 strumenti complementari come: una rubrica giornalistica inviata a tutti i mass media locali, ed un evento pubblico, le opportunità di finanziamento europeo (anche quelle operanti direttamente tramite la gestione della Regione Piemonte).

I destinatari principali della newsletter sono Amministrazioni, Comuni, Aziende Pmi, Associazioni, Ordini professionali, Associazioni di categoria, professionisti, oltre che, per la creazione di una cultura diffusa delle istituzioni europee, il cittadino comune.

Il progetto, soprattutto attraverso la rubrica giornalistica, ha voluto destinare un servizio di informazione, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione e le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione Europea.

Una corretta informazione sulle politiche europee è cruciale per i nostri territori.



In vista della nuova programmazione 2014-2020, le istituzioni europee pubblicano ogni giorno documenti, decisioni, atti legislativi. Per gli operatori economici è fondamentale conoscere per tempo i bandi e le opportunità di finanziamenti comunitarie, anche quelle che transitano attraverso la Regione Piemonte. A questo proposito il progetto diffonde informazioni in prima battuta sintetiche ed operative che comunicano le opportunità al territorio della provincia di Alessandria.

Il Progetto ha attuato una strategia coinvolgente e ampia per lo scopo attraverso:

1. PRIMO PILASTRO: servizio di informazione e contenuti per la Newsletter "EUROPA2020". Una corretta informazione sulle politiche europee è cruciale per i territori. In vista della nuova programmazione 2014-2020, le istituzioni europee pubblicano ogni giorno documenti, decisioni, atti legislativi. Allo stesso modo, per gli operatori economici, è fondamentale conoscere per tempo i bandi e le opportunità di finanziamento comunitarie.
2. SECONDO PILASTRO: Back office, orientamento e prima informazione fornire un servizio di back office e prima informazione relativamente ai contenuti della newsletter. Le informazioni verranno fornite in modo semplice, chiaro ed esaustivo, consentendo in tal modo agli interessati ulteriori approfondimenti. Le informazioni serviranno a garantire il corretto orientamento per l'attivazione di fondi comunitari per imprese e enti pubblici, e un maggiore coinvolgimento dei cittadini nei confronti delle istituzioni europee.
3. TERZO PILASTRO: Seminario formativo e informativo dal titolo Futura programmazione Europea 2014-2020. Come cogliere le mille opportunità per accedere ai Fondi Europei, che ha riscosso notevole successo di partecipanti sia presso Palatium Vetus che in streaming.

## Protezione e qualità ambientale

euro 20.000,00

0.69%

Anche per il 2014 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si è impegnata nell'osservanza delle prescrizioni ambientali previste dalla Autorizzazione Unica concessa ai sensi della Legge 40/98 e del D. Legis. 387/03: manutenzione, pulizia, vigilanza per i due parchi fotovoltaici di Castelceriolo e di Spinetta Marengo. Operazioni che attua attraverso la sua Società Strumentale Palazzo del Governatore.

Inoltre la Fondazione ha stanziato fondi per progetti Green Economy opportunità per l'area Alessandrina. Nel 2014 è stata presentata richiesta, agli organi competenti, per la realizzazione di una centralina idroelettrica da costruirsi sul fiume Tanaro, iniziativa portata avanti attraverso la Società Palazzo del Governatore, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

## Arte attività e beni culturali

euro 493.724,24

17.10%

Il Settore Arte Attività e Beni Culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria rimane un settore di grande rilievo seppure, i fondi per esso erogati - a seguito della crisi - sono in flessione rispetto al 2012 e 2013 a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale.

I Progetti e le iniziative compresi nel settore Arte e Cultura comprendono vari ambiti tematici quali: restauri e recuperi di beni culturali, editoria, danza, musica, ricerche culturali e storiche, mostre e rassegne musicali, ecc... e tutti

contribuiscono, oltre che alla tutela e valorizzazione della cultura, a promuovere ed accrescere lo sviluppo economico e sociale del territorio in quanto i progetti sono in gran parte proposti e realizzati da enti ed associazione senza scopo di lucro con finalità socio culturali e da enti locali.

La Fondazione dedica molta attenzione a questo settore, valutando l'evento culturale sia per lo spessore artistico che per la sua capacità attrattiva, tutto ciò nell'intento di attivare un forte richiamo turistico, conservando e creando cultura.

## PROGETTO EDITORIALE PALATIUM VETUS

Sotto il coordinamento scientifico del professore ordinario del Politecnico di Torino Anna Marotta, il progetto relativo alla pubblicazione su Palatium Vetus (con annesse iniziative divulgative) è ormai nella sua fase conclusiva e l'opera dovrebbe essere data alle stampe entro la fine del duemilaquindici.

La cura del progetto editoriale, ha permesso di compiere un importante lavoro di una riconnessione critica di eventi e di esperienze nell'approccio scientifico per



le fasi di indagine, nell'opera di tutela condotta dalle competenti Soprintendenze e nel progetto di restauro e di rifunzionalizzazione seguito da Gae Aulenti. Il team di ricercatori e di esperti nel settore della conoscenza e tutela dei beni culturali, che ha collaborato alla realizzazione del volume, ha consentito di portare alla luce non solo testi e documenti che raccontano la cronaca degli avvenimenti che nei secoli si sono susseguiti, ma il luogo stesso, Palatium Vetus, dove questi erano discussi, deliberati e vissuti.

Grazie a questa iniziativa editoriale, Alessandria si potrà riappropriare del proprio passato ed entrare da protagonista nel circuito del turismo culturale internazionale. Il volume sarà integrato e completato da un ampio apparato illustrativo, capace di descrivere il Palazzo dalle prime fasi di approccio alla conoscenza fino alla nuova vita che le attuali funzioni hanno riportato all'interno dell'architettura ritrovata. L'applicazione delle tecnologie digitali offre la possibilità di rappresentare contemporaneamente una pluralità di informazioni provenienti da fonti di diversa natura, creando una interessante serie di ipotesi ricostruttive che si pone l'obiettivo di suscitare l'interesse del pubblico e delle giovani generazioni nella scoperta della storia di Alessandria e di Palatium Vetus.

L'uso di tecnologie innovative - il volume sarà corredato da un interessante elaborato multimediale realizzato dal DAD, Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino - contribuirà a coniugare gli esiti scientifici con l'efficacia divulgativa.

Il progetto gode già dell'utilizzo del touch screen, collocato nel cortile di Palatium Vetus, a disposizione dei visitatori. Si tratta di un moderno strumento interattivo di consultazione - prodotto dal DAD - che accanto ai contenuti didattico-culturali e informativi inerenti la cronologia essenziale della fabbrica di Palatium Vetus e del suo contesto urbano, compreso il territorio culturale della provincia di Alessandria, presenta anche informazioni di primo livello a servizio del turismo culturale.

#### COMUNE DI ACQUI TERME. 47^ EDIZIONE DEL PREMIO ACQUI STORIA



Il Premio Acqui Storia, organizzato dal Comune di Acqui Terme, con il contributo della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Provincia di Alessandria e della Società Terme di Acqui S.p.A., ogni anno mette in gara le opere dei più importanti autori italiani e stranieri che si cimentano nel settore della saggistica divulgativa e scientifica.

Dalla 42° edizione è stata istituita una nuova sezione, a carattere letterario, dedicata al romanzo storico, che affiancandosi alle altre due sezioni esistenti (sezione storico scientifica e sezione storico divulgativa), consente di onorare la memoria dello scrittore Marcello Venturi, fondatore del Premio Acqui Storia. Negli anni, il Premio si è affermato tra i più prestigiosi premi letterari del panorama culturale italiano: il suo successo ed il prestigio sono confermati da una crescente partecipazione di volumi editi non solo dalle maggiori case editrici, ma anche da editori giovani ed innovativi.

Dal 2006, ha ricevuto l'onore dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, nonché del patrocinio del Presidente del Consiglio, del Senato, della Camera dei Deputati e, dall'edizione 2011, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A partire dalla 42° edizione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto conferire alla manifestazione una particolare menzione assegnando al Premio Acqui Storia una medaglia presidenziale in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: il Premio ha potuto pertanto fregiarsi della citazione "con l'adesione del Presidente della Repubblica". Nel corso di questa edizione l'intenzione del Premio è stata quella di promuovere un ulteriore coinvolgimento delle scuole cittadine e del territorio provinciale, potenziando il progetto "Laboratori di lettura", al fine di ottenere una sempre maggiore diffusione della lettura e dello studio della storia presso i giovani.

Il Premio Acqui Storia giunto alla 47° edizione, fu istituito nel 1968 per ravvivare e onorare il ricordo della Divisione Acqui e del suo sacrificio, consumatosi nel settembre 1943 nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù, ma anche per diffondere la consapevolezza che la ricerca storica è uno dei fondamenti del progresso morale, culturale e sociale della nazione.

Nel mese di ottobre 2014 si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi ed

il Mercatino del Libro. Nel corso della serata di premiazione, sono stati anche consegnati i premi e riconoscimenti speciali: "Testimone del Tempo", un premio speciale per quanti si sono distinti nel mondo della cultura, della politica, del giornalismo, dell'arte e dello spettacolo e abbiano, con il loro operato, contribuito a rafforzare il prestigio e il patrimonio della cultura del nostro Paese - La Storia in Tv che dà particolare rilievo alla Storia per immagini. A corollario dell'evento principale il Premio Acqui Storia ha organizzato incontri con l'autore, convegni, rappresentazioni teatrali, inseriti in "Le giornate culturali dell'Acqui Storia" e "Aspettando l'Acqui Storia", eventi nati con l'intento di offrire, ad un vasto pubblico, occasioni di conoscenza, approfondimento e dibattito su molteplici temi ed argomenti a vocazione storica.

#### ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO. XXXV STAGIONE DI CONCERTI SUGLI ORGANI STORICI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



La Stagione di Concerti sugli Organi Storici della provincia di Alessandria, organizzata anche per il 2014 dall'Associazione Amici dell'Organo ha visto realizzato 15 concerti dislocati sul territorio provinciale e su alcune zone viciniori secondo il programma di massima seguito da trentaquattro anni.

La Stagione, insignita il 2013 della Medaglia del Presidente della Repubblica, fu ideata nel lontano 1978 perché gli strumenti antichi presenti sul territorio non erano affatto conosciuti e non ne conoscevano lo stato di conservazione nemmeno dagli appassionati di musica, e grazie alla cultura limitata di allora, soprattutto negli ambienti accademici, non si pensava assolutamente che fossero in grado di essere impiegati per concerti. Questo modo di pensare è stato abbondantemente rivisto, tanto che oggi si fa a gara nell'impiegare e nel suonare strumenti quanto più antichi possibile, però abbiamo modo di constatare che alcuni ancor oggi ritengono che il valore di un organo si misuri solo in termini quantitativi (numero delle tastiere, dei registri o di congegni elettrici) mentre questo non è per nulla vero: per quanto bello ed ampio possa essere uno strumento moderno il suo suono di solito non è nemmeno comparabile con quello di uno antico. Il progetto mantiene alta la considerazione del nostro patrimonio organario, grazie al fatto che numerosi specialisti di fama mondiale ogni estate vengono invitati a tenere concerti sugli antichi organi, imparzialmente nei centri più grandi come nei più piccoli paesi dell'alessandrino e dintorni, tant'è che in trentacinque anni di attività della stagione, che nacque proprio come "movimento", numerosi esemplari sono stati man mano restaurati e restituiti al pubblico ed alla liturgia.

Oltre all'allestimento di almeno 15 concerti si sono organizzati incontri per le scuole e per gli appassionati di musica organistica. Caratteristica principale dell'attività 2014 è stato l'impiego di giovani esecutori in numerosi concerti, fra i quali i componenti dell'orchestra e il coro del conservatorio di Alessandria insieme ad alcuni bravissimi ex allievi, al giovanissimo vincitore del Concorso Clavicembalístico di Terzo ed. 2013, ed a due giovani stranieri in un organico insolito composto da organo e sassofono.

#### ASSOCIAZIONE MUSICALE ONDASONORA. FESTIVAL INTERNAZIONALE ECHOS 2014. I LUOGHI E LA MUSICA XVI EDIZIONE



Nonostante tempi difficilissimi per la cultura, Echos ha continuato il suo itinerario di musica e arte mantenendo inalterati gli standard qualitativi e l'omogenea diffusione sul territorio raggiunti in tre lustri di storia. Uno sforzo enorme condotto nella convinzione che la musica sia un fondamentale strumento di crescita personale e collettiva e che la valorizzazione culturale del territorio sia una formidabile arma di sviluppo economico, particolarmente in un'area con le caratteristiche dell'alessandrino. La XVI edizione del festival ha realizzato 13 concerti dal 3 maggio all'8 giugno in diversi Comuni. La linea artistica di Echos 2014 ha seguito, come sempre, il criterio dell'assoluta qualità nella scelta degli interpreti, musicisti di straordinario livello che talvolta si esibiscono per la prima volta in queste zone e giovani musicisti che stanno entrando nel circuito professionistico. Tra i nomi più rilevanti figurano i pianisti Andreas Froelich, Pierre-Laurent Boucharlat, Marco Tezza e Stephane de May- il violinista Cihat Askin- i violoncellisti Alexander Hulshoff, Luc Tooten e Giovanni Scaglione- il Trio "Les Musiciens d'Helios", il Clara Piano Trio e il Quartetto Despax. Un'occasione di ascolto unica per gli abitanti del territorio, appassionati di musica e per i turisti culturali. Continua il lavoro capillare di scoperta e promozione del territorio della provincia di Alessandria, una zona al di fuori dei principali flussi della di-



stribuzione culturale. In particolare, l'area dell'Oltregiogo (concerti a Grondona, Tassarolo e Voltaggio), quella del fiume Tanaro (Masio e Quattordio), il Novese (concerti a Novi, Cassano Spinola e Rivalta Scrivia) e il Monferrato Casalese (Casale, Lu e Fubine).

Ad Alessandria a Palazzo Ghilini, l'evento si è svolto a ridosso dell'anniversario della Battaglia di Marengo e costituisce un'ulteriore sinergia con il territorio e con la sua storia. Numerose visite guidate gratuite dei luoghi e le degustazioni di prodotti locali. Iniziative che hanno registrato una massiccia presenza e un notevole gradimento da parte del pubblico e che costituiscono un fiore all'occhiello per Echos.

I principali obiettivi di Echos sono stati:

- contribuire alla conoscenza della musica classica presso tutte le fasce sociali, ritenendo questa forma di espressione una parte indispensabile della formazione e del bagaglio culturale di ogni individuo;
- portare la musica di qualità nei luoghi più belli della provincia di Alessandria, anche i più piccoli e decentrati, per valorizzare tesori d'arte e paesaggi talvolta sconosciuti ai suoi stessi abitanti, contribuendo così ad aumentare in essi la consapevolezza della ricchezza del nostro patrimonio artistico e l'importanza della sua salvaguardia.

Per ottenere tali obiettivi Echos ha proposto un programma vario e articolato, di elevatissimi contenuti artistici, omogeneamente distribuito su tutto il territorio e con un'importante presenza internazionale, che ha arricchito significativamente la vita culturale della provincia.



**ASSOCIAZIONE  
AMICI DEL JAZZ VALENZA.  
JAZZ E DINTORNI  
IV FESTIVAL VALENZA JAZZ & BLUES.  
PREMIO VALENZA JAZZ 2014**



I progetti che hanno composto il ricco programma di Valenza Jazz, organizzato come sempre con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Gli organizzatori si sono posti l'obiettivo di valorizzare e promuovere la conoscenza e la divulgazione della musica jazz e il rilancio del territorio con la collaborazione del Comune di Valenza, il rilancio della musica jazz attraverso sia il Premio Valenza Jazz alla carriera, sia un concorso per i nuovi e giovani complessi jazz nazionali.

Il "Premio Valenza Jazz alla carriera" contribuisce a polarizzare motivi di interesse e attenzione sulla realtà del jazz valenzano confermando ed ampliando il grande significato e valore della sua lunga storia.

Il progetto "giovani jazzisti" articolato in più serate ha fornito una occasione di coinvolgimento delle nuove generazioni.

**FESTA MEDIOEVALE DI CASSINE.  
XXIII EDIZIONE**



Dopo aver trattato molti aspetti e particolarità dell'epoca medioevale, nella XXIII edizione la Festa Medioevale di Cassine ha affrontato il tema dell'interpretazione del Medioevo, non tanto quella degli studi storiografici, piuttosto quella propria di un linguaggio di massa quale il cinema.

"Il cinema - non solo il cinema - non ha il compito di riprodurre né l'intento di spiegare il Medioevo, al contrario, esso lo "reinventa", lo ricrea ricostruendolo senza vincoli filologici e con una potenza immaginifica senza pari. È, il suo, un tempo "altro" e parallelo rispetto a quello storico, in grado però di sovrapporgli e oscurarlo sino a risultare a sua volta, nell'immaginario della cultura di massa, il Medioevo "reale". Tali parole, estratte da un importante sito web che si occupa di Medioevo in tutti i suoi aspetti, sono particolarmente significative, in quanto pongono l'accento su quanto il cinema riesca, in ultima analisi, a restituire compiutamente di alcuni aspetti del Medioevo che sono più consoni alla mentalità del tempo in cui il film viene prodotto, contribuendo al contempo ad elaborarne una nuova immagine. In tal senso l'atmosfera della Festa Medioevale di Cassine è particolarmente idonea ad affrontare l'argomento, permeato altresì da una certa coerenza di fondo, se non altro nel continuo ed innegabile tentativo di offrire ai visitatori serie ed accattivanti ricostruzioni scenografiche in sintonia con i monumenti architettonici reali presenti, affiancando quel mix di testimonianze reali e ricostruite, atte a restituire emozioni paragonabili a quelle della cinematografia. Ancora in termini di coerenza depongono le presenze di personaggi, gruppi storici e soggetti che hanno dedicato parte della loro professionalità proprio all'interno delle produzioni cinematografiche. In questo senso non va dimenticata l'eccellente presenza pluriennale di team

**ACQUI IN PALCOSCENICO.  
XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DI DANZA**



specializzati nelle più spericolate scene di battaglie come i Tostabur Espadrones. Coerentemente con lo scopo statutario dell'associazione, gli obiettivi che si è prefissa Arca Grup sono stati la valorizzazione del patrimonio culturale ed architettonico del Comune e più in generale dell'area monferrina, attraverso la realizzazione di eventi a carattere medioevale, il tutto finalizzato ad incrementare il richiamo turistico e culturale.

Il Comune di Cassine possiede uno dei centri storici medioevali meglio conservati della provincia di Alessandria. A supporto della valenza storica del Comune citiamo la presenza del complesso conventuale di San Francesco (XIII- XIV sec.) e del quattrocentesco Palazzo Zoppi, ambedue monumenti nazionali.

È giunto alla trentunesima edizione il Festival Acqui in Palcoscenico, nato per valorizzare le bellezze del luogo frequentato dal turismo termale. È divenuto negli anni punto di riferimento della Danza in Piemonte. La particolare attenzione alla danza contemporanea e di ricerca, evidente negli spettacoli proposti ha sottolineato la tendenza al "nuovo" del Festival e testimonia in modi diversi la creatività tutta italiana, che emerge dalla varietà dei titoli proposti.

In cartellone formazioni provenienti da regioni diverse, ma accomunate da un interesse comune per la danza e per le varie espressioni che può assumere oggi. Tra il 2 luglio e il 2 agosto, sul grande palcoscenico del Teatro Aperto Giuseppe Verdi, si sono infatti alternate formazioni in massima parte italiane, una scelta consapevole voluta e dettata dalla esigenza di tracciare un panorama della danza nazionale sempre in continuo mutamento.

Festival non è solo spettacolo attraverso gli stage, le audizioni, i workshop e le altre iniziative ma ha lasciato largo spazio anche quest'anno alla didattica e alla formazione, con la costante attenzione alla cura e alla valorizzazione dei giovani talenti di ogni nazionalità. La serata significativamente intitolata "Vivere di Danza", dedicata a solisti e gruppi emergenti, inserita quest'anno nel cartellone ufficiale del Festival, ne è preziosa testimonianza.

La Direzione artistica è stata firmata anche per questa edizione da Loredana Furno, che la manifestazione ha fatto nascere e crescere in questi ininterrotti trentun anni.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
ITALIA-SPAGNA**

L'attività che ha occupato l'Associazione per tutto il 2014, e la occuperà in gran parte per il 2015, è dedicata alla preparazione di una storia sui rapporti culturali tra l'Italia e la Spagna fatta attraverso la vita della Associazione ARCIS divenuta poi ACIS.

L'ARCIS fu fondata a Roma il 24 settembre 1977. I suoi principali Soci fondatori furono, in ordine alfabetico: Giuliano Amato, Paolo Baratta, Giorgio Benvenuto, Norberto Bobbio, Giorgio Bocca, Bettino Craxi, Gino Giugni, Felipe Gonzalez, Paolo Grassi, Paolo Sylos Labini, Riccardo Lombardi, Otello Lottini, Federico Mancini, Lucio Mariani, Nerio Nesi, Alessandro Roncaglia, Francesco Rosi, Giorgio Ruffolo, Massimo Salvadori, Maurizio Scaparro, Cesare Segre, Guidogiorgio Vaudagna, Bruno Zevi.

Nel corso del 2014 la Associazione ha inoltre contribuito alla realizzazione della decima edizione del Seminario "Giellismo e Azionismo. Cantieri Aperti" svoltosi a Torino presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, in occasione del Centenario della Prima Guerra mondiale. Essa ha inoltre partecipato al Congresso Internazionale degli studiosi del mondo iberico, che si è tenuto a Modena. Si è trattato di un avvenimento di straordinaria importanza, perché ha riunito un centinaio di esperti, provenienti da tutte le parti del mondo.

Ad entrambe queste manifestazioni di amicizia fra la Spagna e l'Italia, l'Associazione ha dato anche un contributo organizzativo e finanziario.

**FONDAZIONE GIOVANNI GORIA**

La Fondazione Giovanni Goria in un anno particolare come il 2014, in cui ricorre il ventennale della morte di Giovanni Goria, ha inteso commemorare la sua figura e ricordare il suo impegno in modo attivo. Nel 2014 è stata pubblicata la biografia del più giovane Presidente del Consiglio, che vede contributi importanti come quello di Marco Da Milano, Francesco Pizzetti e Bruno Tabacci.



### EUROPEAN FOUNDATION CENTRE BRUXELLES E.F.C.

Nel mese di giugno si è svolta a Roma, a cura della Camera dei Deputati, la Commemorazione di Giovanni Gorla, con l'intervento di relatori che hanno conosciuto il suo operato. L'attività 2014 della Fondazione non si è esaurita solo con le pubblicazioni, ma è proseguita con i convegni e gli incontri: La Fondazione ha assegnato, inoltre, borse di studio ai giovani laureati più meritevoli, che si siano distinti per tesi inerenti alla valorizzazione del nostro territorio attraverso il Premio Giuseppe Scialuga e contribuirà all'assegnazione di una borsa di Studio indetta dall'Associazione My Wine. Prosegue la gestione del Master dei Talenti della Società Civile - per nuove borse di ricerca con il bando 2014.

Come ogni anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nella qualità del Socio Fondatore, garantisce l'adesione a questo importante consesso internazionale che raggruppa tutte le Fondazioni del mondo. EFC è un'opportunità per poter operare su numerosi fronti internazionali.

### FONDAZIONE CARLO PALMISANO. BIENNALE PIEMONTE E LETTERATURA



Fondazione Carlo Palmisano. Biennale Piemonte e Letteratura, nel corso dell'anno 2014 ha svolto le attività sotto riportate:

- Biennale Junior. L'edizione 2014 ha affrontato il tema di *Cibo, umorismo e ironia nella letteratura per ragazzi*. Incontri, dibattiti, spettacoli teatrali, laboratori per le scuole dal 14 settembre al 31 ottobre 2014.
- Stampa del 18° volume di Atti del convegno: *"Gina Lagorio. Respirare Piemonte"* (Editore Interlinea di Novara, come per le precedenti edizioni). L'uscita del libro è stata segnalata da *"Tuttolibri"*, *"Avvenire"* e *"la Repubblica"*.
- Seminario: *Dante sulle colline*. Lo spettacolo, dal titolo *"Là dove il si suona. Una lingua per Dante"*, è stato rappresentato il 9 dicembre alle ore 10 (per gli studenti delle scuole della provincia di Alessandria) e alle ore 18 (ingresso libero) nel Teatro Comunale di San Salvatore Monferrato. Le rappresentazioni di *"Dante sulle colline"*, cominciate nel 2013 con le prime "rime" sperimentali dell'autore, seguono una linea di continuità che permetterà a studenti e studiosi di accedere ai testi che costituiscono il tessuto della Divina Commedia, della nostra lingua e della nostra letteratura.
- Nuovo sito Internet (attività, pubblicazioni, informazioni, commenti e immagini delle iniziative della Fondazione dal 1976 a oggi): una minuziosa ricerca storica e documentaria consultabile all'indirizzo [www.fondazionepalmisano.it](http://www.fondazionepalmisano.it).

### ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI BANCARIE DEL PIEMONTE



L'Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte, nata nel 1995, riunisce le fondazioni di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona, Vercelli e la Compagnia di San Paolo.

L'obiettivo che si è posta è promuovere e realizzare iniziative proprie nell'ambito della regione Piemonte.

Il sistema delle fondazioni, operando in sinergia con le istituzioni, è divenuto un elemento essenziale del tessuto sociale, culturale, economico piemontese. Arte e cultura, formazione e istruzione, ricerca scientifica e sanità costituiscono gli ambiti di intervento.

- Il programma 2014 si è così realizzato:
- Salone Internazionale del Libro di Torino 2014 - Progetto "Adotta uno scrittore".
- Progetto "Terra Madre" 2014-2015 - VI edizione.
- Fondazione Teatro Regio 2012-2014.
- Progetto "Castelli Aperti del Piemonte".
- Osservatorio Fondazioni 2014.
- Osservatorio delle Malattie professionali.

### ASSOCIAZIONE CIVITA

L'Associazione Civita, con il compimento del venticinquesimo anno di attività ed il rinnovamento di alcuni dei suoi vertici, ha concluso un ciclo importante della propria vita e si appresta ad avviarne un altro, con radici saldamente ancorate sull'esperienza finora consolidata ma proiettata a nuove opportunità e prospettive.

Le linee strategiche per questo nuovo corso si articolano su quattro principali filoni di attività.



1. Il potenziamento del ruolo dell'Associazione come interlocutore autorevole e attore protagonista nel contesto culturale italiano,
2. Lo slancio internazionale per l'Associazione che Civita ha impresso realizzando iniziative progettuali in cooperazione con enti ed organizzazioni internazionali attivi nei medesimi ambiti di attività dell'Associazione
3. Un'attenzione particolare è stata rivolta agli strumenti di comunicazione "digital" e "social" utilizzati in particolare dalle giovani generazioni, attraverso un approccio sia analitico che operativo legato al loro efficace impiego a fini istituzionali. Sul primo fronte, in particolare, si pone il lavoro del Centro Studi di elaborazione del X Rapporto Civita, incentrato proprio sull'utilizzo dei social media da parte delle Istituzioni culturali italiane e straniere.
4. L'apertura ad un'audience sempre più ampia e diversificata e la fidelizzazione di quella attuale, così come sintetizzato in "Arte a te", che è qualcosa di più di un semplice slogan: un vero e proprio approccio di coinvolgimento attivo del pubblico attraverso una molteplicità di attività e iniziative di diversa natura a portata, distribuite nel corso.

Il 2014 ha rappresentato un anno particolarmente significativo dal punto di vista della produzione scientifica del Centro Studi "Gianfranco Imperatori".

### COMUNE DI ALESSANDRIA. BONIFICA E RILANCIO TEATRO ALESSANDRIA B.E.L.T.A. FASE 2 E FASE 3



Il progetto al quale la Fondazione Cassa di Risparmio ha contribuito già nella fase 1^ ha riguardato la bonifica del Teatro Comunale di Alessandria.

La 2^ fase ha previsto: - analisi ambientali per restituzione dei locali oggetto degli interventi di bonifica e pulizia (Ferrero, Foà, Callegari e magazzini scenotecnici a cura del laboratorio dell'ARPA), - intervento presso il cantiere n. 2 (sala Grande e Sala Condizionamento), - i lavori previsti in tali aree hanno consistito: smantellamento di alcune Unità di trattamento aria (sala Condizionamento), realizzazione fori presso la platea della sala grande al fine di facilitare la pulizia del plenum sottostante, intervento di lavaggio, incapsulamento e preparazione con tecnica "cotting" delle pareti del plenum per riutilizzo dello stesso come canalizzazione areaulica, bonifica delle attrezzature - illuminotecniche, foniche e strumenti musicali - a cura del personale specializzato del T.R.A. con l'ausilio dell'Unità di decontaminazione materiali realizzata nel cortile del Teatro.

La 3^ fase ha visto: - analisi ambientali per restituzione dei locali oggetto degli interventi di bonifica e pulizia Sala Grande, Plenum sala Grande e locale Condizionamento Piano Interrato (a cura del laboratorio dell'ARPA), - Primi interventi di bonifica presso il cantiere n. 3 (palcoscenico, corti sceniche, sottopalco, officina, ballatoi nei piani Terzo, quarto, quinto.), - bonifica delle attrezzature di falegnameria e scenotecniche presenti nel palcoscenico e pulizia del materiale illuminotecnico e fonico con l'ausilio dell'Unità di decontaminazione materiali realizzata nel cortile del Teatro, (operazioni a cura del personale della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino con qualifica di Responsabile Bonifica Amianto).

### 47^ EDIZIONE DEL CONCORSO DI CHITARRA CLASSICA PITTALUGA



Il Concorso giunto alla sua 47^ edizione, è nato per dare visibilità ad uno strumento da sempre molto popolare ma non ancora nobilitato da una cattedra nei Conservatori di Stato. Ora che Alessandria conta 3 cattedre di chitarra al Vivaldi, l'interesse si è spostato verso l'ampliamento del repertorio chitarristico (con la sezione dedicata alla composizione), la promozione delle giovani e giovanissime leve della chitarra. Da tutto il mondo sono giunti ad Alessandria giovani chitarristi con la speranza di portare a casa uno dei premi principali perché ottenere successo al Pittaluga significa vedersi spalancare le porte di tutti i maggiori Auditorium del mondo, significa imporsi, a pieno merito, nel difficile universo delle sei corde. Il concorso si è svolto in 3 fasi: eliminatorie, semifinali e finali con orchestra. La Giuria Internazionale, ha selezionato i migliori 3 esecutori che il 27 settembre hanno dato vita alla finale suonando il brano per orchestra da loro scelto fra quelli in repertorio. La finale si è tenuta al Teatro Alessandrino.

### DOCUMENTARIO SULLE RADICI DI PAPA FRANCESCO. CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE CORECOM TORINO

Bricco Marmorito della Valleversa. È qui che, nel 1908, nasce Mario Bergoglio: il padre di Jorge Mario, oggi Papa Francesco.

La famiglia viveva da generazioni in cascina e lavorava la terra, negli ultimi anni trascorsi in Italia però aveva aperto un negozio di alimentari. L'11 febbraio



del 1929 i nonni del futuro Pontefice, decidono di partire per l'America Latina, accettando l'invito di un parente. Alcuni suoi parenti, vivono ancora oggi in provincia di Asti. In Argentina, Mario Bergoglio trova lavoro come ferroviere. Qui conosce e sposa Regina Maria Sivori, anche lei emigrata italiana, di origini liguri (da Santa Giulia di Centauro, Lavagna). Abitano a Boca, il "quartiere genovese" di Buenos Aires. È lì che nasce Jorge Mario Bergoglio, il 17 novembre 1936. Le terre natali della famiglia del Papa, dove affondano le sue radici, ci permettono di approfondire la figura del Pontefice, la sua cultura e di comprenderne meglio la sua attività pastorale, che tanto sta suscitando l'interesse dei media di tutto il mondo. Un filmato che racconta le origini di Jorge Mario Bergoglio in vista della sua prima visita in Piemonte, dopo l'elezione al soglio pontificio, risponde all'interesse del grande pubblico. Obiettivo del progetto del Consiglio Regionale del Piemonte e Corecom Torino è stato quello di realizzare un prodotto capace di illustrare la personalità ed il carisma di Papa Francesco, partendo dalle origini contadine della famiglia Bergoglio, abitante nel Comune di Marmorito della Valleverza, allora situato nella provincia di Alessandria e successivamente emigrata in Argentina, narra la storia e la vita di Papa Francesco. Il filmato in fase di ultimazione ha posto in evidenza i luoghi e i momenti salienti della vita di Bergoglio sino alla sua elezione al Soglio Pontificio.

## Volontariato filantropia e beneficenza

euro 467.470,24

16.19%

Il così definito "terzo settore" personifica ormai, per quanto riguarda l'assistenza alle categorie sociali più deboli, un fondamentale ed indispensabile protagonista nello sviluppo del nostro territorio e dell'intero Paese. Esso è rappresentato da una rilevante pluralità di organizzazioni con finalità e tipologie molto diverse fra loro.

La Fondazione sostiene il Volontariato al fine di aiutare la coesione sociale e difendere le categorie più deboli. Inoltre è sempre pronta ad affrontare le problematiche e i bisogni della società partecipando così alla crescita civile e morale della collettività anche attraverso il finanziamento di progetti intrapresi da soggetti pubblici o associazioni private.

Il sostegno alla famiglia quale nucleo fondamentale della società; il contrasto alla non autosufficienza dei malati e delle categorie deboli; l'attenzione ai giovani ed ai loro problemi; il supporto alle politiche di integrazione sociale; l'attenzione a tutte le forme di patologia che

rendono difficile la vita delle persone; la lotta a tutte le forme di esclusione sociale e alla debolezza sia personale che civile, sono gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria attraverso il sostegno ai progetti del mondo del volontariato.

Inoltre, come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Partecipa al Fondo Nazionale per le iniziative Comuni delle Fondazioni Bancarie

Per quanto attiene le risorse destinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ai Fondi speciali per il Volontariato Regionali, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione, sono amministrare da appositi Comitati di gestione regionale che le attribuiscono ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

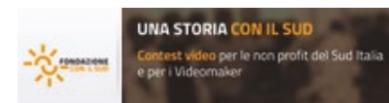
### ASSOCIAZIONE OPERE DI GIUSTIZIA E CARITÀ ALESSANDRIA. REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER L'ACCOGLIENZA NOTTURNA FEMMINILE

La Nuova casa notturna d'accoglienza femminile è pronta: un progetto promosso dal Tavolo tecnico per la Povertà, nato nel 2004 dalla comune volontà del SerT, del Cissaca e del Comune di Alessandria realizzato anche grazie all'impegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Ora 20 le donne (alcune con minori) potranno trovare riparo la notte nella nuova casa d'accoglienza femminile, qualcuna in più di quanto inizialmente previsto. Il progetto, reso possibile dall'impegno del Tavolo Tecnico per la Povertà, al quale si sono progressivamente aggregati la Caritas, la Provincia di Alessandria, le associazioni "Comunità San Benedetto al Porto".

"Opere di giustizia e Carità" e la cooperativa sociale "Company & rappresenta per la città e per le donne in difficoltà un aiuto concreto e un simbolo di solidarietà. La sostenibilità futura del progetto, terminato il primo triennio, sarà inevitabilmente vincolata sia alla capacità delle istituzioni locali di farsi progressivamente carico di una maggiore quota di co-finanziamento sia alla possibilità di realizzare nuovi progetti diurni in grado di garantire l'apertura ininterrotta della struttura.

### FONDAZIONE CON IL SUD



La Fondazione con il Sud, cui aderisce la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria, il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari; per l'integrazione degli immigrati e per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in relazione alle quote destinate alla Fondazione con il Sud di competenza delle Fondazioni per l'anno 2014, in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010, quale quota parte del contributo complessivo di 20 milioni di euro da destinare alla Fondazione con il Sud, calcolata prendendo in considerazione, quale base di computo, gli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato di sette anni: dal 2007 al 2013 è risultata pari ad euro 114.812,59. Inoltre ha dovuto far fronte ad un aumento di 46.657,65 di incremento di spesa della quota prevista del 2013.

### EMERGENZA FREDDO. AZIONI A SOSTEGNO DEI SENZA TETTO INVERNO 2014-2015



Il Progetto Emergenza Freddo 2014 voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e realizzato dalla Diocesi di Alessandria - servizio Caritas, dall'Associazione Opere di Giustizia e Carità - ONLUS e dall'Associazione Comunità S. Benedetto al Porto, è stato gestito anche in collaborazione con i referenti degli Enti che partecipano all'Osservatorio Sociale (Asl AL, CISSACA, Comune di Alessandria).

Il progetto è stato attuato al fine di ridurre il danno del disagio sociale nella stagione invernale con particolare riferimento a soggetti senza fissa dimora e a famiglie in stato di difficoltà economica. In particolare per l'inverno 2014-2015 si è reso necessario attuar le seguenti azioni:

- tutela della salute di soggetti emarginati privi di dimora nel periodo dicembre/marzo che è consistita e consiste nell'accoglienza notturna di uomini senza fissa dimora presso l'ostello di via Mazzini, ove vengono allestiti 30 posti letto in camerata (in aggiunta ai 20 della gestione ordinaria);
- tutela dell'autonomia abitativa a nuclei familiari a rischio di sfratto o distacco di utenze domestiche attraverso interventi economici mirati e successive azioni di accompagnamento e monitoraggio delle famiglie attraverso un gruppo di lavoro costituito da operatori e volontari dei soggetti aderenti al tavolo tecnico;
- individuazione di una soluzione abitativa temporanea per nuclei familiari con minori a carico e successiva fase di accompagnamento delle famiglie a cura del gruppo di lavoro costituito dagli operatori e volontari dei soggetti aderenti al tavolo tecnico;
- tutela dei soggetti in stato di estrema emarginazione che, pur essendo privi di dimora, non usufruiscono di alcuna struttura di accoglienza.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di persone prive di abitazione che, in assenza di una struttura caritativa di ospitalità, dovrebbero dormire in giacigli di fortuna, in genere non adeguati alle temperature invernali. Significativo è anche il numero di famiglie che, per morosità, rischiano la perdita della propria abitazione o il distacco delle utenze domestiche. Ci sono inoltre famiglie disagiate che, pur essendo destinatarie di alloggio popolare, sono temporaneamente prive di una soluzione abitativa. È stato necessario prestare un minimo di sostegno a soggetti che, non volendo usufruire del ricovero notturno protetto vivono in stato di profonda emarginazione e di grande rischio per la propria salute. Si è prevista pertanto l'ampliamento della capacità di accoglienza notturna. I risultati ottenuti dalla realizzazione del progetto emergenza freddo 2014-2015 sono stati:

- prevenzione rispetto ad occupazioni abusive di strutture dismesse o non destinate ad utilizzo abitativo, (treni e magazzini);
- sostegno a quei soggetti che, per diverse motivazioni, non si rivolgono ai servizi istituzionali del territorio;
- mantenimento, per il periodo invernale, di alloggi a rischio sfratto o distacco utenze;

- opportunità di ricovero notturno per soggetti senza fissa dimora preservando in tal modo la dignità dell'individuo, il decoro urbano l'innalzamento del livello di sicurezza sociale reale e percepita.

**AZIONI A CONTRASTO  
DELLA PROBLEMATICABITATIVA  
SUL TERRITORIO.  
PROGETTO EMERGENZA ABITATIVA**

Al fine di contrastare specifiche condizioni di disagio abitativo temporaneo in cui versano famiglie colpite dalla recessione economica, sono state attuate azioni a contrasto della problematica abitativa sul territorio che prevede la gestione risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il progetto, costituito con la Prefettura di Alessandria la Provincia di Alessandria e i Comuni Centri Zona con l'appoggio delle Associazioni di Volontariato. Il progetto è attivo al fine di rilevare l'interesse e la disponibilità di soggetti privati ad immettere sul mercato della locazione, ad un canone cosiddetto "sociale", immobili di cui hanno la piena disponibilità e che saranno gestiti dagli enti locali ed offerti in locazione a persone con particolare disagio abitativo temporaneo.

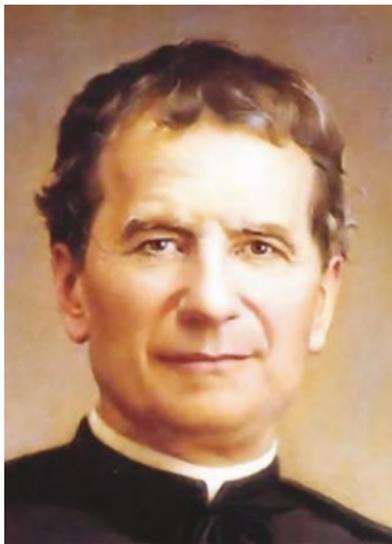
**ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO.  
SPAZIO ACCOGLIENZA GIOVANI**



La "prevenzione" è il fulcro del progetto educativo dell'Istituto Salesiano Don Bosco. In termini educativi significa: evitare quelle esperienze negative che potrebbero compromettere seriamente la vita di una persona, offrire gli strumenti per affrontare in forma autonoma il quotidiano con tutte le sue difficoltà, creare un ambiente in cui i valori che si intendono trasmettere siano vissuti e comunicati con l'esempio.

C'è però una seconda accezione legata alla parola "prevenzione", non occorre solo prevenire il male evitandone gli effetti negativi, ma occorre anche focalizzarsi sugli aspetti positivi, facendo emergere il bene.

Alla vigilia del bicentenario del nascita di Don Bosco, le linee di intervento dei Salesiani sembrano raccogliere le nuove sfide del tempo presente. L'oratorio pensato dall'"educatore piemontese" continua ad essere luogo di accoglienza, di incontro e di crescita adattandosi oggi ai bisogni emergenti dei minori, dei giovani e delle loro famiglie.



Gli obiettivi del progetto sono stati:

- riproporsi al quartiere con la formula dell'Housing sociale,
- rendere concreto e funzionale il lavoro di rete con le agenzie educative partner,
- favorire l'autonomia delle persone in difficoltà svincolandole dal concetto di assistenzialismo.

È stato necessario ristrutturare gli spazi:

- "Centro Aggregativo Don Bosco";
- "A casa di Marghe" (Casa accoglienza mamma-bambino);
- il "Centro di Ascolto DB".

In questo senso, il recupero di tali ambienti ha permesso di mettere a disposizione del quartiere luoghi utili al vivere quotidiano dei cittadini ed alle istituzioni che si occupano del Sociale.

Le azioni previste sono state:

- Rifacimento/ampliamento locali oratorio.
- Ristrutturazione locale sottotetto oratorio.
- Ristrutturazione locale sottotetto Scuola materna.

Inoltre i Salesiani hanno:

- incrementato il lavoro di rete con le scuole e con le strutture sociali anche con aumento degli operatori a disposizione;
- creato degli eventi anche in collaborazione con le associazioni del territorio, i comuni e le agenzie educative che coinvolgano la cittadinanza;
- dato origine al "Caffè Pianta" con ampliamento dei locali interni permettendo così la conseguente affluenza di un maggior numero di persone presso il Centro aggregativo;
- hanno lavorato per rendere solidi i rapporti con la Scuola Media "Straneo" cercando nuove strategie di intervento comuni;
- i Salesiani hanno cercato di avere un impatto unico e unito sul territorio avvalendosi delle nuove proposte.

**PROGETTI PROPRI - SETTORI AMMESSI**

totale euro 212.763,40

7.37%

si riportano i progetti più significativi

**Salute pubblica e medicina preventiva**

euro 37.063,40

4.75%

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, operando in concerto con le Istituzioni Sanitarie locali, agisce focalizzando il suo impegno:

- supportando progetti indirizzati alla ricerca, prevenzione, diagnosi e cura delle patologie maggiormente diffuse, o

particolarmente e tragicamente presenti sul nostro territorio come ad esempio il mesotelioma, tramite anche il sostegno a campagne di sensibilizzazione;

- finanziando l'innovazione tecnologica, per l'aumento delle capacità diagnostiche e terapeutiche delle strutture e dei presidi sanitari.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE  
DI ALESSANDRIA.  
SCREENING ONCOLOGICO  
MAMMOGRAFICO DI II° LIVELLO**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria anche nel 2014 in accordo con l'ASL territoriale sostiene il programma regionale "Prevenzione serena" che ormai da oltre un decennio è attivo in provincia di Alessandria per gli screening oncologici.

Il progetto ha comportato nel corso degli anni un consistente impegno economico ed umano, infatti dall'autunno 2011, da parte dell'ASL, sono state messe in atto nuove soluzioni di I e II livello per i successivi accertamenti.

Dalla fine del 2011, per il 2012 e il 2013 l'ASL, al fine di sopperire alla emergenza venutasi a creare a causa della sospensione del servizio da parte dell'ASO per carenza di fondi, ha stipulato una convenzione con il personale sanitario della Azienda Ospedaliera di Alessandria per riprendere l'attività di II livello, attività resa possibile dall'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La collaborazione fra i due Enti ha permesso di garantire lo screening mammografico in modo capillare ed uniforme fra tutta la popolazione interessata per fascia di età, ciò nonostante il periodo che vede la sanità coinvolta in un processo di scarsità di risorse finanziarie dovuta ai forti tagli di spesa. Impegnarsi nella prevenzione significa sicuramente avere a cuore la salute del cittadino. Il sostegno è indispensabile, per far sì che uno screening possa essere efficace sulla popolazione.

**P.A.S.S. PROGETTO ANDROLOGICO  
DI SCENING PER STUDENTI  
ROTARY CLUB ALESSANDRIA**

La necessità di fare prevenzione in campo andrologico ha ragioni di tipo sociale, scientifico, etico ed economico. I dati della letteratura internazionale rivelano che il 30-40% dei giovani maschi, di età compresa tra i 14 e i 19 anni, presentano una patologia andrologica e che 6 giovani su 10 non conoscono l'esistenza di malattie sessualmente trasmesse. Di qui la necessità di offrire un programma di prevenzione e diagnosi precoce di malattie a carico della sfera riproduttiva. Il progetto nel 2014 ha previsto una serie articolata di incontri a carattere scientifico/divulgativo - aperti anche alle studentesse in quanto future mogli e madri - successivamente si è passati alla parte clinica con visite mediche individuali gratuite.

È stata avviata una proficua collaborazione con le competenti strutture dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria che metterà a disposizione ambulatori dove effettuare le visite.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, con il Rotary Club di Alessandria, la SOC di Urologia dell'Ospedale di Novi Ligure (ASL AL) e con la collaborazione della SOC di Urologia della Azienda Ospedaliera di Alessandria (S.S. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo) ha svolto una concreta azione di sensibilizzazione dei giovani e delle famiglie, tramite il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle patologie andrologiche giovanili che, in seguito all'abolizione della visita militare di leva, nel 2005, risultano frequentemente trascurate. Il progetto di cui trattasi, denominato P.A.S.S. (Progetto Andrologico di Screening Per Studenti), voluto dal dott. Franco Montefiore, Primario del Reparto di Urologia

dell'Ospedale di Novi Ligure, si basa sull'esperienza maturata presso l'Ambulatorio di Andrologia della stessa struttura, e si pone l'obiettivo di eseguire nei confronti dei giovani studenti maschi delle sole classi quinte delle scuole secondarie di II grado della provincia, ed esclusivamente su base volontaria, uno screening delle malattie andrologiche che possono avere effetti negativi sulle prospettive future di fertilità dei giovani di oggi, papà di domani, al fine di consentire loro di poter entrare nella età adulta in modo consapevole ed informato. Nell'età adolescenziale le patologie andrologiche hanno un'incidenza del 30-40% e possono essere semplici (frenulo breve, fimosi, incurvamento penieno), oppure pericolose (tumore del testicolo, criptorchidismo, torsione del funicolo), od altre che, se non riconosciute e trattate per tempo, potranno causare problemi di infertilità (varicocele, infezioni urogenitali). Ambizioso scopo che il progetto P.A.S.S. si pone è quello della prevenzione primaria: occorre, cioè, evitare che una malattia possa verificarsi. Questo è possibile mediante un'attenta informazione sui rischi legati a cattive abitudini ed esposizioni a fattori di rischio noti (fumo di sigarette, abuso di sostanze anabolizzanti e/o droghe, malattie sessualmente trasmesse), che potrebbero dare, in futuro, gravi problemi.

#### CROCE ROSSA ITALIANA. ACQUISTO AMBULANZA PER SOCCORSO URGENTE



La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha partecipato all'acquisto di un veicolo ambulanza di ultima generazione dotato di apparati elettromedicali per la rianimazione cardio - polmonare e attrezzata per il trasporto e soccorso per politraumatizzati, ed idonea ad essere integrata nella rete dell'emergenza sanitaria 118 - servizio msa (mezzo di soccorso avanzato) servizio msb (mezzo di soccorso base).

Le ambulanze devono rispettare le normative emesse dalla Regione Piemonte per il servizio emergenza sanitaria 118 per quanto riguarda i chilometri, l'anno di immatricolazione e le dotazioni sanitarie. È dunque d'obbligo poter disporre di mezzi nuovi dotati di tutti i dispositivi di sicurezza (abs con ebd - mba sistema assistenza alla frenata - servotronic- sospensioni autolivellanti...) Impianto di climatizzazione speciale per il vano sanitario, batteria maggiorata per sostenere l'alimentazione delle apparecchiature elettromedicali, riscaldatore farmaci, impianto di ossigeno terapia certificato, impianto aspirazione secreti, rivestimenti facilmente lavabili idonei alla sanificazione, barella autocaricante completa di cinture di sicurezza, materasso e bloccaggi inseriti su supporto di contenimento traslabile, vasca in acciaio inox sovrastante completo di rampa snodata per il caricamento e vano contenitore per tavola spinale e barella cucchiaio.

Il trasporto sanitario si basa secondo le recenti normative su veicoli polifunzionali che non siano solo in grado di trasportare dei feriti o dei malati ma in caso di incidente / arresto cardiaco / crisi respiratoria e altre criticità che siano attrezzati in modo tale da poter essere impiegati come primo soccorso direttamente all'arrivo sul posto, costituendo di fatto un vero proprio "pronto soccorso". I mezzi destinati a tale attività di emergenza sono soggetti a pesante usura e per la tipologia del servizio si richiede un mezzo che sia sempre al massimo dell'efficienza tecnologica e meccanica al fine di soddisfare questo requisito è necessario disporre di un mezzo nuovo da inserire nel parco veicoli per rispondere al meglio alle necessità. L'autoparco della croce rossa è costituito da:

- n. 6 ambulanze adibite all'espletamento dei compiti istituzionali relativi al trasporto infermi all'espletamento dei servizi in convenzione con l'azienda ospedaliera, l'azienda sanitaria e le case di riposo e le richieste della popolazione;
- n. 2 ambulanze sono adibite h24 al servizio emergenza 118 per il soccorso urgente;
- n. 1 ambulanza è adibita a coprire h24 il servizio rianimazione e l'eventuale trasporto da un ospedale all'altro di pazienti che versano in condizioni di gravi criticità. Tutti questi mezzi sono coordinati da una centrale operativa che li impiega secondo le necessità. I mezzi monitorati con particolare attenzione sono quelli inseriti nella rete 118 che vista la particolarità del servizio devono essere sempre in condizione di piena efficienza e operatività. L'inserimento in rete di un mezzo nuovo ha garantito in modo ottimale l'operatività del soccorso.

#### AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA - MUSEO LOMBROSO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sostenuto Il Dipartimento di Salute Mentale nel progetto complessivo di valorizzazione e tutela del proprio



#### FONDAZIONE USPIDALET. ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA E PREVENZIONE TUMORI



#### FONDAZIONE USPIDALET - T E M CHIRURGIA DEL CANCRO DEL COLON. COMPLETAMENTO ATTREZZATURA CHIRURGICA

patrimonio storico-documentario degli studi di Cesare Lombroso. Patrimonio che rappresenta una realtà di assoluta unicità. A tali testimonianze è stata dedicata una mostra "il peso delle pareti" all'inizio degli Anni Ottanta. Negli anni scorsi si era iniziato un lavoro di riordino e catalogazione del patrimonio documentario della Biblioteca e dell'Archivio Storico, fatti dei rilievi fotografici dei reperti nelle loro attuali collocazioni. Tutta la documentazione raccolta è stata utilizzata come punto di partenza per il trasferimento nei nuovi locali di tutto il materiale inventariato e fotografato con operazioni preliminari di verifica e riscontro dell'esistente, a seguire si procederà al trasferimento graduale per le diverse categorie di reperti. A questo scopo si è dato l'avvio ad una collaborazione con il Museo Lombroso di Torino e con il FAI di Alessandria.

Il Progetto è consistito nell'acquistare colonscopio per completare la dotazione di attrezzature ad elevata tecnologia per la endoscopia diagnostica e prevenzione tumori.

Grazie al progresso delle tecnologie che si è avuto nel tempo, l'endoscopia è andata incontro a cambiamenti radicali: l'affinamento delle sue capacità di visione, oggi quasi microscopica, consente di individuare malattie anche in fase molto iniziale.

Per offrire un servizio migliore ai circa 7000 pazienti che afferiscono annualmente all'Endoscopia dell'Azienda Ospedaliera, si è provveduto all'acquisizione di una tecnologia innovativa in grado di offrire innegabili vantaggi.

Innanzitutto la visualizzazione attraverso un particolare sistema di derivazione spaziale (chiamato Narrow Band Imaging) che sfrutta le diverse lunghezze d'onda della luce e consente di eseguire una colorazione virtuale della mucosa precocemente alterata: questo permette di rendere evidenti le zone più a rischio, con la possibilità di eseguire biopsie mirate il prima possibile, attivando di conseguenza il percorso terapeutico e chirurgico. L'altro vantaggio è dato dalla magnificazione, che permette di visualizzare la superficie della mucosa con ingrandimenti che arrivano ad essere 150 volte superiori alla realtà, un tale livello di dettaglio consente ai professionisti di effettuare una diagnosi di estrema accuratezza grazie a capacità quasi microscopiche. Tutto ciò ha reso l'endoscopia uno step diagnostico indispensabile per prevenire, sorvegliare e curare patologie maligne come i tumori di esofago, stomaco e colon. Va inoltre sottolineata la possibilità di eseguire piccoli interventi all'interno dello stomaco, dell'esofago e del colon, sino a poco tempo fa realizzabili solo con la chirurgia tradizionale.

Obiettivo del progetto è stato migliorare significativamente la capacità di diagnosi, con una drastica contrazione dei casi di decesso per queste tipologie di tumore. La Fondazione ha già finanziato e completato due progetti collegati, che prevedevano l'acquisto della colonna endoscopica e di un colonscopio, con questo progetto si completa la dotazione di apparecchiature con strumentazione di altissimo livello tecnologico di derivazione spaziale. Questo progetto ha avuto dalla Azienda Ospedaliera la massima valutazione di importanza strategica. Aumentare quindi, in percentuale significativa, la capacità di diagnosi di questa specifica tipologia di tumori che, statisticamente, comporta sulla sola popolazione della città di Alessandria circa 40 casi annui.

L'apparecchiatura, al cui acquisto ha partecipato la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, di ultimissima generazione, si inserisce e completa le dotazioni chirurgiche per la cura del tumore al retto. Con la resezione del retto in combinazione l'asportazione totale del mesoretto rappresenta il trattamento chirurgico di scelta per i tumori del retto, con una percentuale di recidiva del 4% ed una sopravvivenza del 78% a 10 anni in pazienti non metastatici. Grazie alla diagnosi precoce e all'introduzione di tecniche chirurgiche sphincter preserving la necessità di interventi demolitivi come l'amputazione addominoperineale è notevolmente diminuita nel corso degli ultimi anni.

I benefici di questa tecnica sono un minor dolore post-operatorio, minori complicanze e mortalità ridotta, ricoveri brevi. Soprattutto sono la conservazione della funzione normali. I pazienti affetti da neoplasie più avanzate (T1 sm2-3

e T2) possono giovare del trattamento mediante TEM associato ad una terapia neoadiuvante o adiuvante nel contesto di trial clinici. Il completamento del progetto consente di avere un centro di cura chirurgica del cancro colonrettale completo e all'avanguardia nel mondo. Attualmente il protocollo di cura del cancro del retto e del colon presso l'Ospedale di Alessandria prevede l'utilizzo di tecniche mininvasive laparoscopiche e robotiche. Ogni anno si eseguono circa 200 interventi di chirurgia colonrettale mininvasiva. Il completamento delle dotazioni con l'acquisto dell'apparecchiature TEM consente di migliorare significativamente non solo i casi di sopravvivenza al tumore ma anche di migliorare sensibilmente la qualità della vita nei pazienti operati, in quanto si riesce ad evitare l'applicazione di ano artificiale, che comporta un conseguente significativo deterioramento della qualità della vita nei soggetti interessati, specie se in età lavorativa.

### FONDAZIONE USPIDALET EBUS ENDOSCOPIO



Acquistare e donare alla Azienda Ospedaliera un endoscopio di ultima generazione l'EBUS è stato il progetto al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha aderito con la Fondazione USPIDALET.

Questo apparecchio mediante sonde consente di avere immagini da 2 a 4 cm sotto la mucosa e di guidare la successiva TBNA (agoaspirato transbronchiale) per completare la stadiazione del tumore polmonare.

L'EBUS con strumento lineare consente di prelevare in controllo ecografico real time ad una profondità maggiore. La valutazione dei linfonodi mediastinici è fondamentale per la stadiazione del cancro del polmone e quindi per impostare un corretto progetto terapeutico. L'uso della guida ecografica ad ultrasuoni endobronchiali per la biopsia dei linfonodi mediastinici offre una valida alternativa alla mediastinoscopia. La procedura è altamente accurata, con falsi negativi che vanno dal 6 al 9%, e non meno importante è associata ad una bassa percentuale di eventi avversi gravi (<1%). La selezione dei pazienti con la CT o la PET può migliorare la sensibilità dell'esame. Lo strumento offre all'operatore la possibilità di usufruire delle tecnologie ecografiche più avanzate, sfruttando al massimo le potenzialità dell'intera attrezzatura.

L'acquisizione dell'ecoendoscopio ha permesso al reparto di Malattie dell'apparato respiratorio del nostro ospedale di rimanere all'avanguardia nel campo della Pneumologia Interventistica, come centro di riferimento per il Piemonte e la Liguria, con una riduzione dei costi determinata dal fatto che aumentando la sensibilità sulla diagnostica a livello dei linfonodi del mediastino si riducono le mediastinoscopie, procedura di tipo chirurgico e con costi elevati.

Viene drasticamente ridotta la percentuale di esami con falso positivi, ovvero esami o che danno riscontro positivo smentiti da successive invasive analisi, che passerebbero dalla attuale 30% al 10% dei casi.

Importante miglioramento della capacità di diagnosi e cura di un'ampia casistica di tumori delle vie respiratorie e di altre malattie sempre riferite alle vie respiratorie. La dotazione dell'apparecchiatura garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo del reparto garantendo la permanenza di elevati standard professionali.

Questa attrezzatura è la prima in dotazione al servizio sanitario in Piemonte. L'Ospedale di Alessandria è il presidio di riferimento per questo tipo di patologie per la provincia di Alessandria e quindi il bacino di utenze e individuabile su oltre 250.0000 persone.

### AZIENDA SANITARIA LOCALE. PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

Il Progetto consiste in attività di prevenzione ed intervento sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) Attività di Gruppi di Ascolto Psicologico Attività di apprendimento cooperativo con utilizzo delle mappe concettuali.

Questo lavoro prende le mosse e si pone in continuità con il progetto di durata triennale "Prevenzione ed intervento riabilitativo rivolto ai soggetti con Disturbo dell'Apprendimento frequentanti la scuola Primaria". Il progetto prevede sia la somministrazione di test neuropsicologici al fine di effettuare una precisa psicodiagnosi dell'utenza ed attivare gruppi di lavoro di supporto emotivo, sia di intervenire all'interno del tessuto scolastico con gli insegnanti e progettazione di laboratori pomeridiani attraverso l'utilizzo delle mappe concettuali e strumenti metacognitivi.

### AZIENDA OSPEDALIERA DI ALESSANDRIA. NUOVO REPARTO DI RADIOLOGIA OPERE DI ALLESTIMENTO PANNELLI DECORATIVI TURISTICI PROMOZIONALI NEI LOCALI COMUNI E DI ATTESA



In accordo con l'Asl di Alessandria la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha provveduto all'allestimento dei locali di attesa del nuovo reparto di Radiologia. L'area è stata impreziosita da gigantografie dei paesaggi del Monferrato.

Nell'ambito dell'avvio del nuovo reparto di Radiodiagnostica, l'Ospedale ha messo a disposizione locali per un'iniziativa di promozione del territorio. Infatti è stato possibile installare cartelloni con riproduzione dei luoghi più turistici del Monferrato con il richiamo al recentissimo inserimento, insieme a Langhe e Roero, tra i luoghi "patrimonio dell'umanità" da parte dell'Unesco.

Dopo molti anni di lavoro e di impegno finanziario da parte dell'Asl di Alessandria, il nuovo reparto di Radiologia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria è stato inaugurato.

La nuova piattaforma radiologica contiene 2 risonanze magnetiche di 1,5 T, due tac multistrato e quattro ecografi multidisciplinari.

## Assistenza agli anziani

euro 15.000,00

0.52%

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha agito in questo importante settore a sostegno della categoria degli anziani attraverso il finanziamento di operazioni di ristrutturazione di alcune strutture di accoglienza, imple-

mentazione dei servizi socio assistenziali, finanziamento del volontariato per progetti mirati a favorire la mobilità degli anziani per il trasposto presso strutture socio-sanitarie ed ha favorito programmi di assistenza domiciliare.

### IPAB SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETÀ PROGETTO "DOMUS": NUCLEO PER OSPITI POST INTERVENTO DI TRAPIANTO DEL MIDOLLO ED ONCOLOGICI



Il progetto, sostenuto da anni dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è in fase di implementazione e sviluppo, e riguarda l'organizzazione di un sistema di assistenza specializzata che ha trovato collocazione al piano terra del Presidio, al quale è stato collocato un sistema di spazi dedicato ai parenti che seguiranno i propri cari durante il loro soggiorno. Attraverso la costituzione del modulo "Assistenza a ospiti post trapianti del midollo ed oncologici" (5 mini alloggi per 10 posti letto).

IPAB Soggiorno Borsalino ha iniziato a offrire risposte ad un bisogno di cure e di assistenza alle persone particolarmente sensibili, nonché un supporto logistico alle famiglie, in collaborazione con i servizi sanitari dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Durante l'anno 2014 sono state ulteriormente arricchite le dotazioni alberghiere delle camere-minialloggi adibiti al servizio, per permettere di qualificare l'aspetto familiare del soggiorno degli ospiti. Gli interventi hanno interessato la struttura delle camere, con particolare riferimento al confort alberghiero, attraverso l'allestimento di nuove postazioni complete letto/armadi ergonomiche ed in linea con l'obiettivo di ricreare il più possibile un clima familiare nelle stanze.

Successivamente si è provveduto a dotare tutti gli spazi interessati dall'intervento con collegamenti multimediali anche wi-fi. L'obiettivo strategico dell'iniziativa è stato quello di fornire una appropriata risposta al bisogno, attraverso una specializzazione del servizio che non deve essere stravolto, ma deve essere reinterpretato nella sua forma e nella sua organizzazione alla luce delle nuove esigenze che il territorio esprime.

Il principale risultato atteso è stato quello di soddisfare il bisogno di cure di soggetti con patologie anche invalidanti che, ad oggi, non riescono sempre ad intercettare un percorso che possa "prendere in carico" l'assistenza alla persona, alleviando di conseguenza l'onere, anche emozionale, attualmente quasi totalmente sopportato dalle famiglie.

Questa esperienza, sin dalle sue fasi embrionali, è stata un concreto e convinto tentativo di partecipazione alla razionalizzazione dei costi sociali, ma con l'erogazione di prestazioni ad alta specializzazione sanitaria.

## Ricerca scientifica e tecnologica

euro 60.700,00

2.10%

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sostenuto e promosso attività di ricerca su temi di rilevanza scientifica in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese del territorio, con particolare riferimento alla chiarezza della proposta e degli obiettivi dichiarati ed alla loro coerenza con i risultati previsti, agli elementi di originalità e innovazione rispetto allo stato

dell'arte nell'ambito del settore, alla capacità del progetto di attivare o di inserirsi in reti nazionali e internazionali.

L'azione svolta dalla Fondazione ha lo scopo di facilitare l'attivarsi di interazioni fra il mondo del lavoro, il territorio e gli operatori della ricerca, con particolare attenzione ai dottorati di ricerca.

### PROPLAST. CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PLASTICA



Obiettivo di Proplast è costituire un polo tecnologico di livello europeo, capace di offrire al mondo industriale eccellenti servizi di R&D e formazione nell'area della trasformazione dei materiali plastici, dell'ingegneria dei materiali, dell'ingegneria di prodotto.

Proplast conta oggi 209 soci:

- 184 soci aziendali (produttori di attrezzature e di materie prime, trasformatori, centri di ricerca, associazioni di settore e di categoria...).
- 13 soci accademici
- 9 associazioni di categoria
- 3 fondazioni ed enti locali con 3.6 milioni di euro di ricavi (2012).

Proplast è aperto all'adesione di tutte le aziende interessate a cooperare sul fronte della formazione e della ricerca nel mondo delle materie plastiche.

Il consorzio Proplast, assieme a Plastics Academy Srl, persegue le seguenti finalità:

- promuovere la collaborazione fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, scolastiche e di ricerca;
- promuovere attività formative ad ogni livello e per ogni tipo di utenza;
- offrire servizi di consulenza e di trasferimento tecnologico alle pm;
- offrire servizi di laboratorio specifici per le esigenze delle imprese;
- diventare un punto di riferimento per attività sperimentali sulle tecnologie di trasformazione delle materie plastiche;
- sviluppare - con il contributo dei soci accademici - attività di ricerca applicata su temi proposti dalle imprese;
- promuovere servizi di selezione e formazione di nuovo personale per il settore materie plastiche;
- collaborare con il Politecnico di Torino alla gestione del corso di laurea in ingegneria delle materie plastiche, il primo corso in ingegneria specificamente dedicato alle materie plastiche e alle loro tecnologie.

Nel 2014 PROPLAST ha operato per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, nell'ambito delle materie plastiche, attraverso un processo di formazione continua per le aziende (dipendenti), per giovani diplomati e laureati in cerca di occupazione.

Al tal fine, nell'ottica di un miglioramento continuo anche dell'attività di formazione, il Consorzio Proplast all'inizio del 2014 ha avviato le procedure per ottenere l'Accreditamento da parte della Regione Piemonte che è stato finalmente concesso nel mese di luglio.

Ha operato per il miglioramento degli strumenti di divulgazione e promozione (marketing del polo, delle singole aziende e del territorio piemontese) con le seguenti finalità:

- promozione dei suoi servizi (marketing del polo, delle singole aziende e del territorio piemontese);
- marketing delle aziende aggregate al polo, dei loro prodotti e servizi;
- networking tra aziende e organismi di ricerca aggregati;
- informazione dal POLO verso le aziende aggregate;
- informazione dalle aziende aggregate al POLO o Informazione da e verso altri POLI;

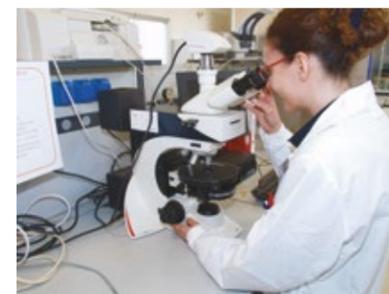
- progettazione dei servizi;
- progettazione di attività di innovazione sinergica con poli/distretti tecnologici complementari:
  - con il Polo sull'agroalimentare sul tema dello sviluppo di packaging sostenibile,
  - con il Polo sulle energie rinnovabili - sviluppo di sistemi energetici con uso di materiali innovativi o con il Polo della chimica sostenibile - sviluppo di materiali sostenibili,
  - con il Polo dell'ICT per lo sviluppo congiunto di devices che necessitino di housing in materiali innovativi;
- azioni di networking tematici con territori limitrofi, iniziative internazionali e con distretti tecnologici sinergici.

L'attività del Consorzio Proplast consentirà positive ricadute in termini di:

- miglioramento delle conoscenze e competenze dei giovani diplomati e laureati nel settore delle materie plastiche grazie ai corsi di formazione specificamente orientati a tecnici, progettisti ed esperti dei materiali polimerici;
- formazione di personale in cerca di occupazione nel settore delle materie plastiche con conseguente miglioramento della possibilità di assunzione presso le aziende del territorio e non solo, operanti in questo settore;
- miglioramento delle conoscenze e competenze del personale già impiegato presso aziende del settore materie plastiche, con conseguente incremento del livello qualitativo medio delle aziende stesse;
- supporto all'orientamento dei giovani iscritti presso IIS del territorio verso specializzazioni collegate al settore delle materie plastiche;
- incremento e miglioramento delle attività di networking e di collaborazione tra le aziende del territorio, centri di ricerca, università e politecnico, rivolte allo sviluppo di nuovi materiali, nuovi processi e nuovi prodotti nel settore delle materie plastiche;
- miglioramento delle conoscenze e competenze delle aziende del territorio che operano nel settore delle materie plastiche in relazione ai nuovi materiali bio-plastici, al riciclo e riutilizzo di materiali plastici provenienti da prodotti a fine vita, ai nuovi materiali fibro-rinforzati con matrice termoplastica (che presentano maggior facilità di recupero e riutilizzo rispetto ai materiali fibro-rinforzati a matrice termoindurente);
- maggiore possibilità da parte delle aziende del territorio, soprattutto medio-piccole, di partecipare ai bandi di ricerca Europei nell'ambito del nuovo piano settennale Horizon 2020.

Progetti di R&S e Trasferimento tecnologico:

- attività di formazione - corsi a catalogo legati alle nuove tecnologie, all'impiego di materiali da riciclo, "bio-based" e bio-degradabili, alla progettazione di manufatti con migliori performance in termini di LCA e impatto ambientale;
- attività di formazione - corsi per giovani:
  - corso Master in ingegneria delle materie plastiche,
  - corso di specializzazione per progettista e tecnologo di processo settore materie plastiche,
  - corsi di introduzione alle materie plastiche presso gli istituti tecnici della provincia;
- attività di formazione - seminari dedicati alle tecnologie (stampaggio, post-lavorazioni, compounding ed estrusione, ecc.) e ai materiali (tradizionali, da riciclo, "bio-based" e bio-degradabili);
- attività di ricerca e selezione di personale qualificato: anche nel 2014 continuerà l'attività di reclutamento di candidature in possesso di un background scolastico e/o professionale in linea a specifiche esigenze di aziende operanti nel settore Materie Plastiche;
- attività di promozione sul territorio: il polo di innovazione Proplast si impegnerà per consolidarsi ulteriormente a favore del territorio regionale, attraverso attività di networking e marketing;
- azioni di marketing finalizzate al coinvolgimento di nuove imprese che si aggregano al polo di innovazione;
- azioni di networking tese alla conoscenza reciproca tra le aziende del polo, verso aziende al di fuori del polo, tra aziende e organismi ed enti di ricerca;





- aggregazione della domanda di servizi tecnologici ed informativi o progettazione dei servizi;
- progettazione di attività di innovazione sinergica con poli/distretti tecnologici complementari:
  - con il Polo sull'agroalimentare sul tema dello sviluppo di packaging sostenibile,
  - con il Polo sulle energie rinnovabili - sviluppo di sistemi energetici con uso di materiali innovativi,
  - con il Polo della chimica sostenibile - sviluppo di materiali sostenibili,
  - con il Polo dell'ICT per lo sviluppo congiunto di devices che necessitano di housing in materiali innovativi;
- azioni di networking tematici con territori limitrofi, iniziative internazionali e con distretti tecnologici sinergici.

#### CENTRO NAZIONALE STUDI DEL TARTUFO

Oltre alla consueta attività di promozione e divulgazione ed alla fornitura di servizi specifici, l'attività per il 2014 è stata mirata a i punti sotto descritti:

- Collaborazione con IPLA Progetti Regionali:  
Il Centro insieme ad IPLA ha attuato il programma definito dalla Consulta per la Tutela del Patrimonio Tartufigeno, in particolare per ciò che concerne il percorso di avvicinamento a EXPO 2015 attività di costruzione e organizzazione del TRUFFLE CLUB, circuito di ristoranti che garantiscono qualità e trasparenza nel servizio del Tartufo Bianco d'Alba e condizioni ottimali del prodotto.
- Azioni previste dal progetto sono state:
  - revisione e stesura del codice etico del Truffle Club;
  - comunicazione a tutti i ristoratori del territorio piemontese;
  - invito specifico a stellati;
  - creazione sito;
  - attività di comunicazione sul web e negli eventi pro-Expo.
- Candidatura UNESCO in collaborazione con città del tartufo.  
In seguito all'avvio dell'iter burocratico avvenuto nel 2013 e dell'assegnazione della pratica al Ministero dell'agricoltura il Centro ha dovuto presentare un'integrazione della documentazione riguardante uno studio specifico relativo all'aspetto antropologico della ricerca del tartufo.  
I saperi materiali e immateriali connessi alla raccolta del tartufo costituiscono un complesso patrimonio orale di gesti parole. Questi saperi sono stati raccolti, archiviati e comunicati al fine di consegnare alle future generazioni queste preziose conoscenze.  
Il tartufo è alla base della cucina tradizionale del tempo festivo, del rito dell'eccezionalità. La ricerca ha inteso investigare etnograficamente questi due fondamentali aspetti, valorizzando l'esperienza vissuta dai protagonisti di questa cultura. Pertanto l'intervista etnografica completata dalla ricerca bibliografica e d'archivio è stata la metodologia utilizzata per l'analisi dei dati antropologici.

## Protezione Civile

La Protezione Civile dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sempre ottenuto attenzione e sostegno sia per le missioni a favore delle cittadinanze colpite da eventi naturali nel nostro territorio provinciale, ma anche nazionale o all'estero.

Inoltre non è mai mancato il finanziamento per la manutenzione e messa in sicurezza dei mezzi e degli automezzi che compongono la colonna mobile con relativa fornitura nei momenti critici anche di carburante.

## Relazione sui più significativi PROGETTI DI TERZI della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

euro 684.798,00  
pari al 19,18% del totale stanziato

### PROGETTI DI TERZI - SETTORI RILEVANTI

totale euro 567.798,00

82.91%

### Educazione, istruzione e formazione

euro 75.473,00

11.02%

#### COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA. ACQUISTO SCUOLABUS PER TRASPORTO SCOLASTICO



Il Comune di Serravalle ha provveduto alla sostituzione dello scuolabus in uso, che dopo 16 anni di utilizzo, non era più idoneo ad assicurare i diversi servizi (trasporto, uscite formative, attività sportive) richiesti dagli alunni delle due scuole dell'infanzia e da quelli del locale Istituto Comprensivo. Il costante incremento della popolazione scolastica ha richiesto un crescente impegno dello scuolabus, anche in affiancamento ai servizi di trasporto abitualmente assicurati dal Consorzio Intercomunale Trasporti di Novi Ligure. La Fondazione ha partecipato alle spese di acquisto del mezzo con le caratteristiche previste dalla normativa regionale e particolari necessità del servizio. Ciò ha permesso al Comune di effettuare il servizio di trasporto scolastico, in modo soddisfacente, in attuazione della legge regionale 53/81 e successive modificazioni "Interventi per il diritto allo studio", allo scopo di concorrere alla promozione delle condizioni per un'effettiva generalizzazione del diritto allo studio. Il servizio di trasporto scolastico è finalizzato prioritariamente a favorire la frequenza scolastica degli alunni, ma l'amministrazione comunale, nei limiti delle proprie disponibilità, utilizza i propri mezzi per organizzare gite con finalità didattiche, secondo programmi concordati con le scuole. Durante l'estate il Comune ha organizzato i centri estivi per i ragazzi e in quest'occasione si è reso necessario l'uso dello scuolabus.

#### ISTITUTO SUPERIORE SOBRERO DI CASALE MONFERRATO. LA STAMPA IN CLASSE



Il Progetto dell'Istituto Sobrero ha avuto come obiettivo quello di mettere a contatto il mondo del giornalismo e quello scolastico degli ultimi anni delle scuole medie superiori, con una analisi delle tecniche di realizzazione degli articoli e di un quotidiano. Le azioni messe in atto hanno previsto la consultazione in classe del giornale per più giorni onde approfondirne i contenuti, quindi incontri plenari con giornalisti de La Stampa su tematiche specifiche ed infine, visita a Torino della redazione e tipografia de La Stampa. Anche per il 2014, il percorso ha previsto una attenta lettura dei giornali da parte degli alunni al fine di offrire documentazione soprattutto sul mondo mediorientale, così variegato e lontano sia per gli alunni ma soprattutto per l'occidente. La scelta, volutamente, è caduta su un'importante testimone che già l'anno scorso è stato apprezzato nel suo contributo e che quest'anno è ritornato con un vissuto tragico documentato nel suo libro, il giornalista Quirico. In occasione dell'evento la giornata è stata scandita in un contributo iniziale a scuola dove Quirico ha incontrato gli



**ORATORIO  
DI SAN GIORGIO CARPENETO.  
GIUBILEO DELLA CATTEDRALE  
DI ACQUI TERME:  
CONCORSO LAUREANDI**

alunni e un secondo momento nella Sala consigliare cittadina dove ha ripetuto l'intervista per Casale. L'esperienza è stata filmata, diventando oggetto di ispirazione e trattazione scritta da parte degli alunni. Una maggiore conoscenza e consapevolezza degli studenti riguardo al mondo dei mass media e la trasmissione di alcuni strumenti utili per la redazione di un articolo giornalistico, è importante per la crescita intellettuale dei giovani, considerando anche che è una delle possibilità previste dall'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Scuola Media Superiore. Il progetto è stato proposto a classi diverse delle differenti scuole cittadine, ma in qualche modo è mirato soprattutto alle classi terminali in vista e preparazione degli esami di stato.

In occasione dei 950 anni della fondazione della Cattedrale di Acqui Terme si è voluto proporre ai laureandi di diverse discipline di discutere tesi di laurea su due distinte linee di ricerca: a) la Cattedrale nelle dimensioni dello spazio- b) la Cattedrale nelle dimensioni dello spirito. Il Progetto è stato aperto ai giovani, per creare un'occasione per riflettere intorno alle ricadute della presenza della Cattedrale nel territorio acquese. Si vuole far conoscere la storia della Cattedrale inserita nel contesto socio-economico-geografico e culturale, dando un aiuto concreto ai giovani.

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI  
ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO.  
POLITECNICO DI TORINO.  
BORSA DI STUDIO PER ANALISI  
DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL  
PATRIMONIO  
ARCHITETTONICO-TERRITORIALE  
DELL'ALESSANDRINO**

La scuola ha messo a disposizione l'erogazione di una borsa ad hoc che studi con un approccio critico, altamente professionale e specialistico il patrimonio culturale (architettonico, ma anche territoriale) dell'area dell'alessandrino. Il precipuo taglio territoriale e di analisi del paesaggio, storico come attuale, che contraddistingue l'approccio della scuola sin dalla sua istituzione, si accompagna alla spiccata vocazione inter e transdisciplinare, ponendo in campo competenze in grado di interagire a scale diverse, da quella del territorio a quella degli insediamenti, sino alla dimensione architettonica e del particolare costruttivo storico. Il borsista sarà chiamato, come i suoi colleghi, a seguire le lezioni proposte dalla scuola stessa e verrà reso partecipe di tutte le attività che la stessa mette in piedi, ma avrà modo di sfruttare le ore riservate all'Atelier, ossia ai momenti di ricaduta dell'analisi direttamente sul territorio, per condurre la specifica ricerca. Integrazioni di programma e lezioni mirate saranno concordate in funzione del tema individuato così come la scuola si fa carico di coinvolgere esperti, appartenenti al proprio corpo docente, come esterni, che si reputino necessari, per le loro specifiche competenze, per il buon esito del progetto. Obiettivo precipuo della scuola è il completamento del percorso formativo post lauream (quinquennale o tre più due), portando i propri iscritti a un elevato grado di specializzazione. In questo contesto, approccia le questioni con un taglio apertamente sistemico, favorendo il contatto e il confronto tra lo specializzando e le istituzioni sia livello locale, sia a livello centrale.

**ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI  
ALESSANDRIA - STAR BENE A  
SCUOLA. SPORTELLO DI ASCOLTO E  
PROMOZIONE DELLE LIFE SKILLS**



La scuola è il crocevia di emergenze educative: disturbi comportamentali, ansioso-depressivi (soprattutto in età adolescenziale), difficoltà di autocontrollo emotivo che possono sfociare in atti di bullismo e condotte devianti. La scuola gioca un ruolo fondamentale nel miglioramento della Qualità della Vita che si sviluppa su 5 dimensioni (OMS): benessere fisico, stato psicologico ed emozionale, rete sociale, condizioni di vita materiale e competenza sociale. Il "ben... essere" a scuola si crea: sia attraverso programmi di prevenzione, sia con la promozione della salute. Il progetto ha integrato: la prevenzione del rischio con la promozione del benessere nella scuola media, con uno sportello di ascolto condotto da una psicologa, a disposizione di studenti, genitori e docenti. Il progetto ha dato continuità allo sportello di ascolto, come spazio fisso di incontro per tutto l'arco dell'anno. Sono stati proposti anche interventi in classe per far acquisire ai ragazzi le Life Skills, ossia quelle competenze trasversali a carattere cognitivo, sociale, emotivo e relazionale per fronteggiare al meglio i cambiamenti che la vita quotidiana presenta. Potenziare le Life skills significa fornire agli studenti capacità che consentiranno loro di affrontare non solo le problematiche in ambito scolastico e di studio, ma di far fronte in modo positivo a tutti i momenti critici della vita.

**Sviluppo locale**  
euro 99.000,00

14.46%

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
FABBRICA DEL CINEMA.  
MONFERRATO VISTO DAL CIELO**



L'Associazione ha realizzato un documentario audiovisivo della durata di 30 minuti circa, girato interamente dall'elicottero e con drone, che ha raccontato, attraverso immagini suggestive riprese dal cielo, la storia del territorio che si estende in provincia di Alessandria. Le riprese sono state effettuate dall'elicottero con un sistema chiamato wescam (per la stabilizzazione delle immagini). È stato realizzato un testo narrante, speakerato e sonorizzato con immagini in alta definizione e confezionato in dvd (per la diffusione a mezzo editoriale o home video e blu-ray per l'archivio in alta definizione). Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi: individuazione dell'itinerario; ricerca documentazione storica; stesura del testo narrante e ottimizzazione per il linguaggio documentaristico. "Monferrato visto dal cielo" è un prodotto unico nel suo genere. Lo scopo è stato quello di proporre all'utente il panorama monferrino, i castelli, i borghi, gli itinerari, attraverso immagini suggestive dall'elicottero, con una narrazione speakerata da un professionista e un'ottimale sonorizzazione. Il prodotto sarà presentato con un cofanetto dvd con copertina realizzata ad hoc e saranno realizzate oltre 5.000 copie pronte per essere messe in distribuzione attraverso i vari canali per favorire la promozione territoriale del Monferrato.

**COMUNE DI NOVI LIGURE.  
INIZIATIVE  
DI PROMOZIONE TERRITORIALE**



L'amministrazione Comunale ha organizzato una serie di eventi atti a valorizzare il territorio e a stimolare l'apparato economico cittadino. In particolare gli eventi sono stati i seguenti:

- il Festival Internazionale Romualdo Marengo (Rassegna musicale internazionale 4 settembre - 28 dicembre con 5 concerti di grande rilievo. Il Festival ha ottenuto l'Adesione del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Provincia, della Regione e del Ministero per i beni Culturali. L'iniziativa trae origine dal fondo musicale del celebre musicista novese "Romualdo Marengo", conservato presso i locali della Biblioteca Civica. Direttore artistico della manifestazione è il Maestro Maurizio Billi, Direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato);
- il Convegno Storico Internazionale (Nazionalismi e Grande Guerra dal 24 al 26 settembre, in occasione dei 100 anni dall'inizio del conflitto mondiale), in collaborazione con l'ISRAL e l'Università degli Studi di Torino, Allegro per Bande dal 20 al 25 settembre (che ha previsto due concerti e un raduno bandistico);
- Dolci Terre di Novi (Rassegna enogastronomica che si è svolta nel mese di dicembre con l'intento di valorizzare i prodotti tipici del territorio. La rassegna ha avuto luogo presso l'Auditorium Dolci Terre di Novi).

Attraverso le iniziative sopra descritte il Comune si è posto l'obiettivo di valorizzare il territorio con le sue peculiarità più rilevanti: la musica, la cultura storica e i prodotti enogastronomici del territorio.

Si tratta di punti di forza che opportunamente valorizzati e sostenuti, possono originare una ricaduta economica sul territorio.

**COMUNE DI ALESSANDRIA.  
PRIMAVERA ALESSANDRINA  
FLOREALE 2014**



Per molti anni Alessandria ha rappresentato un centro economico e commerciale di grande importanza per tutto il Piemonte orientale, avvalendosi della straordinaria posizione strategica e di un tessuto imprenditoriale vitale e capace di proporre sul mercato brand che si sono affermati con successo in molti paesi del mondo. Da alcuni anni, la città vive un momento di difficoltà per ciò che riguarda le attività produttive e commerciali, in parte dovuto alla situazione economica globale e nazionale ed in parte conseguente al cambiamento delle dinamiche sociali. Negli anni in cui non sono mancate risorse e investimenti, numerose sono state le iniziative che hanno riscosso interesse tra il pubblico e i consumatori. Tra queste manifestazioni, rientrano sicuramente la vecchia San Giorgio, oggi ridimensionata alla sola Floreale, la San Baudolino, La Festa del Borgo, Alè Chocolate, il Salone del Biscotto... Tali manifestazioni, pur non potendo beneficiare del sostegno degli anni passati, hanno mantenuto un immutato

interesse presso gli operatori che da sempre hanno riscontrato in Alessandria, una piazza molto interessante per le vendite e molto attenta alla qualità delle proposte. Il Comune pertanto ha puntato con decisione al mantenimento di quegli eventi che negli anni hanno dato maggiore visibilità e dinamicità al tessuto produttivo e commerciale della Città. In questo contesto si collocano gli eventi promossi dall'Amministrazione comunale, relativi alla Primavera alessandrina e Floreale. Nel week end del 25 (pomeriggio)-26-27 aprile 2014, infatti, si è tenuta ad Alessandria, l'ormai tradizionale fiera denominata «FLOREALE». La manifestazione si è svolta presso i giardini pubblici (davanti alla stazione Fs) proponendo una serie di stand ispirati al tema dei fiori (vivaisti, fioristi, etc.). Sono state proposte anche una serie di iniziative collaterali alla manifestazione, per coinvolgere il centro cittadino e favorire il commercio locale. Le attività e le iniziative si sono tenute non solo nel week end di Floreale, ma per alcune settimane, iniziando dal week end del 12 e 13 aprile 2014.

### COMUNE DI ACQUI TERME. ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEL TURISMO



Il progetto ha visto la realizzazione di diverse iniziative artistiche, culturali, enogastronomiche, al fine di rendere la città particolarmente effervescente e ricca di manifestazioni in grado di attrarre sia il "turismo mordi e fuggi" sia di rendere particolarmente piacevole e variegato il soggiorno di coloro che usufruiscono del ciclo di cure termali completo di 15 giorni, ma anche per i turisti che intendono soggiornare ad Acqui Terme per una vacanza all'insegna del relax, del benessere e del tempo libero.

Da maggio a novembre la città è sempre stata animata da iniziative, sia di grande richiamo, in modo da soddisfare il pubblico variegato, sia con manifestazioni cosiddette "di nicchia". Due "Notti Bianche, una in giugno e l'altra in agosto, una rassegna di percorsi musicali dalla classica al mix, una rassegna jazz, concerti per le vie del centro storico tutti i sabato sera del periodo luglio-settembre, una rassegna di cabaret con artisti di fama nazionale, una giornata dedicata ai bambini e, a fine novembre la tre giorni enogastronomica "Acqui & Saporì + Mostra Regionale del Tartufo". Durante tutta la stagione estiva sono state organizzate visite turistiche con guida sia in italiano sia nelle principali lingue straniere in città e nel territorio circostante.

Intento è stato quello di rendere il soggiorno del turista interessante e pregno di occasioni diversificate per trascorrere piacevolmente il soggiorno in città. Realizzare iniziative che possano originare un indotto rilevante per favorire le attività commerciali del territorio. A tal fine si sono estesi gli orari di apertura degli esercizi commerciali anche nelle ore notturne, per gli esercizi pubblici inoltre sono state concesse deroghe alle disposizioni vigenti sia per l'apertura dei locali sia per le emissioni sonore.

Al fine di contenere le spese ed ottimizzare le risorse tutte le iniziative sono state realizzate in economia con personale ed attrezzature proprie del Comune. Obiettivi sono stati:

- incrementare le presenze turistiche in città, e fidelizzare i visitatori;
- sviluppare le attività economiche e commerciali del territorio attraverso la promozione dei prodotti e delle tipicità territoriali. Per fare ciò inoltre è stata determinante la collaborazione con l'Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino, unitamente al Consorzio Tutela Vini d'Acqui e l'Associazione dei Comuni del Brachetto.

Il riscontro è stato positivo, come già avvenuto negli anni precedenti, verificato attraverso il flusso turistico registrato e pubblicato annualmente dalla Regione Piemonte che sottolinea, un trend positivo negli arrivi e permanenze turistiche nel Comune di Acqui Terme e nell'acquese.

### COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA TERRA & VINO. FESTIVAL DI DANZE E MUSICA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Il festival di musica e danze della tradizione popolare "Terra & Vino" è promosso dall'amministrazione comunale di Castelletto d'Orba, in collaborazione con le associazioni e i volontari del Comune. In questi anni ha riscosso un crescente successo tra gli appassionati del genere ed è diventato uno degli appuntamenti del genere folk più importanti del Nord Ovest. Nella serata della manifestazione, una sorta di "notte bianca" del folk monferrino, si sono esibiti alcuni dei migliori gruppi musicali, con centinaia di ballerini presenti. Questo genere di musica e danza affonda le sue radici nella cultura contadina delle nostre terre e



### COMUNE DI MURISENGO. FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO TRIFULA D'ORO



si inserisce pienamente nella strategia di promozione e marketing del territorio del Monferrato. "Terra&Vino" infatti, è un appuntamento che promuove non solo l'immagine di Castelletto d'Orba, ma di tutto il Monferrato nell'ambito del folk nazionale. La manifestazione attira centinaia di appassionati ed estimatori di questo genere di danza, che costituiscono una comunità particolarmente attenta e interessata alla conoscenza dei territori da un punto di vista dei beni ambientali, artistici e culturali.

L'obiettivo della manifestazione è stata la promozione del territorio attraverso la valorizzazione della tradizione e del folklore popolare ed ha consolidato il successo ottenuto nelle edizioni precedenti attraverso l'esibizione di gruppi musicali provenienti dall'Italia e dall'Europa con la presenza di centinaia di persone appassionate.

Attraverso la Fiera Nazionale del tartufo "Trifula d'Or" il Comune di Murisengo ha dato un grande impulso alla promozione dei prodotti enogastronomici, della ricettività locale, della storia, della cultura, del paesaggio, delle arti e professioni, della tradizione e del tuber magnatum pico mediante l'organizzazione di due domeniche di fiera. Per l'occasione erano presenti espositori di prodotti enogastronomici e di artigianato tutti rigorosamente selezionati tra le eccellenze provinciali e regionali. Tra gli espositori presenti gli artigiani a marchio eccellenza artigiana piemontese, i presidi di slow food, un'enoteca con le migliori etichette piemontesi, gli agricoltori associati coldiretti e quelli locali per la promozione delle specialità monferrine. Spazio centrale dedicato ai trifolau e commercianti. Tra i trifolau erano presenti i cercatori locali il cui prodotto si è fregiato del riconoscimento de.co (denominazione comunale) momenti di intrattenimento ed approfondimento in materia di agricoltura si sono tenuti con esperti e referenti di specifiche associazioni. Nel contempo è stata promossa l'enogastronomia locale con i prodotti targati "Murisengo" e a km 0 presso il padiglione gastronomico gestito dalla nuova pro loco da anni ornata dal marchio della provincia di Alessandria della filiera corta nelle sagre e fiere.

L'obiettivo principale è stato quello di ricreare nuove importanti occasioni per promuovere la cultura enogastronomica ed agricola locale unita al territorio stesso ed alle strutture che contribuiscono a valorizzarlo con la propria accoglienza ed i propri prodotti di qualità. Presenti oltre 120 espositori, eventi culturali, approfondimenti con esperti di ambiente e agricoltura. Si è attuato un piano di comunicazione attraverso web, media e social network, testimonial a titolo gratuito legati all'evento hanno contribuito ad incrementare l'affluenza.

### MOTOCUB MADONNINA DEI CENTAURI. 69° RADUNO MOTOCICLISTICO INTERNAZIONALE



Manifestazione ormai consolidata nel tempo che dal 2012 è stata inserita dalla Federazione Motociclistica Italiana nei 9 grandi eventi del mototurismo italiano. Anche quest'anno sono state previste 3 escursioni alla scoperta del territorio della provincia di Alessandria, con visite culturali e soste enogastronomiche. Immutato il protocollo ufficiale che ha visto lo scambio dei saluti e dei doni fra le autorità locali e le delegazioni italiane e straniere, la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei caduti della strada si è tenuta il sabato sera, domenica mattina alle 8.30 il corteo, con nutrita delegazione di motociclisti, ha raggiunto il Palazzo Vescovile ad Alessandria. Particolarità che rende unico il raduno Madonnina dei Centauri è la Messa officiata dal Vescovo di Alessandria ai centauri che con ogni propria delegazione erano presenti a bordo delle loro moto in Cattedrale a Castellazzo. Al termine della funzione religiosa, si è tenuta la benedizione delle moto nel piazzale del Santuario e quindi il corteo per il rientro in città ad Alessandria.

### AGRITURIST PIEMONTE FORUM NAZIONALE AGRITURIST

Agriturist, la prima associazione agrituristica italiana, ha organizzato il suo Forum con lo scopo di mettere a fuoco la situazione attuale del settore, individuare idee, progetti e spunti per il suo sviluppo. L'edizione del 2014 ha avuto come sedi la città di Asti e il paese di Tagliolo Monferrato in provincia di Alessandria. Il programma dal titolo del Forum è "condividi l'accoglienza: l'agriturismo tra cultura, cibo e paesaggio nell'era web" si è tenuta dal 25 al 27 marzo 2014 Asti e Alessandria (Tagliolo Monferrato). L'associazione di Confagricoltura Agriturist



### ARTE IN FIERA SAN SEBASTIANO CURONE



riunisce le strutture agrituristiche del Paese. Il Forum Nazionale Agrituristico, già premiato con la medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica ed il Patrocinio della Presidenza del Consiglio, ha costituito un ambizioso traguardo per ogni realtà territoriale. I benefici che il territorio ospitante ha ricavato dal Forum sono estremamente significativi e duraturi.

Arte in Fiera è stato un evento fieristico di qualità in un'area marginale ad economia svantaggiata. San Sebastiano Curone che ha posto al centro della manifestazione l'artigianato piemontese in particolare, gli artigiani in generale e la loro capacità di coniugare arte, mestieri e innovazione con elementi di vita quotidiana propri delle tradizioni della zona. Ha fatto parte della manifestazione anche Artinborgo 2014, evento che ha inaugurato il week-end del 31 Maggio, con l'apertura delle botteghe per tutto il periodo compreso tra il 31 Maggio e il 21 Settembre con la realizzazione di un mercato l'ultimo week-end del mese di prodotti enogastronomici tipici e agricoli delle realtà produttive del territorio. Artinborgo 2014 ha in sintesi dato l'avvio alla creazione di un ufficio del turismo permanente, l'istituzione di corsi ed attività didattiche rivolte a bambini, neofiti e professionisti, la ristrutturazione di cinque botteghe del vecchio borgo, l'abbellimento urbano del centro storico di San Sebastiano Curone. Queste attività sono state corredate di una Mostra Permanente di opere di artigianato artistico e di un Concorso rivolto agli artigiani con lo scopo di intervenire sull'assetto paesaggistico del Borgo connotandolo in senso artistico. L'evento conclusivo delle suddette iniziative, Artinfiera 2014, si è tenuto nei giorni 19-20-21 Settembre 2014 ed ha costituito, oltre che occasione commerciale e di promozione individuale degli artigiani, anche un momento d'incontro per un confronto aperto e immediato sulle problematiche del settore, alla ricerca di soluzioni concrete che possano agevolare le opportunità di crescita e di affermazione di nuove generazioni di "artisti-artigiani", in stretto rapporto con le realtà territoriali che li ospitano.

### ONAV ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ASSAGGIATORI VINO. ATTIVITÀ PROMOZIONALE ANNO 2014

La Sezione ONAV di Alessandria svolge attività di promozione dei vini del territorio e recentemente ha inaugurato una nuova sede che ha una capienza necessaria a contenere i tavoli per le serate di degustazione e per i corsi riservati agli aspiranti assaggiatori di vino nonché lo stoccaggio delle bottiglie di vino inerenti l'attività didattica ed tutti i bicchieri necessari alle varie degustazioni, permettendo così di fornire un ottimo servizio ai fruitori degli eventi. Essendo la nostra provincia particolarmente vocata alla enologia, dalle azioni di promozione del prodotto vino del Monferrato e delle valli alessandrine ne sono avvantaggiati i nostri produttori unitamente al nostro territorio.

### CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA. LA TUA IDEA DI IMPRESA 2014



"La tua idea d'impresa" nasce nel 2008 ad opera di Confindustria Alessandria con la finalità di diffondere i valori della cultura d'impresa tra gli studenti delle scuole superiori. In quel primo anno la gara aveva carattere unicamente provinciale. Attualmente il format, piaciuto a Confindustria centrale, è stato esteso al territorio nazionale. Attualmente il progetto è supportato da una piattaforma web sulla quale le scuole concorrenti caricano i progetti ideati dagli studenti. La piattaforma è aggiornata in tempo reale ed è continuamente integrata da video, foto, commenti e votazioni ed utilizza le potenzialità offerte dagli strumenti del web. Da quanto il concorso ha assunto valenza nazionale è stato strutturato su due livelli: provinciale e nazionale con rispettive premiazioni. La premiazione provinciale ha avuto luogo in Confindustria Alessandria il giorno 5 maggio 2014. La premiazione nazionale quest'anno ha avuto luogo a Venezia la settimana successiva. Il primo premio a livello nazionale è consistito in 15 borse di studio per la LUISS SUMMER SCHOOL, inoltre 5 studenti di ogni scuola vincitrice a livello provinciale ha avuto diritto a due giorni di formazione innovativa presso l'Innovation Camp c/o LUISS EnLabs. Per il quarto anno consecutivo il progetto è patrocinato dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

## Arte attività e beni culturali

euro 257.000,00

37.53%

Il Settore Arte Attività e Beni Culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria rimane un settore di grande rilievo seppure, i fondi per esso erogati a seguito della crisi, sono in flessione rispetto al 2012 e 2013 a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale.

I Progetti e le iniziative compresi nel settore Arte e Cultura comprendono vari ambiti tematici quali: restauri e recuperi di beni culturali, editoria, danza, musica, ricerche culturali e storiche, mostre e rassegne musicali, ecc... e tutti

contribuiscono, oltre che alla tutela e valorizzazione della cultura, a promuovere ed accrescere lo sviluppo economico e sociale del territorio in quanto i progetti sono in gran parte proposti e realizzati da enti ed associazioni senza scopo di lucro con finalità socio culturali e da enti locali. La Fondazione dedica molta attenzione a questo settore, valutando l'evento culturale sia per lo spessore artistico che per la sua capacità attrattiva, tutto ciò nell'intento di attivare un forte richiamo turistico, conservando e creando cultura.

### COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO. RECUPERO INFERNOT DI VIGNALE MONFERRATO. PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ - 50° SITO UNESCO



L'intero territorio comunale di Vignale è recentemente entrato a far parte del sito protetto dall'UNESCO - Core Zone denominata "il Monferrato degli Infernot". Il recupero dell'infernot rappresenta una delle varie iniziative che è necessario mettere in atto in quanto tale patrimonio, rappresenta un carattere di assoluta unicità del Piemonte. L'iniziativa ha mirato, oltre che a valorizzare il patrimonio culturale, a favorire lo sviluppo economico grazie alla possibilità di mettere a disposizione del pubblico e dei turisti un infernot di proprietà pubblica nel centro del paese. È stata la risposta alle numerose richieste di visita conseguenti al riconoscimento del Monferrato come sito UNESCO. Nonostante la diffusa presenza di infernot nel Monferrato essi sono, nella stragrande maggioranza dei casi, di proprietà privata, e quindi di conseguenza non facilmente accessibili sia per l'indisponibilità di molti proprietari che per le oggettive difficoltà di accedervi oltre all'indubbia violazione della privacy che ne deriva. L'area della componente il "Monferrato degli Infernot" è rappresentata dai territori dei Comuni di Camagna Monferrato, Cella Monte, Frassinello Monferrato, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, e Vignale Monferrato. I Comuni operano in sinergia con l'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, ente istituito dalla Regione Piemonte e che fin dal 2001 ha intrapreso un progetto valorizzazione e tutela degli infernot. I bisogni sono stati identificati dall'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, che ha ritenuto indispensabile la fruibilità di almeno due o tre infernot con orari e giorni di visita prefissati e adeguatamente pubblicizzati. L'apertura degli infernot pubblici a Vignale Monferrato costituisce una attrattiva per il turismo culturale ed eno-gastronomico capace di portare ricadute positive sulle attività locali, in sinergia con gli altri Comuni del territorio.

### ACCADEMIA FILARMONICA CASALE MONFERRATO FLORAL SUITE N.1. CONCORSO INTERNAZIONALE DI FLORAL DESIGN, PREMIO ACCADEMIA FILARMONICA



Si tratta di un concorso internazionale che ha messo a confronto i grandi creativi del settore della composizione floreale. Il pubblico ha potuto seguire ogni fase delle installazioni. L'evento della durata di tre giorni si è composto da 3 diversi concorsi e categorie di gara. Tema generale: la musica. Nei tre giorni dell'evento è stato allestito e aperto al pubblico, nel cortile dell'Accademia Filarmonica, il mercato dei fiori recisi. Il risultato è stato un momento unico e indimenticabile che ha riunito lo stile elegante con quello contemporaneo. Un evento coinvolgente e trasversale, lontano dalle manifestazioni già esistenti e di facile collocazione tra gli avvenimenti di qualità nella zona. I particolari della cura dell'immagine coordinata fanno la differenza, così come gli interventi di artisti e di personalità della cultura italiana e straniera sono stati la garanzia della qualità dell'evento. Floral Suite N.1 è entrata nei circuiti dei grandi concorsi internazionali di espressione artistica realizzata con fiori ed elementi naturali. L'originalità delle installazioni unite ai momenti di aggregazione e spettacolo hanno creato l'emozione e il senso di coinvolgimento del pubblico. Dal punto di vista mediatico l'ampio servizio realizzato da UNO MATTINA sull'evento venerdì 15 maggio su RAI 1 e sabato 24 maggio a SERENO VARIABILE

nell'ambito della convenzione RAI Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Inoltre sono comparsi articoli elogiativi su La Stampa e sulla stampa locale Il Monferrato nonché su Gardenia rivista del settore.

**ARCHICULTURA.  
VII CONCORSO INTERNAZIONALE  
DI POESIA "CITTÀ DI ACQUI TERME"**



Il Concorso Internazionale di poesia è stato aperto a tutti gli autori. Si è composto di n.5 sezioni, tre delle quali per ragazzi e due per adulti. Per ogni sezione sono stati decretati un massimo di tre vincitori e due menzioni a discrezione della giuria. Per i primi classificati sono stati assegnati premi in denaro ed ospitalità. La fase propedeutica al Concorso ha previsto incontri riguardanti l'argomento della Sezione a Tema, tenuti da relatori qualificati. Nell'ambito delle giornate di premiazione, previste ogni anno entro la prima decade del mese di settembre, sono state organizzate varie iniziative al fine di legare il nome del Concorso ad un alto livello di qualità. Il più importante di questi eventi è stato il Premio alla Carriera, conferito dall'Associazione Archicultura e dal Comune di Acqui Terme, a personalità di spicco del panorama culturale e letterario nazionale, che nel pomeriggio della giornata di premiazione, hanno effettuato una lectio magistralis pubblica inerente la poesia. Il premio ha voluto promuovere l'accostamento alla scrittura e alla poesia e collegare l'ambito culturale alla promozione del territorio cittadino e delle zone limitrofe. I componenti le giurie e la presenza di nomi di grande valore nel panorama culturale italiano conferiscono serietà e competenza all'iniziativa al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**ISTITUTO STORICO  
DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ  
CONTEMPORANEA DI ALESSANDRIA.  
PUBBLICAZIONE DEL "QUADERNO  
DI STORIA CONTEMPORANEA"  
(ANNO 2014, NN. 55 E 56), RIVISTA  
SCIENTIFICA SEMESTRALE DELL'ISRAL**



La rivista in questi ultimi anni ha ulteriormente rafforzato il suo ruolo nel panorama culturale del nostro territorio promuovendo seminari su tematiche di interesse nazionale, cui hanno partecipato importanti studiosi (gli atti sono pubblicati nella rivista stessa) rinnovando nel contempo, attraverso azioni intese a stimolare nuovi studi, il suo tradizionale interesse per la storia locale.

Stampato in 500 esemplari, il quaderno è inviato a un indirizzario di circa 300 nominativi: amministratori locali, studiosi, biblioteche, istituti storici e centri di ricerca in Italia e all'estero. Le copie restanti sono distribuite in occasione delle presentazioni. La rivista si occupa dalla sua fondazione (1977) un posto di rilievo nello studio della storia del Novecento in ambito nazionale e locale - la qualità scientifica dei saggi pubblicati è garantita dalla preliminare valutazione della redazione, composta da ricercatori dell'Isral e da qualificati studiosi. Dal momento della sua costituzione l'Istituto ha individuato nella rivista semestrale uno degli strumenti più efficaci per la pubblicizzazione della propria attività: in particolare, sulle sue pagine hanno trovato posto numerosi saggi dedicati all'analisi dei diversi aspetti della storia della provincia di Alessandria in età contemporanea. Nel 1987 la rivista, prima semplicemente "Quaderno", ha mutato testata e impostazione grafica ed è diventata "Quaderno di storia contemporanea", inoltre ha definito meglio la propria struttura interna articolandola nelle rubriche:

- studi e ricerche: saggi di storia nazionale e di storia locale, spesso esiti di ricerche originali realizzate dai collaboratori dell'Istituto;
- note e discussioni: riflessioni su temi di attualità storiografica, libri di particolare interesse, problemi di metodo;
- fonti archivi e documenti: presentazione di fondi archivistici minori e di documentazione significativa per la ricerca locale;
- problemi e materiali didattici: illustrazioni di unità didattiche, riflessioni sulla storia della scuola e dell'insegnamento, presentazione delle principali iniziative intraprese dalla Sezione didattica dell'Istituto.

**ASSOCIAZIONE MEMORIA  
DELLA BENEDICTA DI BOSIO.  
CONCERTO DELLA REPUBBLICA**

Il concerto a memoria dei Martiri della Benedicta si è svolto nel cortile della Cascina l'8 di Giugno con inizio alle 16 e 30. Lo spettacolo dal titolo "Senti cara Ninetta" ha avuto la voce narrante di Emanuele Arrigazzi. Si è esibito il coro ANA Montenero di Alessandria insieme ai Solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria sotto la direzione del maestro Marco Santi. Il concerto è iniziato con l'esecuzione dell'Inno dei Mameli, poi sono seguiti i canti degli Alpini, canti popolari piemontese della Grande Guerra, oltre a brani dell'epoca tra le due guerre. Il concerto si è concluso con l'esecuzione dell'inno "I ribelli della montagna". La manifestazione ha raccolto come sempre un grande numero di partecipanti.

**CAMERA DI COMMERCIO  
DI ALESSANDRIA.  
MOSTRA "PIETRO MORANDO  
TRA PELLIZZA, CARRÀ E SEVERINI"**



La mostra, tenutasi a palazzo del Monferrato, delle opere di Pietro Morando e dei suoi illustri maestri e amici presenti nelle collezioni pubbliche e private alessandrine, è stata organizzata in collaborazione con Palazzo del Monferrato Srl. Si è trattato di un progetto dalle molteplici valenze e precisamente si è voluto proporre la figura del pittore Pietro Morando, già ampiamente esplorata da precedenti esposizioni caratterizzate da un taglio prettamente monografico, in una chiave nuova, articolata sui legami culturali, di collaborazione e di vera amicizia che Morando ebbe con alcuni importanti protagonisti della vita culturale e artistica del suo tempo, volta a confrontare la sua con l'esperienza artistica dei suoi maestri. La conoscenza di Tallone, il ruolo di Morbelli nella sua formazione milanese, l'amicizia con Pellizza, il sodalizio con Carrà e il ruolo di responsabile della realizzazione del mosaico di Gino Severini al palazzo delle Poste di piazza della Libertà sono solo alcuni esempi di un "social network" che, per l'epoca in cui visse, consentono di proiettare la figura del pittore alessandrino in una dimensione ben più ampia di quella in cui la tradizione è solita collocarlo. Nell'anno in cui si celebra il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, gli organizzatori hanno presentato l'opera di Pietro Morando, autore di un capolavoro come il volume di disegni "i giganti", raccolta dei suoi appunti visivi in presa diretta sulla realtà della guerra e testimonianza degli orrori della trincea. Presentare Pietro Morando, come pure Carlo Carrà, con un'importante opera nella collezione Lajolo, che Palazzo del Monferrato ospita in permanenza. L'iniziativa è stata importante per la promozione del territorio alessandrino in generale a livello enogastronomico, culturale, turistico e storico, grazie all'interesse che suscita sempre un grande pittore alessandrino come Pietro Morando, sia tra i critici che tra il pubblico. È stata l'occasione per scoprire anche i disegni che Morando ha realizzato nel corso della sua vita, soprattutto del Bar Vittoria di Alessandria, dove era solito stazionare come nella miglior tradizione dei caffè parigini. Abbastanza inedito è questo aspetto di Morando come testimone del quotidiano nei micro ritratti, o piccole scene di vita cittadina che occupano quei pezzi di carta da lui compulsivamente disegnati non solo per diletto, ma anche come merce di scambio o di baratto.

**PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA  
DEL CARMINE DI CREMOLINO.  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
ORGANO CARLO VEGEZZI BOSSI 1914**



Nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Parrocchia N.S. del Carmine di Cremolino, in occasione del centenario di acquisizione dell'organo della parrocchiale, esempio dei migliori organi cosiddetti "riformati" del territorio aquese/ovadese, sono state previste una serie di iniziative volte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio organario. Tali iniziative sono consistite in una manutenzione dello strumento tramite pulitura e accordatura dello stesso, organizzazione di concerti commemorativi tenutisi sabato 30 agosto e sabato 6 settembre 2014 che, hanno visto alternarsi alla consolle valenti e quotati maestri organisti di fama internazionale che, per l'occasione, hanno proposto all'interno delle esibizioni brani del concerto inaugurale del 1914. Nell'ambito poi di una maggiore divulgazione e conoscenza dello strumento, è stato inciso un cd con il concerto del 30 agosto, in modo da aiutare la crescita della conoscenza al grande pubblico del patrimonio organario presente nella provincia di Alessandria ed in particolare nell'alto Monferrato. La particolarità dello strumento in oggetto è che tale organo è annoverato tra quelli concepiti e costruiti secondo i nuovi dettami che la Chiesa Cattolica, durante il pontificato di San Pio X, promulgò perché gli strumenti venissero costruiti con caratteristiche foniche che più si confacessero con l'ambiente sacro.

**PARROCCHIA SS. MICHELE E PIETRO  
FELIZZANO.  
RESTAURO CONSERVATIVO  
DELLA CHIESA DI S. ROCCO**

A causa dell'avanzato degrado esterno ed interno della Chiesa di S. Rocco, in Felizzano, che ha un grande valore storico ed artistico, sono iniziati i lavori di restauro conservativo. La piccola chiesa campestre dedicata a San Rocco, protettore dei pellegrini e degli appestati, faceva parte di un complesso di edifici che davano accoglienza agli ammalati di peste, una sorta di lazzaretto volutamente collocato in un luogo appartato fuori dal paese. Il primo edificio religioso doveva essere decisamente più piccolo, di pregevole fattura e con il paramento murario a vista: la particolare decorazione in cotto del cornicione avvicina, infatti, l'edificio a tipologie architettoniche analoghe presenti sul territorio e databili intorno ai primi del XIV secolo. Nel Cinquecento la chiesa fu riedificata



nelle sembianze attuali ed abbellita con l'inserimento di un pregevole ciclo di affreschi. La costruzione del campanile è successiva e risale all'anno 1774 come pure la costruzione del Camposanto, datata 1813, realizzato quasi in aderenza alla Chiesa. È doveroso sottolineare la valenza architettonica di questa antica fabbrica, risalente al XIV secolo, impreziosita internamente da uno splendido ciclo di affreschi del XVI secolo. Un recente intervento (anni Ottanta) di messa in sicurezza e consolidamento in funzione antisismica dell'edificio ha comportato l'inserimento in facciata di due grosse piastre metalliche, alle quali sono state ancorate due catene longitudinali che, attraversando internamente l'intero corpo di fabbrica, hanno garantito il consolidamento della scatola muraria. Il progetto di restauro conservativo della chiesetta campestre di San Rocco riguarda i prospetti esterni ed interni, le pitture murali dell'emiciclo absidale, la pavimentazione interna in cotto e il sistema copertura. L'intervento di restauro conservativo dei prospetti esterni ed interni è stato realizzato per la riconfigurazione dell'immagine passata della fabbrica, cercando di revisionare quanto più possibile gli "effetti" dovuti alle ripetute operazioni manutentive che si sono succedute nel corso degli anni e che hanno comportato l'uso diffuso di malta a base cementizia, di mattoni nuovi in luogo di quelli antichi e di stilature tra i giunti inadeguate. L'intervento di restauro conservativo delle pitture murali dell'emiciclo absidale ha avuto come obiettivo primario la conservazione e il recupero di una loro visione d'insieme, secondo quello che è l'intento generale del restauro.

Il patrimonio artistico recuperato della Parrocchia, permetterà di apprezzare e comprendere, da parte della comunità e da parte di studiosi del settore, il valore storico e artistico nella sua completezza inserito in ambito locale e regionale.

**COMUNE DI ALESSANDRIA.  
LA GRANDE GUERRA  
L'INUTILE STRAGE**



La ricorrenza del centesimo anniversario della I° Guerra Mondiale ha suscitato in Alessandria da parte di un gruppo di associazioni, enti e organizzazioni, il proposito di creare un progetto socio culturale coinvolgente dal titolo: "La Grande Guerra. Inutile strage?". L'intento è stato quello di promuovere iniziative sociali e culturali coordinate tra loro in occasione del centenario della Grande Guerra. Uno degli aspetti caratterizzanti e valorizzanti il progetto è stato quello della coesione operativa fra soggetti operanti negli stessi ambiti ed in ambiti diversi al fine di dar vita ad un network che colga le opportunità del "fare rete", anche con altre realtà del territorio quali: Provincia di Alessandria, Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Diocesi di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Conservatorio "A. Vivaldi", al fine di realizzare un'offerta sociale e culturale qualificata e qualificante. Il progetto trova il suo sviluppo temporale nell'arco dei mesi caratterizzanti l'anno scolastico 2014/2015 ovvero tra il 1° settembre 2014 ed il 30 giugno 2015. In questo periodo, con continuità ma adeguatamente scansionati, sono stati e saranno attivati 9 differenti tipologie di eventi per un totale di 39 appuntamenti (concerti, spettacoli teatrali, convegni, reading, mostre, laboratori teatrali per le scuole). Il coinvolgimento organizzato e sinergico di diversi enti, istituzioni scolastiche, nonché numerose associazioni no profit di carattere sociale e culturale coordinate da APROVA (Associazione per la promozione del volontariato alessandrino) persegue l'obiettivo di rievocare lo storico evento offrendo ai cittadini un ricco panorama di occasioni di riflessione sulla Grande Guerra.

**CONSERVATORIO DI MUSICA VIVALDI  
ALESSANDRIA**

La proposta di esprimere al meglio il patrimonio culturale dell'Istituto si esplica nel 2013 con l'unificazione dei suoi cicli "storici" in un unico cartellone, dedicato naturalmente, e non senza un pizzico di ironia, al musicista cui è intestato il Conservatorio e al suo brano più celebre. Ecco allora "Le stagioni del Vivaldi" che hanno inteso rafforzare e comunicare la coerenza di un grande progetto culturale, proprio attraverso la valorizzazione della specificità e dell'originalità di ciascuna delle nostre proposte, perché il sapere musicale possa essere diffuso con continuità nel nostro territorio, e non solo.

Il progetto proposto è stato l'insieme di tutte (o quasi) le attività proposte dal Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria ed è stato, quindi, supportato dalle più profonde motivazioni sia artistiche sia culturali. Dietro a questo progetto ci sono tutte le persone che fanno parte e/o collaborano con il Conservatorio e

**ASSOCIAZIONE  
ALESSANDRIA CLASSICA.  
ORCHESTRA CLASSICA  
DI ALESSANDRIA.  
STAGIONE CONCERTISTICA ANNUALE  
DENOMINATA  
"ORCHESTRA IN PROVINCIA" 2014**



che vivono il proprio lavoro con impegno e dedizione. Gli obiettivi sono, sicuramente, di carattere formativo in primis ma anche di carattere artistico, culturale, di produzione ed intrattenimento. Al fine di raggiungere tali obiettivi si è lavorato nelle varie direzioni che ha preso il "Progetto" di volta in volta. Tutto l'Istituto ha convogliato le proprie forze al fine della realizzazione degli eventi e delle attività che sono parte integrante e sostanziale di tutto il raggio di azione del Conservatorio.

Rassegna musicale itinerante che, partendo dal capoluogo alessandrino, si è proposta ai diversi Comuni del territorio provinciale con un repertorio ben articolato, con il fine di divulgare la cultura musicale anche presso i centri minori. La stagione si è svolta nel periodo gennaio-dicembre 2014 ed è stata caratterizzata da programmi musicali differenti che vanno dal repertorio classico, a quello operistico, sacro, jazz e di musica per film, promuovendo sull'intero territorio una forte impronta culturale, quale benefico input, che ha notevolmente contribuito a valorizzarne l'immagine. Importanti sono state anche le proficue e continue collaborazioni con festival e rassegne, premi e concorsi, la partecipazione ad eventi di vario genere e la collaborazione con l'associazione "Amici dell'Orchestra Classica di Alessandria" per gli spettacoli della junior-classica, l'orchestra dei ragazzi della "Classica di Alessandria". Coinvolti anche famosi attori e voci recitanti, direttori internazionali e solisti di chiara fama, ecc. Punto di forza dell'orchestra sono stati gli spettacoli che prevedevano l'esecuzione di colonne sonore celebri, che hanno sempre riscontrato grande successo di critica e pubblico.

**COMUNE DI OVADA.  
INIZIATIVE CULTURALI E MUSICALI  
ANNO 2014**

Le Manifestazioni realizzate dal Comune sono state:

- "Ovada al massimo!" che è la factory di "Genova per voi", il primo talent italiano.
- Rassegna "teatro per la famiglia": la manifestazione giunta alla sua 9^ edizione, si è costituita di quattro rappresentazioni nei mesi di ottobre e novembre 2014 e nei mesi di gennaio e febbraio 2015.
- 15^ edizione del Concerto d'Autunno: il 1° novembre 2014, presso la Chiesa Parrocchiale di N.S. Assunta, si è tenuto il tradizionale concerto d'autunno con un'orchestra lirico sinfonica. Si tratta di un tradizionale e storico appuntamento in Città che ogni anno vede la presenza di note orchestre sinfoniche del territorio regionale: in passato orchestre quali la Filarmonica di Torino, Orchestra del Teatro Regio, Bruni di Cuneo, Orchestra Classica di Alessandria e Orchestra Classica di Asti.

**EVENTI SONORI  
ASSOCIAZIONE MUSICALE.  
"I VENERDÌ DELL'ORCHESTRA  
FEMMINILE ITALIANA"  
V EDIZIONE 2014**



La quinta edizione si è articolata in quattro concerti dell'Orchestra Femminile Italia (unica orchestra femminile di musica classica in Italia) ad Alessandria e a Casale Monferrato a partire da settembre 2014 per concludersi a ottobre 2014. Le date sono state:

- 12 settembre 2014 - Chiesa di Santa Caterina, Casale Monferrato;
- 22 settembre 2014 - Palazzo Monferrato, Alessandria;
- 17 ottobre 2014 - Teatro Municipale, Casale Monferrato;
- 31 ottobre 2014 - Palazzo Vitta, Casale Monferrato.

I concerti hanno goduto come cornice di alcuni dei luoghi più rappresentativi del Monferrato.

La stagione 2014 ha visto la partecipazione di 6 solisti ospiti di fama nazionale ed internazionale come Bruno Canino (uno tra i più importanti pianisti italiani viventi), la chitarrista Cinzia Milani (premiata con il prestigioso "Ambrogino d'oro" dal Comune di Milano), Gino Zambelli definito dalla nota rivista specializzata "Amadeus" come "uno dei migliori talenti della nuova scuola italiana della fisarmonica".

La stagione ha ospitato uno dei vincitori del Concorso "Classica Live Competition" edizione 2014, indetto dalla Fondazione Piemonte dal Vivo e dalla Regione Piemonte. È dedicato ai migliori musicisti neodiplomati nei Conservatori del Piemonte. Sono stati proposti brani in Prima esecuzione assoluta scritti dai compositori Paolo Ugoletti (docente di Composizione presso il Conservatorio di Brescia) e dal torinese Giorgio Mirto.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
AGRITEATRO.  
L'ALTRO MONFERRATO  
UN SIPARIO NEL BOSCO**



L'ALTRO MONFERRATO nel 2014 ha veleggiato nel gran mare dell'opera di William Shakespeare. Ha sviluppato il tema del Teatro fuori dal teatro per ragioni sia artistiche (negli anni è stato il tratto distintivo di Tonino Conte), sia legate alle esigenze del contesto, non esistono: nei luoghi della rassegna, spazi teatrali tradizionali con sedie, sipari, palcoscenici e camerini. L'adattarsi a questi luoghi insoliti permette una distribuzione degli spettacoli in zone non soltanto decentrate rispetto alle stagioni teatrali, ma in qualche caso - per esempio il concerto al Parco delle Capanne di Marcarolo, anche in luoghi remoti rispetto ad agglomerati urbani grandi o medi. Le motivazioni di Agriteatro sono dunque legate al desiderio di arricchire l'offerta del territorio, valorizzandolo, dal punto di vista cultural-teatrale, turistico e dell'intrattenimento di qualità per un target eterogeneo (famiglie, giovani, bambini e anziani). L'offerta, composta di spettacoli dal vivo e formazione, si rivolge anche ai professionisti del settore quindi l'obiettivo, nel tempo, è anche quello di creare legami fra la zona e il panorama artistico nazionale. Nell'arco di 5 settimane, dal 6 luglio al 9 agosto nell'Alt(R)o Monferrato sono andati in scena: 2 Incontri-spettacolo al Castello di Prasco; 2 laboratori per bambini e adulti tenuti alla Cascina San Biagio di Cremolino; 6 spettacoli professionali al Castello di Casaleggio "Suoni e sogni di mezza estate" concerto del quartetto d'archi Gnu Quartet nel Parco delle Capanne di Marcarolo, Amleto a Pranzo e a Cena, di Oscar De Summa e Ofelia non deve morire a Rocca Grimalda, i Sonetti di Shakespeare nella traduzione di Edoardo Sanguineti, regia di Gianni Masella con la compagnia di AgriTeatro; 1 Lezione/Spettacolo interattiva e 2 passeggiate naturalistiche, per raggiungere altrettanti luoghi di spettacolo.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
BERSAGLIERI  
SEZIONE FRANCHINI**

Anche nel 2014 l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione di Alessandria, ha promosso e prestatato la propria opera di volontariato per le aperture e la sorveglianza del museo delle divise storiche situato nella Cittadella di Alessandria. Si è relazionata con i Mass-Media e con le scuole per far conoscere alle scolaresche il Museo affinché diventi, attraverso percorsi scolastici, un ausilio alla conoscenza della Storia. Ha curato il sito Internet del Museo delle Divise, attivato al fine di incrementare le visite e la sua conoscenza. Ha partecipato a ritrovi ed incontri con lo scopo di raggiungere risultati di stima e conoscenza della figura del Bersagliere nella Storia e nella vita quotidiana.

**DIOCESI DI CASALE MONFERRATO.  
"CANTIERE SPERANZA" PER  
TESTIMONIARE CHE IL CRISTIANESIMO  
È APERTURA ALLA SORPRESA DI DIO  
(PAPA FRANCESCO)**

La seconda edizione di "Cantiere Speranza" ha continuato ad occuparsi dei grandi temi della storia e della cultura contemporanea con la volontà di mettere insieme tutti gli uomini di buona volontà per promuovere nella popolazione della Diocesi la costruzione di un nuovo umanesimo. Informazione e formazione laboratori con i giovani, gli insegnanti di religione, gli educatori per la riflessione sul particolare momento storico del nostro paese che ha avuto come personaggio fondamentale non solo per la Chiesa mondiale ma anche per il nostro paese la singolare figura di Papa Montini, Paolo VI. È stato inoltre presentato alle scolaresche un percorso didattico sapienziale su alcune grandi icone della storia cristiana. Il Professore Darko Pandakovic esperto di paesaggio, a livello mondiale, aiuterà i giovani a riflettere sulla grande opportunità che ci è stata data ad ospitare due siti dell'Unesco.

**COMUNE DI ALESSANDRIA:  
LA CITTÀ A TEATRO  
STAGIONE TEATRALE 2014/2015**

Il progetto ha inteso valorizzare e promuovere il patrimonio culturale locale per favorire lo sviluppo socio-economico dell'area di Alessandria e provincia, in particolare attraverso il sostegno all'imprenditoria culturale. L'Amministrazione comunale ha realizzato, nonostante il difficile momento economico vissuto dalla città, una proposta di spettacoli teatrali di buon livello a costi ridotti e accessibili a tutta la cittadinanza. La comunità ha bisogno di nutrirsi di cultura esattamente come ha bisogno di nutrire e soddisfare tutti i bisogni definiti primari. Il livello di civiltà e vivibilità di una città si misura con la quantità, ma soprattutto con la qualità delle proposte culturali rivolte ai suoi cittadini. In particolare, la crisi così profonda della città di Alessandria non può annullare le attività culturali che devono affermare il loro indiscusso valore di condivisione della cultura e dello stare insieme. Le compagnie nazionali e le imprese locali coinvolte nella

programmazione delle attività hanno dimostrato sensibilità e solidarietà, sostenendo il progetto attraverso la disponibilità nella programmazione di eventi a cachet ridotti, condividendo la convinzione che in questo momento di crisi economica generale è necessario mantenere viva l'attenzione verso la cultura. Le imprese locali, da semplice risorsa di finanziamento delle politiche culturali, diventano sempre più agenti di sviluppo culturale: il settore privato è sempre più coinvolto nella promozione delle politiche culturali, non come semplice sponsor di eventi, ma come soggetto attivo e partecipe nella progettazione culturale. La cultura, inquadrata nelle dinamiche di una società in continuo cambiamento assume il ruolo di contenitore e accumulatore di valori di riferimento sui quali progettare lo sviluppo del territorio.

## Volontariato filantropia e beneficenza

euro 128.325,00

18.74%

**ASSOCIAZIONE PIETRA VIVA:  
FESTA GIOVANI INTERDIOCESANA**



Il progetto, in vista del bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco, ha cercato di sostenere a livello educativo e cristiano tutte le attività con i giovani, si è concluso con una giornata di festa, sullo stile di Giochi senza Frontiere, ha visto sfidarsi squadre provenienti dalle cinque diocesi e i giovani degli oratori delle Diocesi di Alessandria, Asti, Casale, Tortona e Acqui Terme come conclusione del cammino iniziato a settembre 2013. Tramite la giornata di giochi e di sfida tra le squadre delle diocesi, si è voluto dare ai giovani di diverse città la possibilità di conoscersi e divertirsi in un modo alternativo alle solite proposte alle quali sono abituati. Il concerto della sera ha voluto mostrare ai ragazzi che è possibile divertirsi e realizzarsi artisticamente anche portando avanti uno stile di vita corretto, senza le sregolatezze alle quali sono abituati. Con la realizzazione di un coordinamento interdiocesano si punta quindi al miglioramento delle proposte ai giovani sia in termini aggregativi che in termini formativi, mentre tramite la commissione si vuole trovare una proposta concreta ai problemi dei giovani siano essi educativi o lavorativi.

**ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS  
DI CASALE MONFERRATO.  
INSIEME PER EDUCARE:  
TRATTAMENTI EDUCATIVI SECONDO  
L'APPROCCIO TEACCH**



Anffas offre in esclusiva una serie di servizi e trattamenti educativi personalizzati destinati a bambini ed adolescenti. I trattamenti offerti si rivolgono a bambini e ragazzi che presentano problematiche relative a:

- difficoltà comportamentali e iperattività;
- ritardi cognitivi;
- autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo (DGS);
- disturbi di apprendimento;
- disturbi del linguaggio;
- disturbi dell'attenzione.

Negli anni scorsi, questa attività (trattamenti educativi) era stata iniziata a livello sperimentale con pochi soggetti (3 -4 bambini già frequentanti altre terapie riabilitative). Dall'autunno del 2013, anche su sollecitazione di pediatri della zona e neuropsichiatri infantili, ANFFAS ha voluto dare un'organizzazione strutturata dell'attività cui accedono attualmente 12 bambini di età compresa tra i 4 e i 7 anni.

L'attività viene svolta a livello individuale con rapporto 1 a 1 (educatore - bambino) con sedute la cui lunghezza temporale varia a seconda dell'età, delle capacità attentive e la gravità del soggetto. Migliorata la situazione comportamentale e l'iperattività che vieta ogni possibilità attentiva, si affianca al trattamento educativo la C.A.A. (comunicazione aumentativa) per facilitare la comunicazione con i pari, nei casi in cui non sia possibile prevedere l'evoluzione del linguaggio verbale. Il progetto individualizzato, condiviso con la famiglia, tiene conto delle peculiarità del soggetto, partendo sempre dalle capacità residue, da cui fare evolvere competenze diverse.

Il trattamento educativo si rivela utile per l'apprendimento delle seguenti abilità:  
- abilità cognitive (comprensione, ragionamento livelli d'attenzione, capacità di soluzione dei problemi);

- linguaggio (abilità ricettive ed espressive);
- abilità motorie (saltare, ballare, tirare ed afferrare, disegnare);
- abilità sociali (stabilire contatti con i coetanei, giocare in gruppo);
- autonomia (vestirsi, mangiare, lavarsi);

Il trattamento educativo si rivela particolarmente utile anche per la gestione dei comportamenti problema (aggressività, stereotipie, problemi legati all'alimentazione o al sonno). A seconda dell'età del ragazzo viene effettuato un test di valutazione che consente di definire su quali aree di sviluppo andare a lavorare. In base ai risultati dei test di valutazione viene redatto un progetto individualizzato che tiene conto delle caratteristiche e peculiarità del ragazzo cercando di svilupparne le competenze specifiche. Grande importanza ha la capacità di creare una rete di rapporti tra Anffas e le altre strutture ed istituzioni (per esempio la scuola) con cui il ragazzo entra in contatto. Vengono così creati momenti di incontro tra gli educatori Anffas e le altre figure professionali coinvolte nei progetti educativi riguardante il ragazzo. La famiglia viene coinvolta nel programma educativo con interventi a domicilio, se richiesti, miranti ad ottenere un comportamento non contraddittorio rispetto a ciò che si attua durante i trattamenti, a supporto non solo dell'equilibrio del soggetto, ma dell'intero nucleo familiare. Per promuovere la conoscenza della metodologia Teach si è promosso nella tarda primavera, un week-end formativo e di approfondimento rivolto non solo ad educatori ed insegnanti, ma alle famiglie, anche basandosi sulla esperienza e collaborazione dell'ANGSA di Bologna e di Novara. I risultati ottenuti da questo approccio sinergico, sulla scorta dell'esperienza maturata in molti anni di lavoro, sono stati decisamente positivi.

**APROVA ASSOCIAZIONE  
PER LA PROMOZIONE  
DEL VOLONTARIATO.  
PROGETTO PER I POVERI**

Il progetto ha previsto un'attività di supporto economico alle persone e famiglie in grosse difficoltà a causa della contingente situazione economica sempre più critica, con l'erogazione di contributi per: il pagamento dell'affitto, acquisto di generi alimentari per il sostentamento e medicinali, pagamento delle bollette acqua-gas-luce-telefono-riscaldamento, ecc. Tale aiuto viene svolto con il servizio gratuito di volontariato delle associazioni che si prodigano per i Poveri (Anteas, Aveas, Betel, Bottega della Solidarietà, Centro Aiuto alla Vita, Croce Rossa Italiana Sezione Femminile, Gruppo Volontariato Vincenziano, Centro Ascolto S. Baudolino, Cons. Centrale S. Vincenzo de Paoli, Aprova/Regala un Sorriso e Caritas). I volontari delle varie associazioni che si prodigano per i Poveri hanno contatti quotidianamente con le persone e famiglie in grave difficoltà che continuamente richiedono aiuto. Obiettivo primario del progetto 2014 è stato sicuramente aiutare le persone che, per la perdita del posto di lavoro o per pensione/salario insufficiente, non riescono a far fronte ai bisogni essenziali come pagare bollette di affitto arretrato con ingiunzione di sfratto, o altre che non riescono a fornirsi dei generi alimentari necessari.

Il risultato ovviamente è immediato nel fornire sollievo a tali persone che chiedono aiuto alle associazioni. Il coordinamento Poveri è in continuo contatto fra le associazioni stesse e il Cissaca/Provincia/Comune per cercare di trovare soluzioni. Purtroppo anche le Istituzioni hanno gravi problemi economici per cui l'afflusso è sempre più in crescita di giorno in giorno. È difficile descrivere le situazioni di richiesta d'aiuto che in alcuni casi sono veramente drammatiche. L'unico rimedio è supportarli nella ricerca di lavoro (che in questo particolare momento è quasi impossibile) o erogando un contributo economico che rappresenta per loro l'essenziale per andare avanti. L'Associazione è conscia che il rimedio è temporaneo, ma può contribuire ad alimentare la speranza nel vivere quotidiano.

**DIOCESI DI ACQUI TERME -  
IL RICRE, IL TERRITORIO -  
(ACRONIMO: IRIT)**

La Diocesi di Acqui con la realizzazione del nuovo complesso Assistenziale "Ricre S. Giuseppe Marellò", intende affrontare un percorso condiviso di accompagnamento e accoglienza di persone e nuclei familiari in difficoltà, morale, sociale ed economica. Questo Progetto vede i suoi punti focali nell'Accoglienza, mediante una serie di strutture che sono:

- il Centro di Ascolto Interparrocchiale, ove è sempre presente un "presidio" per le anime. Il Centro di Ascolto, aperto tutti i giorni con sede nei locali posti al piano terra di uno degli edifici costituenti il complesso Ricre, è composto da



sala d'aspetto, ufficio, due stanze e servizi;

- La Mensa della Fraternità, ove vengono distribuiti gratuitamente pasti agli ospiti che si presentano alla porta. La Mensa è stata realizzata al piano terra dell'edificio ex cappella costruita da Mons. Disma Marchese a fine '800. Può ospitare 80 persone a turno ed è collegata alla adiacente cucina attrezzata come cucina industriale;

- l'armadio della Fraternità per la raccolta e la distribuzione di abbigliamento, posto nei locali seminterrati dell'edificio posto su Via Scati;

- il banco alimentare per la raccolta e la distribuzione di alimenti, posto nei locali seminterrati dell'edificio posto su Via Scati. Nell'edificio su via Scati si trovano 4 appartamento e 3 camere con servizi per la prima accoglienza di chi, anche momentaneamente, si trova senza una dimora;

- negli edifici posti su Via Cassino e Via Nizza si trovano rispettivamente 13 e 8 alloggi per un soggiorno temporaneo di singoli o famiglie anche in difficoltà momentanea. In questi casi la Diocesi interviene in molti modi per fornire un aiuto concreto alle famiglie e ai singoli in difficoltà, non fornendo solo un aiuto economico, ma assistendo le famiglie nel percorso di raggiungimento della autonomia economica e sociale.

Il progetto è consistito nel fornire un primo contributo di vita alle persone che vengono accolte. Il Progetto gestito in comunione e attraverso la Caritas Diocesana, ha visto come destinatari privilegiati le famiglie temporaneamente senza dimora o in condizioni di disagio fisico e morale- i singoli inseriti in programmi (anche comunali) di accompagnamento verso un futuro reinserimento nella vita sociale, anche attraverso un percorso condiviso.

Per la Diocesi il progetto ha favorito un miglioramento delle condizioni del territorio e dei propri abitanti, sottoposti a una maggiore pressione a causa delle perduranti condizioni di crisi economica e sociale attraverso:

- l'accesso alla residenza con un aiuto concreto;
- l'incontro delle persone e il loro ascolto;
- il sostegno dato alle persone attraverso il centro di ascolto e i banchi di distribuzione abbigliamento e cibo;
- le famiglie e i singoli che sono state accolte nella struttura, alloggiate/i in appartamenti (o camere).

La Diocesi ha cercato, attraverso un aiuto, ma anche una presa di coscienza e di consapevolezza, di guidarli verso una seppur parziale autosufficienza, economica, sociale, morale, sebbene il momento contingente di mercato sia molto negativo

**ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE  
PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
ONLUS - CONTRO LO SPRECO E  
CONTRO LA FAME**



L'Associazione Banco Alimentare ha realizzato il progetto 2014 attraverso:

- recupero delle eccedenze provenienti da Aziende del settore agroalimentare, mercati e prodotti ortofruttili, centri di distribuzione e piattaforme logistiche;
- recupero di alimenti prossimi alla scadenza dalla grande distribuzione organizzata;
- recupero delle razioni alimentari non consumate da mense di organizzazioni private ed enti pubblici;
- Redistribuzione degli alimenti recuperati a strutture caritative convenzionate presenti sul territorio della Provincia di Alessandria che li ridistribuiscono agli indigenti attraverso la consegna di pacchi alimentari o l'erogazione di pasti nelle mense per indigenti.

Per realizzare gli scopi statutari, il Banco Alimentare ha svolto azioni, con finalità di solidarietà sociale, volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno, nell'intento di agire a favore di tutta la collettività.

Il Banco si è occupato anche di promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti sul problema della povertà e dell'emarginazione. Al fine di ottenere le risorse alimentari necessarie per le attività in precedenza specificate il Banco ha organizzato e gestito, come ogni anno, una colletta finalizzata alla raccolta di alimenti presso i più importanti punti vendita di alimentari della Provincia.

In particolare nel 2014 questa attività è stata replicata anche a giugno per fare fronte al ritardo con cui è stata fronteggiata la chiusura dell'attività dell'Ente Europeo AGEA per la distribuzione delle eccedenze alimentari.

## Protezione e qualità ambientale

euro 8.000,00

1.17%

**ASSOCIAZIONE AMICI DI MONTELECO ONLUS - MONTELECO: IL LABORATORIO PER L'APPLICAZIONE E L'UTILIZZO DELL'ENERGIE RINNOVABILI**



Il progetto denominato "Monteleco: il laboratorio per l'applicazione e l'utilizzo delle energie rinnovabili", nato come evoluzione dell'esperienza educativa che il movimento ragazzi ha sviluppato nei campi estivi di Monteleco dagli anni 70 sino ad oggi. L'impianto del messaggio educativo di Monteleco ha avuto sin dall'inizio una connotazione di laboratorio di sperimentazione attiva di un nuovo modo di vivere il proprio essere uomini ed il progetto del laboratorio ambientale ha voluto allargare il messaggio educativo, dal livello sociale, alla sfera più ampia del rapporto dell'uomo con l'ambiente che lo circonda.

Il progetto ha realizzato una struttura educativa nella quale tutti gli ospiti hanno potuto sperimentare direttamente alla produzione di energie rinnovabili. Si è voluto creare un luogo nel quale ogni ragazzo ha potuto imparare un nuovo stile di vita - creare attenzione e rispetto per l'ambiente naturale - valorizzare le strutture abitative e il patrimonio boschivo del soggiorno estivo di Monteleco realizzazione di una centrale termica, a servizio delle tre case adibite ad ospitare famiglie e ragazzi durante il periodo estivo e di quello invernale.

Con il progetto si avrà in futuro un sensibile contenimento dei costi energetici, anche grazie alla progressiva ristrutturazione delle case con criteri di coibentazione del tetto e delle pareti perimetrali e l'installazione di vetri costituiti da due strati di 4mm di spessore. Il programma è un progetto educativo permanente in grado di coinvolgere tutti i ragazzi in attività intorno al tema delle energie rinnovabili.

## PROGETTI DI TERZI - SETTORI AMMESSI

totale euro 117.000,00

17.09%

si riportano i progetti più significativi

## Assistenza agli anziani

euro 11.000,00

1.61%

**I.P.A.B. SOGGIORNO BORSALINO ALESSANDRIA. CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETÀ ALESSANDRIA RETE DI ASSISTENZA DELLA SALUTE**



Il progetto ha permesso di realizzare una rete di assistenza alla salute che, avvalendosi degli adeguati supporti tecnici software e hardware: PC collegati in rete, programmi appositi di gestione della cartella clinica e assistenziale e risorse umane dedicate, ha permesso di condividere importanti informazioni con enti diversi. Si è costituito un archivio di dati correlati tra loro e disponibili verso l'interno, con ripercussioni positive nell'immediato sulla gestione degli ospiti ricoverati nel Presidio, e verso l'esterno, nelle occasioni di accesso presso altri servizi (pronto soccorso, ambulatori, reparti ospedalieri). La creazione di un sistema tecnologico e informatico ha rafforzato l'attività, posta in essere dalla struttura in merito alla creazione di percorsi protetti di assistenza di anziani dimessi dall'ospedale e bisognosi di cure e specifici percorsi riabilitativi, realizzati in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e le diverse realtà locali.

In particolare è stato necessario dotare tutti i piani di una rete di connessione in grado di rendere fruibili agli ospiti, agli operatori ed ai familiari tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta adesione a tutte le iniziative di tipo assistenziale e socio-educativo che l'Ente promuove.

Il progetto è stato lo spunto per implementare percorsi di formazione trasversali che sono il primo tassello per far riconoscere la struttura come ente formatore certificato. I risultati sono stati una dematerializzazione dei supporti di controllo e verifica degli esiti delle proprie azioni, con particolare riferimento al settore amministrativo e sanitario. In ambito amministrativo l'uso avanzato dell'archivia-

zione elettronica, oltre ad essere un obbligo legislativo, è un passaggio obbligato per rendere più efficienti i servizi. In ambito sanitario i risultati sono molteplici ed allo stato inquadabili in una cornice di miglioramento continuo che dovrà proseguire di pari passo con la formazione degli operatori ed anche degli ospiti i quali dovranno, affrontare un percorso di sensibilizzazione al cambiamento.

## Salute pubblica e medicina preventiva

euro 68.000,00

9.93%

**AZIENDA OSPEDALIERA SANTI ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO ALESSANDRIA. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI FOTOCHEMIO-TERAPIA EXTRACORPOREA (ECP)**



Attività fondamentale per la gestione delle complicanze post-trapianto di CSE. La GVHD Cronica è una complicanza importante ed invalidante del trapianto. Una terapia efficace di questa complicanza è rappresentata dalla Fotochemioterapia extracorporea. L'introduzione, circa 15 anni or sono, di questa terapia, ha costituito una strategia di trattamento particolarmente promettente, soprattutto per il basso spettro di tossicità che esibisce. La ECP è una terapia immunologica che si caratterizza per l'esposizione extracorporea dei leucociti del paziente malato, all'irradiazione della luce ultravioletta (UVA) in presenza di un farmaco fotosensibilizzante chiamato 8-methoxypsoralene (8-MOP). L'ECP viene effettuata prelevando i linfociti del paziente attraverso un processo di leucoaferesi, una volta prelevati i linfociti vengono incubati con 8-MOP e successivamente vengono irradiati con raggi UVA. Il farmaco è attivato dalla presenza delle radiazioni UVA, pertanto le cellule esposte a tale luce vengono modificate e possono venire così reinfuse al paziente. La Letteratura internazionale è unanime nell'elencarne i vantaggi per il paziente oltre che la sua bassa tossicità. Una terapia efficace di questa complicanza è rappresentata dalla Fotochemioterapia extracorporea. Aver implementato presso questa ASO questo tipo di procedura consente una riduzione del disagio del paziente ed un risparmio economico su ogni singola procedura. Prima il paziente eseguiva presso l'unità di emaferesi la raccolta di cellule mononucleate. Terminata la raccolta il paziente tornava in reparto o alla propria abitazione. La sacca prelevata veniva inviata mediante autista dell'ASO o automezzo delle PA, a Torino presso il SIT dell'Ospedale Regina Margherita per il trattamento (aggiunta di 8 MOP + fotoilluminazione). Da Torino la sacca tornava, con le modalità su esposte, all'unità di emaferesi. Il paziente tornava e gli veniva finalmente reinfusa l'unità così trattata. Questo progetto originerà una cessazione dei costi della procedura eseguita in altra ASO e costi del viaggio e cosa importantissima, riduzione notevole del disagio del paziente.

**VITAS VOLONTARI ITALIANI ASSISTENZA SOFFERENTI ONLUS-CASALE MONFERRATO - CONTINUITÀ ASSISTENZIALE INFERMIERISTICA**



Il progetto ha riguardato il mantenimento del servizio di reperibilità medico infermieristica rivolto ai pazienti in carico all'unità operativa di Cure Palliative dalle ore 17:00 alle 22:00 dei giorni feriali e dalle 8:00 alle 22:00 dei giorni festivi e prefestivi. Le Cure Palliative sono assurte, nel giro di pochi anni, alla dignità di trattamenti specifici, ben codificati, indispensabili per il miglioramento della qualità della vita soprattutto nella fase terminale delle malattie oncologiche e cronico-degenerative. A praticarle sono equipe multidisciplinari, costituite da medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, volontari, che intervengono al domicilio del paziente, su richiesta dei medici di famiglia, e che insieme a questi ultimi accompagnano fino all'ultimo momento i pazienti ed i loro familiari nel difficile percorso di fine vita. Sono ormai numerose le evidenze scientifiche concernenti, l'impatto delle cure palliative su diversi tipi di outcome (il dolore in primo luogo ma altrettanta attenzione è posta a tutti gli altri sintomi solitamente più trascurati.). È stato dimostrato come, l'intervento di un servizio specialistico di cure palliative domiciliari, consenta di ridurre i giorni di ricovero dei pazienti e di incrementare il tempo trascorso al domicilio. Da una attenta valutazione dei report annuali di attività effettuata dal responsabile medico dell'UOCP (unità operativa cure palliative), dalla coordinatrice infermieristica e da un rappresentante della Direzione Sanitaria Medica, è risultato che il 10-15% dei pazienti terminali seguiti al domicilio, ricorrono, nelle loro ultime

48-24 ore di vita, al ricovero ospedaliero soprattutto durante il week end, nei giorni festivi e con una spiccata prevalenza ad accedervi durante le ore serali e notturne, anche nei giorni feriali dovuti, il più delle volte, ha problemi di tipo psicologico (ansia, paura di essere abbandonati) e clinico (dolore, agitazione, dispnea), e per ciò risolvibili al domicilio con un intervento delle equipe assistenziale di cure palliative.

L'esigenza del servizio è stata motivata dalla necessità di coprire la più ampia fascia oraria possibile feriali e festiva, per evitare il ricorso a ricoveri impropri provocando in persone già provate da gravi disagi fisici e psicologici ulteriore stress derivante dall'allontanamento dal proprio ambito domestico di cura ed assistenza. Il progetto prevede la disponibilità di un infermiere durante la fascia oraria prevista di reperibilità. I pazienti seguiti al domicilio dall'UOCP hanno la possibilità di fare riferimento all'infermiere reperibile per emergenze che possano richiedere: una risposta telefonica ai loro bisogni - e la presenza dell'operatore presso l'abitazione del paziente. L'infermiere è in grado autonomamente di affrontare situazioni per l'ambito di competenza e responsabilità infermieristica che gli competono, oppure richiedere immediatamente l'intervento del medico.



salute pubblica, il progetto ha promosso nella popolazione una cultura della salute relativamente a abitudini e comportamenti ha favorito una riflessione critica sui raggi UV- ha sviluppato competenze e professionalità, anche etica, negli operatori dei settori commerciali "estetica" e "fitness e wellness", tutto per offrire alla popolazione competenze professionali adeguate da parte degli operatori sanitari e tecnologie idonee e aggiornate (videodermatoscopia) per la diagnosi precoce del melanoma maligno, che guarisce definitivamente senza conseguenze quando riconosciuto in fase iniziale. Dal progetto ci si aspetta un aumento della sensibilità ed attenzione al problema del rischio oncologico da esposizione a radiazioni UV con conseguenti maggiori richieste di informazioni da parte dei fruitori di abbronzatura "indoor", rivolte agli operatori sanitari (medici specialisti ASL, medici di famiglia, farmacisti, ecc.) e a quelli commerciali aumento di richieste, da parte degli utenti delle strutture sanitarie, di visite di controllo e di consulenze mediche relative a nevi e/o lesioni cutanee pigmentate. Per rispondere a questa nuova realtà la Sezione provinciale LILT di Alessandria ha ormai operativa una rete provinciale di tre ambulatori dermatologici per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma: nella sede alessandrina di LILT (attivo dal 2001, con 2.570 visite nel 2013 e n. 10 casi di melanoma accertati e n. 111 casi di altri tumori della pelle e dotato di videodermatoscopio digitale di ultima generazione), in Tortona (attivo dal 2012 nella sede del distretto ASL AL, con n. 488 visite nel 2013 e due casi di melanoma accertati, dotato di un analogo videodermatoscopio digitale) e in Acqui Terme (ospitato presso il Gran Hotel delle Terme, attivo dal 2012, con 142 visite nel 2013 e pure esso con videodermatoscopio). Questo progetto basa il suo successo sullo sforzo che metterà in atto per modificare l'attuale diffusa attitudine positiva verso l'abbronzatura e la persistente carenza di sensibilizzazione sulla prevenzione delle neoplasie cutanee, soprattutto quando l'età tardo-adolescenziale (il target del progetto) tende a vanificare le influenze comportamentali della famiglia e rende più importanti quelle dei pari-età e di altri agenti socializzanti. Inoltre l'intervento diretto in contesti quali quelli della scuola, dei medici di medicina generale, delle farmacie e dei centri "fitness/wellness" ha inteso veicolare contemporaneamente attraverso una molteplicità di canali il messaggio volto alla modifica di comportamento. I giovani sono stati esposti ripetutamente a questi messaggi da fonti ritenute attendibili e tra loro coerenti. Infine l'attività di ambulatori dedicati e dotati di nuove tecnologie diagnostiche non invasive (videodermatoscopia) di provata efficacia ha offerto un supporto effettivo e gratuito di visite mediche di prevenzione e di diagnosi precoce del melanoma con relative indicazioni terapeutiche.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MALATTIA DI ALZHEIMER AIMA  
ONLUS ALESSANDRIA.  
RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA  
PER MALATI DI ALZHEIMER**

La malattia di Alzheimer rappresenta la più grave forma di compromissione delle capacità cognitive che colpisce, in Italia, oltre ottocentomila persone. Un'importante numero di persone anziane è affetta da una qualche forma di compromissione delle funzioni cognitive di eziologia e gravità variabile almeno la metà sono affetti da malattia di Alzheimer. La malattia determina una progressiva ed insidiosa alterazione di plurimi aspetti delle funzioni cognitive quali la memoria, l'attenzione, il linguaggio e produce invariabilmente una progressiva incapacità nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Per contenere e stabilizzare la malattia è necessario intervenire sia sul piano farmacologico che sul piano riabilitativo. Sul piano non farmacologico si applicano tecniche riabilitative basate su esercizi cognitivi che migliorano le capacità del paziente. Numerosi lavori scientifici hanno documentato un miglioramento delle performance del paziente. Sulla base di questi studi, la Direzione Scientifica dell'AIMA con il presente progetto ha voluto effettuare un programma di riabilitazione neurologica basata su esercizi cognitivi ripetuti in pazienti affetti da malattia di Alzheimer nelle fasi iniziali ed intermedie utilizzando un programma di esercizi cognitivi per fornire un supporto emotivo e psicologico ai caregiver attraverso colloqui clinici. (Clare et al-2001- Zago e Monti, 2005). Con il progetto si è voluto stimolare la memoria per recuperare il rapporto con il proprio Sé, attraverso la storia personale, il proprio vissuto per favorire il maggior grado di autonomia del paziente per mezzo della pianificazione guidata delle principali attività della vita quotidiana. Migliorare la qualità della vita del paziente, per migliorare la qualità di vita suo caregiver, controllandone e contenendone lo stress del quo-

**ASSOCIAZIONE FULVIO MINETTI  
ONLUS PER LO STUDIO E LA TERAPIA  
DEL DOLORE E LE CURE PALLIATIVE  
- CONSULENZA INFERMIERISTICA  
DOMICILIARE AI MALATI TERMINALI**



Un'Unità Operativa di cure palliative significa:

- garantire ai pazienti che lo desiderano cure a casa che assicurino la migliore qualità di vita possibile;
- realizzare un sistema integrato di risposte coerenti ai bisogni dei malati e dei loro familiari;
- garantire continuità terapeutica e assistenziale fra ospedale e territorio;
- attivare piani di cura e gestire percorsi assistenziali complessi anche a domicilio;
- monitorare i processi assistenziali e valutarne i risultati.

Il progetto ha visto l'attivazione di un servizio di continuità infermieristica dalle ore 8 alle 20 nei giorni festivi e nel fine settimana (sabato e domenica) a favore dei malati cronici in fase avanzata assistiti in U.O.C.P. (Unità Operativa Cure Palliative) a domicilio o in Struttura Operativa di Cure Palliative. Trattasi di servizio fornito in regime di consulenza a favore dell'associazione Fulvio Minetti dalle tre figure professionali che già erogano il servizio U.O.C.P. nei giorni feriali in qualità di dipendenti ASL AL a tempo indeterminato con il profilo di Infermiere e in possesso di specifica formazione professionale. L'impegno, espletato al di fuori dell'orario di servizio, è quantificato in 10 ore settimanali pro capite per un massimo di 40. L'Associazione Fulvio Minetti Onlus corrisponderà all'ASL AL un compenso lordo giornaliero ad accesso per un massimo di 20, più gli oneri fiscali che restano a carico dell'Associazione stessa. L'associazione corrisponderà inoltre all'ASL AL un riconoscimento economico fisso lordo giornaliero, in aggiunta agli accessi eseguiti per i giorni festivi e nel fine settimana, più gli oneri fiscali che saranno a carico dell'Associazione.

Con questo progetto si garantisce al paziente di poter contare, anche nei giorni festivi e prefestivi, qualora si rendesse necessario, nella presenza dell'equipe infermieristica che lo assiste durante la settimana, rappresenta una fonte di sicurezza per lui e per i suoi familiari, con un minore stress derivante dalla piena continuità di un rapporto di alleanza terapeutica fra l'assistito, i familiari coinvolti e il personale di cura. La copertura completa della settimana avrà anche un riflesso positivo sia sulla scelta di non ricoverare in struttura il paziente che gode delle condizioni per mantenere al massimo possibile il livello di qualità della sua vita restando fra le mura domestiche.

**LILT LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO  
I TUMORI SEZ. ALESSANDRIA  
SOLE SICURO - ABBONZATI È BELLO  
INORMATI È MEGLIO**

L'esposizione ai raggi solari, e in particolare ai raggi ultravioletti (UV), è la principale causa ambientale del melanoma maligno cutaneo, una neoplasia maligna della pelle altamente aggressiva e in crescita numerica costante, con incidenza raddoppiata nell'ultimo decennio soprattutto nella popolazione femminile giovane tra i 15 e i 39 anni. Questi dati trovano spiegazione nella popolarità dell'abbronzatura, soprattutto di quella "artificiale", che è diventata moda/tendenza, addirittura "mania" soprattutto nelle donne giovani, ma che secondo indagini demoscopiche coinvolgerebbe circa il 20% della popolazione italiana con quasi 6 italiani su 10 in cui esisterebbe una forte propensione ad abusare dei raggi UV. A fronte di questa realtà, causa di un grave rischio alla

tidiano. L'attività del progetto ha integrato in maniera qualitativamente e quantitativa significativa, l'intervento che normalmente viene svolto dalla struttura di psicologia all'interno dell'Unità valutativa Alzheimer della S.O.C. di Geriatria.

**ASSOCIAZIONE PREVENZIONE È PROGRESSO ALESSANDRIA - UN OCCHIO AI BAMBINI**



L'associazione "Prevenzione è Progresso" opera sul territorio con un'operazione di screening nelle scuole della provincia, primarie e secondarie di primo grado, effettuando visite oculistiche preventive. Sulla base dei dati forniti dall'ufficio scolastico territoriale della provincia di Alessandria sono stati contattati i Direttori Scolastici, è stato presentato il progetto ai genitori e fissati gli appuntamenti e delle visite. Gli incontri sono stati organizzati con l'aiuto di alcuni rappresentanti delle Soms della provincia, che hanno sempre fornito volontariamente all'Associazione il loro contributo, e con il supporto dell'Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia, che opera con l'Associazione attraverso una convenzione che garantisce la presenza di un ortottista in tutte le iniziative organizzate. L'obiettivo è stato quello di effettuare visite oculistiche nel maggior numero possibile di scuole, soprattutto in quelle in cui non sono mai state effettuate visite oculistiche preventive organizzate dal sistema sanitario. Dall'analisi dei primi risultati delle azioni di screening effettuate su tutto il territorio, emerge ancor più l'importanza di preservare la salute visiva mediante una diagnosi precoce, prevenendo così molte malattie oculari. Dal momento che le visite nelle scuole organizzate dal sistema pubblico sanitario sono limitate, l'Associazione ripeterà i controlli a cadenza periodica. L'obiettivo del progetto è stato quello di insistere sulla prevenzione e valutare invii a visite successive nel caso in cui si riscontrassero bambini con particolari difficoltà. È previsto anche un confronto sui dati che annualmente emergono da realizzarsi attraverso un convegno.

**Ricerca scientifica e tecnologica**

euro 3.000,00

0.44%

**COMUNE DI ROSIGNANO. SPERIMENTAZIONE SULL'INDUZIONE DI UNA REMISSIONE DEI SINTOMI IN VITI AFFETTE DA FITOPLASMI. FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO**



Nei quattro anni previsti per la sperimentazione (2014-2015-2016-2017), i tecnici delle associazioni agricole (già impegnati nel progetto "Salvalavite" in corso), coordinati dal responsabile del progetto, sono andati ed andranno ad eliminare la vegetazione recante i sintomi di Flavescenza Dorata e Legno Nero, di volta in volta, nel corso del periodo vegetativo, asportando con essa parte dell'agente eziologico di FD e LN. La sperimentazione si è svolta, in questi anni, su quattro vigneti individuati nel comprensorio dell'unione collinare "Terre di vigneti e pietra da cantoni", rappresentativi delle diverse realtà e delle varietà locali. Oltre a ciò si sono stabilite delle metodiche di intervento per le pratiche di vigneto, atte ad ottenere un contributo di risposta maggiore nei confronti della malattia. Parallelamente si è effettuato un monitoraggio di Hyalestes obsoletus, insetto vettore del fitoplasma del Legno Nero (con sintomatologia analoga a quella di FD), al fine di valutarne la presenza e porre in considerazione eventuali differenze tra le due patologie in risposta alla sperimentazione. La parte più consistente dei fondi è stata impiegata per l'analisi periodica della vegetazione tramite PCR, con l'appoggio a laboratori piemontesi. A cifre maggiori, corrisponde un maggior numero di dati che si concretizzano in una maggiore accuratezza dei risultati. L'obiettivo è stato quello di ricercare soluzioni pratiche per la possibile "convivenza" con la malattia, donato ai viticoltori tramite una larga divulgazione. Il problema Flavescenza dorata (e fitoplasmi), ha messo in ginocchio la viticoltura piemontese, ed in particolare quella alessandrina. Il pessimismo di fondo sulla lotta convenzionale, i costi sempre più elevati e le costanti mancate rese, stanno mettendo a serio rischio la viticoltura sulle nostre colline. Il progetto ha avuto come obiettivo quello di valutare la possibilità di arrivare ad una remissione dei sintomi di FD e LN, attraverso una asportazione sistematica e progressiva di parte dell'infezione. Questo fornirebbe una via alternativa a quella dell'estirpo delle piante malate (con tutti i costi annessi), e ad una possibile ed augurabile ripresa della viticoltura.

**Protezione Civile**

euro 35.000,00

5.11%

**COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EMERGENZIALI MANTENIMENTO OPERATIVO COLONNA MOBILE**



Il "Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Alessandria", è un'Associazione di Volontariato, iscritta ai registri di protezione civile, provinciali, regionali e nazionali, che raggruppa nel suo ambito diverse Associazioni e Gruppi Comunali di Protezione Civile, che da anni operano a livello locale in materia di Protezione Civile, provenienti da diverse realtà del territorio Provinciale. Ogni associazione e Gruppo Comunale ha, all'interno del coordinamento, una specializzazione per operare in emergenza. La struttura del Coordinamento Provinciale è parte integrante della Colonna Mobile della Regione Piemonte, ed è chiamata ad intervenire, in provincia e su tutto territorio Nazionale, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al verificarsi di calamità naturali. Il progetto è stato finalizzato, a garantire alla colonna mobile provinciale, la possibilità di intervento in caso di eventi alluvionale e/o eventi meteorologici straordinari, garantendo, la prontezza operativa dei mezzi, la regolare revisione di legge dei mezzi in dotazione, i rifornimenti di carburante, i ricambi delle dotazioni (batterie, pneumatici) La colonna rappresenta infatti una delle priorità fondamentali del sistema. L'esperienza dimostra la sua utilità per la tempestività dei soccorsi post-evento sia locali che in appoggio ad altre zone del territorio Nazionale. Risulta fondamentale la rapidità di intervento e di immediato sostegno alle popolazioni, in particolare alle fasce deboli che sono quelle maggiormente esposte ai disagi successivi all'evento.

Considerato il momento di estrema sofferenza economica, causata dalla mancata e ritardata erogazione dei contributi concordati, da parte dell'Ente Regione Piemonte e Comune di Alessandria, appurato l'aumento di situazioni emergenziali legate al cambiamento climatico, con particolare riferimento al nostro territorio provinciale, dimostratosi purtroppo, più volte vulnerabile soprattutto nel periodo autunnale e primaverile, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha inteso con il suo intervento, rendere possibile la mobilità dei mezzi e delle attrezzature. Il progetto ha reso immediata la risposta alle richieste degli enti locali minori, e di piccole comunità nei casi di situazioni emergenziali.

L'attuazione del progetto ha permesso di avere sempre disponibile ed in efficienza tutte le attrezzature e mezzi, ed inoltre, fattore primario salvaguardare la sicurezza degli operatori volontari impegnati in situazioni emergenziali.

La realizzazione del progetto è stato rivolto inoltre, considerato il momento economico di difficoltà per le strutture operative dello stato in ambito di protezione civile, a limitare l'usura e lo stress delle attrezzature per renderle più durature, con una manutenzione periodica e puntuale.

**COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - CONTRIBUTO A SOSTEGNO EMERGENZA ALLUVIONALE ALESSANDRINO 2014 -**

Il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, ha reso possibile una pronta risposta alle richieste degli enti locali minori, dei privati in difficoltà, perché colpiti dagli eventi atmosferici, e di piccole comunità nel corso delle situazioni emergenziali, verificatesi nell'autunno scorso che hanno causato danni ingenti soprattutto nel tortonese e nelle valli. Il progetto ha reso possibile l'immediato intervento dei mezzi indispensabili per far fronte al disagio di numerose famiglie.



## ATTIVITÀ EROGATIVA 2014 - ELENCO PROGETTI PROPRI

RICHIEDENTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		
COMITATO PROVINCIALE CENTRO APOSTOLATO BONTÀ NELLA SCUOLA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI - ALESSANDRIA	Premio della Bontà nella scuola "Livio Tempesta". Premiazione di alunni meritevoli di atti di bontà.	3.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	Progetto Didattica e Formazione per le scuole dell'infanzia del Comune di Alessandria	300.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	8^ Edizione del progetto contro l'alcolismo giovanile - Creativamente senza alcol - in collaborazione con i Lions della provincia di Alessandria e con il supporto del SERT e dell'Autorità Scolastica Provinciale.	10.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI ALESSANDRIA	Celebrazione bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri e dell'istituzione del Comando Provinciale di Alessandria	18.400,00
DIOCESI DI ALESSANDRIA	Conoscenza, tutela e promozione dei beni culturali in ambito ecclesiastico	10.000,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BENVENUTO CELLINI" VALENZA	XII Edizione del Corso serale di Gemmologia e Stima - Anno scolastico 2013/2014	10.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a sostegno dei progetti relativi a educazione, istruzione e formazione	10.385,74
CONSORZIO PROMETEO - ALESSANDRIA	Master di I livello in Ingegneria del Gioiello ed. 2014	20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>381.785,74</b>

### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ONDASONORA - ALESSANDRIA	XVI Edizione del Festival internazionale 'ECHOS 2014. I luoghi e la musica. Itinerario di musica e arte	5.000,00
ARCA GRUP CASSINE AMICI PER IL RECUPERO CULTURALE, ARTISTICO ED AMBIENTALE ONLUS - CASSINE	XXXIII Edizione della Festa Medioevale di Cassine. Rievocazione Storica e interpretazione del Medioevo	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE IN SCENA - BELFORTE MONFERRATO	Cantiere musicale di Santa Croce. Festival lirico e musicale	0,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO - ALESSANDRIA	Attività artistica e musicale sugli organi storici relativa all'anno 2014	3.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL JAZZ VALENZA CENTRO COMUNALE DI CULTURA - VALENZA	Festival Internazionale di musica jazz: Valenza Jazz 60^ edizione - First Time * Second Time * Premio Valenza Jazz 2014	8.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Mostra, nella "Campana" restaurata, dei reperti archeologici rinvenuti in Palatium Vetus	12.810,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Provincia di Alessandria: proposta cessione in comodato d'uso di mosaico	951,60

COMUNE DI ALESSANDRIA	B.E.L.T.À 2 - Bonifica e Rilancio Teatro Alessandria	30.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	B.E.L.T.À 3 - Bonifica e rilancio Teatro Alessandria	30.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Rinnovo del contratto di consulenza relativo all'indagine sulle opere di autori nativi od operanti nella provincia di Alessandria	25.376,00
ASSOCIAZIONE COMITATO PERMANENTE PROMOTORE CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA MICHELE PITTALUGA - ALESSANDRIA	47° Edizione del Concorso Internazionale di chitarra classica Michele Pittaluga e 1° edizione del "Pittaluga jr" - I talenti delle 6 corde 2014	10.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME	Premio Acqui Storia 47° edizione. Gara Internazionale di opere nel settore della saggistica divulgativa e scientifica	46.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME	XXXI Festival Internazionale di Danza "Acqui in Palcoscenico"	3.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Monferrato in Terra Santa: ciclo di conferenze	913,00
THE WORLD POLITICAL FORUM (WPF) - TORINO	Programma delle attività su temi di solidarietà europea relativa esercizio 2014	30.000,00
FONDAZIONE GIOVANNI GORIA - ASTI	Realizzazione della attività sociali ed economiche relative all'esercizio 2014	10.000,00
FONDAZIONE CARLO PALMISANO. BIENNALE PIEMONTE E LETTERATURA c/o Biblioteca civica - SAN SALVATORE MONFERRATO	Evento letterario - Biennale Piemonte e Letteratura - edizione 2014	20.000,00
ACIS ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA E SPAGNA - TORINO	Seminari sui rapporti storici tra Italia e Spagna relativi all'anno 2014	5.000,00
EUROPEAN FOUNDATION CENTRE BRUXELLES - EFC - BRUSSELES BELGIUM	Programma delle attività su temi di solidarietà europea relativa esercizio 2014	6.000,00
FONDAZIONE ALDO ANIASI - MILANO	Lettera ai compagni. Scritti scelti: la Resistenza in Piemonte	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Progetto Editoriale per Palatium Vetus	176.669,96
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Presentazione del libro di Roberto Nani "Dona Ana"	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Presentazione del volume "Facino Cane". Sagacia e astuzia nei travagli d'Italia tra fine Trecento e inizio Quattrocento'	244,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Ristampa opuscolo 'La Cittadella di Alessandria'. Guida alla Fortezza	1.196,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE - TORINO	Quota associativa relativa all'esercizio 2014	5.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Ingresso nel gruppo dei soci fondatori della Fondazione Cavour	5.000,00

>

ASSOCIAZIONE CIVITA - ROMA	Realizzazione dell'attività di valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale	22.000,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE - TORINO	Quota contribuzione al Fondo Progetti dell'Associazione per l'anno 2014	12.319,68
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE CORECOM - TORINO	Documentario su 'Le radici di Papa Francesco'	15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>493.724,24</b>

**SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

FONDAZIONE USPIDALET ONLUS ALESSANDRIA	TEM - Chirurgia del cancro del colon - retto - Completamento attrezzatura chirurgica con acquisto apparecchiatura	20.000,00
FONDAZIONE USPIDALET ONLUS ALESSANDRIA	EBUS - Endoscopio per attività interventistica nel tumore polmonare	20.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	Acquisto Ambulanza da adibire al soccorso urgente	30.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA E PROVINCIA ASLAL CASALE MONFERRATO	Museo Lombroso Alessandria. Valorizzazione e tutela del patrimonio storico - documentario	5.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA E PROVINCIA ASLAL CASALE MONFERRATO	Screening Oncologico Mammografico di II livello	20.000,00
FONDAZIONE USPIDALET ONLUS ALESSANDRIA	Endoscopia diagnostica e prevenzione tumori	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Nuovo reparto di Radiologia Ospedale di Alessandria. Opere di allestimento locali.	6.063,40
ROTARY CLUB DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	P.A.S.S. Progetto Andrologico di Screening per Studenti	6.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA E PROVINCIA ASLAL - CASALE MONFERRATO	Prevenzione della dispersione scolastica, promozione del benessere e del successo formativo	10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>137.063,40</b>

**SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Segnaletica turistica per valorizzazione riconoscimento UNESCO e per la valorizzazione del Monferrato in generale.	40.000,00
COMUNE DI CASALE MONFERRATO CASALE MONFERRATO	Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Casale	100.000,00

COMUNE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	50° anniversario del Gemellaggio Alessandria - Karlovac e Conferenza 'conpasta': tematiche legate al mondo della pasta	5.000,00
ALEXALA, AZIENDA TURISTICA LOCALE - ALESSANDRIA	Programma turistico e promozionale 2014 dell'ATL ALEXALA	3.450,00
ASSOCIAZIONE CLUB DI PAPILLON - ALESSANDRIA	Evento turistico ed enogastronomico - Golosaria tra i Castelli del Monferrato - Edizione 2014 dal 8 al 9 marzo	40.000,00
COMUNE DI LU	LV 55. Cicloturismo, turismo cultura ed enogastronomia nel territorio alessandrino	5.000,00
MON.D.O. MONFERRATO DOMANDA OFFERTA CONSORZIO AD ATTIVITA' ESTERNA - CASALE MONFERRATO	Riso e Rose in Monferrato edizione 2014. Evento speciale dell'Incoming e valorizzazione turistica ed enogastronomica nel Monferrato	5.000,00
PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - GREMIASCO	Presepe vivente 2014	1.000,00
FONDAZIONE SLALA - ALESSANDRIA	Quota per le spese correnti relativa all'esercizio 2013	20.056,98
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO - ASTI	Candidatura all'UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Promozione Cicloturismo	30.500,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Diamo credito alle donne. Ciclo di conferenze su tematiche di sviluppo locale	1.220,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Seminario formativo e informativo dal titolo: Futura programmazione Europea 2014-2020. Come cogliere le mille opportunità per accedere ai Fondi Europei	3.954,40
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Incontro di approfondimento organizzato con la Cassa Depositi e Prestiti dal titolo 'Il sostegno della Cassa Depositi e Prestiti per lo sviluppo del territorio'	1.151,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Intesa per il sostegno ai lavoratori e alle imprese nelle situazioni di crisi	15.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a sostegno del comparto vitivinicolo nella provincia di Alessandria	30.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a sostegno del settore turistico ricettivo ed enogastronomico, per la valorizzazione del brand Monferrato, attraverso l'utilizzo delle reti televisive nazionali	200.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	EXPO 2015. Partecipazione del territorio alessandrino ad EXPO 2015	100.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Progetto Credito alle imprese - Riassicurazione CONFIDI. Strumento di supporto a fronte della crisi finanziaria	200.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Progetti DOCUP 2000-2006 realizzati con la Camera di Commercio di Alessandria, come capofila dei progetti europei	92.035,43
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a sostegno dello sviluppo locale	35.806,00

>

>		
FONDAZIONE GIANFRANCO PITTATORE - ALESSANDRIA	Potenzialità e Talento: progetto di sviluppo del territorio e opportunità per i talenti	105.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Finanziamenti Europei. Attività di comunicazione e sensibilizzazione	12.320,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	Strumenti ed azioni per affrontare le emergenze abitative sul territorio comunale.	20.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Versamento in conto capitale per l'esercizio 2014 di fondi destinati alla copertura di esigenze di tesoreria alla Società strumentale OIKOS 2006 srl	180.000,00
FONDAZIONE SLALA - ALESSANDRIA	Quota di partecipazione a copertura budget esercizio 2014	45.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.311.493,81</b>

#### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

I.P.A.B. SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETA' - ALESSANDRIA (AL)	Progetto 'DOMUS': Nucleo per ospiti post intervento di trapianto del midollo ed oncologici	15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.000,00</b>

#### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ASSOCIAZIONE PER IL CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO. ALBA	Attività di promozione, tutela e divulgazione del tartufo piemontese	5.700,00
CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA PLASTICA - PROPLAST - RIVALTA SCRIVIA	Attività di ricerca e progettualità relativa all'esercizio 2014	52.000,00
UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DISIT) - ALESSANDRIA	Meeting: 'Plastiche: risorsa o rischio ambientale?'. Giornata Europea di divulgazione dei problemi ambientali della plastica	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>60.700,00</b>

#### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO SEZIONE DI ALESSANDRIA	Riqualificazione spazi della Cavallerizza ove si svolge l'attività sociale dell'associazione.	86.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a contrasto della problematica abitativa sul territorio. Emergenza abitativa	100.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	Azioni a sostegno dei senza tetto. Emergenza freddo 2014-2015	50.000,00
ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - ALESSANDRIA	Ristrutturazione di spazi per l'accoglienza dei giovani.	20.000,00

ASSOCIAZIONE OPERE DI GIUSTIZIA E CARITÀ - ALESSANDRIA	Realizzazione di un Centro per l'accoglienza notturna femminile.	30.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA	Azioni a sostegno del volontariato Contributo ex accordo Acri-Volontariato 23.06.2010 - Quota di competenza esercizio 2013	20.000,00 46.657,65
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA	Quota di adesione relativa all'esercizio 2014, sulla base dell'Accordo ACRI e Volontariato del 23 giugno 2010	114.812,59
<b>TOTALE</b>		<b>467.470,24</b>

#### PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO - VERCELLI	La Green Economy. Opportunità per l'area alessandrina. Indagine sul sistema economico e istituzionale dell'area alessandrina	20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>20.000,00</b>

<b>PROGETTI PROPRI TOTALE GENERALE</b>		<b>2.887.237,43</b>
--	--	---------------------

### ATTIVITÀ EROGATIVA 2014 - ELENCO PROGETTI DI TERZI

DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE PROGETTO	DELIBERATO LORDO
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		
COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	Acquisto scuolabus per il trasporto degli alunni	3.000,00
COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	Acquisto scuolabus per trasporto scolastico	5.000,00
COOPERATIVA SOCIALE BIOS ONLUS - ALESSANDRIA	Un Nido Multisensoriale: pareti sensoriali per migliorare lo sviluppo psicologico del bambino	3.000,00
QUINTO CIRCOLO DIDATTICO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Ti presento tuo fratello: corsi di formazione per la gestione dei rapporti tra culture diverse	3.500,00
MONFERRALTO - ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO - ALESSANDRIA	TerraeScuola: progetto di ricerca e formazione per una crescita responsabile delle nuove generazioni	3.000,00
ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME AMIANTO AFEVA - CASALE MONFERRATO	XXI Concorso Scolastico 'G. Cavalli' - La salute e l'ambiente rivolto alle scuole di ogni ordine e grado	3.000,00
ASSOCIAZIONE 'BORSA DI STUDIO PIERO SALVATI' ONLUS - TORTONA	Borse di studio per studenti delle scuole superiori della provincia di Alessandria, figli di carabinieri in servizio e in congedo e iscritti alla Associazione Nazionale Carabinieri	2.000,00
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI - FIRENZE	Progetto 'il Quotidiano in Classe' per la provincia di Alessandria, per l'anno scolastico 2014/2015	3.000,00
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO DI VALENZA - VALENZA	Il primo circolo di Valenza: com'era e com'è - La storia di un circolo scolastico raccontata e testimoniata dai ragazzi.	3.000,00

>

STARE BENE INSIEME ONLUS - ALESSANDRIA	'Le parole per dirlo' a scuola di death education' - Progetto formativo di educazione alla morte rivolto ai bambini della Scuola Primaria	1.973,00
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 'GIOVANNI PASCOLI' VALENZA - VALENZA	Water and food security: raising new generations' awareness in the framework of EXPO 2015	1.000,00
COMUNE DI SILVANO D'ORBA - SILVANO D'ORBA	Innovazione tecnologica scuola secondaria di primo grado: implementazione di attrezzature tecnologiche	2.000,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DISIT) - ALESSANDRIA	XXI SIGRAV CONFERENCE. XXI Conferenza della Società Italiana di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione	2.000,00
ISTITUTO SUPERIORE A. SOBRERO - CASALE MONFERRATO	La Stampa in classe: confronto tra il mondo del giornalismo e quello scolastico	5.000,00
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - UNITRE - ALESSANDRIA	Corsi anno accademico 2014/2015	1.000,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CESARE BALBO - CASALE MONFERRATO	In cammino verso l'Università: corsi di preparazioni ai test di ammissione	1.000,00
CRDS CENTRO RICERCHE E DIVULGAZIONE SOCIO-CULTURALE - SAN SALVATORE MONFERRATO	CRDS - Incontri e Conferenze per la divulgazione della cultura umanistica e scientifica	1.500,00
ORATORIO SAN GIORGIO - CARPENETO	Giubileo della Cattedrale di Acqui Terme - Concorso laureandi	7.000,00
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO - POLITECNICO DI TORINO	Borsa di studio per analisi di alta specializzazione sul patrimonio architettonico-territoriale dell'alessandrino	5.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO 'BOVIO - CAVOUR' - ALESSANDRIA	Libri a spasso: valorizzazione della biblioteca	2.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI - ALESSANDRIA	Star bene a scuola. Sportello di ascolto e promozione delle life skills	5.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI - ALESSANDRIA	Dire fare gustare, orti nelle scuole	1.500,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO - VERCELLI	Workshop Internazionale Pearl (Public Economics at the Regional and Local Level) 2015	2.000,00
ISTITUTO COOPERAZIONE SVILUPPO ONLUS (ICS ONLUS) - ALESSANDRIA	Diamoci una mano. Legami e reti solidali contro la dispersione scolastica	3.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO 'CARDUCCI - VOCHIERI' DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Musica/ArteTeatro (e Poesia): laboratori di lettura, poesia, musica e teatro	2.000,00
COLTELLERIA EINSTEIN SOC. COOP. A R.L. - ALESSANDRIA	Etica, Sport e Teatro - Il rispetto delle regole e l'impegno - anno 2°	2.000,00
UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COMITATO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA	Corpo, movimento, sport: corsi di formazione per insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia	2.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>75.473,00</b>

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

COMUNE DI PONTESTURA	Museo Colombotto Rosso di Pontestura: adeguamento e valorizzazione	2.500,00
COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	Recupero Infernot di Vignale Monferrato - Patrimonio Mondiale dell'umanità - 50° Sito UNESCO	5.000,00
COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA	Ripristino edicola S. Limbania	2.000,00
PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - ACQUI TERME	Restauro del gruppo di crocifissi lignei presso il Museo di Arte Sacra dell'Oratorio dei battuti, Ponzone	2.000,00
PARROCCHIA DI NOSTRA SIGNORA ASSUNTA DI PERSI - BORGHETTO DI BORBERA	Clemente Salsa: un pittore a Borghetto	2.000,00
PARROCCHIA SAN SECONDO MARTIRE - SARDIGLIANO	Restauro degli interni della torre campanaria	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROPOSTAL - ALESSANDRIA	Inchiostro - Festival Internazionale degli Illustratori, Calligrafi e Stampatori.	1.000,00
CENTRO DI CULTURA - GRUPPO DI OPERATORI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA - ALESSANDRIA	Giovanni Sisto: un'eredità di promozione civile e culturale che continua nel tempo.	4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE BIENNALE DI POESIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA - VALLE SAN BARTOLOMEO	Poesia diffusa bellezza - XVII Biennale di Poesia di Alessandria 2014.	2.000,00
COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO - SAN SALVATORE MONFERRATO	Festival 'Parole e Musica in Monferrato' 2014.	2.000,00
ACCADEMIA FILARMONICA - CASALE MONFERRATO	Floral suite n.1 - Concorso Internazionale di Floral Design Premio Accademia Filarmonica.	10.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI CASALE MONFERRATO TO - CASALE MONFERRATO	Evento musicale: Suoni di qui. Suoni d'altrove. Alchimia di suoni e colori aspettando EXPO 2015.	1.000,00
CIRCOLO CULTURALE 'I MARCHESI DEL MONFERRATO' - ALESSANDRIA	Programma di attività anno 2014: organizzazione di seminari e convegni sui Marchesi del Monferrato	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE COMMEDIA COMMUNITY - ARQUATA SCRIVIA	Programma teatrale e culturale: Fai un salto in Alessandria, fai un salto in Teatro.	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CONTASTORIE - ALESSANDRIA	Librinifesta 2014. Per mare e per terra, diritti alle storie. Laboratori creativi di cultura e poesia	2.000,00
ARCHICULTURA - ASSOCIAZIONE SENZA FINALITÀ DI LUCRO - ACQUI TERME	VII Concorso Internazionale di Poesia 'Città di Acqui Terme'.	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MAX AUB - LU	Centro Culturale Polifunzionale di aggregazione: avvio del progetto integrale	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SUOL D'ALERAMO - TICINETO PO	Premio 'Oscar Provinciale del Successo': consegna di riconoscimenti a personaggi illustri della provincia di Alessandria	1.000,00

>

>			
ASSOCIAZIONE IO VIVO CASTELLETO - CASTELLETO MERLI	Castelletto Merli Palcoscenico - Festival del Teatro per Passione	1.500,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROLAB - NOVI LIGURE	La prima volta sul palcoscenico: scuola di teatro	2.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE ISIDE - ALESSANDRIA	Love tour 2014: spettacoli teatrali di musica e danza	1.000,00	
CIRCOLO CULTURALE L'ISOLA RITROVATA AFFILIATO ARCI - ALESSANDRIA	Vi piace? scrittura ad alta voce: festival letterario.	1.500,00	
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI GAMALERO - GAMALERO	Angoli segreti: eventi culturali e artistici nei cortili	1.000,00	
COMUNE DI QUATTORDIO	Trasformazioni urbane e territoriali: mostra di fotografie e pubblicazioni scientifiche	3.000,00	
ASSOCIAZIONE PAROLE E MUSICA - CASTELLAZZO BORMIDA	Corso di recitazione.	2.000,00	
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI ALESSANDRIA - ISRAL - ALESSANDRIA	Pubblicazione del 'Quaderno di storia Contemporanea' (anno 2014, nn. 55 e 56), Rivista Scientifica semestrale dell'ISRAL.	15.000,00	
ASSOCIAZIONE CITTÀ NUOVA - ALESSANDRIA	Pubblicazione del sesto volume delle Memorie storiche alessandrine del conte Pietro Civalieri.	3.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ARTEMUSICA - VALLE SAN BARTOLOMEO	XVI Edizione Rassegna musicale Parole Suoni Colori 2014.	2.000,00	
ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA - BOSIO	Concerto della Repubblica.	5.000,00	
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - ALESSANDRIA	Mostra 'Pietro Morando tra Pellizza, Carra' e Severini'.	5.000,00	
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - ALESSANDRIA	Mostra 'Monferrato Mon Amour'	5.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAPER STREET - ALESSANDRIA	Lungometraggio indipendente.	1.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTICA MUSEO DEL FERRO ONLUS ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Completamento delle vetrine espositive con cristalli antisfondamento	1.000,00	
PARROCCHIA N. S. ASSUNTA - OVADA	Salviamo il Cinema Teatro Splendor	3.000,00	
PARROCCHIA DEI SANTI AURELIO E EUSEBIO - VARENGO DI GABIANO	Restauro organo a canne	2.000,00	
PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DEL CARMINE - CREMOLINO	Manutenzione straordinaria Organo Carlo Vegezzi Bossi 1914	5.000,00	
PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA - ALESSANDRIA	Restauro organo chiesa	3.000,00	
PARROCCHIA SS. MICHELE E PIETRO - FELIZZANO	Restauro conservativo della chiesa di S. Rocco.	5.000,00	

CONFARTERNITA SS. ANNUNZIATA - BOSIO	Restauro e risanamento conservativo interno della Chiesa della SS. Annunziata	1.000,00	
CIRCOLO CULTURALE 'I MARCHESI DEL MONFERRATO' - ALESSANDRIA	Archivio storico digitale del Monferrato	2.000,00	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Giorno della Memoria 2014/2015	3.000,00	
AMICI DEL MUSEO ETNOGRAFICO GAMBARINA ONLUS - ALESSANDRIA	2014 - La memoria diventa storia: video cartoline dal passato	3.000,00	
COMUNE DI ALESSANDRIA	La Grande Guerra. L'Inutile strage?	5.000,00	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - A.N.P.I. - ALESSANDRIA	Attività A.N.P.I. 2014	2.000,00	
CONSERVATORIO DI MUSICA 'A. VIVALDI' - ALESSANDRIA	Le Stagioni del Vivaldi: attività musicale	15.000,00	
ASSOCIAZIONE DONNE DI ALESSANDRIA A.D.A. - ALESSANDRIA	Conoscenza e tutela del nostro territorio: organizzazione e gestione della biblioteca	2.000,00	
ASSOCIAZIONE ALEXANDRIA CLASSICA - ORCHESTRA CLASSICA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Stagione concertistica annuale denominata 'Orchestra in Provincia' 2014	9.500,00	
ASSOCIAZIONE TEATRO DEL RIMBALZO - ALESSANDRIA	Fiabe fatte in casa: 7 appuntamenti sul racconto delle fiabe	2.000,00	
COMUNE DI PECETTO DI VALENZA	Mostra temporanea fossili e minerali	2.000,00	
COMUNE DI OVADA	Iniziative culturali e musicali anno 2014	5.000,00	
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Croce Rossa di Alessandria 150 anni di storia e posta	1.000,00	
ALESSANDRIA JAZZ CLUB - ALESSANDRIA	Alessandria Jazz Festival	3.000,00	
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMUALDO MARENCO - NOVI LIGURE	Festival musicale I Luoghi Immaginari. XII edizione 2014	3.000,00	
EVENTI SONORI ASSOCIAZIONE MUSICALE - ALESSANDRIA	'I Venerdì dell'Orchestra Femminile Italiana' V edizione 2014	5.000,00	
ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - CONFARTIGIANATO - ALESSANDRIA	15° Concorso Internazionale di canto lirico e direzione d'orchestra	3.000,00	
ASSOCIAZIONE TEATRALE NUOVO PALCOScenICO - CASALE MONFERRATO	Primafila: un piccolo Paese, una grande Commedia: spettacolo teatrale	1.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI INVAGHITI - CHIVASSO	KALENDAMAYA - Festival internazionale di cultura e musica antica	1.000,00	
LE MUSE ACCADEMIA EUROPEA D'ARTE - CASALE MONFERRATO	Bacco&Bach - Festival Internazionale di Musica Classica e Vino	2.000,00	
ASSOCIAZIONE CULTURALE AGRITEATRO - GENOVA	L'Altro Monferrato - Un sipario nel bosco. Il tema del teatro fuori dal teatro	5.000,00	
ASSOCIAZIONE PANTHEON - GENOVA	Alessandria Barocca. Percorsi di valorizzazione artistica e musicale nelle chiese ed edifici storici di Alessandria e provincia.	2.000,00	

>

A.N.B. ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZIONE 'E. FRANCHINI' DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Partecipare a manifestazioni che ricordano il patriottismo negli episodi della storia nazionale. Presidiare l'apertura del Museo delle Divise Storiche	5.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE CONCENTUS - CASALE MONERRATO	Arte Organistica nel Monferrato	1.000,00
COMUNE DI MONTECASTELLO - MONTECASTELLO	Montecastello nella storia. Iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio.	3.000,00
CORALE POLIFONICA SAN BARTOLOMEO - CASALE MONFERRATO	Diffusione del Canto Gospel	1.500,00
ILBOSCOBLU/ILCOBOLD - ALESSANDRIA	Dal testo poetico scritto al testo poetico dipinto - Mostra delle opere dei Nonartisti del Boscoblu	2.000,00
COMUNE DI SILVANO D'ORBA	Premio Nazionale 'Ai bravi burattinai d'Italia' ed. 2014	2.000,00
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO - VERCELLI	Cattedra Alessandro Galante Garrone	2.000,00
DIOCESI DI CASALE MONFERRATO	'Cantiere Speranza' per testimoniare che il Cristianesimo è apertura alla sorpresa di Dio (Papa Francesco)	5.000,00
CENTRO ALESSANDRINO RICERCHE ECONOMICHE E CULTURALI SOCIALI-CARECS NICOLA BASILE ALESSANDRIA	Giovani e media istruzioni per l'uso: indagine conoscitiva sugli utilizzi degli strumenti di comunicazione	3.000,00
UGCI - UNIONE GIURISTI CATTOLICI SEZIONE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Testamento Biologico e scelte di fine vita	1.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE STREGATTI - ALESSANDRIA	La Bottega delle Arti: laboratorio teatrale	3.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - ANPI, SEZIONE COMUNALE DI VALENZA. - VALENZA	Progetto 70°: Celebrazione dei 70° della Liberazione	1.000,00
CIRCOLO ACLI 'VESCOVO GERMANO ZACCHERO' - CASALE MONFERRATO	Armaria et Charta. "Nel mio bel San Domenico. I domeniconi a Casale tra osservanza, inquisizione, devozione e arte"	2.000,00
COMUNE DI GAMALERO	Nati per leggere 2014/2015: la lettura ad alta voce	3.000,00
ITALIA NOSTRA ONLUS - SEZIONE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Alla scoperta dell'alessandrino intorno al novecento	1.000,00
COMUNE DI MASIO	Volume 'La storia di Masio e del suo territorio'	1.000,00
ASSOCIAZIONE BOTTEGA DEL VINO DI SAN CRISTOFORO	San Cristoforo si racconta: la memoria del passato, la realtà del presente, il sogno del futuro	1.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	'La Città a Teatro'. Stagione Teatrale 2014/2015 -	20.000,00
L'ARCANGELO ASSOCIAZIONE ONLUS PINACOTECA VOLTAGGIO - VOLTAGGIO	Promozione e valorizzazione Pinacoteca Cappuccina e beni artistici di Voltaggio	2.000,00
COMUNE DI DENICE	Museo a cielo aperto - Mostra di ceramica contemporanea - edizione 2014	2.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>257.000,00</b>

## SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

AZIENDA OSPEDALIERA SANTI ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO - ALESSANDRIA	Implementazione della procedura di fotochemio-terapia extracorporea (ECP)	30.000,00
PARENT PROJECT ONLUS - ALESSANDRIA	Fiisioterapia nella DMD/BMD	1.000,00
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE CASALE - CASALE MONFERRATO	Dotazione di defibrillatore semiautomatico ed ampliamento dei soccorritori abilitati all'uso	1.000,00
VITAS VOLONTARI ITALIANI ASSISTENZA SOFFERENTI ONLUS - CASALE MONFERRATO	Continuità Assistenziale Infermieristica.	10.000,00
ASSOCIAZIONE FULVIO MINETTI ONLUS PER LO STUDIO E LA TERAPIA DEL DOLORE E LE CURE PALLIATIVE. ALESSANDRIA	Consulenza infermieristica domiciliare ai malati terminali	5.000,00
LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA ONLUS - ALESSANDRIA	Sole sicuro! Abbronzati è bello, Informati è meglio	10.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER AIMA ONLUS ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Riabilitazione Neuropsicologica per malati di Alzheimer	6.000,00
ASSOCIAZIONE PREVENZIONE È PROGRESSO - ALESSANDRIA	Un occhio ai bambini. Progetto di screening: visite oculistiche ai bambini delle scuole primarie e secondarie	5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>68.000,00</b>

## SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FABBRICA DEL CINEMA - ALESSANDRIA	Monferrato visto dal cielo: documentario audiovisivo dall'elicottero	14.000,00
COMUNE DI NOVI LIGURE	Iniziative di promozione del territorio	5.000,00
COMUNE DI CONZANO	Fiera degli antichi mestieri 2014.	1.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	Primavera Alessandrina - Floreale 2014	15.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA	846° Compleanno della Città di Alessandria	3.000,00
COMUNE DI ACQUI TERME	Attività diverse a sostegno del Turismo	10.000,00
COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA - CASTELLETTO D'ORBA	Terra & Vino. Festival di danze e musica delle tradizioni popolari - 4 ottobre 2014	5.000,00
CONSORZIO TURISTICO 'TERRE DI FAUSTO COPPI' - NOVI LIGURE	Shopping Days: prezzi privilegiati per turisti	3.000,00
COMUNE DI MURISENGO	Fiera Nazionale del tartufo 'Trifola d'Or'	5.000,00
COMUNE DI BERGAMASCO	16^ Fiera Mostra Mercato del Tartufo. 7^ Edizione regionale	1.000,00
MOTO CLUB MADONNINA DEI CENTAURI - ALESSANDRIA	69° Raduno motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri	5.000,00

>

>

ASSOCIAZIONE ALERAMICA ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	3° Raduno Multi-epocale di Gruppi storici in Cittadella	500,00
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI FRASCHETTA DI ALESSANDRIA - SPINETTA MARENGO	Rivivere Marengo: musica, moda e costume nell'Età Napoleonica	3.000,00
VETERAN CAR CLUB PIETRO BORDINO - ALESSANDRIA	Rievocazione Circuito Bordino e veterane sulle Strade dei vini	1.000,00
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO 'TEMPO' - VILLADEATI	Villa in jazz: concerti di musica jazz e degustazione di prodotti tipici	2.000,00
AGRITURIST PIEMONTE - TORINO	Forum Nazionale Agriturist.	5.000,00
ARTINFIERA - SAN SEBASTIANO CURONE	Artinfiera Mostra mercato dell'artigianato artistico tradizionale e del gusto.	5.000,00
ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ASSAGGIATORI VINO - ALESSANDRIA	Attività promozionale anno 2014 e ristrutturazione sede	5.000,00
CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	La tua idea d'Impresa - edizione 2014. Per diffondere i valori della cultura d'impresa tra gli studenti delle scuole superiori	5.000,00
CASA CLIMA NETWORK PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - TORINO	Costruire con la terra cruda: dialogo con Martin Rauch: seminario informativo	1.500,00
COMUNE DI GREMIASCO - GREMIASCO	Guida turistica per la promozione del territorio	4.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>99.000,00</b>

#### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

I.P.A.B. SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETÀ - ALESSANDRIA	Rete di assistenza della salute	10.000,00
ASSOCIAZIONE ANZIANI DEL COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA - SERRALUNGA DI CREA	Mantenimento degli obiettivi dell'associazione anziani.	1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.000,00</b>

#### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO - ROSIGNANO MONFERRATO	Sperimentazione sull'induzione di una remissione dei sintomi in viti affette da fitoplasmosi - Flavescenza dorata e legno nero	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.000,00</b>

#### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ASSOCIAZIONE IDEA O.N.L.U.S. - ALESSANDRIA	Cucina accessibile per tutti.	2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO SEZIONE DI ALESSANDRIA	Riqualificazione degli spazi, dei locali e delle aree nelle quali si svolge l'attività istituzionale dell'ANPS	9.900,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	Acquisto materiali di prima necessità per la popolazione alluvionata Città gemellata di Karlovac	9.000,00
L'ABBRACCIO ONLUS - FUBINE	Cena di beneficenza con lotteria per raccolta fondi per progetto in Benin	1.925,00
A.S.D. MONLEALE SPORTLEALE - MONLEALE	Lo Sport come coesione sociale	3.000,00
ASSOCIAZIONE PIETRA VIVA - ALESSANDRIA	Festa Giovani Inter-Diocesana	6.000,00
ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI - CASALE MONFERRATO	Insieme per educare: trattamenti educativi secondo l'approccio TEACCH	10.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE ONLUS - ALESSANDRIA	L'interculturalità del dono: sostegno e promozione della solidarietà	2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - A.N.P.I. - ALESSANDRIA	Attività A.N.P.I. 2014	3.000,00
IL PORCOSPINO - GAMALERO	Progetto genitori - Educare, una bella fatica!	2.000,00
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ALESSANDRINO APROVA - ALESSANDRIA	Progetto per i poveri: supporto economico a famiglie in difficoltà	10.000,00
ASSOCIAZIONE CENTRO DOWN ALESSANDRIA ONLUS - ALESSANDRIA	Estate 2014: soggiorno estivo	2.000,00
ASSOCIAZIONE MARIA BENSI - ALESSANDRIA	Assistenza giovani diversamente abili	3.000,00
C.I.S.S.A.C.A. ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	Divi per un giorno. Viaggio nella diversa abilità	1.500,00
PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - VALENZA	Centro Estivo 'Papa Giovanni XXIII'.	2.000,00
DIOCESI DI ACQUI	Complesso Assistenziale Il Ricre, il Territorio - acronimo: IRIT	25.000,00
GRUPPO VOLONTARI GALIMBERTI - GVG - ALESSANDRIA	Attività di socializzazione	1.000,00
ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ONLUS - NOVI LIGURE	Contro lo spreco e contro la fame: recupero delle eccedenze alimentari	6.000,00
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA ALESSANDRIA VOLLEY BALL CLUB (AVBC) - ALESSANDRIA	Insieme pallavolhando: attività di integrazione per ragazzi diversamente abili	2.000,00

>

VEDRAI - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO, APPRENDIMENTO, AUTONOMIA, E COMUNICAZIONE CON INFORMATICA TELEMATICA - OVADA	Disabili raccontano le loro esperienze al computer	1.000,00
SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI VALCERRINA - ACRONIMO S.E.A. VALCERRINA - CERRINA	Sorrisi e Salute 2014: attività di sostegno e di solidarietà per gli anziani	2.500,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA QUATTORDIO - QUATTORDIO	Lo sport come forza costruttiva per eliminare disparità legate a situazioni sociali economiche culturali etniche	5.000,00
COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA - SERRALUNGA DI CREA	Servizi di assistenza ai cittadini di fascia debole con la collaborazione dell'Associazione Alpini di Serralunga di Crea	2.000,00
MADONNA DELLA FONTE - FELIZZANO	Adeguarsi per migliorare: spazi e momenti di incontro per i giovani	2.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Soccorso al disagio sociale e alle nuove povertà	3.000,00
LIONS CLUB BOSCO MARENGO SANTA CROCE - TORTONA	"Due occhi per chi non vede" - Donazione di un cane guida ad un non vedente.	3.000,00
COMUNE DI CASSINE - CASSINE	Centro Polifunzionale di Cassine	1.500,00
AUSER VOLONTARIATO ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Trasporto solidale	2.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LEALI O.N.L.U.S. - A.S.D. LEALI - ALESSANDRIA	Consolidamento scuola tennis in carrozzina	2.000,00
IL PANE E LE ROSE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ALESSANDRIA	Al Baby Bio: opportunità di occupazione per persone svantaggiate	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>128.325,00</b>

#### PROTEZIONE CIVILE

COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Sostegno attività emergenziali. Mantenimento operativo colonna mobile.	30.000,00
COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ALESSANDRIA	Contributo a sostegno emergenza alluvionale Alessandrino 2014	5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>35.000,00</b>

#### PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI - MOLINO DEI TORTI	Ammodernamento e potenziamento mezzo di soccorso cingolato	3.000,00
---	--	----------

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONTELECO ONLUS - GENOVA	Monteleco: il laboratorio per l'applicazione e l'utilizzo delle energie rinnovabili.	5.000,00
--	--	----------

<b>TOTALE</b>	<b>8.000,00</b>
<b>PROGETTI DI TERZI TOTALE GENERALE</b>	<b>684.798,00</b>





BILANCIO CONSUNTIVO - RIFERITO ALL'ESERCIZIO  
1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2014

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE  
NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2015

**Relazione  
del Collegio  
dei Revisori**

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI  
AL BILANCIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2014**

Il progetto di bilancio consuntivo riferito al 31 dicembre 2014 costituito - come di consueto per legge - dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, è stato consegnato al Collegio dei Revisori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015.

Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia della revisione legale dei conti sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e nella osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia previste dal Codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora in vigore.

I saldi delle appostazioni dello Stato Patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, utilizzando la consueta analisi statica comparata e, in sintesi, evidenziano un decremento del patrimonio netto, il cui ammontare è passato da euro 311.593.557 ad euro 310.896.406 al 31.12.2014, dopo il riparto dell'avanzo di esercizio.

Il decremento è sostanzialmente dovuto all'utilizzo delle "riserve da rivalutazione e plusvalenze" per coprire la svalutazione del 50% dell'investimento del fondo "NCP I". Tale svalutazione ha avuto la propria e definitiva manifestazione numeraria nell'anno 2015, ma comunque prima della presentazione per l'approvazione del bilancio cui inerisce la presente relazione. Quindi, correttamente l'Organo Amministrativo, ha imputato la svalutazione stessa già all'esercizio 2014. Tale facoltà è concessa dall'art.9 comma 4 del D. Lgs. 153/99 ed è ampiamente dettagliata in Nota Integrativa.

L'analisi delle singole poste del patrimonio netto verrà meglio specificata nel prosieguo della presente relazione;

Anche in questo esercizio, gli Amministratori hanno ritenuto di non svalutare le azioni della Banca Popolare di Milano detenute a vario titolo in quanto si tratta della partecipazione nella Banca conferitaria e quindi considerata "strategica", pur evidenziando in Nota Integrativa i minori valori di mercato dei titoli in questione nei confronti di quelli iscritti in bilancio.

Il Conto Economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di euro 2.636.210, inferiore di euro 165.086 a quello dell'esercizio precedente, che ammontava ad euro 2.801.296.

L'avanzo di esercizio è stato significativamente influenzato:

- dalla diminuzione dei dividendi incassati e degli interessi attivi di competenza maturati;
- dal risultato positivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati effettuata dal gestore incaricato "Banca Akros" sulla vendita di parte dei diritti d'opzione inerenti l'aumento di capitale di Banca Popolare di Milano, sulle obbligazioni TIER 1 e sui titoli di Stato;
- dall'incremento delle imposte a carico dell'esercizio a causa delle modifiche normative intervenute con l'approvazione della Legge di stabilità 2015, in parte mitigate dalla concessione di un credito di imposta per l'esercizio 2014, correttamente contabilizzato nella voce "Altri proventi".

Tutte le voci del Conto Economico sono ampiamente dettagliate in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, e trovano riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare, di seguito riportato.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- a) fondo di dotazione: rimasto invariato in euro 33.570.000;
- b) riserva da donazioni: non sono presenti riserve da donazione;
- c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: riporta un saldo pari ad euro 243.090.092 ed ha registrato una diminuzione di euro 1.273.088 per la copertura della svalutazione del 50% dell'investimento nel Fondo "NCP I", ed una registrazione in aumento di euro 48.695 per il reinserimento nel fondo dell'utile della vendita delle azioni Mediobanca, per la parte riferibile a precedente svalutazioni, già coperte indirettamente dalle riserve patrimoniali;
- d) riserva obbligatoria: pari ad euro 25.751.059 e si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione pari ad euro 527.242;
- e) riserva per l'integrità del patrimonio: rimasta invariata in euro 8.485.255.

La voce "Fondi per l'attività di istituto" ha registrato un decremento di euro 845.425 passando da euro 25.0757.400 ad euro 24.911.975 ed è suddivisa nelle seguenti appostazioni:

- a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti. È diminuito da euro 20.980.149 ad euro 20.523.064. Il decremento netto di euro 457.085 è dovuto all'utilizzo effettuato in sede di riparto dell'avanzo per integrare le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato reintegrato di euro. 803.139 per contributi deliberati in precedenti esercizi in riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione. È stato invece utilizzato per euro 1.260.224 per integrare le erogazioni deliberate.
- b) fondo per erogazioni nei settori rilevanti, è diminuito da euro 432.461 ad euro 200.000. In sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio sono stati azzerati fondi per l'importo di euro 232.461, decurtando di pari importo il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio nei settori correlati. La composizione di detta voce è dettagliatamente descritta nella Nota Integrativa.
- c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî, è stato completamente azzerato. In sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio sono stati azzerati fondi per un importo di euro. 47.008, decurtando di pari importo il totale delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio nei settori correlati. La composizione di detta voce è dettagliatamente descritta nella Nota Integrativa.
- d) altri fondi, sono diminuiti da euro 4.297.782 a euro 4.188.911. La loro composizione ed il loro utilizzo sono dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" si è incrementato da euro 7.379.564 a euro 7.778.740. L'incremento di euro 399.176 è sostanzialmente dovuto ai maggiori accantonamenti per le imposte IRES ed IRAP di competenza. La sua composizione è dettagliatamente dettagliata nella Nota Integrativa.

I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo Stato Patrimoniale, dei componenti positivi e negativi di reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, evidenzia che: non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c., sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori; le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dall'art. 2426 c.c.; le immobilizzazioni finanziarie - giova ripeterlo non considerate di natura strategica - sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile e del Principio contabile nazionale n. 20, tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo;

le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella Nota Integrativa fra quelle in società cosiddette "strumentali" e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;

la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati. I principali sono stati illustrati nella Nota Integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;

i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I contenuti sono dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa;

la Nota Integrativa contiene altresì le informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.

Lo Stato Patrimoniale è sinteticamente rappresentabile nei raggruppamenti della pagina seguente:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.914.248
Immobilizzazioni finanziarie	197.819.970
Strumenti finanziari non immobilizzati	8.074.261
Crediti	20.972.409
Disponibilità liquide	1.033.389
Altre attività	131.440.681
Ratei e risconti attivi	486.273
Totale attivo	370.741.231
Patrimonio netto	310.896.406
Fondi per l'attività d'istituto	24.911.975
Fondi per rischi e oneri	7.778.740
Trattamento di fine rapporto	501.726
Erogazioni deliberate	3.891.082
Fondo per il volontariato	339.641
Debiti	22.363.426
Ratei e risconti passivi	58.235
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>370.741.231</b>

Anche il Conto Economico è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	4.404.810
Interessi e proventi assimilati	1.212.566
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.657
Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	4.437.955
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.236.659
Altri proventi	871.625
Oneri	6.579.462
Proventi straordinari	1.298.760
Oneri straordinari	561.010
Imposte	1.214.032
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>2.636.210</b>

L'avanzo di esercizio è stato destinato come segue:

Avanzo dell'esercizio	2.636.210
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 527.242
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	2.032.342
Accantonamento al fondo per il volontariato	70.299
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	6.327
<b>Avanzo residuo</b>	<b>zero</b>

I conti d'ordine evidenziano: (i) gli impegni per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare; (ii) il valore nozionale delle azioni Bpm cedute con contratto di Total Return Equity Swap; (iii) le azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia della dilazione di pagamento ottenuta con riferimento alla conversione delle stesse ed all'acquisto di un pacchetto ulteriore di n. 39.932 azioni; (iv) le erogazioni deliberate su esercizi futuri, (v) il valore dei beni presso terzi in deposito ed altri conti iscritti per memoria tra cui il valore del patrimonio gestito dalla Fondazione, separatamente dal proprio, per l'attribuzione di un premio dedicato alla memoria di Franco Marchiaro.

Come si evince dal Conto Economico riclassificato a scalare (dati in migliaia di euro) il margine della gestione denaro è diminuito di circa il 40% nei confronti dell'esercizio precedente passando da euro 6.683 ad euro 3.960. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla diminuzione degli interessi attivi di competenza e dei dividendi percepiti. Le minori entrate sono state compensate dall'incremento del margine di intermediazione, che è aumentato da euro 1.273 ad euro 7.987.

Il risultato lordo della gestione ordinaria (cioè senza oneri e proventi straordinari) è migliorato notevolmente rispetto al precedente esercizio, passando da - euro 3.543 ad euro 3.111.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni, come previsto al punto 12 dell'Atto di Indirizzo: a) relazione economico finanziaria, b) bilancio di missione, e sostanzialmente contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell'Atto di Indirizzo.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile della Fondazione, il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha potuto constatarne l'adeguatezza. In particolare è da rilevare che il sistema di controllo interno (affidato in outsourcing alla Baker Tilly Revisa S.p.a.), ha operato, con cadenza periodica, per l'intero esercizio 2014.

L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato particolari criticità.

I revisori hanno partecipato con assiduità sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia a quelle del Consiglio Generale, constatando che le decisioni adottate sono state sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale. In conclusione, proponiamo di approvare il progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori che - a nostro giudizio - rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2014.

Alessandria, 8 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Egidio Rangone  
*Presidente*

Dott. Guido Ghidini  
*Revisore*

Dott. Roberto Ponziano  
*Revisore*

